



**BANCA**  
**CAMBIANO** 1884  
SOCIETÀ PER AZIONI

**Bilancio individuale dell'esercizio**

**2022**

In copertina:

**Marco Borgianni, "Sul Mondo"**

Collezione della Banca

Scultura in terra refrattaria ingobbata, anno 2000, giardino di Villa Fagan, sede della Banca



Sede legale e Direzione generale: Viale Antonio Gramsci, 34 - 50132 Firenze

Sede operativa: Piazza Giovanni XXIII, 6 - 50051 Castelfiorentino (Fi)

Iscritta all'albo delle Banche della Banca d'Italia al n. 5667

Capitale Sociale € 232.800.000,00 i.v.

Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Firenze, Codice Fiscale e Partita I.V.A.: 02599341209

Codice LEI: 8156007395B20763EB44

Capogruppo del Gruppo Bancario Cambiano

iscritto al n. 238 dell'Albo dei Gruppi Bancari

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ed al Fondo Nazionale di Garanzia

# INDICE

<b>CONVOCAZIONE ASSEMBLEA.....</b>	<b>5</b>
<b>CARICHE SOCIALI E DIREZIONE.....</b>	<b>6</b>
<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE .....</b>	<b>7</b>
PRINCIPALI DATI DI SINTESI .....	8
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DEL 2022 .....	9
<i>Transizione ecologica – Progetto ESG</i> .....	9
<i>Accertamenti ispettivi di vigilanza</i> .....	10
<i>Assetti di governo societario</i> .....	10
<i>DTA - Istanza di interpello all’Agenzia delle Entrate - Risposta di diniego – Istanza di rimborso</i> .....	10
<i>Richiesta di esenzione dal ruolo di capogruppo del Gruppo Bancario Cambiano da parte di Ente Cambiano Scpa</i> .....	10
LA POLITICA COMMERCIALE E L’ATTIVITÀ FINANZIARIA .....	11
L’INTERMEDIAZIONE CREDITIZIA E FINANZIARIA .....	13
L’ADEGUATEZZA PATRIMONIALE E I RATIOS REGOLAMENTARI .....	21
LA STRUTTURA OPERATIVA.....	24
<i>Le risorse umane</i> .....	24
<i>Il modello distributivo</i> .....	25
<i>Attività di ricerca, sviluppo ed innovazione</i> .....	26
LA GESTIONE E IL CONTROLLO DEI RISCHI.....	28
<i>Il Sistema dei Controlli Interni</i> .....	29
<i>Il Comitato Rischi</i> .....	29
<i>L’Organismo di Vigilanza</i> .....	29
<i>La Funzione Conformità</i> .....	29
<i>La Funzione Antiriciclaggio</i> .....	30
<i>La Funzione Risk Management</i> .....	30
<i>La Funzione Internal Audit</i> .....	30
<i>Le Operazioni con parti Correlate e Operazioni Infragruppo</i> .....	31
ALTRE INFORMAZIONI AI SENSI ART. 2428 C.C. ....	31
I FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO .....	31
<i>Informazioni generali</i> .....	31
<i>Il nuovo Piano Strategico</i> .....	32
<i>Verifica ispettiva</i> .....	33
<i>SREP 2023</i> .....	34
<i>Dismissione partecipazione in Invest Italy SIM</i> .....	34
L’EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE .....	34
<i>Informazioni sulla continuità aziendale</i> .....	36
LA PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL’UTILE DI ESERCIZIO .....	37
CONSIDERAZIONI FINALI .....	37
<b>SCHEMI DI BILANCIO.....</b>	<b>39</b>
STATO PATRIMONIALE .....	39
CONTO ECONOMICO .....	41
PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA.....	42
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO .....	43
RENDICONTO FINANZIARIO .....	44
<b>NOTA INTEGRATIVA .....</b>	<b>45</b>
PARTE A - POLITICHE CONTABILI.....	46
A.1 – <i>Parte Generale</i> .....	46
IFRS3 Principi contabili – Aggregazioni aziendali – Rettifiche retrospettive .....	51
A.2 – <i>Parte relativa alle principali voci di bilancio</i> .....	51

A.3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie .....	68
A.4 - Informativa sul fair value .....	68
A.5 - Informativa sul c.d. “day one profit/loss” .....	72
PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE.....	73
ATTIVO.....	73
PASSIVO.....	87
PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO .....	96
PARTE D – REDDITIVITÀ COMPLESSIVA.....	107
PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA.....	107
PARTE E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA.....	109
Premessa.....	109
Sezione 1 - Rischio di credito .....	111
Sezione 2 - Rischi di mercato.....	141
Sezione 3 - Gli strumenti derivati e le politiche di copertura.....	145
Sezione 4 - Rischio di liquidità .....	150
Sezione 5 – Rischi Operativi.....	153
PARTE F – INFORMATIVA SUL PATRIMONIO .....	156
Sezione 1- Il Patrimonio dell’impresa .....	156
Sezione 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza .....	157
PARTE G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D’AZIENDA.....	159
Sezione 1 - Operazioni realizzate durante l’esercizio.....	159
Sezione 2 - Operazioni realizzate dopo la chiusura dell’esercizio .....	159
Sezione 3 - Rettifiche retrospettive.....	159
PARTE H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE .....	162
<b>RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDALE .....</b>	<b>164</b>
<b>RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE LEGALE .....</b>	<b>172</b>
<b>ALLEGATI .....</b>	<b>181</b>
SCHEMI DI BILANCIO DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE RIENTRANTI NEL PERIMETRO DEL GRUPPO BANCARIO CAMBIANO.....	181
Cabel Leasing S.p.A. ....	182
Invest Italy SIM S.p.A.....	185
Immobiliare 1884 S.r.l. ....	187
ELENCO PROPRIETÀ IMMOBILIARI COMPRENSIVO RIVALUTAZIONI EFFETTUATE – LEGGE 19/03/1983 N. 72 ART. 10.....	190
ONERI PER REVISIONE LEGALE - COMMA 1, N. 16-BIS, ART. 2427 C.C.....	191

# CONVOCAZIONE ASSEMBLEA

8-4-2023

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Foglio delle inserzioni - n. 42

## BANCA CAMBIANO 1884 S.P.A.

Iscritta al n. 5667 dell'Albo delle Banche

Capogruppo del Gruppo Bancario Cambiano, iscritto al n. 238 dell'Albo dei Gruppi Bancari

Sede legale: viale Antonio Gramsci, 34  
50132 Firenze (FI), Italia

Capitale sociale: € 232.800.000,00 interamente versato

Registro delle imprese: Firenze 02599341209

R.E.A.: Firenze n. 648868

Codice Fiscale: 02599341209

Partita IVA: 02599341209

### Convocazione di assemblea ordinaria e straordinaria

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 27 aprile 2023, ore 12,30, in prima convocazione, presso la sede legale in Firenze, Viale Antonio Gramsci n. 34, e, occorrendo la seconda convocazione, per il giorno 4 maggio 2023, ore 10,30, stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

#### Parte ordinaria

1. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022, previo esame della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della Società di revisione legale. Destinazione dell'utile dell'esercizio 2022. Delibere inerenti e conseguenti;

2. Presentazione del bilancio consolidato del Gruppo Bancario Cambiano al 31 dicembre 2022 e della relazione della Società di revisione;

3. Politiche di remunerazione ed incentivazione del Gruppo Bancario Cambiano: (i) Relazione annuale sulle Politiche di remunerazione ed incentivazione dell'anno 2022; (ii) Approvazione delle Politiche di remunerazione ed incentivazione per l'anno 2023;

4. Nomina del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2023-2025, ai sensi dell'art. 10 dello Statuto Sociale, previa determinazione del numero dei componenti e dei relativi compensi. Deliberazioni inerenti e conseguenti;

5. Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente per il triennio 2023-2025, ai sensi dell'art. 10 dello statuto sociale, previa determinazione dei compensi. Deliberazioni inerenti e conseguenti

#### Parte straordinaria

1. Proposta di modifica dell'articolo 4 dello statuto sociale, in recepimento delle Disposizioni di vigilanza per le Banche in materia di Gruppi Bancari e Vigilanza Consolidata. Delibere inerenti e conseguenti.

#### Avvertenze

Si ricorda che:

a) ai sensi degli articoli 18 e 32 dello Statuto Sociale e del Regolamento Assembleare, l'elezione alle cariche sociali avviene sulla base di liste presentate da gruppi di soci;

b) ai sensi dell'art. 11 dello Statuto Sociale e del Regolamento Assembleare, il socio può farsi rappresentare da altro socio persona fisica che non sia amministratore, sindaco o dipendente della Società, mediante delega scritta,

contenente il nome del rappresentante e nella quale la firma del delegante sia autenticata dal presidente, da consiglieri o dipendenti della Società a ciò delegati dal Consiglio di Amministrazione, da un notaio o da altro pubblico ufficiale autorizzato per legge; il Consiglio di Amministrazione ha delegato all'autentica della firma del delegante tutti i Componenti la Direzione Generale ed i Responsabili di Filiale; la delega di voto potrà essere conferita anche con documento informatico sottoscritto in forma elettronica ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente e notificata alla Società all'indirizzo di posta elettronica segreteria.societaria@bancacambiano.it. Ogni socio non può ricevere più di 15 deleghe;

c) i soci che non hanno le loro azioni in deposito presso la Banca ed intendono partecipare all'assemblea (anche ai fini degli adempimenti di cui al terzo comma dell'art. 2370 cod. civ.) devono, almeno due giorni prima della data fissata per l'assemblea, depositare presso la sede sociale il documento atto a dimostrare la legittimazione a partecipare ed a votare in assemblea; le azioni non possono essere ritirate prima della fine dell'assemblea.

Firenze, 27 marzo 2023

Il presidente del consiglio di amministrazione  
Paolo Regini

TX23AAA3578 (A pagamento).

# CARICHE SOCIALI E DIREZIONE

<b>Consiglio di Amministrazione</b>	
Presidente	Paolo Regini (3)
Vice Presidente	Enzo Anselmi
Consigliere	Mauro Bagni (1)
Consigliere	Giambattista Cataldi (2) (3)
Consigliere	Giovanni Martelli (2) (3)
Consigliere	Paolo Profeti (1)
Consigliere	Giuseppe Salvi (1)
(1) Componente del Comitato Esecutivo (2) Consigliere Indipendente (3) Componente del Comitato Rischi	
<b>Collegio Sindacale</b>	
Presidente	Gaetano De Gregorio
Sindaco Effettivo	Riccardo Passeri
Sindaco Effettivo	Manuela Sodini
Sindaco Supplente	Luca Quercioli
Sindaco Supplente	Alice Gori
<b>Direzione Generale</b>	
Direttore Generale	Francesco Bosio
Vice Direttore Generale Vicario	Bruno Chiecchio
Vice Direttore Generale	Giuliano Simoncini
<b>Società di revisione</b>	
	Deloitte & Touche S.p.A.

# RELAZIONE SULLA GESTIONE

*Le capacità imprenditoriali degli italiani sono uniche.  
Se avesse un sistema politico, amministrativo, sociale serio,  
l'Italia sarebbe il primo Paese al mondo.  
Davanti a tutti.*

FRANCO MODIGLIANI, Premio Nobel per l'economia 1985

*Signori Soci,*

con il 2022 si chiude il secondo triennio di attività della Banca nella forma di società per azioni. L'anno è stato denso di attività in un contesto di incertezza determinato dall'incremento dell'inflazione e dalle incerte previsioni sull'evoluzione che vanno da considerarne una flessione graduale al valutarne invece una risalita, certo è in ogni caso un rallentamento dell'economia. La ricaduta immediata della manovra monetaria della BCE, al pari delle banche centrali, è stata tesa a fronteggiare l'indice inflazionistico con innalzamenti rilevanti dei tassi di interesse in rapide consecuzioni dopo anni di tassi negativi con l'obiettivo di stimolare una ripresa inflattiva. Mai come in questa contingenza, ormai non breve, le previsioni non possono essere che di portata limitata, prevale la situazione che si determinerà in dipendenza della evoluzione della guerra. La stessa BCE tende ad adattare le manovre alla congiuntura con ridotte indicazioni programmatiche. In questo difficile contesto la Banca ha mantenuto la sua linea d'azione ed ha portato avanti iniziative a sostegno dell'economia, con finanziamenti alle famiglie ed alle piccole e medie imprese meritevoli.

A dominare la scena è e resterà il conflitto in Ucraina. Non ne è ancora prevedibile l'esito, né dal punto di vista dei tempi, né dei risultati. Se questo conflitto è il principale punto di attenzione in Europa per le ricadute in termini di politiche energetiche, l'elemento chiave – a livello globale – è rappresentato dal rallentamento nei processi di integrazione dell'economia internazionale, con un ripiegamento sul medio-lungo periodo nel grado di apertura della stessa, misurato dal rapporto fra esportazioni mondiali di merci e servizi e Pil globale. I blocchi in conflitto, schematizzando la situazione ad oggi, vedono da un lato gli USA e dall'altro URSS e Cina, in mezzo l'Europa come vaso di coccio fra vasi di ferro. In Europa la Francia è in preda a movimenti sociali spontanei che i media fanno fatica a minimizzare, la Germania oggi entra in sciopero generale, l'Italia vive una forte incertezza in materia di redistribuzione e arginamento dei migranti, di vincoli all'erogazione dei fondi del PNRR e di vincoli di bilancio, verso l'accettazione del Meccanismo Europeo di Stabilità.

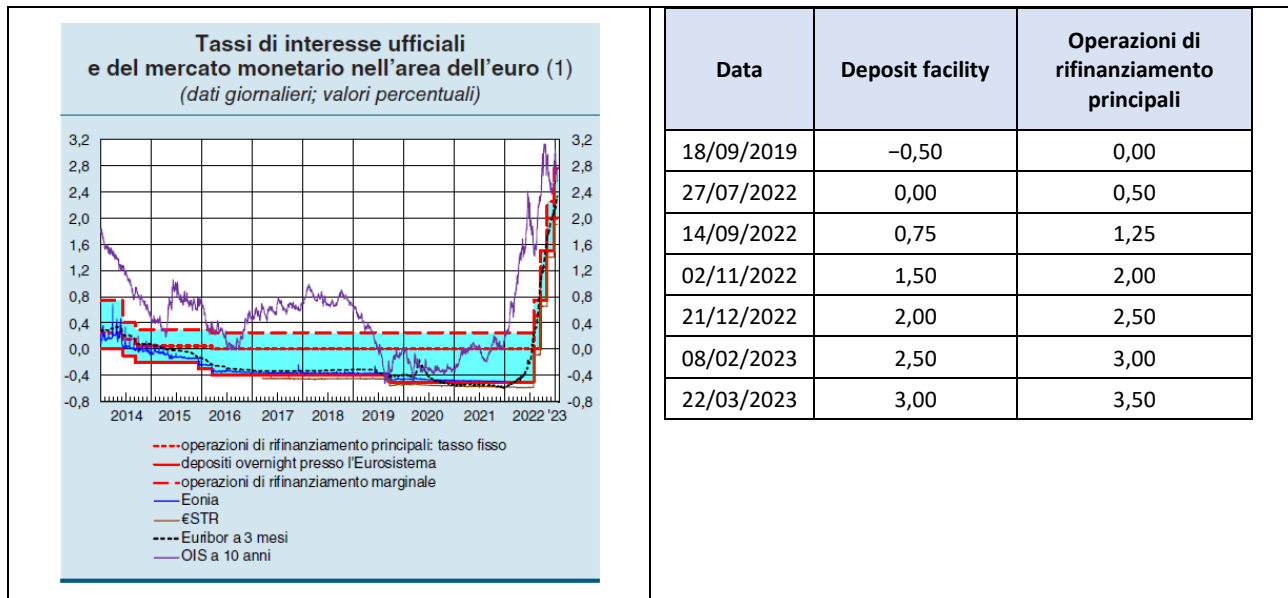
Altro aspetto non compiutamente affrontato è rappresentato dai problemi che si accompagnano al mantenimento del sostegno finanziario per le spese militari all'Ucraina, con appesantimenti dei bilanci pubblici e maggiori indebitamenti con benefici economici che interessano quasi esclusivamente il sistema americano, peraltro non inciso dagli accresciuti costi energetici che invece penalizzano l'Europa ed ancor più il nostro Paese.

Per l'economia del nostro paese, l'ISTAT ha segnalato che la crescita del PIL nel 2022 è nell'ordine del 3,9%. Con riferimento all'anno in corso Banca d'Italia stima una crescita dello 0,6%, ipotizzando che le tensioni associate alla guerra si mantengano ancora elevate per la prima parte dell'anno per poi ridursi gradualmente. L'attività economica beneficerebbe progressivamente degli effetti delle misure di politica di bilancio e degli interventi delineati nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Con riferimento all'inflazione, le previsioni della Banca d'Italia indicano una crescita che sfiora il 9% nel 2022, con una diminuzione – grazie al progressivo ridimensionamento della componente energetica – al 6,5% nel 2023 e in modo più marcato in seguito, portandosi in prossimità del 2% nel 2025. In sintesi, con specifico riferimento all'Area Euro e all'Italia, le proiezioni per il 2023 segnalano che i rischi per la crescita sono orientati prevalentemente al ribasso circondati tuttavia da un'incertezza elevata, associata all'andamento dei prezzi e della disponibilità di materie prime, su cui incidono principalmente i possibili sviluppi del conflitto in Ucraina, l'evoluzione del commercio internazionale, l'irrigidimento delle condizioni monetarie a livello globale.

La BCE e la Banca d'Italia seguono con grande attenzione l'evoluzione dello stato di salute del sistema bancario e finanziario europeo e nazionale e ci restituiscono, nonostante il contesto si connoti per elevati tassi di incertezza, prospettive non sfavorevoli. In area Euro, la vigilanza della BCE informa che le banche hanno

registrato solidi coefficienti patrimoniali e ampie riserve di liquidità, a conferma dell'elevata capacità di tenuta del settore in un contesto in cui lo stock dei crediti deteriorati ha continuato a diminuire.

Negli ultimi mesi la BCE ha alzato progressivamente i tassi di riferimento, accantonando forse una delle prime lezioni apprese nelle aule delle facoltà di economia quale la distinzione tra “inflazione da domanda” e “inflazione da costi”. Quando l’inflazione dipende dalle materie prime (come è in massima parte il caso europeo, diversamente da quello americano) alzare i tassi non ha significativi effetti sull’inflazione, mentre ha effetti certi sul freno della crescita e sui costi delle famiglie e imprese per i quali l’aumento dei tassi diventa un ulteriore aumento dei costi correnti anche per la ricaduta dell’inflazione “core”, quella che pur depurata dalle incidenza dei costi energetici si manifesta e permane, riduce la propensione ai consumi ed accentua le difficoltà per i soggetti più deboli.



## Principali dati di sintesi

Di seguito si riportano i principali dati di sintesi della banca in raffronto con l'esercizio precedente:

DATI SINTETICI ED INDICI				
dati in €/000				
DATI SINTETICI ED INDICI ECONOMICI		31/12/2022	31/12/2021	Variazione %
DATI	Margine di interesse	75.739	65.563	15,52%
	Commissione nette	32.274	28.715	12,40%
	Margine di intermediazione	119.032	102.516	16,11%
	Risultato netto della gestione finanziaria	97.944	84.089	16,48%
	Totale costi operativi	76.575	70.408	8,76%
	di cui spese per il personale	31.669	29.700	6,63%
	di cui altre spese amministrative	40.175	39.193	2,51%
	Risultato netto di esercizio	17.762	-822	-2261,96%
INDICI	Cost / Income (Costi operativi / Margine di intermediazione)	64,33%	68,68%	-6,33%
	Margine di interesse / dipendenti (valore medio)	183	171	7,15%
	Commissioni nette / dipendenti (valore medio)	78	75	4,25%
	Margine di intermediazione / dipendenti (valore medio)	288	267	7,70%
DATI SINTETICI ED INDICI PATRIMONIALI		31/12/2022	31/12/2021	Variazione %
DATI	Totale attività	4.871.738	4.856.325	0,32%
	Totale attività ponderate per il rischio (RWA)	1.838.135	1.988.266	-7,55%
	Crediti vs clientela	3.251.311	3.188.658	1,96%
	di cui crediti in sofferenza	53.391	61.995	-13,88%
	Totale attività finanziarie	1.315.809	1.268.123	3,76%
	Raccolta	4.870.587	4.666.415	4,38%
	di cui raccolta diretta	3.554.153	3.396.345	4,65%
	di cui raccolta indiretta	1.316.434	1.270.070	3,65%
	Patrimonio netto civilistico	207.194	208.310	-0,54%
	Capitale di Classe 1 (CET1)	201.104	225.294	-10,74%



DATI SINTETICI ED INDICI PATRIMONIALI		31/12/2022	31/12/2021	Variazione %
Totale Fondi propri		292.145	296.769	-1,56%
INDICI	Impieghi / Raccolta diretta	91,48%	93,88%	-2,56%
	CET1 ratio	10,94%	11,33%	-0,39%
	Tier 1 capital ratio	12,57%	12,69%	-0,12%
	Total capital ratio	15,89%	14,93%	0,97%
	Sofferenze nette / Crediti vs clientela	1,64%	1,94%	-0,30%
	Crediti vs clientela / dipendenti (valore medio)	7.853	8.304	-5,43%
DATI STRUTTURALI		31/12/2022	31/12/2021	Variazione %
DATI	Dipendenti (numero puntuale)	424	428	-0,93%
	Dipendenti (valore medio)	416	387	7,49%
	Numero sportelli	44	44	0,00%

## Fatti di rilievo avvenuti nel corso del 2022

### Transizione ecologica – Progetto ESG

Le linee di azione su cui si sta costruendo l'architettura della regolamentazione europea partono dal concetto di finanza sostenibile declinato attraverso tre direttrici: orientamento dei flussi di capitale verso un'economia più sostenibile, integrazione della sostenibilità nella gestione del rischio e promozione della trasparenza e del lungo termine. Si chiede agli intermediari di assumere decisioni informate sul piano strategico e di mitigazione dei rischi, secondo il c.d. "principio della doppia rilevanza" articolato nel contenimento degli impatti diretti sulle persone e sull'ambiente, nello sviluppo degli investimenti e dei prestiti sostenibili e nel contenimento degli impatti dei rischi climatici e ambientali sul rischio di credito. A livello UE, la regolamentazione fin qui in vigore tende a ridurre l'asimmetria delle informazioni finanziarie verso il pubblico, l'integrazione dei fattori, rischi e preferenze di sostenibilità nelle attività delle imprese di investimento e nella governance dei prodotti. Nell'ambito del quadro normativo in divenire, assume rilevanza la Direttiva CSRD che prevede l'integrazione nel bilancio di una larga parte delle imprese UE dell'informativa consolidata sulla sostenibilità, con l'illustrazione del modo in cui le questioni di sostenibilità influiscono sull'andamento e sui risultati delle stesse. La nostra attenzione sui temi della sostenibilità ha rilevanza strategica. La Banca ha adottato, coerentemente con le "Aspettative di Vigilanza" della Banca d'Italia, un piano di azione che individua gli specifici interventi da porre in essere in attuazione dei principi di finanza sostenibile.

La Banca ha avviato nel corso del 2022 un percorso progettuale finalizzato alla graduale integrazione dei rischi climatici e ambientali nei propri sistemi di governo e controllo, nel modello di business e nella strategia aziendale, nel sistema organizzativo e nei processi operativi, in conformità alle aspettative di vigilanza in materia di rischi climatici e ambientali. Affinché l'organo di amministrazione, in primis, e la struttura organizzativa possano corrispondere in maniera efficace alle aspettative, è stato avviato un programma di formazione che ha interessato i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, la Direzione Generale e un'ampia platea di dipendenti. La Banca, con il supporto dell'outsourcer informatico Cabel Industry S.p.A., ha avviato nel 2022 due macro cantieri progettuali - "Finanza e servizi di investimento" e "Credito". I cantieri relativi a "Governance e Risk Management" e "Reporting di Sostenibilità" saranno invece avviati nel corso del 2023 e procederanno di pari passo con le attività di implementazione dell'applicativo informatico.

Il Progetto ESG è coordinato da un Gruppo di lavoro interfunzionale, cui partecipano i Responsabili delle Funzioni Compliance, Risk Management, Direzione Finanza, Direzione Crediti e la Funzione Organizzazione. Nel mese di dicembre 2022 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Iniziative ESG della Banca per favorire un progressivo allineamento alle aspettative, con particolare riferimento agli ambiti del rischio credito e dei servizi di investimento. Nella stessa seduta consiliare è stata approvata la costituzione del «Comitato di Sostenibilità», un comitato di Direzione composto dalle prime linee aziendali, con il compito di coordinamento delle tematiche climatiche e ambientali e di supporto al Consiglio di Amministrazione nella valutazione e nell'approfondimento delle strategie di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività della Banca. Nei prossimi mesi saranno assegnati alle diverse funzioni della Banca compiti e attribuzioni coerentemente alla declinazione delle strategie ESG all'interno dei processi del Credito, Finanza, Pianificazione e Marketing.

Quale Capogruppo del Gruppo Bancario Cambiano, la Banca intende elaborare una strategia ESG di Gruppo definendo le linee guida in materia di sostenibilità e individuando le iniziative di adeguamento della controllata Cabel Leasing, che saranno incentrate sul processo creditizio. Gli interventi di adeguamento della

controllata Cabel Leasing saranno definiti dalla Capogruppo e declinate sull'intermediario per il tramite del referente «ESG» nominato.

### **Accertamenti ispettivi di vigilanza**

Nel corso dell'esercizio il Gruppo Bancario Cambiano è stato oggetto dei periodici accertamenti ispettivi di vigilanza dal 18 maggio al 23 novembre 2022. Ai sensi dell'art. 68 del TUB l'attività ispettiva ha riguardato, per la prima volta, anche Cabel Industry, quale fornitrice dei servizi informatici esternalizzati che costituiscono funzioni aziendali essenziali o importanti. Come detto in altra parte della Relazione gli accertamenti ispettivi si sono conclusi senza l'applicazione di provvedimenti sanzionatori. A fronte dei rilievi e delle notazioni formulate, a conclusione degli accertamenti, la Banca fornirà, nei tempi prescritti, riferimenti sulle attività nel frattempo già realizzate ed indicazioni sul piano articolato di interventi già definiti in coerenza con il recepimento delle costatazioni di Vigilanza.

### **Assetti di governo societario**

La Banca d'Italia ha pubblicato, a fine novembre dello scorso anno, specifici Orientamenti volti al rafforzamento degli assetti di governo delle banche, temi che rivestono un ruolo cruciale per assicurare condizioni di sana e prudente gestione e migliorare la capacità di individuare, gestire e monitorare i rischi, favorendo anche l'adozione di scelte strategiche che creino valore in un orizzonte di lungo periodo. Cardini centrali della suddetta regolamentazione sono i temi della composizione e funzionalità degli organi di vertice, ivi declinati in termini di previsioni di principio e indicazioni sugli obiettivi da conseguire. Più in particolare gli Orientamenti chiedono agli intermediari interessati di effettuare una ricognizione sui propri profili di governance e di definire un piano degli interventi diretti ad assicurare la convergenza verso le migliori prassi di settore; in tal senso forniscono indicazioni sui comportamenti e sulle attività che l'Autorità considera conformi alle norme. La Banca d'Italia si attende l'adozione da parte degli intermediari di azioni idonee a migliorare rapidamente le proprie prassi. L'esito delle riflessioni del board e l'illustrazione delle azioni intraprese sono stati compendati nel documento di autovalutazione 2022 trasmesso recentemente alla vigilanza.

### **DTA - Istanza di interpello all'Agenzia delle Entrate - Risposta di diniego – Istanza di rimborso**

A seguito della fusione di Invest Banca in Banca Cambiano era stata presentata istanza di interpello ai fini della disapplicazione dell'art. 172, comma 7, del DPR 917/1986 (Tuir). Nell'istanza di interpello del 15/10/2021, predisposta con il supporto di primaria struttura di consulenza, la Banca evidenziava come il limite relativo all'incapienza del patrimonio netto della società incorporata non dovesse trovare applicazione al caso di specie, poiché gli effetti elusivi che l'art. 172, comma 7, del Tuir intende contrastare (vale a dire, il c.d. "commercio di bare fiscali") non sono sicuramente presenti nella fusione di cui trattasi, con conseguente ammissibilità, in capo alla società incorporante, del riporto integrale delle posizioni fiscali soggettive portate in dote alla fusione da Invest Banca. Per questi motivi nel bilancio 2021 la Banca Cambiano aveva riportato alla voce 100 dell'attivo crediti fiscali della specie per complessivi euro 9.468.563,68, conseguentemente computati nel patrimonio netto. Alla luce della risposta di diniego del 08/07/2022 da parte dell'AdE, la Banca Cambiano ha modificato la "PPA" secondo i dettami dell'IFRS3 (vedi parte "G" della nota integrativa al bilancio 2022); pertanto il credito fiscale nominale, iscritto in sede di fusione, è rimasto di euro 9.468.563,68, e su di esso sono state apportate "svalutazioni dirette" per complessivi euro 8.921.566,23, portando il saldo contabile netto a euro 546.996,45 (quota su cui il citato interpello non ha sollevato rilievi). La Banca Cambiano non condividendo l'interpretazione solo formale data dall'Agenzia delle Entrate alla questione in parola, in data 01/02/2023 ha prodotto un'istanza di rimborso all'AdE richiedendo il rimborso di euro 6.673.050,00, che rappresentano la quota risultante dalla trasformazione in credito d'imposta ai sensi della L. n. 178/2020 commi 233 e seguenti delle DTA sulle perdite fiscali maturate dalla società incorporata Invest Banca, su cui la Banca aveva operato il versamento di imposta sostitutiva

### **Richiesta di esenzione dal ruolo di capogruppo del Gruppo Bancario Cambiano da parte di Ente Cambiano Scpa**

In data 12 settembre 2022 è stata presentata da Ente Cambiano Scpa richiesta di esenzione dal ruolo di capogruppo del Gruppo Bancario Cambiano ai sensi delle disposizioni del TUB in materia di gruppo bancario e albo dei gruppi bancari, come modificate dal D. Lgs. 182/2021, nonché delle Disposizioni di Vigilanza emanate con il 39° aggiornamento della Circolare di Banca d'Italia n. 285 in attuazione dell'articolo 21-bis della direttiva UE 2013/36 (c.d. "CRD"), come modificata a sua volta dalla direttiva UE 2019/878 (c.d. "CRD5"), le cui

disposizioni sono entrate in vigore il 14 luglio 2022. L'iter autorizzativo si è concluso in data 20 marzo 2023 quando la Banca d'Italia ha comunicato: *“Al riguardo, visto quanto disposto dalla normativa di vigilanza in materia, tenuto conto degli obiettivi dell’iniziativa e considerato l’esito dell’istruttoria condotta, si accoglie l’istanza di esenzione e si prende atto, pertanto, che il ruolo di capogruppo continuerà ad essere svolto dalla Banca Cambiano 1884 S.p.A.”.*

Nella medesima istanza era stato richiesto – ai sensi dell’art. 19 CRR lett. b e c) - l’esclusione dell’Ente Cambiano dal perimetro di consolidamento prudenziale considerando la modifica della composizione del Gruppo Bancario con l’esclusione dell’Ente Cambiano portasse a configurare la “ratio” della normativa richiamata per l’esclusione dal consolidamento in quanto “di interesse trascurabile” e “inopportuna e fuorviante” ai fini di Vigilanza. In merito a tale richiesta, sulla base della impostazione data, l’organo di Vigilanza ha comunicato: *“si osserva che la normativa dettata dall’art. 19 del CRR (Capital Requirements Regulation n. 575/2013) consente l’esclusione dal consolidamento prudenziale delle “società controllate” dalla società di partecipazione finanziaria e non anche della “società di partecipazione finanziaria controllante”. Pertanto, in assenza delle condizioni di esclusione previste dalla normativa, l’Ente Cambiano è tenuto al rispetto degli obblighi sanciti dal CRR sulla base della situazione consolidata.”*

La composizione del gruppo bancario rimane pertanto invariata, fermo restando che in base alle disposizioni del Regolamento CRR perdurerà comunque l’obbligo di rispettare i requisiti stabiliti dal già menzionato regolamento sulla base della situazione consolidata di Ente Cambiano. La riconferma applicativa della previsione regolamentare comporta appesantimenti sugli indici patrimoniali, come rilevabili dalla comparazione fra i dati Individuali e quelli Consolidati. Altrettanta difficoltà si configura per procedere ad un rafforzamento patrimoniale, in particolare con capitale primario. Saranno tempestivamente svolti approfondimenti per definire una modalità di impostazione societaria o di definizioni contrattuali idonee ad essere sottoposte alla Vigilanza per addivenire al deconsolidamento dei dati con Ente Cambiano in conseguenza del rigetto della istanza citata.

## **La politica commerciale e l’attività finanziaria**

---

Il 2022 si è dimostrato un anno di straordinaria complessità a livello sociale, geopolitico, economico e finanziario. Alla situazione post pandemia si sono aggiunte nuove criticità dalla crescita dei prezzi che ha causato una generalizzata perdita di potere d’acquisto dei cittadini di tutto il mondo, che a sua volta, anziché attenuarsi come speravano e dichiaravano i principali banchieri centrali, si è amplificata alimentata ed aggravata dagli effetti prodotti dall’instabilità geopolitica generata dal conflitto in Ucraina scoppiato a fine febbraio.

Le banche centrali hanno dichiarato che la crescita dei prezzi sarebbe stata “transitoria” ed hanno tardato ad intervenire, poi con lo scoppio del conflitto in Ucraina e le sanzioni che ne sono derivate, i prezzi di petrolio e del gas, soprattutto per i Paesi europei, sono diventati insostenibili e questo ha portato le banche centrali ad iniziare la più rapida e violenta risalita dei tassi della storia con l’attesa, vana, che si determinasse la frenata dell’inflazione. La velocità e l’intensità della crescita dei tassi ha fortemente penalizzato i mercati finanziari che hanno visto cadere in contemporanea praticamente tutte le principali asset class, con unica eccezione del paniere delle materie prime. Particolare è stato il peso su azioni ed obbligazioni con reazione fortemente negativa con ricadute pesanti per gli investitori. La mancanza di decorrelazione tra azioni ed obbligazioni ha rappresentato una eccezione rispetto a quanto accaduto negli ultimi decenni e questo evento ha esposto i portafogli di investimento a forti minusvalenze, rendendo del tutto vana la tradizionale diversificazione che in questo caso è risultata un esercizio che ha sommato in diverse percentuali risultati comunque negativi. Il 2022 è stato sicuramente “l’anno orribile” per le obbligazioni: con riferimento ad un rendimento medio ottenuto da un benchmark obbligazionario globale le perdite del 2022 sono state di circa il -17%, vale a dire le più ingenti di sempre, per effetto dell’impetuoso rialzo dei tassi posto in atto.

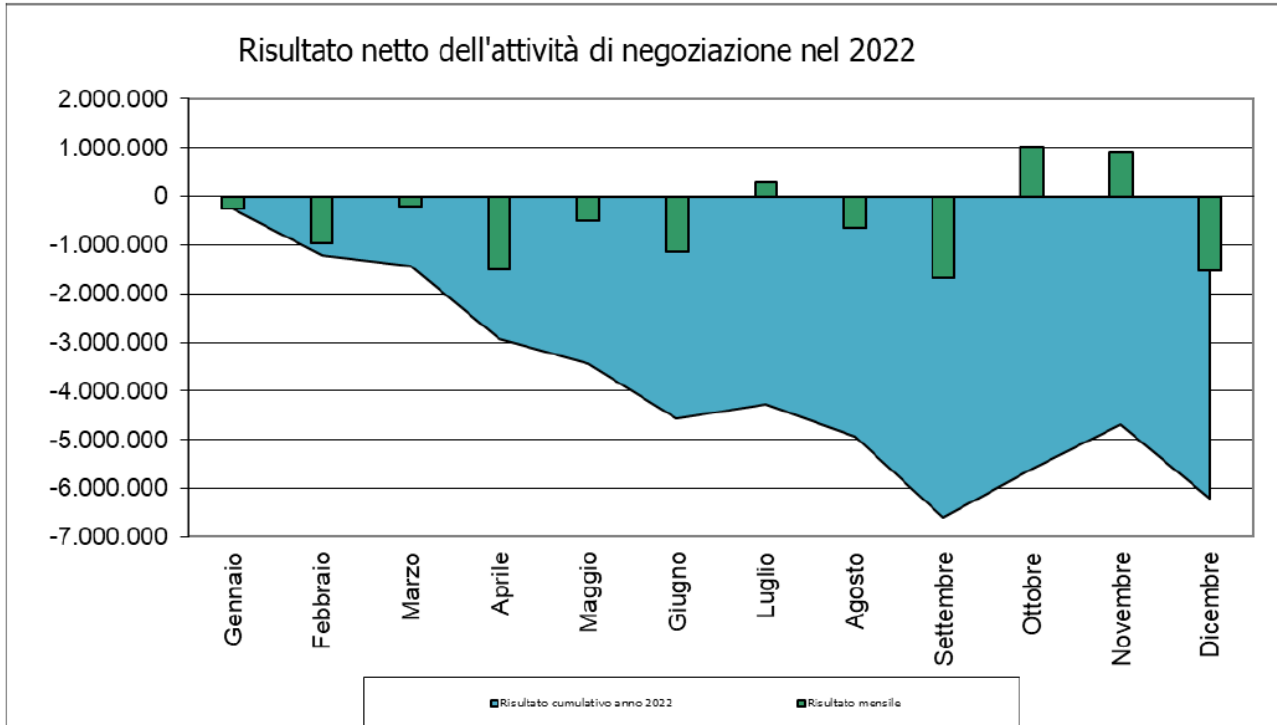
Questa situazione dei mercati finanziari ha inciso anche sulle scelte di investimento relative alla liquidità della Banca e del portafoglio titoli. In particolare, il rialzo dei tassi ha portato alla decisione di ridurre progressivamente la leva finanziaria andando a rimborsare, anche anticipatamente, le operazioni TLTRO (Targeted Longer Term Refinancing Operations) offerte agli enti creditizi dell’area euro dalla BCE per rispondere all’emergenza economica creata in seguito alla pandemia. In questo contesto la durata media dei portafogli finanziari della Banca è rimasta prudentemente contenuta e si è gradualmente ridotta nel corso dell’anno. Contributi positivi alla performance sono stati generati dalle attività di trading e da quelle di

brokeraggio che contano più di 120 controparti di negoziazione oltre che all'accesso ai principali mercati di riferimento. Nella gestione del portafoglio titoli la Banca sta assumendo sempre più precisi orientamenti in favore delle iniziative volte a perseguire obiettivi di sostenibilità ambientale.

Di seguito si riportano alcuni prospetti riassuntivi del portafoglio titoli della banca.

Tabella T51	Numero Strumenti	Valore di bilancio al 30/12/2022	Peso %
Banche italiane	7	13.198.317	1,19%
Istituzioni finanziarie SIM	1	353.565	0,03%
Governo italiano	28	1.007.395.482	90,62%
Società di Gestione e Sicav italiane	6	11.941.763	1,07%
Altre istituzioni finanziarie italiane	1	921.350	0,08%
Altre società non finanziarie italiane	6	12.733.918	1,15%
Istituzioni finanziarie italiane - Altre	3	212.772	0,02%
Istituzioni finanziarie estere - Paesi UE	9	56.439.822	5,08%
Società non finanziarie italiane - Altre	2	205.398	0,02%
Organismi internazionali	4	1.403.945	0,13%
Banche estere	6	1.119.974	0,10%
Altre società non finanziarie estere	16	2.594.445	0,23%
Stato/Governo estero UEM	8	3.142.092	0,28%
	<b>97</b>	<b>1.111.662.843</b>	<b>100,00%</b>

**Figura – Negoziazione in titoli**



La complessiva attività di negoziazione ha risentito positivamente degli effetti determinatesi nell'ultimo scorso dell'esercizio che hanno consentito di cogliere positivi trend di andamento e volatilità del mercato dei cambi con consistenti marginalità.

## L'intermediazione creditizia e finanziaria

Nel corso dell'esercizio la ordinaria attività creditizia si è estesa con una consistente operazione di acquisizione di crediti fiscali, preordinata anche a cessioni successive ad altro intermediario puntualmente e positivamente avvenute consentendo quindi di intermediare nell'esercizio volumi per un valore nominale dei crediti per "bonus fiscali" pari a circa 132 milioni di euro. L'impegno per la struttura aziendale è stato rilevante per la complessità e delicatezza delle operazioni svolte ma altrettanto rilevante è stato il sostegno da parte della Banca per un sostegno consistente a fronte della situazione determinata dalle normative di sostegno del comparto.

### Analisi delle voci patrimoniali ed economiche

Vengono di seguito commentate le principali voci di stato patrimoniale e conto economico al 31 dicembre 2022, operando il confronto con i valori comparativi esposti.

Nella voce **40 a) dell'Attivo – Crediti verso banche** - sono iscritte tutte le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato detenute verso controparti bancarie. Al 31 dicembre 2022 la voce include titoli di Stato per complessivi Euro 6,5 milioni, con una diminuzione Euro 4,9 milioni rispetto al 31/12/2021 (-43,19%) ed esposizioni creditizie verso banche per Euro 135 milioni, con un decremento nel periodo di riferimento di Euro 77 milioni (-36,53%).

ESPOSIZIONE VERSO BANCHE				
<i>dati in €/000</i>				
Tipologia operazioni/valori	30/09/2022	31/12/2021	Var. assoluta	Var. %
a) Cassa	12.825	13.741	-916	-6,66%
b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali	0	0	0	
c) Conti correnti e depositi a vista presso banche	36.936	91.248	-54.312	-59,52%
<b>Totale voce di bilancio 10 Cassa e disponibilità liquide</b>	<b>49.761</b>	<b>104.989</b>	<b>-55.228</b>	<b>-52,60%</b>

<i>dati in €/000</i>				
Tipologia operazioni/valori	30/09/2022	31/12/2021	Var. assoluta	Var. %
Crediti verso banche - Titoli HTC	6.539	11.509	-4.970	-43,19%
Crediti verso banche - Altri crediti	134.522	211.935	-77.413	-36,53%
<b>Totale voce di bilancio 40.a Crediti vs banche</b>	<b>141.061</b>	<b>223.443</b>	<b>-82.383</b>	<b>-36,87%</b>

Nella **voce 40 b) dell'Attivo – Crediti verso clientela** - sono iscritte tutte le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato detenute verso controparti non bancarie. Al 31 dicembre 2022 la voce include titoli di Stato per complessivi € 354 milioni, sostanzialmente stabili rispetto al dato rilevato al 31/12/2021 e finanziamenti concessi a clientela ordinaria per € 3.251 milioni, con un incremento nel periodo di Euro 63 milioni (+1,96%). In particolare, come evidenziato nella tabella sottostante, l'aumento è da attribuirsi alla componente dei mutui e finanziamenti che ha registrato complessivamente un incremento di € 101 milioni e alle componenti conti correnti con un incremento nell'esercizio di € 35 milioni.

VOCE 40 B) CREDITI VERSO CLIENTELA				
<i>dati in €/000</i>				
Tipologia operazioni/valori	31/12/2022	31/12/2021	Var. assoluta	Var. %
1. Conti correnti	661.328	626.785	34.543	5,51%
2. Mutui e Finanziamenti	2.096.851	1.995.706	101.146	5,07%
3. Portafoglio	8.999	7.994	1.005	12,57%
4. Mutui cartolarizzati	0	0	0	0
5. Mutui autocartolarizzati	403.152	460.974	-57.822	-12,54%
6. Altri finanziamenti	53.526	42.593	10.932	25,67%
7. Sofferenze lorde	122.035	131.711	-9.676	-7,35%
8. Svalutazioni su sofferenze	-68.643	-69.716	1.072	-1,54%
9. Svalutazioni complessive	0	0	0	0
17. Rettifiche UTP	-44.467	-33.884	-10.583	31,23%
18. Rettifiche PD	-976	-358	-617	172,18%
19. Rettifiche Bonis Stage 2	-13.144	-18.405	5.261	-28,59%
20. Rettifiche Bonis Stage 1	-5.982	-7.201	1.218	-16,92%
<b>Totale impieghi economici netti vs clientela ordinaria</b>	<b>3.212.678</b>	<b>3.136.199</b>	<b>76.479</b>	<b>2,44%</b>
10. Crediti verso Pontormo RMBS	10.046	12.141	-2.096	-17,26%

11. Crediti verso Poste	264	247	17	6,94%
12. Crediti verso C.C. & G.	28.323	40.071	-11.748	-29,32%
13. Crediti verso C.D.P.	0	0		
<b>Totale impieghi economici altri netti</b>	<b>38.633</b>	<b>52.459</b>	<b>-13.826</b>	<b>-26,36%</b>
<b>Totale (valore di bilancio - crediti vs clientela, costo ammortizzato)</b>	<b>3.251.311</b>	<b>3.188.658</b>	<b>62.653</b>	<b>1,96%</b>
14. Crediti verso clientela - Titoli HTC	354.077	355.146	-1.069	-0,30%
15. Svalutazioni titoli	-208	-52	-156	302,69%
16. Crediti per operazioni P/T attive	0	67.756	-67.756	-100,00%
<b>Totale voce di bilancio 40.b Crediti vs clientela</b>	<b>3.605.181</b>	<b>3.611.508</b>	<b>-6.327</b>	<b>-0,18%</b>

## La Qualità del Credito

Nelle tabelle che seguono sono riportati i dati relativi ai crediti verso clientela suddivisi per categoria con l'indicazione per ognuna del valore lordo, delle rettifiche complessive, del valore netto e del grado di copertura, nonché una serie di indicatori volti a dare una rappresentazione di sintesi sulla qualità del credito:

QUALITÀ DEL CREDITO AL 31/12/2022				
	Esposizione lorda	Rettifiche complessive	Esposizione netta	Grado di copertura
<b>ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA</b>				
Stage 3 - Crediti verso clientela – Sofferenze	122.035	68.643	53.391	56,25%
Stage 3 - Crediti verso clientela – UTP	148.669	44.467	104.202	29,91%
Stage 3 - Crediti verso clientela – Scadute	11.928	976	10.952	8,18%
<b>Totale crediti deteriorati</b>	<b>282.632</b>	<b>114.086</b>	<b>168.546</b>	<b>40,37%</b>
Stage 2 - Crediti verso clientela	321.953	13.144	308.810	4,08%
Stage 1 - Crediti verso clientela	2.779.939	5.982	2.773.956	0,22%
<b>Totale crediti in bonis</b>	<b>3.101.892</b>	<b>19.126</b>	<b>3.082.766</b>	<b>0,62%</b>
<b>Totale crediti verso la clientela</b>	<b>3.384.524</b>	<b>133.212</b>	<b>3.251.311</b>	<b>3,94%</b>
Stage 1 – Titoli	354.077	208	353.870	0,06%
Stage 1 - Operazioni P/T attive	0	0	0	
<b>Totale Esposizioni creditizie per cassa</b>	<b>3.738.601</b>	<b>133.420</b>	<b>3.605.181</b>	<b>3,57%</b>

INDICI SULLA QUALITÀ DEL CREDITO			
	31/12/2022	31/12/2021	Delta
<b>% SU CREDITI NETTI</b>			
% Sofferenze nette su totale crediti netti	1,64%	1,94%	-0,30%
% Inadempienze probabili nette su totale crediti netti	3,20%	2,03%	1,18%
% Scadute nette su totale crediti netti	0,34%	0,10%	0,24%
% Totale crediti deteriorati netti su totale crediti netti	5,18%	4,07%	1,12%
<b>% SU CREDITI LORDI</b>			
% Sofferenze lorde su totale crediti lordi	3,61%	3,97%	-0,36%
% Inadempienze probabili lorde su totale crediti lordi	4,39%	2,97%	1,42%
% Scadute lorde su totale crediti lordi	0,35%	0,10%	0,25%
% Totale crediti deteriorati lordi su totale crediti lordi	8,35%	7,04%	1,31%
<b>% DI COPERTURA</b>			
% di copertura sulle Sofferenze	56,25%	52,93%	3,32%
% di copertura sulle Deteriorate altre	28,30%	33,60%	-5,30%
% di copertura sulle Deteriorate totali	40,37%	44,50%	-4,13%
% di copertura sui crediti in Bonis	0,62%	0,83%	-0,21%
<i>% di copertura sui crediti in Bonis - Stage 2</i>	<i>4,08%</i>	<i>6,78%</i>	<i>-2,69%</i>
<i>% di copertura sui crediti in Bonis - Stage 1</i>	<i>0,22%</i>	<i>0,26%</i>	<i>-0,04%</i>

La voce **70 dell'Attivo – Partecipazioni** – accoglie le azioni per le quali si verifica una situazione di controllo, controllo congiunto, o influenza notevole. Le partecipazioni detenute dalla Banca sono rappresentate dalle controllate Cabel Leasing SpA, Immobiliare 1884 Srl ed Invest Italy SIM S.p.A. rientranti, pertanto, nel perimetro del Gruppo Bancario Cambiano. Si hanno altre partecipazioni in tre società del Network Cabel, Cabel Holding Spa, Cabel Industry Spa e Cabel IP Spa, oltre alla partecipata Gardena Capital LTD, come evidenziato nella tabella successiva:

PARTECIPAZIONI						
dati in €/000						
Denominazioni	31/12/2022		31/12/2021		Variazioni	Variazioni %
	% c.s. detenuto	Valore di bilancio	% c.s. detenuto	Valore di bilancio		
1. Cabel Leasing s.p.a. (3)	95,000%	18.739	90,00%	17.694	1.045	5,90%
2. Immobiliare 1884 s.r.l.	100,000%	13.500	100,00%	13.500	0	0,00%
3. Invest Italy SIM S.p.A (4)	92,725%	997	72,10%	614	383	62,43%
4. Cabel Holding s.p.a. (1)	49,600%	14.965	49,60%	14.503	462	3,18%
5. Cabel Industry s.p.a. (2)	11,490%	1.222	18,00%	1.591	-369	-23,22%
6. Gardena Capital LTD	39,000%	247	39,00%	261	-14	-5,26%
7. Cabel IP s.p.a.	25,484%	45	25,48%	45	0	0,00%
<b>Totali</b>		<b>49.716</b>		<b>48.209</b>	<b>1.507</b>	<b>3,13%</b>

<sup>(1)</sup> Nel corso del 3° trimestre 2019 è stato istituito il "Trust Pro Bono" al quale la Banca ha ceduto per la durata di 5 anni l'usufrutto del 20% delle azioni detenute nella Cabel Holding S.p.A.

Il costo ed il valore di bilancio sono rimasti invariati mentre il numero delle azioni (ai fini della percentuale di voto esercitabile in assemblea) è passato dal 49,60% al 29,60%.

<sup>(2)</sup> Nel mese di dicembre 2021 la quota di interessenza della Banca nella partecipata si è ridotta, passando dal 18% al 11,49%, in seguito all'emissione di n. 1.700.000 azioni interamente sottoscritte dalla controllante Cabel Holding S.p.A..

<sup>(3)</sup> Nel mese di settembre 2022 la quota di interessenza della Banca nella partecipata è aumentata, passando dal 90% al 95%, in seguito all'acquisto di n. 5.000 azioni precedentemente detenute dalla Banca Lazio Nord Credito cooperativo.

<sup>(4)</sup> Nel mese di maggio 2022 la quota di interessenza della Banca nella partecipata è aumentata, passando dal 72,10% al 87,529%, in seguito all'acquisto di n. 1.080.000 azioni. Nel mese di dicembre 2022 la quota di interessenza della Banca è ulteriormente aumentata passando dal 87,529% al 92,725% in seguito alla sottoscrizione dell'aumento di capitale di € 500.000.

La variazione registrata nel periodo dalla voce partecipazioni, con riferimento alle partecipazioni per le quali si verifica una situazione di influenza notevole, è dovuta alla variazione del patrimonio netto delle partecipate – in relazione alla quota detenuta dalla Banca - sia per effetto della capitalizzazione dei risultati d'esercizio 2021 approvati dalle rispettive Assemblee che dei risultati registrati al 30 settembre 2022 approvati dai Consigli di Amministrazione delle società.

Con riferimento alle partecipazioni di controllo si evidenzia che:

- nel mese di settembre 2022 la Banca ha acquistato n. 5.000 azioni di Cabel Leasing S.p.A. per complessivi € 1.045 migliaia; la quota di interessenza è quindi aumentata passando dal 90% al 95%;
- la percentuale di interessenza della Banca in Invest Italy SIM S.p.A. è aumentata passando dal 72,10% al 92,725% per effetto dell'acquisto n. 1.080.000 azioni e della sottoscrizione di un aumento di capitale di € 500.000. Per tutto l'esercizio 2022 sono proseguite le attività funzionali alla risoluzione delle criticità che compromettevano la possibilità di procedere alla definizione di un accordo per la cessione, riconducibili alla necessità di risoluzione dei rapporti con la precedente compagine sociale. Constatato il superamento di tali criticità, nel mese di marzo 2023 è stata definitivamente avviata la procedura per il perfezionamento della cessione a First Capital spa per una quota pari al 88,50%. La Banca manterrà la partecipazione per il 10%.
- per quanto attiene la partecipata Cabel IP, il percorso autorizzativo risultato caratterizzato da elementi di maggiore complessità rispetto all'iter ordinario, in ragione delle necessità di approfondimenti normativi, resi necessari dalla particolare natura del business dell'acquirente, e risolti solo all'inizio dell'esercizio 2023;
- per le partecipazioni nelle società del network Cabel sono in corso accordi a fronte di ingressi nel capitale di investitori ed industriali che determineranno una diluizione significativa delle attuali entità detenute.

### Raccolta complessiva

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio della raccolta complessiva al 31 dicembre 2022 raffrontato con i dati relativi al 31 dicembre 2021.

RACCOLTA ECONOMICA				
dati in €/000				
Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Debiti verso clientela	3.395.580	3.254.884	140.696	4,32%
Titoli in circolazione	158.574	141.462	17.112	12,10%
<b>Totale Raccolta diretta</b>	<b>3.554.153</b>	<b>3.396.345</b>	<b>157.808</b>	<b>4,65%</b>
di cui Raccolta diretta con controparti istituzionali (es. CC&G)	193.331	67.762	125.569	185,31%
<b>Totale Raccolta diretta con clientela ordinaria</b>	<b>3.360.822</b>	<b>3.328.584</b>	<b>32.238</b>	<b>0,97%</b>

Indiretta - Amministrata	611.030	572.525	38.505	6,73%
Indiretta - Fondi	86.165	90.717	-4.552	-5,02%
Indiretta - GPM	64.832	65.723	-891	-1,36%
Indiretta - Comparto assicurativo	554.407	541.105	13.303	2,46%
<b>Raccolta indiretta</b>	<b>1.316.434</b>	<b>1.270.070</b>	<b>46.364</b>	<b>3,65%</b>
<b>Raccolta complessiva</b>	<b>4.677.256</b>	<b>4.598.654</b>	<b>78.603</b>	<b>1,71%</b>

Tipologia operazioni/valori	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
1. Conti correnti	2.845.897	2.823.346	22.551	0,80%
2. Depositi	43.456	46.868	-3.412	-7,28%
3. Time deposit	287.021	287.400	-379	-0,13%
4. Passività a fronte di attività cedute	0	0	0	0,00%
5. P.C.T. con clientela ordinaria	12.020	13.002	-981	-7,55%
6. Certificati di deposito	79	89	-10	-11,23%
7. Obbligazioni	158.494	141.372	17.122	12,11%
8. Debiti per leasing	13.854	16.506	-2.652	-16,07%
9. Altri Debiti	0	0	0	0,00%
<b>Totale raccolta economica ordinaria</b>	<b>3.360.822</b>	<b>3.328.584</b>	<b>32.238</b>	<b>0,97%</b>
10. P.C.T. altri	193.331	67.762	125.569	185,31%
11. Finanziamenti presi da C.D.P.	0	0	0	0,00%
<b>Totale raccolta economica altra</b>	<b>193.331</b>	<b>67.762</b>	<b>125.569</b>	<b>185,31%</b>
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>3.554.153</b>	<b>3.396.345</b>	<b>157.808</b>	<b>4,65%</b>

La raccolta complessiva (diretta, amministrata, gestita e assicurativa) si è attestata a dicembre 2022 ad € 4.663 milioni, in aumento rispetto al dato riferito al 31 dicembre 2021 con un incremento di € 81 milioni (+ 1,77%).

Nello specifico la voce 10 b) del Passivo – Debiti verso clientela è crescita di € 141 milioni (+4,32%) per effetto dell'aumento dei conti correnti e la voce 10 c) del Passivo – Titoli in circolazione è aumentata di 17 milioni (+12,10%).

La voce **10 a) del Passivo – Debiti verso banche** - si è attestata al 31 dicembre 2022 ad Euro 1.053 milioni con una riduzione nel periodo di 99 milioni (-8,60%) dovuta alla riduzione delle passività verso banche centrali (-10,54%) per effetto del rimborso anticipato di una parte del deposito TLTROIII e della maturazione di interessi attivi; la riduzione è stata parzialmente bilanciata dall'aumento delle passività a vista verso banche (+19,81%).

DEBITI VERSO BANCHE				
dati in €/000				
Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Debiti verso banche	1.053.369	1.152.421	-99.053	-8,60%

Tipologia operazioni/valori	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
1. Conti correnti	78.959	65.902	13.057	19,81%
2. Depositi	15.018	15.003	15	0,10%
3. Operazioni con Eurosystem	954.301	1.066.717	-112.416	-10,54%
4. Finanziamenti oro da banche	5.091	4.799	291	6,07%
5. Mutui passivi	0	0	0	0,00%
<b>Totale raccolta finanziaria</b>	<b>1.053.369</b>	<b>1.152.421</b>	<b>-99.053</b>	<b>-8,60%</b>

## Il patrimonio netto contabile

Al 31 dicembre 2022, il patrimonio netto contabile è pari a € 207,2 mln, in leggera diminuzione rispetto al dato riferito al 31 dicembre 2021 pari a € 208,3 mln, come esposto nella tabella che segue. La variazione è imputabile in positivo sia all'utile di periodo che all'emissione di nuovi prestiti obbligazionari perpetui per € 3 mln. classificati nella voce "Strumenti di capitale". La voce in oggetto si è anche ridotta, nel periodo,



principalmente per effetto della riduzione di fair value registrata sui titoli allocati nel portafoglio HTCS per € 19 milioni al netto dell'effetto fiscale.

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO CIVILISTICO				
<i>dati in €/000</i>	31/12/2022	31/12/2021 (*)	Variazione	Variazione %
Capitale	232.800	232.800	0	0,00%
Sovrapprezzi di emissione	803	803	0	0,00%
Strumenti di capitale	30.000	27.000	3.000	11,11%
Riserve	-53.655	-50.311	-3.344	6,65%
(Azioni proprie)	0	0	0	0,00%
Riserve da valutazione	-20.516	-1.161	-19.355	1667,64%
Utile (Perdita) d'esercizio	17.762	-822	18.584	-2261,96%
<b>Totale patrimonio netto civilistico</b>	<b>207.194</b>	<b>208.310</b>	<b>-1.116</b>	<b>-0,54%</b>

(\*) La colonna relativa al 31 dicembre 2021 è stata oggetto di rettifiche retrospettive ai sensi del principio contabile "Ifrs 3 – Principi contabili – Aggregazioni aziendali" come ampiamente descritto nella parte G della nota integrativa.

### Andamento reddituale

L'esercizio corrente si è chiuso con un risultato netto di € 17,8 milioni

Di seguito, si forniscono i principali aggregati economici al 31 settembre 2022 confrontati con il pari dato 2021.

La voce **30 Margine di interesse** ammonta a Euro 75,7 milioni in aumento del 15,52% rispetto a 31 dicembre 2022; la componente riferibile all'intermediazione con la clientela evidenzia un incremento del 19,17% rispetto allo stesso periodo del 2021; importante il contributo al margine di interesse delle operazioni TLTROIII anche se in diminuzione rispetto al 2021 (4,793 milioni rispetto ai 8,898 del 31 dicembre 2021); in aumento la quota riferibile alle attività finanziarie, impattate dal miglior andamento della struttura dei tassi di interesse mentre rimane sostanzialmente stabile il costo dei titoli da computare nei mezzi propri.

Tanto premesso, nella tabella di seguito esposta viene reso lo spaccato del margine d'interesse.

	MARGINE DI INTERESSE			
	<i>dati in €/000</i>	31/12/2022	31/12/2021	Variazione %
<b>TOTALE</b>	Interessi attivi e proventi assimilati	87.414	77.849	12,29%
	Interessi passivi e oneri assimilati	11.675	12.286	-4,97%
	<b>Margine d'interesse complessivo</b>	<b>75.739</b>	<b>65.563</b>	<b>15,52%</b>
<b>con CLIENTELA</b>	Interessi attivi e proventi assimilati	78.799	67.108	17,42%
	Interessi passivi e oneri assimilati	5.683	5.752	-1,20%
	<b>Margine d'interesse con la clientela</b>	<b>73.116</b>	<b>61.357</b>	<b>19,17%</b>
<b>con BANCHE</b>	Interessi attivi e proventi assimilati	999	51	1869,46%
	Interessi passivi e oneri assimilati	676	717	-5,71%
	<b>Margine d'interesse con il sistema bancario</b>	<b>324</b>	<b>-666</b>	<b>-148,61%</b>
<b>su TITOLI</b>	Interessi attivi e proventi assimilati	2.603	1.790	45,41%
	Interessi passivi e oneri assimilati	4.773	4.664	2,34%
	<b>Margine d'interesse su titoli</b>	<b>-2.170</b>	<b>-2.874</b>	<b>24,48%</b>
<b>ALTRO</b>	Interessi attivi e proventi assimilati	5.014	8.900	-43,67%
	di cui: interessi su TLTRO III	4.793	8.898	-46,14%
	Interessi passivi e oneri assimilati	544	1.154	-52,86%
	<b>Margine d'interesse residuale</b>	<b>4.470</b>	<b>7.746</b>	<b>-42,30%</b>

La voce **60 Commissioni nette** ammonta a € 32 milioni con un incremento di 3,6 milioni rispetto al dato rilevato al 31 dicembre 2021. Si registra in particolare un incremento delle commissioni su servizi finanziari (gestione, intermediazione e consulenza e distribuzione di servizi di terzi), legato in parte allo sviluppo delle linee di business acquisite con l'operazione di fusione con Invest Banca, ma non ancora a regime compiuto, e delle commissioni sui servizi "tradizionali" (commissioni per servizi di incasso e pagamento e commissioni sui conti correnti) per i quali si sono recuperati i livelli registrati prima della pandemia Covid-19.

COMMISSIONI NETTE				
	<i>dati in €/000</i>	31/12/2022	31/12/2021	Variazione %
<b>TOTALE</b>	Commissioni attive	37.062	31.550	17,47%
	Commissioni passive	-4.788	-2.836	68,82%
	<b>Commissioni nette complessive</b>	<b>32.274</b>	<b>28.715</b>	<b>12,40%</b>
<b>da gestione, intermediazione e consulenza</b>	Commissioni attive	6.172	2.948	109,35%
	Commissioni passive	-1.845	-744	147,78%
	<b>Commissioni nette</b>	<b>4.327</b>	<b>2.204</b>	<b>96,36%</b>
<b>da distribuzione di servizi di terzi</b>	Commissioni attive	5.559	4.362	27,44%
	<b>Commissioni nette</b>	<b>5.559</b>	<b>4.362</b>	<b>27,44%</b>
<b>da servizi pagamento</b>	Commissioni attive	20.685	19.751	4,72%
	Commissioni passive	-1.841	-1.519	21,25%
	<b>Commissioni nette</b>	<b>18.843</b>	<b>18.233</b>	<b>3,35%</b>
<b>da altri servizi</b>	Commissioni attive	4.646	4.489	3,50%
	<i>di cui: operazioni di finanziamento e garanzie rilasciate</i>	1.767	1.782	-0,81%
	Commissioni passive	-1.102	-573	92,33%
	<b>Commissioni nette</b>	<b>3.545</b>	<b>3.916</b>	<b>-9,49%</b>

Il margine di intermediazione si attesta al 31 dicembre 2022 in € 119 milioni, con un incremento di € 16,5 milioni, pari al +16,11% rispetto al dato rilevato il 31 dicembre 2021.

In particolare, come mostrato nella tabella sottostante, tale andamento è correlato all'utile in cambi ( per Euro 15,7 milioni) e agli utili conseguiti sui crediti per «superbonus» acquisiti dalla clientela (per Euro 1,75 milioni), solo parzialmente controbilanciati dalle perdite evidenziate sui titoli dovute all'andamento dei mercati, all'aumento dell'inflazione ed alla politica monetaria restrittiva attuata dalla BCE che ha determinato un innalzamento dei tassi di mercato con conseguenti riduzioni di valore dei titoli allocati nelle varie linee di business.

La posta sopra evidenziata è stata parzialmente controbilanciata dall'incremento del margine di interesse e delle commissioni nette già precedentemente dettagliati.

MARGINE DI INTERMEDIAZIONE						
		<i>dati in €/000</i>	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
<b>30.</b>	<b>Margine d'interesse complessivo</b>		<b>75.739</b>	<b>65.563</b>	<b>10.176</b>	<b>15,52%</b>
<b>60.</b>	<b>Commissioni nette complessive</b>		<b>32.274</b>	<b>28.715</b>	<b>3.559</b>	<b>12,40%</b>
<b>70.</b>	Dividendi e proventi simili		603	1.502	-899	-59,88%
<b>80.</b>	Risultato netto dell'attività di negoziazione		15.160	3.803	11.357	298,64%
<b>90.</b>	Risultato netto dell'attività di copertura		-2	-8	6	-71,23%
<b>100.</b>	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:		262	3.231	-2.969	-91,88%
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		423	734	-311	-42,37%
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		-225	2.472	-2.696	-109,09%
	c) passività finanziarie		64	25	39	156,63%
<b>110.</b>	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		-5.003	-289	-4.714	1628,75%
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value		0	0	0	0,00%
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		-5.003	-289	-4.714	1628,75%
<b>120.</b>	<b>Margine di intermediazione</b>		<b>119.032</b>	<b>102.516</b>	<b>16.516</b>	<b>16,11%</b>

Il risultato netto della gestione finanziaria è aumentato rispetto al dato rilevato al 31 dicembre 2021, attestandosi in € 97,9 milioni, con un incremento di € 13,9 mln, per effetto dell'aumento del margine di intermediazione precedentemente dettagliato e solo parzialmente inciso dall'incremento delle svalutazioni e

degli accantonamenti, effettuati recependo per intero anche le indicazioni del nucleo Ispettivo di Banca d'Italia per le verifiche svolte.

Nel corso dell'esercizio sono stati rilasciati gli *add-on* Covid inseriti nel Bilancio 2020 e mantenuti nel Bilancio 2021 sulle posizioni in stage 2 oggetto di moratoria e sui finanziamenti assistiti da garanzia statale, essendo venuti meno i presupposti per la loro iscrizione. Le riprese di valore sono state compensate dalle maggiori rettifiche effettuate su imprese operanti in settori "energivori" o da altre rettifiche specifiche.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 27/12/2022, anche sulla base di un'analisi condotta dalla Funzione Risk Management, ha deliberato il rilascio degli *add-on* inseriti nei ridetti bilanci 2020 e 2021 sui finanziamenti già beneficiari di sospensioni legate all'emergenza sanitaria da Covid-19 e sui finanziamenti assistiti da garanzie statali per le seguenti motivazioni:

- 1) dall'introduzione degli *add-on* risulta trascorso un tempo congruo, quasi 24 mesi, tale da aver consentito l'accertamento dell'eventuale difficoltà finanziaria e le conseguenti congrue classificazioni e valutazioni delle posizioni;
- 2) nel corso del primo semestre 2021 la Banca ha concluso un processo di valutazione analitica di tutti i finanziamenti con moratorie concesse ai clienti in base art. 56, co.2, lett. c) D.L. n. 18/2020 (c.ca 2.500 NDG con un capitale residuo oggetto di moratoria di oltre € 370 Mln) ad esito della quale il Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 09/06/2021 e del 24/06/2021 ha deliberato il censimento come misura di *forbearance* per n. 466 rapporti per un importo complessivo pari ad € 51,86 Mln;
- 3) tra il primo e il secondo trimestre 2022 è stata condotta una nuova *survey*; il perimetro di questa analisi ha riguardato le posizioni che tra marzo e dicembre 2021 (considerate le sole posizioni in bonis al 31.12.2021) non hanno ridotto la propria esposizione e che al 31.3.2021 presentavano un'esposizione debitoria in moratoria maggiore di € 200 mila e le posizioni che a giugno 2021 hanno richiesto alla Banca la proroga delle rispettive sospensioni fino a dicembre 2021 così come previsto dall'art. 16 D.L. 25 maggio 2021 n. 73. L'analisi, presentata al Consiglio di amministrazione del 27/05/2022, ha riguardato un totale di 276 NDG per un'esposizione complessiva al 9/3/2022 di oltre € 255 Mln in termini di impieghi;
- 4) sui finanziamenti attivati nell'ambito delle garanzie pubbliche istituite con la legislazione emergenziale, a valere dall'esercizio 2021, sulla base di uno studio condotto unitamente all'outsourcer informatico e con l'ausilio della società KPMG, è stata approvata una nuova metodologia di calcolo della svalutazione che tenga in considerazione la presenza della garanzia statale, anche alla luce della rilevanza che tali finanziamenti hanno assunto negli esercizi 2020-2021. In particolare, per la parte assistita da garanzia pubblica, vengono sostituiti ai parametri di PD e LGD del cliente quelli del garante, ovvero dello Stato italiano mentre per la parte non garantita continuano ad essere utilizzati i parametri del cliente. La determinazione della parte assistita da garanzia statale inoltre fattorizza il c.d. rischio residuo che prudenzialmente è stato considerato pari al 20%; pertanto, nel calcolo della svalutazione, la parte garantita è ridotta di tale percentuale.

Tuttavia, in conformità a quanto previsto dallo IASB nel suo documento del 27 marzo 2020, vista l'incertezza nel contesto economico ed il progressivo deterioramento in corso, il Consiglio di Amministrazione, nella stessa seduta del 27/12/2022, su proposta della Funzione Risk Management ha deliberato di mantenere, anche per l'esercizio 2022, un approccio alternativo all'applicazione meccanica dei modelli (c.d. *Overlay approach*) utilizzati per il calcolo di ECL, in linea con quanto operato nel 2020 e nel 2021, prevedendo l'inserimento di specifici *add-on* sulle valutazioni delle posizioni verso i settori altamente impattati da andamento prezzi energia e materie prime.

Al fine di individuare all'interno del portafoglio crediti le imprese potenzialmente ad impatto dalla crisi energetica, esplosa con la virulenza riscontrata a seguito della guerra russo-ucraina e dalla assenza di politiche e di piani di approvvigionamento alternativi, la Funzione Risk Management ha estratto una lista di posizioni che rientrano all'interno di quelle definite "energivore". Tale lista è stata ottenuta facendo riferimento a quanto contenuto nel documento della Commissione Europea pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 24.3.2022 relativo al "Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina". Sono state così evidenziate tutte le posizioni rientranti in stage 2 ed aventi i seguenti codici ATECO: B07 (Estrazione minerali metalliferi); C13 (Attività Manifatturiere); C14 (confezione di articoli di abbigliamento escluso abbigliamento in pelliccia); C16 (Taglio e Piattatura del legno); C17 (fabbricazione di pasta-carta, carta e cartone); C19 (Fabbricazione di prodotti di Cokeria); C20

(fabbricazione di prodotti chimici di base, di fertilizzanti e composti azotati, di materie plastiche e gomma sintetica in forme primarie); C23 (fabbricazione di vetro e di prodotti in vetro); C24 (Siderurgia). A questi settori, al fine di individuare un campione più significativo di posizioni, ne sono stati aggiunti ulteriori: C32 (fabbricazione di gioielleria, bigiotteria e articoli connessi; lavorazione delle pietre preziose); H49 (Trasporto ferroviario di passeggeri) e I55 (Alberghi e strutture simili).

Al pari di quanto effettuato nel 2020 e nel 2021, la determinazione dei *management overlay* si è basata sulla simulazione di uno "scivolamento" a 12 mesi in Stage 3 (a scaduto deteriorato) dei finanziamenti a imprese "energivore" facenti parte dello Stage 2 e operanti nei predetti settori di attività; gli add-on, così determinati, sono risultati pari a € 5,7 Mln alla data del 31/12/2022.

<b>RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>					
dati in €/000		31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
<b>120.</b>	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>119.032</b>	<b>102.516</b>	<b>16.516</b>	<b>16,11%</b>
<b>130.</b>	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di relativo a:	-21.307	-18.356	-2.952	16,08%
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-20.945	-18.338	-2.607	14,22%
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-362	-17	-345	2021,03%
<b>140.</b>	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	219	-71	291	-407,87%
<b>150.</b>	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>97.944</b>	<b>84.089</b>	<b>13.855</b>	<b>16,48%</b>

Sul lato dei costi operativi si registra un incremento rispetto al dato rilevato al 31 dicembre 2021 pari a € 8,4 milioni (+12,35%). Le principali componenti di costo sono da attribuire alle spese per il personale per € 2 milioni (+6,63%) ed all'aumento delle altre spese amministrative per € 1 milione (+2,51%) entrambe da ascrivere all'acquisizione di Invest Banca che dalla data di acquisizione, fine novembre 2021, sono di pertinenza della Banca. In corso d'esercizio si sono comunque registrate riduzioni sia per quanto riguarda i contributi ai Fondi che per spese per consulenze. La politica di *cost saving* è proiettata ad obiettivi di contenimento che potranno essere utilmente conseguiti anche dalla completa messa a regime delle *business unit* della ex Invest Banca.

Si evidenziano inoltre maggiori costi nella voce 200 Altri oneri/proventi di gestione dovuti ad esborsi per cause passive, per le quali tuttavia, stante le riprese di valore relative agli accantonamenti effettuati gli scorsi anni, l'impatto a conto economico è stato trascurabile. La voce 170 Accantonamenti netti ai Fondi per rischi ed oneri rimane sostanzialmente invariata rispetto allo scorso esercizio in quanto le riprese di valore sopra evidenziate sono state compensate da incrementi di accantonamenti effettuati nel presente esercizio.

<b>COSTI OPERATIVI</b>					
dati in €/000		31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
<b>160.</b>	Spese amministrative:	-71.844	-68.893	2.951	4,28%
	a) spese per il personale	-31.669	-29.700	1.969	6,63%
	b) altre spese amministrative	-40.175	-39.193	982	2,51%
	<i>di cui: spese per contributi a Fondi</i>	-6.369	-5.461	908	16,62%
	<i>di cui: spese per consulenze</i>	-2.071	-2.396	-324	-13,55%
<b>170.</b>	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-214	-75	139	185,25%
<b>180.</b>	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-5.499	-5.574	-75	-1,35%
<b>190.</b>	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-1.574	-927	647	69,84%
<b>200.</b>	Altri oneri/proventi di gestione	2.557	+7.314	-4.757	-65,04%
<b>210.</b>	<b>Costi operativi</b>	<b>-76.575</b>	<b>-68.155</b>	<b>-8.419</b>	<b>12,35%</b>

La voce Utile su partecipazioni registra un utile di € 0,96 milioni

### **Prospetto di riconciliazione fra l'utile risultante al conto economico al 31 Dicembre 2022 ed il risultato dello stesso periodo che concorre al calcolo dei fondi propri di vigilanza**

Di seguito si riporta l'ipotesi di riparto dell'utile di periodo ed il prospetto di riconciliazione tra il risultato di periodo e il risultato che, nell'ipotesi di riparto indicata, concorrerebbe al calcolo dei Fondi Propri.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO AL 31/12/2022	
<i>dati in €/000</i>	Importo
<b>UTILE NETTO D'ESERCIZIO DA RIPARTIRE</b>	<b>17.762</b>
<b>Proposta del Consiglio di Amministrazione</b>	
a Riserva Legale (5,00% dell'utile)	888
a Riserva Straordinaria	15.674
ai Soci in c/dividendi	1.200
<b>Totale</b>	<b>17.762</b>

RICONCILIAZIONE TRA UTILE DI PERIODO E UTILE CHE CONCORRE AL CALCOLO DEI FONDI PROPRI	
<i>dati in €/000</i>	IMPORTO
<b>UTILE DI PERIODO</b>	<b>17.762</b>
<b>QUOTA DELL'UTILE DEL PERIODO NON INCLUSA NEL CET1</b>	<b>1.200</b>
<b>UTILE/PERDITA DI PERIODO DA COMPUTARE NEI FONDI PROPRI</b>	<b>16.562</b>

## L'adeguatezza patrimoniale e i ratios regolamentari

Uno dei principali punti della strategia della Banca è rappresentato dalla gestione attenta delle componenti patrimoniali sia in termini di loro consistenza che di dinamica degli stessi. L'evoluzione del patrimonio aziendale è determinante per accompagnare la responsabile crescita dimensionale e rappresenta il riferimento principale e decisivo per la definizione dei piani di sviluppo. In questo senso la Banca, dal 2019, ha formalizzato ed adottato un piano di Capital Management per una organica azione di governo in punto di costante verifica dei livelli di adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica. Il Piano è stato aggiornato in ultimo nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 25 settembre 2022. Dalla gestione si genera una reportistica pianificata ai vertici aziendali e la materia costituisce sistematico monitoraggio da parte della funzione Risk Management essendo il totale dei fondi propri anche un dato di riferimento determinante in tema di vigilanza prudenziale.

Di seguito si riporta la situazione dei Fondi Propri al 31 dicembre 2022 definitiva (che include l'utile computabile al 31/12/2022) comparata con quella al 31 dicembre 2021:

FONDI PROPRI E ADEGUATEZZA PATRIMONIALE			
<i>dati in €/000</i>	31/12/2022	31/12/2021	Variazione %
Totale Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)	201.104	225.294	-10,74%
Totale Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier 1 - AT1)	30.000	27.000	11,11%
<b>Totale Capitale di Classe 1 (Tier 1 - T1)</b>	<b>231.104</b>	<b>252.294</b>	<b>-8,40%</b>
<b>Totale Capitale di Classe 2 (Tier 2 - T2)</b>	<b>61.041</b>	<b>44.474</b>	<b>37,25%</b>
<b>Totale Fondi propri (T1 + T2)</b>	<b>292.145</b>	<b>296.769</b>	<b>-1,56%</b>

REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA			
<i>dati in €/000</i>	31/12/2022	31/12/2021	Variazione %
Rischio di credito e Controparte	127.542	141.719	-10,00%
Rischio di aggiustamento della valutazione del credito	20	6	233,33%
Rischio di Mercato	2.759	2.240	23,17%
Rischio Operativo	16.730	15.096	10,82%
<b>Totale requisiti prudenziali (8% delle attività ponderate)</b>	<b>147.051</b>	<b>159.061</b>	<b>-7,55%</b>

ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA			
<i>dati in €/000</i>	31/12/2022	31/12/2021	Variazione %
Attività di rischio ponderate (RWA)	1.838.135	1.988.266	-7,55%
Capitale primario di Classe 1 / Attività di rischio ponderate (CET1 ratio)	10,94%	11,33%	-0,39%

Capitale di Classe 1 / Attività di rischio ponderate (Tier1 ratio)	12,57%	12,69%	-0,12%
Fondi propri / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	15,89%	14,93%	0,96%

I Fondi propri al 31 dicembre 2022 ammontano a € 292,8 mln, con una riduzione rispetto al precedente esercizio di € 4,7 mln per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- l'aumento dal 50% al 75% della componente riserve da FTA per l'anno 2022 (-€ 18,2 mln al netto dell'effetto positivo dell'applicazione del regime transitorio i cui all'art. 473 bis, par. 6 bis del CRR);
- la riduzione della Riserva da valutazione per l'andamento dei titoli classificati nel portafoglio HTC&S (-11,8 mln al netto dell'effetto derivante dal regime transitorio per gli utili e le perdite su titoli di debito sovrani valutati al FVOCI in essere nell'esercizio 2022);
- il positivo risultato economico di periodo (+ € 10,6 mln rispetto al precedente esercizio);
- l'aumento delle deduzioni dal CET1 di cui al regolamento UE n 575/2013 (-€ 1,5 mln);
- la riduzione delle riserve dovuta principalmente alla modifica della PPA a seguito dell'esito negativo, notificato a luglio 2022, all'istanza di interpello all'Agenzia delle Entrate presentata ad ottobre 2021 (-€ 3,3 mln);
- l'emissione nel corso del 2022 di obbligazioni perpetue computabili nell'AT1 per ulteriori € 3 milioni;
- l'emissione nel corso del 2022 di strumenti obbligazionari subordinati per € 27,1 mln che hanno determinato un effetto positivo sui complessivi Fondi Propri per euro 16,5 mln al netto della diminuita computabilità delle precedenti tranche dei prestiti subordinati. L'importo complessivo di € 88,8 mln, comprensivo del prestito emesso dalla ex Invest Banca, è infatti computabile nei mezzi propri per € 61 mln.

Di seguito i prospetti dei prestiti obbligazionari computati, anche solo parzialmente, nei Fondi propri:

#### Prospetto obbligazioni subordinate

OBBLIGAZIONE	DESCRIZIONE	ISIN	DATA SCADENZA	TASSO	IMPORTO
489001	CAMBIANO SUB 4,50% 20/12/19-24	IT0005396426	20/12/2024	4,50000	3.000.000
480001	CAMBIANO 18-25 4% SUB	IT0005337719	28/06/2025	4,00000	45.000.000
483001	CAMBIANO 19-29 4% SUB	IT0005371270	10/06/2029	4,00000	5.000.000
484001	CAMBIANO 19-29 SU SUB	IT0005376287	20/06/2029	4,50000	1.000.000
485001	CAMBIANO 19-29 4% SUB	IT0005385668	25/09/2029	4,00000	2.000.000
488001	CAMBIANO SU 05/12/19-29 SUB	IT0005391518	05/12/2029	4,50000	1.000.000
52048	OBBLIGAZIONE IB 2024 SUB	IT0005253148	01/06/2024	2,50000	4.700.000
501001	CAMB 22-29 5% SUB	IT0005487118	15/03/2029	5,00000	2.000.000
503001	CAMB 22-30 3% SUB	IT0005495574	16/05/2030	3,00000	3.000.000
504001	CAMB 22-30 3,5% SUB	IT0005498859	29/06/2030	3,50000	3.000.000
505001	CAMB 22-30 5% SUB	IT0005509135	30/09/2030	5,00000	2.000.000
506001	CAMB 22-30 TV SUB	IT0005510059	30/09/2030	8,00000	3.000.000
507001	CAMB 22-30 7,50% SUB	IT0005514960	20/10/2030	7,00000	3.000.000
508001	CAMB 22-30 4% SUB	IT0005516395	28/10/2030	4,00000	700.000
509001	CAMB 22-30 5,50% SUB	IT0005516403	28/10/2030	5,50000	400.000
510001	CAMB 22-30 7% SUB	IT0005523391	07/12/2030	7,00000	2.800.000
511001	CAMB 22-30 7% SUB	IT0005527772	29/12/2030	7,00000	2.200.000
512001	CAMB 22-30 8% SUB	IT0005527780	29/12/2030	8,00000	5.000.000
	<b>TOTALE</b>				<b>88.800.000</b>

#### Prospetto obbligazioni perpetue AT1

OBBLIGAZIONE	DESCRIZIONE	ISIN	DATA EMISSIONE	TASSO	IMPORTO
490001	BCA CAMB 20-PERP TV SUB /PRO	IT0005427023	23/11/2020	5,00000	1.500.000

OBBLIGAZIONE	DESCRIZIONE	ISIN	DATA EMISSIONE	TASSO	IMPORTO
492001	CAMBIANO PERPETUA AT1 492	IT0005429375	15/12/2020	5,00000	3.500.000
494001	CAMBIANO PERPETUA AT1 494	IT0005429755	21/12/2020	4,75000	1.000.000
496001	CAMB PERPETUA AT1 496	IT0005431777	21/12/2020	5,00000	500.000
497001	CAMBIANO PERPETUA AT1 497	IT0005432130	28/12/2020	5,00000	3.500.000
498001	CAMB PERPETUA AT1 498	IT0005439846	30/03/2021	5,00000	5.000.000
499001	CAMBIANO PERPETUA AT1 499	IT0005454076	11/08/2021	5,00000	5.000.000
500001	CAMB PERPETUA AT1 500	IT0005475055	28/12/2021	5,00000	7.000.000
502001	CAMB 22-PERP TV SUB /PRO	IT0005489601	30/03/2022	5,00000	3.000.000
	<b>TOTALE</b>				<b>30.000.000</b>

Si segnala, infine, che in data 28 gennaio 2020 il Gruppo Bancario Cambiano aveva ricevuto la comunicazione della "decisione" riguardante il requisito patrimoniale da rispettare, a seguito degli esiti del Supervisory Review and Evaluation Process (SREP), a partire dalla segnalazione successiva a detta comunicazione (ovvero quella riferita al 31/03/2020). Il requisito patrimoniale da rispettare complessivamente risulta pari a:

- coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET 1 ratio) pari al 7,70%, composto da una misura vincolante del 5,20% (di cui 4,50% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 0,70% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale;
- coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 ratio) pari al 9,40%, composto da una misura vincolante del 6,90% (di cui 6,00% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 0,90% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale;
- coefficiente di capitale totale (Total Capital ratio) pari all'11,75%, composto da una misura vincolante del 9,25% (di cui 8,00% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 1,25% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale.

I suddetti coefficienti patrimoniali corrispondono agli *Overall Capital Requirement* ("OCR") ratios, come definiti dagli Orientamenti ABE/GL/2014/13(4): essi rappresentano la somma delle misure vincolanti (Total SREP Capital Requirement ratio - TSCR, così come definito negli Orientamenti dell'ABE) e del requisito combinato di riserva di capitale.

Se uno dei coefficienti patrimoniali scende al di sotto dell'OCR ratio, pur restando al di sopra della misura vincolante (TSCR ratio), il Gruppo Bancario Cambiano dovrà avviare le misure di conservazione del capitale previste dalla normativa vigente e dovranno attuarsi iniziative per riportare il coefficiente a valori superiori alla misura vincolante.

Per assicurare il rispetto delle misure vincolanti anche in caso di deterioramento del contesto economico e finanziario, la Banca d'Italia ha, inoltre, individuato i seguenti livelli di capitale, che il Gruppo Bancario Cambiano è invitato a mantenere nel continuo:

- coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET 1 ratio): 8,20%, composto da un OCR CET1 ratio pari al 7,70% e da una Componente Target (Pillar 2 Guidance, P2G), a fronte di una maggiore esposizione al rischio in condizioni di stress, pari a 0,50%;
- coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 ratio): 9,90%, composto da un OCR T1 ratio pari al 9,40% e da una Componente Target, a fronte di una maggiore esposizione al rischio in condizioni di stress, pari a 0,50%;
- coefficiente di capitale totale (Total Capital ratio): 12,25%, composto da un OCR TC ratio pari all'11,75% e da una Componente Target, a fronte di una maggiore esposizione al rischio in condizioni di stress, pari a 0,50%.

Questi ultimi livelli di capitale rappresentano un'aspettativa dell'Autorità di Vigilanza sulla detenzione di risorse aggiuntive da parte del Gruppo Bancario Cambiano.

Si evidenzia inoltre che con lettera prot. N° 0512924/23 del 20/03/2023 La Banca d'Italia ha comunicato l'avvio del procedimento per la determinazione della nuova decisione sul capitale vigente dalle Segnalazioni di Vigilanza riferite al prossimo 30 giugno, in particolare la Banca d'Italia ritiene che la misura di capitale che la Banca dovrà detenere, in aggiunta a quello minimo regolamentare, debba determinarsi come segue:

- coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET 1 ratio): 8,00%, composto da una misura vincolante del 5,50%, di cui 4,50% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 1,00% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati sulla base dei risultati dello SREP e, per la parte restante, dalla componente di riserva di conservazione del capitale;
- coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 ratio): 9,90%, composto da una misura vincolante del 7,40%, di cui 6,00% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 1,40% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati in base ai risultati dello SREP e, per la parte restante, dalla componente di riserva di conservazione del capitale;
- coefficiente di capitale totale (Total Capital ratio): 12,30%, composto da una misura vincolante del 9,80%, di cui 8,00% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 1,80% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati in base ai risultati dello SREP e, per la parte restante, dalla componente di riserva di conservazione del capitale.

I coefficienti patrimoniali corrispondono agli Overall Capital Requirement (OCR) ratios, come definiti dagli Orientamenti ABE/GL/2018/13 e dalla CRD V: essi rappresentano la somma delle misure vincolanti (Total SREP Capital Requirement ratio - TSCR, come definito negli Orientamenti dell'ABE) e del requisito combinato di riserva di capitale.

Inoltre, per assicurare il rispetto delle misure vincolanti sopra evidenziate e garantire che i fondi propri della Banca possano assorbire eventuali perdite derivanti da scenari di stress, tenendo conto dei risultati delle prove di stress prudenziali di cui all'articolo 100 della direttiva 2013/36/UE e/o dei risultati delle prove di stress effettuate dall'intermediario in ambito ICAAP, la Banca d'Italia ha individuato i seguenti livelli di capitale che la Banca sarà invitato a mantenere:

- coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET 1 ratio): 9,25%, composto da un OCR CET1 ratio pari a 8,00% e da una Componente Target (Pillar 2 Guidance, P2G), a fronte di una maggiore esposizione al rischio in condizioni di stress, pari a 1,25%;
- coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 ratio): 11,15%, composto da un OCR T1 ratio pari a 9,90% e da una Componente Target, a fronte di una maggiore esposizione al rischio in condizioni di stress, pari a 1,25%;
- coefficiente di capitale totale (Total Capital ratio): 13,55%, composto da un OCR TC ratio pari a 12,30% e da una Componente Target, a fronte di una maggiore esposizione al rischio in condizioni di stress, pari a 1,25%.

Ciò posto, per i prossimi esercizi il Gruppo intende procedere ad un continuo rafforzamento dei Fondi propri in misura tale da stabilizzare i ratios di adeguatezza patrimoniale.

A tal proposito in attuazione del Piano di Capitale approvato dal Consiglio di Amministrazione il 25 settembre 2022, esercitando la delega di cui all'art. 5 dello Statuto fino ad un importo di € 40 mln, è in corso di perfezionamento una iniziale operazione di aumento di capitale per € 20 mln entro il mese giugno 2023, che sarà sottoscritto da uno specifico veicolo che raggruppa più investitori.

## **La struttura operativa**

---

### **Le risorse umane**

Le risorse umane costituiscono un punto primario di attenzione perché, tra le risorse produttive, quella umana è la più determinante per la rappresentazione della fisionomia e dell'identità aziendale e la più significativa quale componente di costo. In questa sede è doveroso esplicitare il senso di riconoscimento e di



apprezzamento per l'attività e l'impegno profuso dal personale che portiamo all'attenzione degli azionisti. Se la nostra Banca ha raggiunto risultati e dimensioni significative questi sono dovuti all'appassionato contributo che il personale a tutti i livelli e nei diversi ruoli ha sempre saputo fornire sostenendo agli ambiziosi obiettivi di sviluppo dell'azienda in armonia con assetti organizzativi e linee industriali ponderate e condivise.

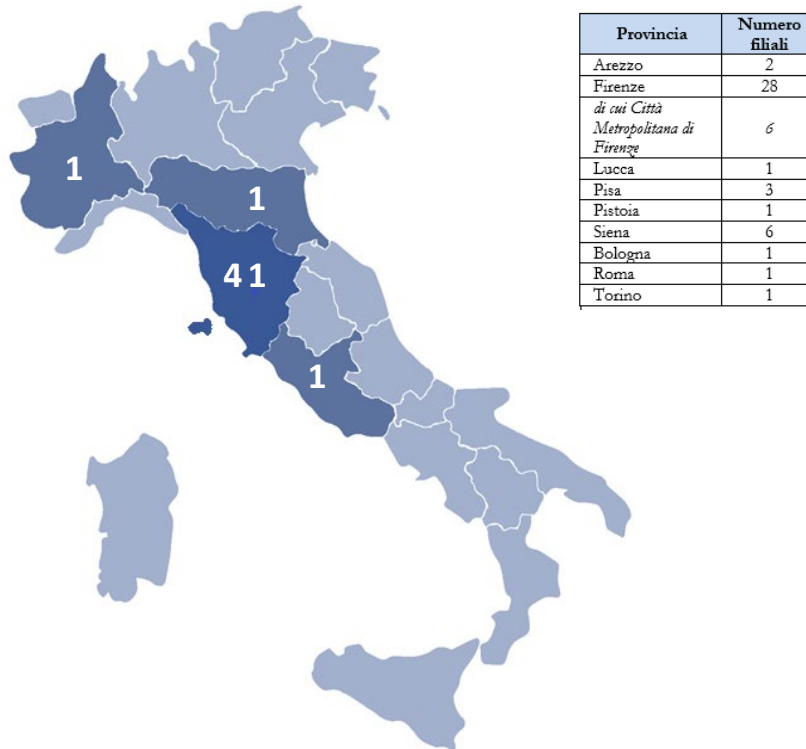
Nella tabella seguente sono esposti i dati quantitativi relativi al personale:

STRUTTURA DEL PERSONALE	31/12/2022	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2021	Variazione 2022/2021
	Valori	Composizione percentuale	Valori	Composizione percentuale	
<b>COMPOSIZIONE PER QUALIFICA</b>					
Dirigenti	4	0,94%	4	0,93%	0
Quadri direttivi	109	25,71%	109	25,41%	0
Aree professionali	310	73,11%	312	72,73%	-2
Tirocini	1	0,24%	4	0,93%	-3
<b>Totale</b>	<b>424</b>		<b>429</b>		<b>-5</b>
<b>COMPOSIZIONE PER SESSO</b>					
Donne	162	38,21%	162	37,76%	0
Uomini	262	61,79%	267	62,24%	-5
<b>Totale</b>	<b>424</b>		<b>429</b>		<b>-5</b>
<b>COMPOSIZIONE PER TITOLO DI STUDIO</b>					
Laurea	202	47,64%	202	47,09%	0
Diploma	213	50,24%	219	51,05%	-6
Altro	9	2,12%	8	1,86%	1
<b>Totale</b>	<b>424</b>		<b>429</b>		<b>-5</b>
<b>COMPOSIZIONE PER CLASSI DI ETÀ</b>					
fino a 25 anni	12	2,83%	11	2,56%	1
26 - 35 anni	98	23,11%	116	27,04%	-18
36 - 45 anni	126	29,72%	117	27,27%	9
46 - 55 anni	129	30,42%	130	30,30%	-1
56 - 60 anni	40	9,43%	38	8,86%	2
oltre 60 anni	19	4,48%	17	3,96%	2
<b>Totale</b>	<b>424</b>		<b>429</b>		<b>-5</b>
<b>COMPOSIZIONE PER ANZIANITÀ</b>					
fino a 3 anni	59	13,92%	62	14,45%	-3
4 - 8 anni	92	21,70%	91	21,21%	1
9 - 15 anni	113	26,65%	117	27,27%	-4
16 - 25 anni	100	23,58%	97	22,61%	3
26 - 30 anni	32	7,55%	35	8,16%	-3
oltre 30 anni	28	6,60%	27	6,29%	1
<b>Totale</b>	<b>424</b>		<b>429</b>		<b>-5</b>
<b>DISTRIBUZIONE FUNZIONALE</b>					
Uffici di sede	160	37,74%	165	38,46%	-5
Rete filiali	264	62,26%	264	61,54%	0
<b>Totale</b>	<b>424</b>		<b>429</b>		<b>-5</b>

Gli interventi formativi sono stati articolati coerentemente con le peculiarità dei diversi ruoli non solo attraverso la definizione di contenuti specifici, ma anche mediante la creazione di moduli finalizzati allo sviluppo delle competenze apposite per supportare i responsabili delle unità organizzative, specie di quelle di maggiore complessità operativa, sia nel miglioramento dei risultati che nel coinvolgimento e nella crescita dei dipendenti. In linea con una prassi ormai consolidata, l'attività formativa si è realizzata prevalentemente attraverso le tecniche e gli strumenti della formazione a distanza, ma non sono mancate attività in presenza, considerate di maggiore efficacia. Il catalogo dei corsi è stato e resta oggetto di un'impegnativa attività di ampliamento e di aggiornamento.

### Il modello distributivo

La rete distributiva della Banca si compone di n. 44 filiali, di cui n. 41 dislocate nella Regione Toscana, territorio di insediamento storico, e 3 site a Torino, Bologna e Roma. Nel corso del 2022 è stato attuato lo spostamento della Filiale di Scandicci in adeguati ambienti e con una riduzione di oneri.

**Figura 1 - La rete distributiva di Banca Cambiano 1884 S.p.A.**


### Attività di ricerca, sviluppo ed innovazione

A livello operativo e gestionale Banca Cambiano esternalizza il sistema informativo in full outsourcing presso Cabel Industry, che consente la gestione di tutti i prodotti e servizi alla clientela nel perimetro di business della banca.

Nel 2022 è stato confermato l'impegno della Banca ad investire nell'*Information Technology* per soddisfare le esigenze della clientela e proporre soluzioni tecnologiche sempre più all'avanguardia volte migliorare la customer experience online e il grado di soddisfazione della clientela.

Tra questi i principali progetti che sono stati avviati nel corso dell'anno, hanno riguardato:

- **Banca web.** Il progetto prevede l'attivazione graduale di varie funzionalità. Ad oggi sono state rilasciate le seguenti:
  - aggiornamento autonomo da parte del cliente attraverso internet banking CambianOnline dei propri dati registrati nel sistema informativo della Banca, quali ad esempio dati anagrafici e questionari KYC;
  - la vendita dei prodotti e servizi alla clientela già esistente attraverso la vetrina prodotti accessibile online su internet banking CambianOnline;
  - attivazione del nuovo canale digitale CambianOnline [www.cambianonline.it](http://www.cambianonline.it), dal quale è possibile diventare cliente di Banca Cambiano con uno specifico processo di *onboarding* dei nuovi clienti;
  - attivazione della nuova APP CambianOnline, completamente rinnovata nel design e contenente nuove funzionalità, come ad esempio pagamento dei bollettini tramite l'inquadramento del QR code o apertura del "time deposit" direttamente dalla App.
- **Progetto ESG.** Il progetto prevede l'attivazione graduale di varie funzionalità. Ad oggi sono state rilasciate le seguenti:
  - **Cantiere Finanza:** aggiornamento del Questionario MiFID per la profilatura del cliente e la rilevazione delle sue preferenze in materia di sostenibilità e implementazione nell'ambito del controllo di adeguatezza delle operazioni in prodotti di investimento della corrispondenza tra le

preferenze espresse dal cliente e lo “score ESG” assegnato al prodotto attraverso un Infoprovider esterno;

- **Cantiere Credito:** nel processo di istruttoria delle pratiche di affidamento sono stati resi disponibili indicatori ESG, di settore e/o specifici per il cliente, attraverso l’analisi di dati elaborati da un Infoprovider esterno che devono essere valutati dalla Banca.
- **Progetto Sicurezza ICT e Fraud Management.** Il progetto prevede una serie di iniziative volte a rafforzare la sicurezza dei clienti e dei dipendenti della banca con tecnologie all’avanguardia nella gestione degli accessi.

Nel corso del 2023 saranno avviati le seguenti ulteriori attività di **sviluppo delle piattaforme commerciali** a supporto dell’assistenza alla clientela e dei processi di vendita. In particolare, sono state pianificate le progettualità in ottica web/digital al fine di supportare:

- specifici canali distributivi e segmenti di business, ad esempio servizi di investimento attraverso offerta fuori sede (BRIO Promotori);
- accelerare percorsi di dematerializzazione o digitalizzazione di operatività presso filiali o «a distanza» (progetto firma a distanza).

Rilevanti sono stati gli investimenti sostenuti e quelli futuri, per gli adeguamenti connessi alle **innovazioni normative** in continuo emanate.

I principali progetti che saranno attivati nel corso dell’esercizio 2023, riguardano:

- **Progetto ESG – Cantiere Risk e Reporting sostenibilità:**
  - Acquisizione data-set informativo (data provider, Easy Loans, ecc.) strutturato per il recupero delle informazioni «ESG», costruzione indicatori (KPI e GAR) che gli enti creditizi devono calcolare ai sensi della Tassonomia e realizzazione report di sostenibilità richiesti per la rendicontazione prevista per gli enti creditizi ai sensi della Tassonomia;
  - Predisposizione Data Mart ESG e supporto nella valutazione/ quantificazione del Rischio ESG in relazione alla metodologia più idonea per valutare l’impatto ESG sul portafoglio della banca.
- **Regolamento 2022/2554 resilienza operativa digitale – DORA e circolare 285 Banca d’Italia 40° aggiornamento:**
  - Regolamento DORA - attività di sviluppo legate alle misure di incentivo del c.d. "pacchetto finanza digitale" da parte della UE, che ha contestualmente emanato regole per assicurare standard di sicurezza alle infrastrutture e monitorare i fornitori ICT operanti nel settore, in termini di digitalizzazione e mitigazione dei rischi derivanti.
  - Circolare della Banca d’Italia n. 285/2013 - sono modificati il Capitolo 4 "Il sistema informativo" e il Capitolo 5 "La continuità operativa" della Parte Prima, Titolo IV, per dare attuazione agli "Orientamenti sulla gestione dei rischi relativi alle tecnologie dell’informazione (ICT) e di sicurezza" (EBA/GL/2019/04) emanati dall’EBA, e adeguamenti legati a ulteriori sviluppi della Sezione I del Capitolo 3 "Il sistema dei controlli interni".
- **CR e Anagrafe Soggetti:** Adeguamenti tecnologici legati al processo di re-engineering del sistema informativo della CR da parte di Banca d’Italia che ha, contestualmente, avviato un progetto di revisione funzionale e tecnologica del sistema di informazione finalizzato, tra le cose, ad analizzare un nuovo modello di dati che consentirà di ampliare i soggetti beneficiari delle informazioni e di innovare il servizio, introducendo nuovi strumenti.
- **Evoluzione Digital Banking:** attività di sviluppo digitale articolato su più linee evolutive: (i) Ampliamento della gamma prodotti collocabili da Banca Cloud (prodotti finanza), (ii) Potenziamento canale mobile banking con rilascio di nuove funzionalità, (iii) Applicazione di modelli di razionalizzazione e automazione dei processi di gestione dei canali di assistenza alla clientela; (iv) Attivazione di modelli di pagamento innovativi.
- **Gestione del Rischio Liquidità:** Sviluppo e implementazione del framework di monitoraggio del rischio di liquidità.

- **Fraud Management:** Prosecuzione dell'attività di roll out della piattaforma di fraud management per la componente SCT tradizionale e Instant.

Stanno continuando gli investimenti della Banca nel progetto di **sicurezza ICT**, volto ad assicurare alti livelli di affidabilità e sicurezza dei servizi per la massima garanzia della Banca e delle controparti che prevede la realizzazione dei presidi tecnici e organizzativi negli ambiti di sicurezza della rete interna, gestione degli accessi logici da parte dei dipendenti, monitoraggio degli eventi anomali di sicurezza e fraud management.

L'Ufficio Organizzazione, con il supporto dell'Ufficio CED/IT, cura lo stato progettuale e l'avanzamento delle attività progettuali e presidiano i rischi connessi con la gestione in outsourcing del sistema informativo assicurando il mantenimento di alto livello di servizio in linea con le esigenze della Banca.

Intensa è stata l'attività svolta con la partecipazione, anche in sede di Associazione Bancaria Italiana, a gruppi di lavoro quali ABILAB e convegni sempre finalizzati ad approfondire tematiche di carattere tecnico-organizzativo.

## La gestione e il controllo dei rischi

---

Al Consiglio di Amministrazione è attribuita la verifica della funzionalità, dell'affidabilità, adeguatezza e completezza del sistema dei controlli interni. Per adempiere a tale precipuo ruolo, il Consiglio di Amministrazione – coadiuvato dal Comitato Rischi – (comitato endoconsiliare) detta regole, modalità, limiti e tipologia e frequenza del reporting.

È stato da tempo approvato e costantemente aggiornato il *Risk Appetite Framework* (RAF), attualmente in fase di revisione, finalizzato a formalizzare ex ante il livello di rischio che la Banca ritiene sostenibile e, conseguentemente, l'entità dei rischi che questa intende assumere, fissando i conseguenti limiti operativi.

Come previsto dalla normativa di vigilanza, la Banca si è dotata del Piano di Risanamento, a mezzo del quale sono stati individuati indicatori per ogni area ritenuta rilevante (capitale, liquidità, redditività e qualità delle attività) in modo da consentire l'attivazione, in tempo utile, di ogni possibile intervento di rimedio, in caso di superamento.

La gestione e il controllo dei rischi prevedono l'identificazione dei rischi rilevanti per l'attività espletata dalla Banca, che attengono, oltre alla tipica attività di intermediazione finanziaria e creditizia, anche alla corretta strutturazione e attuazione dei processi e alla loro conformità alla normativa di riferimento.

A fronte di ogni rischio sono definiti sistemi di valutazione, monitoraggio, presidi organizzativi, strategie e tecniche di mitigazione. I rischi di Primo e Secondo Pilastro, come definiti dall'accordo di Basilea 3, sono oggetto di quantificazione.

Per i rischi di Primo Pilastro (rischio di credito e controparte, rischio di mercato, rischio operativo), che concorrono alla definizione dei requisiti patrimoniali, sono adottati i metodi standardizzati, coerentemente al disposto normativo. Per il rischio di concentrazione sono adottati l'approccio regolamentare e le linee guida ABI. Per il rischio di tasso, un modello interno basato sulla metodologia di calcolo regolamentare con analisi comportamentale delle poste a vista. Per il rischio residuo, collegato all'effettiva capacità delle garanzie di attenuare i rischi di perdita, è utilizzato un processo di preventiva verifica sull'ammissibilità delle garanzie, sotto il controllo delle Funzioni Conformità e Risk Management. Per quanto concerne il rischio di liquidità, sono calcolati la posizione netta di liquidità a breve termine, i gap di liquidità e l'andamento della Counterbalancing Capacity. Sono calcolati l'indicatore regolamentare di liquidità operativa (Liquidity Coverage Ratio - LCR) e l'indicatore regolamentare di liquidità strutturale (Net Stable Funding Ratio - NSFR).

La Banca, inoltre, in linea con le disposizioni di vigilanza, valuta annualmente:

- nell'ambito dell'ICAAP (Internal Capital Adequacy Assessment Process) che il processo di pianificazione patrimoniale, l'esposizione complessiva ai rischi e la conseguente determinazione del capitale interno complessivo siano in linea con il profilo e la strategia adottata e il capitale risulti adeguato – per importo e composizione – alla copertura dei rischi individuati in condizioni ordinarie e di stress attuali e prospettive e raccordato con i requisiti regolamentari e i fondi propri;
- nell'ambito dell'ILAAP (Internal Liquidity Adequacy Assessment Process) che il sistema di governo e gestione del rischio di liquidità e la pianificazione del livello di riserve di liquidità e delle fonti di finanziamento siano adeguati e coerenti con il sistema dei controlli e di governo complessivi.

La Banca inoltre predisporre e mette a disposizione del pubblico l'Informativa al pubblico da parte degli Enti ai sensi del Regolamento UE n. 575/2013 riguardante l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei relativi sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione dei rischi.

La Banca è ora classificata come intermediario di classe 2 ai fini ICAAP.

Nella Parte E della Nota Integrativa sono riportate le informazioni di natura qualitativa e quantitativa sui rischi e sulle politiche di copertura.

## **Il Sistema dei Controlli Interni**

Il Sistema dei Controlli Interni (SCI) è strutturato sui tre livelli di controllo come previsto dalla normativa di Vigilanza e prevede:

- controlli di primo livello o di linea, insiti nei processi aziendali;
- controlli di secondo livello sull'entità e sull'andamento dei rischi e sulla conformità alle norme;
- controlli di terzo livello o di revisione interna, sulla verifica ex post dei processi e dei comportamenti.

Le Funzioni aziendali di controllo di secondo livello (Conformità, Risk Management) e di terzo livello (Internal Audit) sono collocate alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione.

Per assicurare la migliore efficacia del generale sistema dei controlli interni, la Banca ha, da tempo, formalizzato i processi decisionali e le responsabilità assegnate alle varie Funzioni aziendali mediante specifici regolamenti che vengono costantemente aggiornati; ha assicurato l'indipendenza e l'autonomia delle Funzioni aziendali di controllo e ha attivato procedure operative e di controllo finalizzate a minimizzare i rischi legati a frodi o infedeltà dei dipendenti, a prevenire e attenuare i potenziali conflitti d'interesse, ad evitare il coinvolgimento, anche inconsapevole, in fatti di riciclaggio, usura o di finanziamento al terrorismo.

Si è inoltre dotata di sistemi informativi e organizzativi idonei ad assicurare la continuità operativa dell'Azienda, anche in caso di accadimenti avversi.

## **Il Comitato Rischi**

In adempimento alla normativa di vigilanza, il Consiglio di Amministrazione della Banca, al fine di espletare al meglio i propri compiti in materia di monitoraggio dei rischi, nonché di impostazione e verifica del sistema dei controlli interni della Banca e del Gruppo, ha istituito il Comitato Rischi. Il predetto Comitato endoconsiliare svolge pertanto funzioni consultive e, ove necessario, istruttorie e di supporto al Consiglio di Amministrazione in materia di rischi e di controlli interni.

Una particolare attenzione viene dedicata alle attività necessarie e strumentali a consentire al Consiglio di Amministrazione di addivenire ad una corretta ed efficace determinazione del RAF (Risk Appetite Framework) e delle politiche di governo dei rischi.

## **L'Organismo di Vigilanza**

Ai sensi del D.Lgs. 231/01, è stato istituito l'Organismo di Vigilanza a presidio della responsabilità amministrativa dell'Azienda. Per le finalità di controllo demandategli, all'Organismo di Vigilanza sono attribuiti i poteri di acquisizione di qualsiasi informazione e di qualsiasi documento aziendale, di accesso diretto a tali documenti e di ispezione presso tutte le strutture, le Funzioni, le Filiali, i centri operativi della Banca.

Nell'espletamento delle sue funzioni l'Organismo di Vigilanza agisce in totale indipendenza rispetto a qualunque altra struttura della Banca. Riferisce esclusivamente al Consiglio di Amministrazione sull'esito dell'attività espletata trasmettendo specifiche relazioni.

## **La Funzione Conformità**

La Funzione di Conformità, in possesso dei prescritti requisiti operativi, ha accesso a tutte le informazioni rilevanti, presidia, secondo un approccio risk based, il rischio di non conformità alle norme con riguardo a tutta l'attività aziendale. Essa verifica che i processi aziendali siano idonei a prevenire la violazione delle norme di eteroregolamentazione (leggi, regolamenti, ecc.) e di autoregolamentazione (ad esempio, codici di condotta, codici etici, policy e regolamenti). Particolare attenzione è riservata alla materia dei conflitti di interessi e a tutte le norme che hanno maggiori riflessi sui rapporti con la clientela, quali usura, servizi di investimento, reclami, ecc. La Funzione opera sulla base di un piano annuale di attività, sottoposto ad approvazione da parte del

Consiglio di Amministrazione, nel quale sono identificati i principali rischi ai quali è esposta la Banca e sono programmati i relativi interventi di verifica. La Funzione è strutturata secondo un modello organizzativo accentrato con identificazione di “Presidi specializzati” sulla materia fiscale, sul trattamento dei dati personali e sulla salute e sicurezza sul lavoro.

### **La Funzione Antiriciclaggio**

Per rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo si intende la possibilità per la Banca di restare coinvolta, anche inconsapevolmente, in attività di reintroduzione all’interno del sistema finanziario di proventi derivanti da attività illecite o in attività finalizzate al compimento di uno o più delitti con finalità terroristiche che possono generare danni reputazionali e perdite economiche. Al fine di presidiare adeguatamente i rischi di riciclaggio, la Banca ha adottato una Policy che definisce gli orientamenti strategici e le politiche di governo dei rischi connessi con il riciclaggio e il finanziamento del terrorismo. I principi contenuti nella Policy sono dettagliati in processi e procedure volti ad assicurare la conformità alla normativa antiriciclaggio, rilevanti anche ai fini del “Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001”.

La Banca contrasta il rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo attraverso l’insieme dei controlli di primo livello presenti nelle procedure informatiche o effettuati dalle singole unità operative, attraverso i controlli di secondo livello affidati alla specifica Funzione nonché ai controlli di terzo livello affidati alla Funzione Internal Audit.

La Funzione Antiriciclaggio, quale incaricata dell’attività antiriciclaggio, trasmette all’Unità di Informazione Finanziaria (UIF) i dati aggregati statistici, le “Comunicazioni Oggettive” relative all’utilizzo del contante, nonché le segnalazioni di operazioni sospette (SOS) e invia al MEF le segnalazioni di infrazioni alle norme di cui all’art. 49 del D.Lgs. 231/07. La Funzione Antiriciclaggio opera sulla base di un piano annuale di attività, sottoposto ad approvazione del Consiglio di Amministrazione, nel quale sono programmati i relativi interventi di verifica.

### **La Funzione Risk Management**

L’attività della Funzione Risk Management è finalizzata alla misurazione e al controllo dei rischi assunti dalla Banca. Tale attività si svolge attraverso:

- il contributo alla definizione del profilo di rischio assumibile dalla Banca (Risk Appetite Framework) e degli indicatori del Piano di Risanamento;
- lo sviluppo dei modelli di misurazione delle varie tipologie di rischio (rischio di credito, di mercato, operativo, reputazionale, di liquidità, di tasso d’interesse, di spread e di concentrazione) e la verifica, nel continuo, del loro grado di robustezza sotto il duplice profilo del rigore metodologico e della capacità interpretativa dei rischi;
- la verifica del rispetto dei limiti di rischio previsti dal RAF e dal Piano di Risanamento, nonché degli ulteriori limiti fissati dal Consiglio di Amministrazione.

In particolare, la Funzione Risk Management:

- per il controllo del rischio di credito, monitora l’andamento di un’ampia serie di fenomeni e di indicatori così da consentire il completo controllo del rischio in questione;
- per il controllo del rischio di mercato, sviluppa il modello per il calcolo del VaR e delle misure di sensitivity alle oscillazioni dei tassi d’interesse e degli spread;
- per il controllo del rischio di liquidità, elabora gli indicatori regolamentari della Liquidity Coverage Ratio e del Net Stable Funding Ratio, con l’obiettivo di fornire una visione complessiva del profilo di rischio di liquidità della Banca;
- per il monitoraggio del rischio operativo, raccoglie le informazioni sulle perdite operative.

La Funzione Risk Management produce per il Consiglio di Amministrazione e per la Direzione Generale un’ampia relazione in cui descrive l’evoluzione di tutte le classi di rischio monitorate. Per maggiori dettagli sulle attività si fa rinvio alla Parte E della Nota Integrativa.

### **La Funzione Internal Audit**

Nel corso dell’esercizio la Funzione Internal Audit ha continuato il percorso avviato di adeguamento/razionalizzazione della propria organizzazione interna, delle metodologie e degli strumenti di

audit, focalizzando l'attività su un approccio orientato ai processi e al rischio. In tale contesto, l'attività della Funzione è stata improntata a criteri di maggiore efficacia, affidabilità ed efficienza delle attività di controllo sui processi aziendali, finalizzati a consentire un'adeguata gestione dei rischi e un efficace perseguimento degli obiettivi di controllo.

In tale prospettiva, è stata data attuazione al Piano di Audit approvato dal Consiglio di Amministrazione della Banca e sono state condotte azioni di verifica ad ampio spettro sui diversi processi aziendali segmentati, coerentemente con la tassonomia di processi ABILAB, in processi di governo, operations, commerciale/marketing e supporto, nonché su attività specifiche riferibili a Funzioni Operative Importanti Esternalizzate. Oggetto d'interesse sono stati i sistemi di monitoraggio dei rischi, con approfondimenti più mirati riservati ai comparti del credito, alle attività esternalizzate e in generale alle modalità di applicazione delle principali disposizioni normative. Di non secondaria importanza sono state inoltre le attività di audit, che hanno avuto ad oggetto l'affidabilità e la funzionalità dei sistemi informativi aziendali, ivi compresi il contrasto al "cyber crime", i processi ICT interni ed esternalizzati e la continuità operativa nonché le verifiche sul corretto operato delle reti territoriali.

Costanti sono stati il supporto e la diretta partecipazione della Funzione Internal Audit ai lavori del Comitato Rischi, del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza, di cui il Responsabile della Funzione è membro effettivo.

### **Le Operazioni con parti Correlate e Operazioni Infragruppo**

Ai sensi della disciplina prudenziale in materia di attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati, si evidenzia che non sono state compiute operazioni con soggetti collegati, di maggiore rilevanza ai sensi della normativa di riferimento e dei criteri adottati nell'ambito delle politiche assunte, sulle quali gli Amministratori Indipendenti e/o il Collegio Sindacale abbiano reso parere negativo o formulato rilievi. Le operazioni di natura ordinaria o ricorrente poste in essere nell'esercizio con parti correlate rientrano nell'ambito della ordinaria operatività della Banca e sono definite a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, nel rispetto delle procedure interne sopra richiamate. Le informazioni di dettaglio relative ai rapporti con parti correlate, comprese le informazioni sull'incidenza delle operazioni o delle posizioni in essere con dette controparti sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico, accompagnate dalle tabelle riepilogative di tali effetti, sono contenute nella Parte H della Nota Integrativa.

### **Altre informazioni ai sensi art. 2428 c.c.**

---

Si forniscono le seguenti informazioni come previsto dall'art. 2428 c.c.:

- 1) Le attività di ricerca e sviluppo sono indicate nel paragrafo "Attività di ricerca, sviluppo ed innovazione";
- 2) con la controllante Ente Cambiano Scpa è presente un affidamento in conto corrente per € 20 mil. parzialmente utilizzato;
- 3) la Banca non detiene azioni proprie; la Banca detiene un'azione della controllante Ente Cambiano Scpa del valore nominale di € 306,00; non viene indicata la parte del capitale corrispondente essendo una società cooperativa e pertanto con capitale variabile;
- 4) nel corso dell'esercizio non sono state acquistate o alienate azioni proprie o della società controllante.

### **I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

---

#### **Informazioni generali**

Si riportano di seguito gli eventi maggiormente rilevanti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di approvazione del Bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione (27 marzo 2023).

Il 13 febbraio 2023 è stata trasferita la filiale di Firenze Viale Gramsci nella nuova struttura di Piazza Beccaria, adiacente al Cinema Astra di proprietà della società immobiliare compresa nel Gruppo Bancario Cambiano. Il recupero del Cinema Astra ha consentito di restituire alla città di Firenze un importante luogo di aggregazione culturale, quanto mai necessario per riscoprire la socialità dopo le chiusure del periodo

pandemico. Ciò ha comportato un notevole impegno economico, ma che è stato fatto con la piena consapevolezza della missione sociale delle finalità del Gruppo Bancario Cambiano.

Il 23 febbraio ha preso avvio la nuova “app” per effettuare le operazioni bancarie sullo smartphone. Si tratta di una nuova applicazione completamente rivista sia nella infrastruttura tecnologica che nella veste grafica. L'avvio è stato possibile grazie all'intensa attività svolta sia della struttura interna che con l'intervento dell'outsourcer Cabel Industry.

Come già in precedenza illustrato, con riferimento alle partecipazioni, nei primi mesi del 2023, è stato definito il percorso di dismissione delle partecipazioni non strategiche in *i)* Cabel IP spa, nella quale la Banca deteneva il 25,48% mediante cessione alla Fintech Scalapay attiva nel segmento Buy Now Pay Later; *ii)* Invest Italy SIM, controllata al 98,5%, in corso di cessione in parte a First Capital S.p.A., holding di partecipazione finanziaria specializzata in investimenti di Private Investments in Public Equity e di Private Equity, focalizzata sulle Small-Medium Enterprises, con un approccio di gestione delle partecipate di tipo attivo e con un obiettivo di creazione del valore nel medio-lungo termine. La Banca continuerà la collaborazione con entrambe le strutture.

Con riferimento al perdurare della guerra in Ucraina si conferma che continuano ad essere attivi i particolari presidi di monitoraggio delle liste dei nominativi soggetti alle restrizioni. I rischi potenziali sulla banca, diretti o indiretti per il tramite della clientela, derivanti dalla guerra sono pressoché inesistenti, ovviamente ad esclusione dei più ampi riflessi connessi agli effetti sull'andamento economico generale.

Nel marzo 2023 si sono attivate le procedure per addivenire, in ottica ESG, alla prima emissione di un “Green Bond” da perfezionarsi nel primo semestre 2023. La Banca è consapevole dell'importanza che le tematiche di sostenibilità hanno per la società e per il futuro del nostro pianeta e per le generazioni future e ha quindi sviluppato il suo primo “Green Bond Framework” con l'intento di realizzare un programma di emissione di Green Bonds per finanziare o rifinanziare, in tutto o in parte, i progetti “Green” della propria clientela, supportandoli nel processo di transizione verso un minore impatto ambientale delle loro attività. La salvaguardia dell'ambiente è un obiettivo rilevante e mettere in atto comportamenti che riducano il riscaldamento globale e contrastino il cambiamento climatico, è un presupposto necessario per uno sviluppo sano e sostenibile nel lungo periodo. In attuazione della propria politica di sostenibilità e di accompagnamento della transizione energetica e climatica la Banca ha scelto di dotarsi di un GBF in allineamento con i Green Bond Principles 2021 di ICMA (International Capital Market Association). Il GBF è corredato dalla Second Party Opinion di MC Advisory CSR SB .

## **Il nuovo Piano Strategico**

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 25 febbraio 2022, ha approvato il vigente Piano Strategico 2022-2024 del Gruppo Bancario Cambiano, ridefinito a valle della fusione con Invest Banca.

Le linee generali di articolazione del Piano si sono delineate nei seguenti punti fondamentali:

- **Consolidamento dei fondi propri** per sostenere lo sviluppo del business in funzione delle esigenze di copertura dei rischi tramite l'autofinanziamento, una combinazione di aumento di capitale / emissione di strumenti AT1/T2 nonché politiche allocative per l'ottimizzazione delle RWA;
- **Accrescimento dei livelli reddituali e di resilienza** della Banca, per essere attrattivi sul mercato dei capitali, intervenendo su: (i) modello di governo e pianificazione per l'efficace conduzione dell'attività di coordinamento di Vertice; (ii) rafforzamento del margine di interesse; (iii) sviluppo della componente “servizi” con la completa internalizzazione delle linee di business della ex Invest Banca; (iv) efficientamento operativo e della rete ed attivazione della multicanalità;
- **Miglioramento della qualità del credito** con riguardo alle politiche di *de-risking* in atto ed al piano di gestione dei NPL per riallinearne incidenza e livelli di copertura ai dati medi di sistema.

Il Piano Strategico 2023-2025 è attualmente in fase di aggiornamento e sarà completato entro il prossimo 15 aprile.

Nell'aggiornamento del Piano è previsto un rafforzamento dei fondi propri attraverso quattro direttrici di intervento:

- attuazione del previsto primo aumento di capitale di € 20 mln entro giugno 2023; tale operazione, per parte della Banca, rientra nella delega prevista dall'art. 5 dello statuto;



- sostituzione nel 2023 di strumenti obbligazionari subordinati - previa autorizzazione dell'Organo di Vigilanza – fino a € 15 mln, al fine di neutralizzarne gli effetti riduttivi sui fondi propri a fronte del decorso del tempo;
- rafforzamento delle capacità di autofinanziamento tramite azioni finalizzate all'efficientamento della funzione costi e all'incremento dei ricavi rivenienti dalle diverse aree di business (crediti, commerciale, finanza); tale aspetto è stato declinato nel precedente punto relativo alle linee guida strategiche;
- prosecuzione delle azioni volte alla riduzione delle RWA in misura correlata all'ampliamento dei buffer avendo presente anche i nuovi coefficienti comunicati dalla Vigilanza.

La revisione del piano strategico sarà inoltre finalizzata inoltre ad estrarre maggior valore dagli impieghi creditizi, potenziare l'efficacia dell'azione commerciale di collocamento di prodotti / servizi e, infine, a ridurre i costi di funzionamento.

Le azioni di messa a terra di tali aspetti si identificano in:

- 1) riposizionamento del processo del credito, per *i*) efficientare il processo di pricing dei finanziamenti in funzione della rischiosità delle controparti, del costo della provista e di quello dei fondi propri, *ii*) riqualificare il portafoglio crediti, attraverso una migliore selezione degli indicatori LOM, con l'intento ultimo di contenere il costo complessivo della sua gestione; *iii*) accrescere l'efficacia della gestione dei crediti anomali, intervenendo sui trigger di identificazione dell'anomalia, sulle attività di *early warning* e su percorsi di recupero condivisi con la clientela;
- 2) riduzione dell'incidenza dei crediti deteriorati ed accrescere il loro grado di copertura, anche tramite un piano di cessione cadenzato nei tre esercizi di Piano;
- 3) verifica della possibilità di intraprendere ulteriori percorsi di ottimizzazione delle RWA salvaguardando la prospettiva reddituale;
- 4) rendere più incisive le politiche commerciali per accrescere il margine di intermediazione tramite la promozione e il collocamento di prodotti / servizi ad alto valore aggiunto; a tal riguardo dovranno essere programmati interventi di sviluppo sulla clientela, anche attraverso analisi microfondate e azioni di cross selling, nonché sul territorio per elevare i livelli di penetrazione sul mercato;
- 5) efficientare i costi di gestione tramite azioni di *cost saving* volte a rinegoziare i contratti di forniture e mitigare i canoni connessi alla fornitura dei sistemi informatici, tendendo in arco di Piano ad una progressiva riduzione dell'incidenza sugli oneri di funzionamento.

## Verifica ispettiva

Con riferimento alla ordinaria verifica ispettiva condotta dalla Banca d'Italia sul Gruppo Bancario Cambiano, terminata nel mese di novembre 2022, si informa che in data 20 marzo 2023 è pervenuto il relativo verbale. La verifica si è conclusa senza l'applicazione di provvedimenti amministrativi sanzionatori. È stata evidenziata la necessità di un'azione di rafforzamento patrimoniale, per sostenere lo sviluppo del core business della Banca e soddisfare i buffer di capitale regolamentare attribuiti alla Banca stessa. In merito alle partecipazioni detenute è stata rimarcata l'attesa di una riduzione dell'entità partecipativa nel network Cabel; sul processo del credito le considerazioni svolte sono state in coerenza con quanto sopra esposto. Infine sulla governance è stata sottolineata la necessità di adeguamento agli *“Orientamenti della Banca d'Italia sulla composizione e sul funzionamento dei consigli di amministrazione delle LSI”* in vigore dal novembre 2022 già dal primo rinnovo previsto per scadenza di mandato con l'assemblea di approvazione del rendiconto dell'esercizio 2022. È stata inoltre richiamata l'esigenza di una rivisitazione del Piano Industriale in coerenza al mutato contesto.

In esito alle constatazioni di Vigilanza si dà atto, per come in parte già riferito, che una prima operazione sul nostro capitale è in definizione ed altrettanto per la rimodulazione partecipativa nel Gruppo Cabel con una riduzione significativa della nostra quota. Sul processo del credito sono stati già compiuti significativi interventi ed altri sono programmati. Infine la lista dei candidati che verrà proposta all'assemblea per il rinnovo del Consiglio e del Collegio sarà stesa, unitamente ad una necessaria gradualità di rinnovamento, in coerenza con le prescrizioni fissate negli *“Orientamenti della Banca d'Italia sulla composizione e sul funzionamento dei consigli di amministrazione delle LSI”*.

È stato altresì dato avvio ad una rivisitazione organica del Piano Industriale che si sintetizza nei seguenti punti essenziali:

- 1) orientamento dell'attività creditizia su obiettivi di sostanziale mantenimento favorendo la rotazione delle componenti con orientamento a mitigazione di assorbimento in ottica di progressivo de-risking e maggiori contribuzioni reddituali;
- 2) azioni di consolidamento patrimoniale da realizzarsi anche mediante aumenti di capitale;
- 3) politica di investimenti finanziari condotta su profili prudenziali in ottica di limitato assorbimento patrimoniale, contenuta duration ed elevata liquidabilità;
- 4) riduzione del cost-income sia mediante azioni di contenimento dei costi che con azioni di incremento del margine di intermediazione;
- 5) priorità al grado di liquidità aziendale con ampliamento delle ordinarie modalità di raccolta che tramite operazioni straordinarie.

### **SREP 2023**

Il 20 marzo 2023 è stata ricevuta da parte della Banca d'Italia la comunicazione “Gruppo Bancario Banca Cambiano. Situazione aziendale e decisione sul capitale. Comunicazione di avvio del procedimento” che comunica la fissazione dei requisiti patrimoniali applicabili al Gruppo ad esito del processo di revisione prudenziale (*Supervisory Review and Evaluation Process – SREP*).

I nuovi requisiti vincolanti indicati dalla Banca d'Italia si collocano ai seguenti livelli dal 30 giugno 2023:

- coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET 1 ratio): OCR CET1 ratio pari a 8,00%;
- coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 ratio): OCR T1 ratio pari a 9,90%;
- coefficiente di capitale totale (Total Capital ratio): composto da un OCR TC ratio pari a 12,30%.

### **Dismissione partecipazione in Invest Italy SIM**

In data 22 marzo 2023 First Capital S.p.A., holding di partecipazione finanziaria specializzata in investimenti di *Private Investments in Public Equity* e di *Private Equity*, e Banca Cambiano 1884 S.p.A. hanno sottoscritto un accordo vincolante per l'acquisizione, da parte di First Capital, di una partecipazione pari al 88,5% del capitale di Invest Italy SIM S.p.A. First Capital intende focalizzare l'attività di Invest Italy SIM su servizi di investment banking destinati alle PMI concentrandosi inizialmente sull'attività di assistenza alla quotazione sui mercati azionari (servizi di *equity capital markets*). La sede legale di IISIM sarà basata a Firenze. Il corrispettivo dell'operazione, pari a circa euro 1,1 milioni, include un avviamento di circa il 10% sul patrimonio netto contabile di IISIM e sarà regolato tramite azioni proprie First Capital, valorizzate euro 23 ciascuna. Banca Cambiano diventerà pertanto azionista di First Capital con una partecipazione di poco inferiore al 2% del capitale, nel contesto di una relazione strategica e di lungo periodo. Inoltre, Banca Cambiano rimarrà nel capitale di IISIM con una quota del 10%, con una rappresentanza nel Consiglio di Amministrazione. L'accordo prevede le consuete garanzie e rappresentazioni per operazioni di questa natura. L'operazione è subordinata all'autorizzazione delle Autorità di Vigilanza.

## **L'evoluzione prevedibile della gestione**

---

Il quadro economico dei primi mesi del 2023 è stato più favorevole rispetto alle tendenze che si prospettavano nei mesi finali dello scorso anno. Alla base del miglioramento dello scenario vi sono la caduta delle quotazioni del gas sul mercato europeo e il superamento dell'ondata del Covid-19 da parte dell'economia cinese. L'economia italiana ne potrebbe beneficiare sia perché la ripresa cinese darà fiato alla domanda internazionale, in contrazione nei mesi finali del 2022, sia perché la caduta dei prezzi del gas e dell'energia dovrebbe alleggerire i costi nei bilanci di imprese e famiglie.

In generale, un anno che sembrava segnato dai rischi di recessione potrebbe vedere una relativa tenuta della congiuntura economica. Tuttavia i primi mesi dell'anno hanno evidenziato una relativa inerzia nella dinamica dei prezzi. L'inflazione nell'area euro sta rallentando, ma non ancora alla velocità desiderata. In particolare, la dinamica dei prezzi sta decelerando in misura piuttosto marcata nelle fasi più a monte di processi produttivi. I prezzi alla produzione hanno in effetti interrotto la fase di crescita, e le attese delle imprese sull'andamento nei prossimi mesi anticipano un rientro delle tensioni. Tuttavia, se si guarda all'inflazione al consumo la frenata è sinora apparsa relativamente pronunciata per l'energia, ma la dinamica dell'inflazione

“core” è rimasta elevata, mettendo in luce in alcuni settori una relativa capacità delle imprese di traslare a valle i rincari dei costi e, in alcuni casi, anche di ampliare i margini. I ritardi nel percorso di rientro dell’inflazione hanno portato qualche tensione sui mercati obbligazionari europei dato che la BCE potrebbe essere indotta a inasprire ulteriormente la propria politica. Nelle ultime settimane sono anche emerse posizioni non allineate nel consiglio direttivo riguardo alla portata dei prossimi aumenti, che riflettono proprio le incertezze relative alla velocità di rallentamento dell’inflazione. All’ultimo rialzo, che ha portato il tasso sui depositi al 3 per cento, dovrebbe seguirne un altro di mezzo punto entro il secondo trimestre, ma non mancano le posizioni che ritengono siano necessari ulteriori aumenti, sino al 4/4.5 per cento. L’incertezza è però aumentata dopo la crisi della Silicon Valley Bank, che apre più in generale il tema delle difficoltà cui può andare incontro il sistema finanziario internazionale a seguito degli aumenti dei tassi d’interesse dell’ultimo anno e mezzo. Non a caso, nell’ultima riunione la Bce ha attenuato i toni, e ribadito di essere pronta a fornire liquidità alle banche se sarà necessario. Le dichiarazioni della Presidente Lagarde sono ormai accompagnate da margini di approssimazione non banali come la finalità delle manovre sui tassi in atto che sembrano finalizzate solo al perseguimento dell’originario obiettivo dato alla BCE di contenere l’inflazione al 2%. BCE come le Banche Centrali sono state spiazzate dal permanere dell’inflazione, insensibile per la sua origine, alle manovre sui tassi da manualetto. Nella fase in atto si assiste ad una contrapposizione fra la crescita e lo sostegno all’economia (fino a pochi mesi fa pompato con manovre monetarie espansive fino agli incredibili e venefici tassi negativi) con lo scongiurare possibili spinte inflattive che potrebbero aversi (quelle attese con le manovre espansive compiute) per la quale la riduzione drastica della base monetaria e tassi alle stelle, costi quel che costi, si continua nella manovra senza guardare le ricadute sul sistema economico e sociale. Una fase recessiva o, peggio, una stagflazione dovrebbero costituire aspetti da considerare.

È chiaro che il percorso d’ora in avanti si fa più incerto. Sulla base dell’andamento delle aspettative d’inflazione la Bce è radicata nell’intento di mantenerle ancorate ai propri obiettivi di medio termine, sia pure al costo di un progressivo aumento dei tassi d’interesse. Questo comporta quindi che i tassi d’interesse reali sono adesso più alti, sia pure restando ancora su livelli modesti in una prospettiva storica. L’aumento dei tassi d’interesse reali riscontrato in Italia è stato però superiore a quello osservato nella media dell’area euro, perché con il cambiamento della politica della Bce, e in particolare con il termine della politica di acquisto di titoli di Stato, anche lo spread è aumentato rispetto ai minimi toccati nel 2021.

È anche interessante guardare alle previsioni macro della Bce, tenendo presente che queste erano state chiuse prima della crisi delle banche e quindi delle considerazioni sul rischio di contagio (forse la crisi del 2008 qualcosa ha insegnato) sui mercati e sull’economia. In particolare le stime/previsioni, posta l’attendibilità che queste possono avere se spinte su visioni troppo in là in un contesto come l’attuale, indicano un aumento delle previsioni di crescita per quest’anno, con una variazione del Pil pari all’1 per cento, a fronte di una revisione al ribasso delle stime d’inflazione tanto nel confronto con il precedente scenario di dicembre della stessa BCE, quanto rispetto agli scenari formulati nei mesi scorsi dagli altri maggiori organismi internazionali. Tuttavia, si tratta di miglioramenti che appaiono ancora molto prudenti se si tiene conto della ampia contrazione evidenziata dai prezzi dell’energia nei mesi scorsi. In particolare, la previsione d’inflazione per il 2024 è stata rivista molto poco. Inoltre, a fronte della riduzione delle previsioni sull’inflazione totale, la Bce ha rivisto al rialzo le previsioni sull’inflazione core per quest’anno portandole al 4.6 dal 4.2 indicato nelle previsioni di dicembre, e ha solo limato quelle per il 2024, dal 2.8 al 2.5 per cento.

LA REVISIONE DELLE PREVISIONI DELLE MAGGIORI ISTITUZIONI 2023-24									
		AREA EURO				ITALIA			
		Pil		Inflazione		Pil		Inflazione	
		2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024
(set)	Bce	0.9	1.9	5.5	2.3				
(ott)	Imf	0.5	1.8	5.7	2.7	-0.2	1.3	5.2	1.7
(ott)	Banca d'Italia					0.3	1.4	6.5	2.3
(ott)	Nadef (programmatico)*					0.6	1.9	5.5	2.6
(nov)	Commissione UE	0.3	1.5	6.1	2.6	0.3	1.1	6.6	2.3
(nov)	Ocse	0.5	1.4	6.8	3.4	0.2	1.0	6.5	3.0
(dic)	Bce	0.5	1.9	6.3	3.4				
(gen '23)	Imf	0.7	1.6			0.6	0.9		
(gen)	Banca d'Italia					0.6	1.2	6.5	2.6
(feb)	Commissione Ue	0.9	1.5	5.6	2.5	0.8	1.0	6.1	2.6
(mar)	Bce	1.0	1.6	5.3	2.9				

Le previsioni d'inflazione si riferiscono all'indice IPCA, quelle del Governo al deflatore dei consumi.

### Informazioni sulla continuità aziendale

Il tavolo di coordinamento congiunto fra Banca d'Italia, Consob e Isvap in materia di applicazione degli IAS/IFRS, con il documento n. 2 del 06.02.2009 "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime", nonché con il successivo documento n. 4 del 04.03.2010, ha richiesto agli Amministratori di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale. In proposito, i paragrafi 25-26 del principio contabile IAS 1 stabiliscono che: "Nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione della capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento. Il bilancio deve essere redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l'entità o interromperne l'attività, o non abbia alternative realistiche a ciò".

A tal riguardo, il Consiglio di Amministrazione ha effettuato la valutazione della capacità del Gruppo e della Banca a mantenere l'operatività come entità in funzionamento.

Come riportato in altra parte della Relazione, il 20 marzo 2023 è stata ricevuta da parte della Banca d'Italia la comunicazione "*Gruppo Bancario Cambiano. Decisione sul capitale. Comunicazione di avvio del procedimento*" che definisce la fissazione dei requisiti patrimoniali applicabili al Gruppo, ad esito del primo processo di revisione prudenziale (Supervisory Review and Evaluation Process – SREP) in vigore dal prossimo 30 giugno.

L'analisi prospettica formulata nell'aggiornamento del piano 2023-2025, ha evidenziato che la Banca dispone, anche in ipotesi di scenario avverso, di livelli patrimoniali già adeguati a soddisfare i parametri di capitale definiti nella citata Comunicazione, grazie ad iniziative avviate ed in parte già ultimate (con riferimento in particolare all'avvio dell'efficientamento degli RWA e al piano di emissione delle passività subordinate completato nell'esercizio 2022), come esposto anche nella revisione del suddetto Piano.

Nell'effettuare le valutazioni e tenuto conto degli effetti prevedibili relativi alla situazione di criticità ed ai recenti accadimenti nel mercato finanziario, oltre alle possibili e determinanti ricadute dal conflitto russo-ucraino, pur considerati i rischi e le incertezze connessi all'attuale contesto macroeconomico, sulla base delle migliori informazioni disponibili alla data di predisposizione del presente Bilancio, gli Amministratori hanno la ragionevole aspettativa che la Banca continuerà la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e, conseguentemente, hanno predisposto il bilancio nel presupposto della continuità aziendale.

## La proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS secondo le disposizioni del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38 e del provvedimento della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successive modificazioni ed è stato assoggettato a revisione legale dei conti da parte della società Deloitte & Touche S.p.A.

Il Consiglio nella deliberazione adottata in merito alla destinazione dell'utile ha unanimemente deciso di destinare a riserva la maggior parte dell'utile proseguendo nel percorso intrapreso di rafforzamento patrimoniale, ma di continuare anche nell'attività di distribuzione di un misurato dividendo ai soci. La proposta è ritenuta congruente con il Piano di rafforzamento patrimoniale e non incide sui prescritti coefficienti patrimoniali, anche perché il calcolo dei Fondi Propri e dei requisiti prudenziali consolidati che sono oggetto di trasmissione alla Banca d'Italia nell'ambito delle segnalazioni di vigilanza prudenziale (COREP) e delle segnalazioni statistiche (FINREP) è effettuato con riferimento a Ente Cambiano Scpa (cod. 20067) che, secondo la normativa europea del Capital Requirements Regulation (CRR), si configura come la capogruppo finanziaria e pertanto l'entità di tali dividendi di competenza dell'Ente Cambiano per il 93,33% rimarranno all'interno del patrimonio complessivo di vigilanza.

Il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito dei dichiarati obiettivi di rafforzamento del profilo patrimoniale della Banca, propone pertanto la seguente destinazione del risultato economico d'esercizio:

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO 2022	Importo
<b>UTILE NETTO D'ESERCIZIO DA RIPARTIRE</b>	<b>17.761.960</b>
<b>Proposta del Consiglio di Amministrazione</b>	
a Riserva Legale (5,00% dell'utile)	888.098
a Riserva Straordinaria	15.673.778
ai Soci in c/dividendi (Euro 0,005155 per ciascuna delle n. 232.800.000 azioni ordinarie)	1.200.084
<b>Totale</b>	<b>17.761.960</b>

\* \* \*

## Considerazioni finali

*Signori Azionisti,*

a conclusione della presente Relazione desideriamo esprimere un sincero ringraziamento a tutta la struttura aziendale e in particolare alla Direzione Generale per l'attività svolta che ha permesso di concludere positivamente l'impegnativo esercizio in esame.

Un pensiero di riguardo lo rivolgiamo alla Banca d'Italia, nelle varie articolazioni dell'Amministrazione Centrale, del nucleo ispettivo che ha condotto gli accertamenti e della Sede di Firenze, con la quale è costante l'interlocazione e che ringraziamo per la disponibilità sempre assicurata.

Un apprezzamento al Collegio Sindacale per la professionalità dimostrata ed al Gruppo Cabel per la collaborazione fornita.

Ai Clienti desideriamo rivolgere un sincero ringraziamento per averci privilegiato con fiducia, fedeltà ed attaccamento tale da consentire la realizzazione di una realtà bancaria sempre più apprezzata.

\* \* \*

Con l'approvazione del presente bilancio termina il nostro mandato e necessariamente si avranno delle sostituzioni. Non è possibile procedere alla riconferma totale, sia per un opportuno ricambio che per adeguamento alle Linee guida sulla composizione e il funzionamento dei consigli di amministrazione delle banche meno significative e al Decreto n. 169/2020. Il percorso compiuto dal Consiglio e dal Collegio negli anni trascorsi è stato intenso ed ha richiesto molto impegno e senso di responsabilità. Le innovazioni organizzative compiute, le normative progressivamente stringenti, l'operazione di acquisizione di Invest Banca, l'assunzione della funzione di capogruppo bancario, la gestione delle complesse situazioni del periodo pandemico Covid sono solo alcuni dei temi che hanno visto serietà, coesione e condivisione con autonome determinazioni da parte di ciascuno. Tutti valori vissuti che resteranno base forte per i rapporti interpersonali

oltre la durata del mandato sociale che, nomine a parte, vedrà intatta la partecipazione alla vita della nostra Banca.

Desideriamo infine ringraziare quanti, senza clamore, quasi senza apparire, con la loro vicinanza, stimolo e fiducia, hanno dato forza per l'ottenimento dei positivi risultati che la Banca ha raggiunto.

Firenze, 27 marzo 2023

*Il Consiglio di Amministrazione*

## SCHEMI DI BILANCIO

## STATO PATRIMONIALE

	Voci dell'attivo	31/12/ 2022	31/12/ 2021 <sup>(1)</sup>
10.	Cassa e disponibilità liquide	49.761.309	104.989.197
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	208.528.387	163.036.572
	<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	67.555.234	71.433.475
	<i>b) attività finanziarie designate al fair value</i>	-	-
	<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	140.973.153	91.603.097
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	612.350.039	526.548.591
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.746.241.791	3.834.951.930
	<i>a) crediti verso banche</i>	141.060.644	223.443.470
	<i>b) crediti verso clientela</i>	3.605.181.147	3.611.508.461
50.	Derivati di copertura	-	-
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
70.	Partecipazioni	49.715.749	48.208.908
80.	Attività materiali	64.960.239	68.995.667
90.	Attività immateriali	4.082.139	3.646.387
	di cui:		
	<i>- avviamento</i>	-	-
100.	Attività fiscali	32.875.838	27.636.406
	<i>a) correnti</i>	4.118.771	6.748.122
	<i>b) anticipate</i>	28.757.067	20.888.284
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
120.	Altre attività	103.222.240	78.311.785
	<b>Totale dell'attivo</b>	<b>4.871.737.730</b>	<b>4.856.325.444</b>

(1) La colonna relativa al 31 dicembre 2021 è stata oggetto di rettifiche retrospettive ai sensi del principio contabile "Ifrs 3 – Principi contabili – Aggregazioni aziendali".

	<b>Voci del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>31/12/ 2022</b>	<b>31/12/ 2021 <sup>(1)</sup></b>
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.607.521.762	4.548.766.897
	<i>a) debiti verso banche</i>	1.053.368.523	1.152.421.439
	<i>b) debiti verso la clientela</i>	3.395.579.724	3.254.883.824
	<i>c) titoli in circolazione</i>	158.573.515	141.461.633
20.	Passività finanziarie di negoziazione	97.671	693.746
30.	Passività finanziarie designate al fair value	-	-
40.	Derivati di copertura	-	140.788
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
60.	Passività fiscali	1.499.182	225.063
	<i>a) correnti</i>	1.349.753	-
	<i>b) differite</i>	149.429	225.063
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
80.	Altre passività	44.034.585	86.683.415
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	3.182.853	3.671.625
100.	Fondi per rischi e oneri:	8.207.341	7.833.763
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	1.977.083	1.882.353
	<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>	-	-
	<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	6.230.258	5.951.410
110.	Riserve da valutazione	-20.515.688	-1.160.629
120.	Azioni rimborsabili	-	-
130.	Strumenti di capitale	30.000.000	27.000.000
140.	Riserve	-53.655.177	-50.310.898
150.	Sovraprezzi di emissione	803.240	803.240
160.	Capitale	232.800.000	232.800.000
170.	Azioni proprie (-)	-	-
180.	Utile/Perdita d'esercizio	17.761.960	-821.566
	<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>4.871.737.730</b>	<b>4.856.325.444</b>

<sup>(1)</sup> La colonna relativa al 31 dicembre 2021 è stata oggetto di rettifiche retrospettive ai sensi del principio contabile "Ifrs 3 – Principi contabili – Aggregazioni aziendali".



## CONTO ECONOMICO

	Voci	31/12/ 2022	31/12/ 2021 <sup>(1)</sup>
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	87.414.135	77.848.641
	di cui: <i>interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	<i>86.155.300</i>	<i>77.454.582</i>
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-11.675.486	-12.286.101
<b>30.</b>	<b>Margine di interesse</b>	<b>75.738.648</b>	<b>65.562.540</b>
40.	Commissioni attive	37.061.559	31.550.440
50.	Commissioni passive	-4.787.702	-2.835.900
<b>60.</b>	<b>Commissioni nette</b>	<b>32.273.856</b>	<b>28.714.540</b>
70.	Dividendi e proventi simili	602.574	1.502.010
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	15.160.010	3.802.938
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	-2.267	-7.882
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	262.268	3.230.981
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	<i>423.248</i>	<i>734.431</i>
	<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	<i>-224.796</i>	<i>2.471.682</i>
	<i>c) passività finanziarie</i>	<i>63.816</i>	<i>24.867</i>
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-5.003.212	-289.411
	<i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
	<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	<i>-5.003.212</i>	<i>-289.411</i>
<b>120.</b>	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>119.031.878</b>	<b>102.515.716</b>
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	-21.307.286	-18.355.528
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	<i>-20.945.367</i>	<i>-18.338.465</i>
	<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	<i>-361.918</i>	<i>-17.063</i>
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	219.326	-71.240
<b>150.</b>	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>97.943.919</b>	<b>84.088.947</b>
160.	Spese amministrative:	-71.844.167	-68.892.983
	<i>a) spese per il personale</i>	<i>-31.668.688</i>	<i>-29.699.707</i>
	<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>-40.175.479</i>	<i>-39.193.276</i>
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-214.041	-75.036
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	<i>-94.730</i>	<i>562.954</i>
	<i>b) altri accantonamenti netti</i>	<i>-119.311</i>	<i>-637.990</i>
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-5.498.657	-5.574.019
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-1.574.295	-926.945
200.	Altri oneri/proventi di gestione	2.556.555	5.060.810
<b>210.</b>	<b>Costi operativi</b>	<b>-76.574.605</b>	<b>-70.408.172</b>
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	967.837	-6.630.810
230.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
240.	Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-5.516.373
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	16.117	27.628
<b>260.</b>	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>22.353.268</b>	<b>1.561.220</b>
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-4.591.308	-2.382.786
<b>280.</b>	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>17.761.960</b>	<b>-821.566</b>
290.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
<b>300.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>17.761.960</b>	<b>-821.566</b>

<sup>(1)</sup> La colonna relativa al 31 dicembre 2021 è stata oggetto di rettifiche retrospettive ai sensi del principio contabile "Ifrs 3 – Principi contabili – Aggregazioni aziendali".

## PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

	Voci	31/12/ 2022	31/12/ 2021 <sup>(1)</sup>
<b>10.</b>	<b>Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>17.761.960</b>	<b>-821.566</b>
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-250.244	1.553.458
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
50.	Attività materiali	-	-
60.	Attività immateriali	-	-
70.	Piani a benefici definiti	348.554	135.172
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>		
100.	Copertura di investimenti esteri	-	-
110.	Differenze di cambio	-	-
120.	Copertura di flussi finanziari	-	-
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-18.354.837	-2.169.191
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-1.263.906
<b>170.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>-18.256.527</b>	<b>-1.744.466</b>
<b>180.</b>	<b>Redditività complessiva (voce 10+170)</b>	<b>-494.567</b>	<b>-2.566.033</b>

<sup>(1)</sup> La colonna relativa al 31 dicembre 2021 è stata oggetto di rettifiche retrospettive ai sensi del principio contabile "Ifrs 3 – Principi contabili – Aggregazioni aziendali".

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2022	Esistenze al 31/12/2021	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2022	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31/12/2022
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Reddittività complessiva esercizio 31/12/2022	
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straord. dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni		
Capitale: a) azioni ordinarie b) altre azioni	232.800.000 0		232.800.000										232.800.000 0
Sovrapprezzi di emissione	803.240		803.240										803.240
Riserve: a) di utili b) altre	-50.310.898 0		-50.310.898	-821.566	-1.100.213				-1.422.500				-53.655.177 0
Riserve da valutazione	-1.160.629	-1.098.531	-2.259.160									-18.256.527	-20.515.688
Strumenti di capitale	27.000.000		27.000.000						3.000.000				30.000.000
Azioni proprie	0												0
Utile (Perdita) di esercizio	-821.566		-821.566	821.566								17.761.960	17.761.960
Patrimonio netto	208.310.147	-1.098.531	207.211.616	0	-1.100.213	0	0	0	1.577.500	0	0	-494.567	207.194.336

La colonna "Modifica saldi di apertura" accoglie la rettifica apportata ai saldi al 31 dicembre 2021 in recepimento della correzione dell'errore effettuato dalle partecipate

La colonna "Allocazione risultato esercizio precedente" include gli effetti delle rettifiche retrospettive operate ai sensi del principio IFRS3 sui dati dell'esercizio 2021 e le conseguenti modifiche delle riserve.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DE PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2021	Esistenze al 31/12/2020	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2021	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31/12/2021
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Reddittività complessiva esercizio 31/12/2021	
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straord. dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni		
Capitale: a) azioni ordinarie b) altre azioni	232.800.000 0		232.800.000										232.800.000 0
Sovrapprezzi di emissione	803.240		803.240										803.240
Riserve: a) di utili b) altre	-53.794.705 0		-53.794.705	8.100.000	-3.993.693				-622.500				-50.310.898 0
Riserve da valutazione	583.837		583.837									-1.744.466	-1.160.629
Strumenti di capitale	10.000.000		10.000.000						17.000.000				27.000.000
Azioni proprie	0												0
Utile (Perdita) di esercizio	8.100.000		8.100.000	-8.100.000								-821.566	-821.566
Patrimonio netto	198.492.373	0	198.492.373	0	-3.993.693	0	0	0	17.000.000	0	0	-2.566.033	208.310.147

La colonna relativa al 31 dicembre 2021 è stata oggetto di rettifiche retrospettive ai sensi del principio contabile "Ifrs 3 – Principi contabili – Aggregazioni aziendali".

Come ampiamente illustrato nella parte G della Nota integrativa l'importo rilevato al 31 dicembre 2021 nella voce 10 Utile (Perdita) d'esercizio è stato rettificato ai sensi del principio contabile IFRS 3 - paragrafo 45.

## RENDICONTO FINANZIARIO

METODO INDIRECTO	Importi	
	31/12/2022	31/12/2021 <sup>(1)</sup>
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
<b>1 Gestione</b>	<b>60.305.386</b>	<b>28.117.777</b>
- Risultato d'esercizio (+/-)	17.761.960	-821.566
- Plus/minus su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (+/-)	9.355.572	1.617.147
- Plus/minus su attività di copertura (+/-)	2.267	7.882
- Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	21.307.286	18.355.528
- Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	7.072.952	6.500.964
- Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	214.041	75.036
- Imposte, tasse e crediti non liquidati (+)	4.591.308	2.382.786
- Rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	0	0
- Altri aggiustamenti (+/-)	0	0
<b>2 Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>-103.364.353</b>	<b>-757.008.814</b>
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-600.417	-7.490.688
- Attività finanziarie designate al fair value	0	0
- Altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	-54.246.970	-15.531.451
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-85.957.110	-334.884.483
- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	67.558.515	-382.877.900
- Altre attività	-30.118.372	-16.224.292
<b>3 Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>-9.054.810</b>	<b>812.547.584</b>
- Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	58.754.865	842.143.670
- Passività finanziarie di negoziazione	-596.075	52.446
- Passività finanziarie designate al fair value	0	0
- Altre passività	-67.213.600	-29.648.532
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>-52.113.777</b>	<b>83.656.547</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1 Liquidità generata da</b>	<b>10.429.188</b>	<b>6.114.801</b>
- Vendite di partecipazioni	0	0
- Dividendi incassati su partecipazioni	0	0
- Vendite attività materiali	10.429.188	6.114.801
- Vendite attività immateriali	0	0
- Vendite di rami d'azienda	0	0
<b>2 Liquidità assorbita da</b>	<b>-15.443.087</b>	<b>-15.690.399</b>
- Acquisti di partecipazioni	-1.652.850	-4.420.444
- Acquisti di attività materiali	-11.780.190	-9.930.684
- Acquisti di attività immateriali	-2.010.046	-1.339.271
- Acquisti di rami d'azienda	0	0
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>-5.013.898</b>	<b>-9.575.598</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISIA</b>		
- Emissioni/acquisti di azioni proprie	0	0
- Emissioni/acquisti di strumenti di capitale	3.000.000	17.000.000
- Distribuzione dividendi e altre finalità	-1.100.213	0
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>1.899.787</b>	<b>17.000.000</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>-55.227.888</b>	<b>91.080.949</b>

RICONCILIAZIONE		
VOCI DI BILANCIO	Importo	
	31/12/2022	31/12/2021 <sup>(1)</sup>
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	104.989.197	13.908.248
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-55.227.888	91.080.949
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	49.761.309	104.989.197

<sup>(1)</sup> La colonna relativa al 31 dicembre 2021 è stata oggetto di rettifiche retrospettive ai sensi del principio contabile "Ifrs 3 – Principi contabili – Aggregazioni aziendali".

# NOTA INTEGRATIVA

## PARTE A - Politiche contabili

### A.1 – Parte Generale

#### Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali

Il bilancio della Banca Cambiano 1884 s.p.a. è redatto in conformità ai principi contabili IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) omologati dalla Commissione Europea ed in vigore al 31 dicembre 2022, recepiti dal nostro ordinamento dal D. Lgs. n. 38/2005 che ha esercitato l'opzione prevista dal Regolamento CE n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali. Il bilancio al 31 dicembre 2022 è stato predisposto sulla base delle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia con Circolare n. 262/05 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" aggiornata al 7° aggiornamento del 29/10/2021. Queste Istruzioni stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota integrativa. Il bilancio è costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto della Redditività Complessiva, Rendiconto Finanziario, Prospetto di variazione del Patrimonio Netto, e dalla Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sull'andamento della gestione. I prospetti di stato patrimoniale e conto economico sono redatti in unità di euro, gli altri prospetti e le tabelle di nota integrativa in migliaia di euro. I principi contabili adottati per la predisposizione del Bilancio 2022, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, sono rimasti invariati rispetto al Bilancio 2021 ad eccezione delle modifiche effettuate a seguito dell'entrata in vigore, a partire dal 1° gennaio 2022, dei nuovi principi di seguito dettagliati.

Titolo documento	Data di pubblicazione	Entrata in vigore
<b>Amendments to IFRS3 Business Combinations:</b> le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio	14/05/2020	01/01/2022
<b>Amendment to IAS 16 Property, Plant and Equipment:</b> le modifiche hanno lo scopo di non consentire la deduzione dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.	14/05/2020	01/01/2022
<b>Amendment to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets:</b> l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).	14/05/2020	01/01/2022
<b>Annual Improvements 2018-2020:</b> le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 <i>First-time Adoption of International Financial Reporting Standards</i> , all'IFRS 9 <i>Financial Instruments</i> , allo IAS 41 <i>Agriculture</i> e agli <i>Illustrative Examples</i> dell'IFRS 16 <i>Leases</i>	14/05/2020	01/01/2022

Rispetto ai Regolamenti indicati, a seguito delle modifiche entrate in vigore dal 1° gennaio 2022, la Banca non ha individuato impatti significativi sull'Informativa finanziaria al 31 dicembre 2022.

Nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche di principi già in vigore, la cui applicazione obbligatoria decorre dal 1° gennaio 2023 o data successiva, che non sono stati adottati in via anticipata.

Titolo documento	Data di pubblicazione	Entrata in vigore
<b>Principio IFRS 17 – Insurance Contracts</b> destinato a sostituire il principio IFRS 4 – <i>Insurance Contracts</i> . L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico <i>principle-based</i> per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene. Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore. Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un <i>General Model</i> o una versione semplificata di questo, chiamato <i>Premium Allocation Approach</i> ("PAA"). Le principali caratteristiche del <i>General Model</i> sono: <ul style="list-style-type: none"> <li>• le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;</li> <li>• la misurazione riflette il valore temporale del denaro;</li> <li>• le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;</li> <li>• esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;</li> <li>• il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale;</li> <li>• il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.</li> </ul>	18/05/2017	01/01/2023

Titolo documento	Data di pubblicazione	Entrata in vigore
<p>L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del General Model. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i <i>claims</i> in essere, che sono misurati con il <i>General Model</i>. Tuttavia, non è necessario attualizzare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il <i>claim</i>.</p> <p>L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una <i>discretionary participation feature</i> (DPF).</p> <p>Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – <i>Financial Instruments</i> e l'IFRS 15 – <i>Revenue from Contracts with Customers</i>. Gli Amministratori non si attendono effetti nel bilancio consolidato del Gruppo derivanti dall'adozione di questo principio.</p>		
<p><b>Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information.</b> L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento è volto ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, unitamente all'applicazione del principio IFRS 17. Gli Amministratori non si attendono effetti nel bilancio consolidato del Gruppo derivanti dall'adozione di questo principio.</p>	09/12/2021	01/01/2023
<p>Publicazione dei seguenti emendamenti: <b>"Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2"</b> e <b>"Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8"</b>. Le modifiche sono volte a migliorare la disclosure sulle accounting policy in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti</p>	12/02/2021	01/01/2023
<p><b>"Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction"</b>. Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.</p>	07/05/2021	01/01/2023

La Banca non si è avvalso della facoltà di applicazione anticipata del Regolamenti in vigore dal 1° gennaio 2023 in quanto non si ritiene che tali modifiche comportino impatti significativi sulla situazione patrimoniale ed economica.

Alla data di approvazione del presente bilancio, infine, non risulta ancora concluso il processo di omologazione da parte degli organi competenti dell'Unione Europea necessario per l'adozione degli emendamenti seguenti:

Titolo documento	Data di pubblicazione	Entrata in vigore
<p>In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato <b>"Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current"</b> ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato <b>"Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants"</b>. I documenti hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.</p>	23/01/2020 31/10/2022	01/01/2024
<p><b>Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback"</b>. Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di sale &amp; leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.</p>	22/09/2022	01/01/2024

Si stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione degli emendamenti sopra riportati.

## Sezione 2 – Principi generali di redazione

Nella predisposizione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1:

- Continuità aziendale – Il bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale;
- Contabilizzazione per competenza – Costi e ricavi sono rilevati in base alla maturazione economica e secondo il criterio di correlazione;
- Coerenza di presentazione del bilancio – La presentazione e la classificazione delle voci vengono mantenute da un esercizio all'altro allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni a meno di variazioni richieste da un Principio Contabile Internazionale, o da una sua interpretazione, oppure anche solo per far sì che un'altra

presentazione o classificazione sia ritenuta più appropriata in termini di rilevanza e affidabilità nella rappresentazione delle informazioni;

- Divieto di compensazione – Attività, passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro se non richiesto da un Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione oppure sia espressamente previsto dagli schemi di bilancio per le banche;
- Rilevanza e aggregazione – Ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente in bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile vengono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti; Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono costituiti da voci (contrassegnate da numeri arabi), da sottovoci (contrassegnate da lettere) e da ulteriori dettagli informativi (i “di cui” delle voci e delle sottovoci). Le voci, le sottovoci e i relativi dettagli informativi costituiscono conti del bilancio. Gli schemi sono conformi a quelli definiti dalla Banca d’Italia nella Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti. Ai suddetti schemi possono essere aggiunte nuove voci se il loro contenuto non è riconducibile ad alcuna delle voci già previste dagli schemi e solo se si tratta di importi di rilievo. Le sottovoci previste dagli schemi possono essere raggruppate quando ricorre una delle due seguenti condizioni:
  - a) l'importo delle sottovoci sia irrilevante;
  - b) il raggruppamento favorisce la chiarezza del bilancio; in questo caso la nota integrativa contiene distintamente le sottovoci oggetto di raggruppamento.

Nello stato patrimoniale, nel conto economico e nel prospetto della redditività complessiva non sono indicati i conti che non presentano importi né per l’esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente;

- *prevalenza della sostanza sulla forma*: le operazioni e gli altri eventi sono rilevati e rappresentati in conformità alla loro sostanza e realtà economica e non solamente secondo la loro forma legale;
- *informazioni comparative*: per ogni conto dello stato patrimoniale e del conto economico viene fornita l’informazione comparativa relativa all’esercizio precedente, a meno che un principio contabile o una interpretazione non consentano o prevedano diversamente. Vengono incluse anche delle informazioni di commento e descrittive quando ciò favorisce una migliore comprensione del bilancio di riferimento. I dati relativi all’esercizio precedente possono essere opportunamente adattati, ove necessario, al fine di garantire la comparabilità delle informazioni relative all’esercizio in corso. L’eventuale non comparabilità, l’adattamento o l’impossibilità di quest’ultimo sono segnalati e commentati nella nota integrativa;
- Periodicità dell’informativa: l’informativa deve essere redatta almeno annualmente; se un’entità cambia la data di chiusura del proprio esercizio deve indicare la ragione per cui varia la durata dell’esercizio e il fatto che i dati non siano comparabili.

La Nota integrativa è suddivisa in parti. Ogni parte della nota è articolata in sezioni, ciascuna delle quali illustra un singolo aspetto della gestione.

### **Dichiarazione di continuità aziendale**

In coerenza anche con le indicazioni del Documento Consob, Banca d’Italia, Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 sulla “continuità aziendale” (going-concern), il Consiglio di Amministrazione ha effettuato la valutazione della capacità del Gruppo e della Banca a continuare l’operatività come entità in funzionamento.

A tal riguardo, come riportato in altra parte della Relazione, il 20 marzo 2023 è stata ricevuta da parte della Banca d’Italia la comunicazione “Gruppo Bancario Cambiano. Decisione sul capitale. Comunicazione di avvio del procedimento” che definisce la fissazione dei requisiti patrimoniali applicabili al Gruppo, ad esito del primo processo di revisione prudenziale (Supervisory Review and Evaluation Process – SREP) in vigore dal prossimo 30 giugno. L’analisi prospettica formulata nell’aggiornamento del piano 2023-2025, ha evidenziato che la Banca dispone, anche in ipotesi di scenario avverso, di livelli patrimoniali già adeguati a soddisfare i parametri di capitale definiti nella citata Comunicazione, grazie ad iniziative avviate ed in parte già ultimate (con riferimento in particolare all’ avvio dell’ efficientamento delle RWA e al completamento del piano emissione delle passività subordinate completato nell’ esercizio 2022), come esposto anche nella revisione del Piano Industriale in definizione per l’approvazione.

Nell’effettuare le valutazioni e tenuto conto anche degli effetti attualmente prevedibili relativi alla situazione di criticità, ed ai recenti accadimenti nel mercato finanziario, oltre alle possibili e determinanti ricadute dal conflitto russo-ucraino, pur considerati i rischi e le incertezze connessi all’attuale contesto macroeconomico, sulla base delle migliori informazioni disponibili alla data di predisposizione del presente Bilancio, gli Amministratori hanno la ragionevole aspettativa che la Banca continuerà la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e, conseguentemente, hanno predisposto il bilancio nel presupposto della continuità aziendale.

### **Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Successivamente alla redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, non si sono verificati fatti di particolare rilievo tali da indurre ad una modifica dei dati approvati, una rettifica delle risultanze conseguite o fornire una integrazione di informativa. Per maggiori dettagli sugli eventi occorsi dopo il 31 dicembre 2022 si veda apposita sezione prevista nell’ambito



della relazione sulla gestione degli Amministratori. Tra gli eventi significativi intervenuti nel periodo compreso tra la data di riferimento del bilancio (31 dicembre 2022) e la data di approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione si segnala:

#### Verifica ispettiva

Con riferimento alla ordinaria verifica ispettiva condotta dalla Banca d'Italia sul Gruppo Bancario Cambiano, terminata nel mese di novembre 2022, si informa che in data 20 marzo 2023 è pervenuto il relativo verbale. La verifica si è conclusa senza l'applicazione di provvedimenti amministrativi sanzionatori. È stata evidenziata la necessità di un'azione di rafforzamento patrimoniale, per sostenere lo sviluppo del core business della Banca e soddisfare i buffer di capitale regolamentare attribuiti alla Banca stessa.

È stato altresì dato avvio ad una rivisitazione del piano industriale che si sintetizza nei seguenti punti essenziali:

- orientamento dell'attività creditizia su obiettivi di mantenimento favorendo la rotazione delle componenti con orientamento a mitigazione di assorbimento in ottica di progressivo de-risking e maggiori contribuzioni reddituali;
- azioni di consolidamento patrimoniale da realizzarsi anche mediante aumenti di capitale;
- politica di investimenti finanziari condotta su profili prudenziali in ottica di limitato assorbimento patrimoniale ed elevata liquidabilità;
- riduzione del cost-income sia mediante azioni di contenimento dei costi che con azioni di incremento del margine di intermediazione;
- priorità al grado di liquidità aziendale sia per ampliamento delle modalità di raccolta che tramite operazioni straordinarie.

#### SREP 2023

Il 20 marzo 2023 è stata ricevuta da parte della Banca d'Italia la comunicazione "Gruppo Bancario Banca Cambiano. Situazione aziendale e decisione sul capitale. Comunicazione di avvio del procedimento" che comunica la fissazione dei requisiti patrimoniali applicabili al Gruppo ad esito del processo di revisione prudenziale (Supervisory Review and Evaluation Process – SREP).

I nuovi requisiti vincolanti indicati dalla Banca D'Italia si collocano ai seguenti livelli dal 30 giugno 2023:

- coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET 1 ratio): OCR CET1 ratio pari a 8,00%;
- coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 ratio): OCR T1 ratio pari a 9,90%;
- coefficiente di capitale totale (Total Capital ratio): composto da un OCR TC ratio pari a 12,30%.

### Sezione 4 – Altri aspetti

#### Incarico alla Società di Revisione

Il bilancio della Banca è sottoposto alla revisione contabile della Società Deloitte & Touche s.p.a..

#### Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo; non può quindi escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate. Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della Banca sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni di nota integrativa.

Con riferimento alla quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti, nel corso del presente esercizio sono stati rilasciati gli add-on Covid inseriti nel Bilancio 2020 e mantenuti nel Bilancio 2021, pari a 7,5 Mln, sulle posizioni in stage 2 oggetto di moratoria e sui finanziamenti assistiti da garanzia statale, essendo venuti meno i presupposti per la loro iscrizione.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 27/12/2022, sulla base di un'analisi condotta dalla Funzione Risk Management, ha infatti deliberato, con decorrenza dal bilancio 2022, il rilascio degli add-on inseriti nei bilanci 2020 e 2021 sui finanziamenti precedentemente beneficiari di sospensioni legate all'emergenza sanitaria da Covid-19 e sui finanziamenti assistiti da garanzie statali per le seguenti motivazioni:

1) dall'introduzione degli add-on risulta trascorso un tempo sufficientemente congruo (quasi 24 mesi) tale da aver consentito l'accertamento dell'eventuale difficoltà finanziaria e le conseguenti congrue classificazioni e valutazioni delle posizioni;

2) nel corso del primo semestre 2021 la Banca ha concluso un processo di valutazione analitica di tutti i finanziamenti con moratorie concesse ai clienti in base art. 56, co.2, lett. c) D.L. n. 18/2020 (c.ca 2.500 ndg con un capitale residuo oggetto di moratoria di oltre € 370 Mln) ad esito della quale il Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 09/06/2021 e del 24/06/2021 ha deliberato il censimento come misura di forbearance per n. 466 rapporti per un importo complessivo pari ad 51,86 Mln/€;

3) tra il primo e il secondo trimestre 2022 è stata condotta una nuova survey; il perimetro di questa analisi ha riguardato le posizioni che tra marzo e dicembre 2021 (considerate le sole posizioni in bonis al 31.12.2021) non hanno ridotto la propria esposizione e che al 31.3.2021 presentavano un'esposizione debitoria in moratoria maggiore di euro 200 mila e le posizioni che a giugno 2021 hanno richiesto alla Banca la proroga delle rispettive sospensioni fino a dicembre 2021 così come previsto dall'art. 16 D.L. 25 maggio 2021 n. 73. L'analisi, presentata al Consiglio di amministrazione del 27/05/2022, ha riguardato un totale di 276 NDG per un'esposizione complessiva al 9/3/2022 di oltre euro 255 Mln in termini di impieghi;

4) sui finanziamenti attivati nell'ambito delle garanzie pubbliche istituite con la legislazione emergenziale, a valere dall'esercizio 2021, sulla base di uno studio condotto unitamente all'outsourcer informatico e con l'ausilio della società KPMG, è stata approvata una nuova metodologia di calcolo della svalutazione che tenga in considerazione la presenza della garanzia statale, anche alla luce della rilevanza che tali finanziamenti hanno assunto negli esercizi 2020-2021. In particolare, per la parte assistita da garanzia pubblica, vengono sostituiti ai parametri di PD e LGD del cliente quelli del garante, ovvero dello Stato italiano mentre per la parte non garantita continuano ad essere utilizzati i parametri del cliente. La determinazione della parte assistita da garanzia statale inoltre fattorizza il c.d. rischio residuo che prudenzialmente è stato considerato pari al 20%; pertanto, nel calcolo della svalutazione, la parte garantita è ridotta di tale percentuale.

Tuttavia, in conformità a quanto previsto dallo IASB nel suo documento del 27 marzo 2020, vista l'incertezza nel contesto economico ed il progressivo deterioramento in corso, il Consiglio di Amministrazione, nella stessa seduta del 27/12/2022, su proposta della Funzione Risk Management ha deliberato di mantenere, anche per l'esercizio 2022, un approccio alternativo all'applicazione meccanica dei modelli (c.d. Overlay approach) utilizzati per il calcolo di ECL, in linea con quanto operato nel 2020 e nel 2021, prevedendo l'inserimento di specifici add-on sulle valutazioni delle posizioni verso i settori altamente impattati da andamento prezzi energia e materie prime.

Al fine di individuare, all'interno del portafoglio creditizio della Banca, le imprese potenzialmente impattate dalla crisi energetica a seguito della guerra russo-ucraina iniziata a febbraio 2022 la Funzione Risk Management ha estratto una lista di posizioni che rientrano all'interno di quelle definite "energivore". Tale lista è stata ottenuta facendo riferimento a quanto contenuto nel documento della Commissione Europea pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 24.3.2022 relativo al "Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina". Sono state così estratte tutte le posizioni rientranti in stage 2 ed aventi i seguenti codici ATECO: B07 (Estrazione minerali metalliferi); C13 (Attività Manifatturiere); C14 (confezione di articoli di abbigliamento escluso abbigliamento in pelliccia); C16 (Taglio e Piallatura del legno); C17 (fabbricazione di pasta-carta, carta e cartone); C19 (Fabbricazione di prodotti di Cokeria); C20 (fabbricazione di prodotti chimici di base, di fertilizzanti e composti azotati, di materie plastiche e gomma sintetica in forme primarie); C23 (fabbricazione di vetro e di prodotti in vetro); C24 (Siderurgia). A questi settori, al fine di individuare un campione più significativo di posizioni, ne sono stati aggiunti ulteriori: C32 (fabbricazione di gioielleria, bigiotteria e articoli connessi; lavorazione delle pietre preziose); H49 (Trasporto ferroviario di passeggeri) e I55 (Alberghi e strutture simili).

Al pari di quanto effettuato nel 2020 e nel 2021, la determinazione dei management overlay si è basata sulla simulazione di uno "scivolamento" a 12 mesi in Stage 3 (a scaduto deteriorato) dei finanziamenti a imprese "energivore" facenti parte dello Stage 2 e operanti nei predetti settori di attività; gli add-on, così determinati, sono risultati pari a € 5,7 Mln alla data

### **IFRS3 Principi contabili – Aggregazioni aziendali – Rettifiche retrospettive**

Come evidenziato nel bilancio 2021, nel corso dello scorso esercizio si è perfezionata l'operazione di fusione per incorporazione di Invest Banca S.p.A. in A.S. in Banca Cambiano 1884 S.p.A.. contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione previsto dall'IFRS 3 che consente la facoltà di un'allocazione provvisoria per 12 mesi dall'acquisizione, della quale la Banca si è avvalsa.

In data 8 luglio 2022 la Banca ha ricevuto dall'Agenzia delle Entrate la risposta in merito all'istanza di interpello presentata in data 15 ottobre 2021 ai sensi dell'art. 11, comma 2, della L. n.212/2000 volta al riconoscimento delle imposte anticipate e dei crediti di imposta rivenienti dall'operazione di fusione per incorporazione di Invest Banca.

Tale poste, contabilizzati nell'Attivo dello Stato patrimoniale 2021 per complessivi Euro 9.468.562,68, sono state riconosciute solo per Euro 546.996,45 con una differenza di Euro 8.921.566,23.

Nell'esercizio in corso la Banca, in applicazione del Principio Contabile IFRS3, paragrafo n. 45, ha rettificato con effetto retroattivo gli importi provvisori rilevati alla data di acquisizione. Le scritture effettuate ad esito dell'interpello hanno determinato una diminuzione complessiva dell'Attivo e del Risultato economico - con conseguente diminuzione del Patrimonio netto - al 31 dicembre 2021 pari a Euro 8.921.566,23.

Il dettaglio degli effetti retrospettivi derivanti dall'esito dell'interpello è riportato nella sezione G della Nota Integrativa.

## **A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio**

### **1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL)**

#### **Criteri di classificazione**

La voce comprende tutte le attività finanziarie diverse da quelle classificate nel portafoglio attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e nel portafoglio attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. Nello specifico formano oggetto di rilevazione in tale voce:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione, rappresentate da titoli di debito, titoli di capitale, finanziamenti, quote di OICR e dal valore positivo dei contratti derivati, acquistate e possedute con l'intento di rivenderli sul mercato entro breve termine al fine di realizzare utile da negoziazione. Sono compresi in tale categoria anche gli strumenti di capitale, non qualificabili come di controllo, controllo congiunto o collegamento per cui non si è optato in sede di rilevazione iniziale per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
- le attività designate al fair value, quali titoli di debito o finanziamenti, così definite al momento della rilevazione iniziale ove ne sussistano i presupposti previsti dall'IFRS 9;
- le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, rappresentate da titoli di debito, finanziamenti e quote di OICR, che non soddisfano i requisiti per la classificazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Nella sostanza si tratta di attività finanziarie i cui termini contrattuali non permettono il superamento del cd. "SPPI test" oppure che non sono detenute nell'ambito di un modello di business "Held to Collect" o "Held to Collect and Sell".

Le regole generali in materia di riclassificazione delle attività finanziarie delineate dall'IFRS 9 non prevedono riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, comunque non frequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla presente categoria in una delle altre due categorie previste dal principio (attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva) e il valore di trasferimento sarà rappresentato dal fair value al momento della riclassifica. Gli effetti della riclassificazione opereranno in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. In questo caso, il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria riclassificata è determinato in base al suo fair value alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l'allocazione nei diversi stadi di rischio creditizio ai fini dell'impairment.

Per maggiori informazioni sui criteri di classificazione degli strumenti finanziari si rinvia al successivo capitolo "I criteri di classificazione delle attività finanziarie".

#### **Criteri di iscrizione**

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale, alla data di erogazione per i finanziamenti e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati. Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono inizialmente iscritte nello stato patrimoniale al loro fair value che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato. Gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, sostenuti in via anticipata e che non rappresentano recuperi di spesa (quali commissioni di intermediazione, collocamento, spese di bollo, ecc.) vengono invece rilevati a conto economico.

#### **Criteri di valutazione**

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono valorizzate al fair value. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel Conto Economico. Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che

tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti. Per i titoli di capitale e per gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze.

**Criteri di cancellazione**

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

**Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value delle attività finanziarie detenute per la negoziazione sono rilevati per "sbilancio" complessivo nella voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione" di conto economico, compresi quelli relativi a strumenti derivati, mentre gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di fair value delle attività finanziarie designate al fair value e delle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value sono rilevati per "sbilancio" complessivo nella voce 110, inclusi i risultati delle valutazioni al fair value di tali attività.

**2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)****Criteri di classificazione**

La presente categoria comprende i titoli di debito e finanziamenti che soddisfano due requisiti: sono posseduti secondo un modello di business "Held to Collect and Sell" e le loro caratteristiche contrattuali prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse, permettendo di superare il cd. "SPPI test". Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata in questa categoria o nella categoria delle attività finanziarie al costo ammortizzato (si veda il punto successivo), oltre alla soddisfazione del business model per la quale essa è stata acquistata è necessario che i termini contrattuali dell'attività stessa prevedano, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire ("Solely Payment of Principal and Interest" - SPPI). Il test SPPI deve essere effettuato al momento dell'iscrizione dell'attività nel bilancio mentre, successivamente alla rilevazione iniziale e finché l'attività è rilevata in bilancio, la stessa non è più oggetto di nuove valutazioni ai fini del test SPPI. Sono inoltre inclusi in tale voce anche quegli strumenti di capitale non detenuti per finalità di negoziazione per i quali, al momento della rilevazione iniziale, è stata esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Per maggiori informazioni sui criteri di classificazione degli strumenti finanziari si rinvia al successivo capitolo "I criteri di classificazione delle attività finanziarie".

**Criteri di iscrizione**

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva sono iscritte nello stato patrimoniale al loro fair value, che di norma corrisponde al corrispettivo pagato. Gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, sostenuti in via anticipata e che non rappresentano recuperi di spesa vengono capitalizzati sul valore iniziale.

**Criteri di valutazione**

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività classificate al fair value con impatto sulla redditività complessiva continuano ad essere valutate al fair value. Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze.

**Criteri di cancellazione**

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

**Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Relativamente ai titoli di debito, gli utili/perdite sono rilevati a riserve di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata, salvo per quanto riguarda gli effetti dell'impairment e dell'eventuale effetto cambio che sono rilevati a conto economico. Al momento della dismissione, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico nella voce 100 "Utili/perdite da cessione o riacquisto". Le perdite di valore sono registrate nella voce 130 di conto economico "Rettifiche /riprese di valore nette per rischio di credito". Gli aumenti di valore dovuti al passaggio del tempo sono iscritti nel conto economico come interessi attivi. Gli strumenti di capitale per i quali è stata esercitata l'opzione per la classificazione nella presente categoria sono valutati al fair value (o in via residuale al costo se il fair value non è determinabile) e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto non saranno trasferiti a conto economico, neanche nel caso di cessione degli stessi. Come previsto dall'IFRS 9, la sola componente connessa a tali strumenti che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi.

**3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato****Criteri di classificazione**

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "HTC");
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Più in particolare, formano oggetto di rilevazione in questa voce:

- gli impieghi con banche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- gli impieghi con clientela che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- i titoli di debito che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie, non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" o "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico". Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo fair value sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico" e a Patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva". Per maggiori informazioni sui criteri di classificazione degli strumenti finanziari si rinvia al successivo paragrafo "I criteri di classificazione delle attività finanziarie".

#### **Criteri di iscrizione**

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

#### **Criteri di valutazione**

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. In questi termini, l'attività è riconosciuta in Bilancio per un ammontare pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento cumulato (calcolato col richiamato metodo del tasso di interesse effettivo) della differenza tra tale importo iniziale e l'importo alla scadenza (riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente alla singola attività) e rettificato dell'eventuale fondo a copertura delle perdite. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti all'attività finanziaria medesima. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi direttamente attribuibili ad un'attività finanziaria lungo la sua vita residua attesa. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività valorizzate al costo storico la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, e per quelle senza una scadenza definita, e per i crediti a revoca. I criteri di valutazione sono strettamente connessi all'inclusione degli strumenti in esame in uno dei tre stadi di rischio creditizio previsti dall'IFRS 9, l'ultimo dei quali (stadio 3) comprende le attività finanziarie deteriorate e i restanti (stadio 1 e 2) le attività finanziarie in bonis. Con riferimento alla rappresentazione contabile dei suddetti effetti valutativi, le rettifiche di valore riferite a questa tipologia di attività sono rilevate nel Conto Economico:

- all'atto dell'iscrizione iniziale, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio non sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alle variazioni dell'ammontare delle rettifiche di valore per perdite attese nei dodici mesi successivi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alla rilevazione di rettifiche di valore per perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, nel caso in cui si è verificato un incremento significativo del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale, la "significatività" di tale incremento sia poi venuta meno, in relazione all'adeguamento delle rettifiche di valore cumulate per tener conto del passaggio da una perdita attesa lungo l'intera vita residua dello strumento ("life-time") ad una a dodici mesi. Le attività finanziarie in esame, ove risultino in bonis, sono sottoposte ad una valutazione, volta a definire le rettifiche di valore da rilevare in bilancio, a livello di singolo rapporto creditizio o titolo in funzione dei parametri rappresentati da probability of default (PD), loss given default (LGD) ed exposure at default (EAD) specificatamente previsti dal principio contabile IFRS 9. Se, oltre ad un incremento significativo del rischio di credito, si riscontrano anche oggettive evidenze di una perdita di valore, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività, classificata come "deteriorata", al pari di tutti gli altri rapporti intercorrenti con la medesima controparte, e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita, da rilevare a Conto Economico, è definito sulla base di un

processo di valutazione analitica o determinato per categorie omogenee e, quindi, attribuito analiticamente ad ogni posizione e tiene conto, di informazioni forward looking e dei possibili scenari alternativi di recupero. Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di Vigilanza europea. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati nel margine di interesse. In alcuni casi, durante la vita delle attività finanziarie in esame e, in particolare, dei crediti, le condizioni contrattuali originarie sono oggetto di successiva modifica per volontà delle parti del contratto. Quando, nel corso della vita di uno strumento, le clausole contrattuali sono oggetto di modifica occorre verificare se l'attività originaria deve continuare ad essere rilevata in bilancio o se, al contrario, lo strumento originario deve essere oggetto di cancellazione dal bilancio (derecognition) e debba essere rilevato un nuovo strumento finanziario. In generale, le modifiche di un'attività finanziaria conducono alla cancellazione della stessa ed all'iscrizione di una nuova attività quando sono "sostanziali". Le analisi (quali-quantitative) volte a definire la "sostanzialità" delle modifiche contrattuali apportate ad un'attività finanziaria, dovranno pertanto considerare le finalità per cui le modifiche sono state effettuate, ad esempio, rinegoziazioni per motivi commerciali e concessioni per difficoltà finanziarie della controparte. Le prime, volte a "trattenere" il cliente, vedono coinvolto un debitore che non versa in una situazione di difficoltà finanziaria. In questa casistica sono incluse tutte le operazioni di rinegoziazione che sono volte ad adeguare l'onerosità del debito alle condizioni di mercato. Tali operazioni comportano una variazione delle condizioni originarie del contratto, solitamente richieste dal debitore, che attiene ad aspetti connessi alla onerosità del debito, con un conseguente beneficio economico per il debitore stesso. In linea generale si ritiene che, ogni qualvolta la banca effettui una rinegoziazione al fine di evitare di perdere il proprio cliente, tale rinegoziazione debba essere considerata come sostanziale in quanto, ove non fosse effettuata, il cliente potrebbe finanziarsi presso un altro intermediario e la banca subirebbe un decremento dei ricavi futuri previsti. Le seconde, effettuate per "ragioni di rischio creditizio" (misure di forbearance), sono riconducibili al tentativo della banca di massimizzare il recovery dei cash flow del credito originario. I rischi e i benefici sottostanti, successivamente alle modifiche, di norma, non sono sostanzialmente trasferiti e, conseguentemente, la rappresentazione contabile che offre informazioni più rilevanti per il lettore del bilancio è quella effettuata tramite il "modification accounting", che implica la rilevazione a conto economico della differenza tra valore contabile e valore attuale dei flussi di cassa modificati scontati al tasso di interesse originario e non tramite la derecognition.

#### **Criteri di cancellazione**

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

#### **Rilevazione delle componenti reddituali**

Per gli strumenti valutati al costo ammortizzato (crediti verso banche e crediti verso clientela), gli interessi sono calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, ossia il tasso che sconta esattamente i flussi di cassa lungo la vita attesa dello strumento (tasso IRR).

L'IRR, e quindi il costo ammortizzato, sono determinati tenendo in considerazione eventuali sconti o premi sull'acquisizione, costi o commissioni che sono parte integrante del costo ammortizzato.

Gli interessi sui crediti deteriorati vengono calcolati sull'esposizione netta dell'Expected Credit Losses.

Le rettifiche o riprese di valore, derivanti dal modello di Expected Credit Losses adottato, sono iscritte a Conto economico nella voce "Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito".

Gli importi derivanti dall'adeguamento operato ai valori contabili delle attività finanziarie in modo da riflettere le modifiche apportate ai flussi di cassa contrattuali che non danno luogo a cancellazioni contabili sono iscritti nel Conto economico all'interno della voce "Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni".

## **4. Operazioni di copertura**

La Banca Cambiano 1884 s.p.a. si avvale della possibilità, prevista in sede di introduzione dell'IFRS 9, di continuare ad applicare integralmente le previsioni del principio contabile IAS 39 in tema di "hedge accounting" per ogni tipologia di copertura.

#### **Criteri di classificazione**

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite, attribuibili ad un determinato rischio e rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi, nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi. Le tipologie di coperture utilizzate sono le seguenti:

- la copertura di fair value ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del fair value di attività e passività iscritte in bilancio o porzioni di esse, di gruppi di attività/passività, di impegni irrevocabili e di portafogli di attività e passività finanziarie, come consentito dallo IAS 39 omologato dalla Commissione Europea. Le coperture generiche di fair value ("macro hedge") hanno l'obiettivo di ridurre le oscillazioni di fair value, imputabili al rischio di tasso di interesse, di un importo monetario, riveniente da un portafoglio di attività o di passività finanziarie;
- la copertura di flussi finanziari ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio;
- copertura di un investimento in valuta è riferibile alla copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera in valuta.

#### **Criteri di iscrizione**

Gli strumenti derivati di copertura, al pari di tutti i derivati, sono inizialmente iscritti e successivamente misurati al fair value.

#### **Criteri di valutazione**

I derivati di copertura sono valutati al fair value. Nel caso di copertura di fair value, si compensa la variazione del fair value dell'elemento coperto con la variazione del fair value dello strumento di copertura. Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a Conto Economico delle variazioni di valore, riferite sia all'elemento coperto, sia allo strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto. Nel caso di operazioni di copertura generica di fair value ("macro hedge") le variazioni di fair value con riferimento al rischio coperto delle attività e delle passività oggetto di copertura sono imputate nello stato patrimoniale, rispettivamente, nella voce 60. "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica" oppure 50. "Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica", nel caso di copertura di flussi finanziari, le variazioni di fair value del derivato sono imputate a patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a Conto Economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesta la variazione dei flussi di cassa da compensare o se la copertura risulta inefficace, le coperture di un investimento in valuta sono contabilizzate allo stesso modo delle coperture di flussi finanziari. Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa. L'efficacia della copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di fair value dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto l'efficacia è apprezzata dal confronto delle suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere. Si ha efficacia quando le variazioni di fair value (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente, cioè nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%, le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura. La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio. Nel caso di interruzione di una relazione di copertura generica di fair value, le rivalutazioni/svalutazioni cumulate iscritte nella voce 60. "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica" oppure 50. "Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica" sono rilevate a conto economico tra gli interessi attivi o passivi lungo la durata residua delle originarie relazioni di copertura, ferma restando la verifica che ne sussistano i presupposti.

## **5. Partecipazioni**

#### **Criteri di classificazione**

Nel portafoglio partecipazioni sono allocate le azioni per le quali si verifica una situazione di controllo, controllo congiunto, o influenza notevole. Si presume che ci sia il controllo quando sono possedute direttamente o indirettamente più del 50% dei diritti di voto esercitabili in assemblea. Si esercita influenza notevole quando il partecipante possiede direttamente o indirettamente una quota pari o superiore al 20% dei diritti di voto. L'influenza notevole si può determinare anche in presenza di una interessenza minore del 20%, quando si determinano le seguenti circostanze: a) la rappresentanza nel consiglio di amministrazione; b) la partecipazione nel processo decisionale con riferimento alla determinazione dei dividendi; c) il verificarsi di rilevanti operazioni tra la partecipante e la partecipata. Si ha controllo congiunto quando i diritti di voto e il controllo della partecipata è condiviso con altri soggetti.

#### **Criteri di iscrizione**

La voce comprende le partecipazioni detenute in società controllate, controllate in modo congiunto o in società sottoposte ad influenza notevole, tali partecipazioni all'atto della rilevazione iniziale sono iscritte al costo di acquisto, integrato dei costi direttamente attribuibili.

#### **Criteri di valutazione**

Le partecipazioni sono valutate con continuità con il metodo del "patrimonio netto". Le partecipazioni in controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole sono contabilizzate al costo, e il valore contabile è

umentato o diminuito per rilevare la quota spettante alla partecipante degli utili o delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione. Rettifiche del valore contabile possono essere necessarie a seguito di modifiche della quota posseduta dalla partecipante nella partecipata, derivanti da modificazioni del patrimonio netto della partecipata.

**Criteri di cancellazione**

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

**Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

I dividendi corrisposti dalla partecipata generati successivamente alla data di acquisizione sono allocati alla voce 220 del conto economico "Utili/perdite delle partecipazioni". I risultati della valutazione al "patrimonio netto" vengono contabilizzati alla voce 220 del conto economico "Utili/perdite delle partecipazioni" quando sono transitati sul conto economico della società partecipata, quando invece non sono transitati sul conto economico della società partecipata gli stessi vengono alligati alla voce 110 del passivo "Riserve da valutazione". Gli utili/perdite derivanti dalla vendita delle partecipazioni vengono contabilizzati alla voce 220 del conto economico "Utili/perdite delle partecipazioni".

**6. Attività materiali****Criteri di iscrizione**

Le attività materiali, strumentali e non, sono iscritte inizialmente ad un valore pari al costo comprensivo di tutti i costi direttamente connessi alla messa in funzione del bene ed alle imposte e tasse di acquisto non recuperabili. Tale valore è successivamente incrementato delle spese sostenute da cui ci si aspetta di godere dei benefici futuri. I costi di manutenzione ordinaria effettuata sull'attività sono rilevati a conto economico nel momento in cui si verificano.

**Criteri di valutazione**

Dopo la rilevazione iniziale, le attività materiali sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base della loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. Non sono soggetti ad ammortamento:

- i terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto considerati a vita utile indefinita. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizia di periti indipendenti per i soli immobili detenuti "cielo-terra";
- le opere d'arte, la cui vita utile non può essere stimata ed essendo il relativo valore generalmente destinato ad aumentare nel tempo.

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso.

**Attività materiali acquisite in leasing finanziario**

L'IFRS 16 si basa sul concetto di trasferimento del diritto di utilizzo del bene oggetto di locazione: il contratto pertanto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo. Tale concetto comporta un ampliamento dell'ambito di applicazione dello standard che è stato adottato per la contabilizzazione dei contratti di affitto, noleggio, locazione e simili. Il Principio prevede per il locatario il superamento del dualismo contabile tra leasing finanziario e leasing operativo definendo un unico modello contabile che richiede l'iscrizione di:

- un Diritto d'uso nell'attivo di Stato Patrimoniale (Right of Use, RoU);
- una Passività del leasing nel passivo di Stato Patrimoniale (Lease Liability, LL);
- a Conto economico, l'ammortamento del Diritto d'uso e gli oneri finanziari calcolati sulla Passività del leasing.

Alla rilevazione iniziale, la Passività del leasing è pari al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing, attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, se è possibile determinarlo facilmente, o alternativamente al tasso di finanziamento marginale della Banca. Alla rilevazione iniziale, il Diritto d'uso è pari alla valutazione iniziale della passività del leasing, incrementato dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al leasing ricevuti, dei costi iniziali diretti sostenuti dal locatario e la stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività o il ripristino alle condizioni previste contrattualmente. Il Diritto d'uso e la Passività del leasing devono essere iscritti tra le Attività materiali e le Passività al costo ammortizzato.

**Criteri di cancellazione**

L'attività materiale è eliminata dal bilancio al momento della dismissione o quando la stessa è permanentemente ritirata dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

**Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

L'ammortamento sistematico è contabilizzato al conto economico alla voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali". Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettiva disponibilità all'uso del bene. Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene, esse sono rilevate nel conto economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità. Nella voce di conto economico "Utili (Perdite)



da cessione di investimenti” sono oggetto di rilevazione il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite da realizzo di investimenti materiali.

## 7. Attività immateriali

### Criteria di classificazione

La voce accoglie quelle attività non monetarie prive di consistenza fisica possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito, che soddisfano le seguenti caratteristiche:

- identificabilità;
- l'azienda ne detiene il controllo;
- è probabile che i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività affluiranno all'azienda;
- il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta. Le attività immateriali includono, in particolare, il software applicativo ad utilizzazione pluriennale, e altre attività identificabili che trovano origine in diritti legali o contrattuali. Le spese su beni di terzi (filiali in affitto) sono state contabilizzate alla voce 120 dell'attivo "Altre attività", il relativo ammortamento è stato proporzionato alla durata dei contratti di locazione. Nell'ambito di una operazione di aggregazione aziendale il principio IFRS3 stabilisce che alla data di acquisizione del controllo, l'acquirente deve classificare o designare le attività immateriali acquisite. Quanto alla definizione degli elementi intangibili, il principio identifica gli elementi immateriali acquistati in un'aggregazione aziendale nelle attività non monetarie identificabili prive di consistenza fisica. L'avviamento è rappresentato dalla differenza positiva tra il costo di acquisto ed il fair value delle attività e delle passività acquisite nell'ambito di operazione di aggregazione aziendale.

### Criteria di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, sostenuti per predisporre l'utilizzo dell'attività. Nell'ambito di una operazione di aggregazione l'acquirente deve classificare o designare le attività immateriali acquisite ed iscriverle al loro fair value. L'avviamento, rilevato tra le attività alla data dell'acquisizione, è inizialmente valutato al costo. Con periodicità annuale, o comunque ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore, viene effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento in conformità alle previsioni dello IAS n. 36. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico alla voce "Rettifiche di valore avviamento". Una perdita per riduzione di valore rilevata per l'avviamento non può essere eliminata in un esercizio successivo.

### Criteria di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali a vita "definita" sono iscritte al costo, al netto dell'ammontare complessivo degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulate. Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso, ovvero quando si trova nel luogo e nelle condizioni adatte per poter operare nel modo stabilito e cessa nel momento in cui l'attività è eliminata contabilmente. L'ammortamento è effettuato a quote costanti, di modo da riflettere l'utilizzo pluriennale dei beni in base alla vita utile stimata. Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile.

### Criteria di cancellazione

L'attività immateriale viene eliminata dallo Stato patrimoniale nel momento in cui viene dismessa o non è più in grado di fornire benefici economici futuri.

### Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Sia gli ammortamenti che eventuali rettifiche/riprese di valore per deterioramento di attività immateriali diverse dagli avviamenti vengono rilevati a conto economico nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali". Le rettifiche di valore degli avviamenti sono iscritte nella voce "Rettifiche di valore dell'avviamento". Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione di un'attività immateriale sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene ed iscritte al conto economico. Nella voce "Utili (Perdite) da cessione di investimenti", formano oggetto di rilevazione il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite da realizzo d'investimenti.

## 8. Altre attività

Le altre attività accolgono essenzialmente partite in attesa di sistemazione e poste non riconducibili ad altre voci dello stato patrimoniale, tra cui si ricordano i crediti derivanti da forniture di beni e servizi non finanziari, le partite fiscali diverse da quelle rilevate a voce propria, e i ratei e risconti attivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative attività finanziarie. La Banca ha inserito tra le "Altre attività" i crediti d'imposta per bonus fiscali acquistati a seguito di cessione da parte dei beneficiari diretti o di precedenti acquirenti connessi con i decreti "Cura Italia" e "Rilancio" (vedi rilevazione tra le "altre informazioni").

## 9. Attività non correnti o gruppi di attività/passività in via di dismissione

In tale categoria sono classificate le attività non correnti possedute per la vendita. Tali attività sono valutate al minore tra il valore contabile e il fair value, al netto dei costi di vendita; qualora siano state oggetto di ammortamento quest'ultimo cessa. Essendo elementi operativi cessati, le poste patrimoniali e le relative risultanze economiche sono esposte separatamente nello stato patrimoniale e nel conto economico. Alla data del bilancio la Banca non detiene attività della specie.

## 10. Fiscalità corrente e differita

La voce comprende:

- Attività fiscali correnti;
- Attività fiscali anticipate in contropartita al conto economico;
- Attività fiscali in contropartita al patrimonio netto;
- Passività fiscali correnti;
- Passività fiscali differite in contropartita al conto economico;
- Passività fiscali differite in contropartita al patrimonio netto.

### Criteria di classificazione

#### Attività e passività fiscali correnti.

Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti, nella misura in cui esse non siano state pagate, sono rilevate come passività; l'eventuale eccedenza rispetto al dovuto è rilevata come attività.

#### Attività e passività fiscali differite

Le attività per imposte anticipate, relative a differenze temporanee deducibili o a benefici fiscali futuri ottenibili dal riporto a nuovo di perdite fiscali, vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste una probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata o della società consolidante per effetto della opzione relativa al c.d. "consolidato fiscale nazionale" di generare con continuità redditi imponibili nei futuri esercizi. Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con le sole eccezioni dei maggiori valori dell'attivo rappresentanti dalle riserve in sospensione d'imposta, in quanto la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione. Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

#### Criteria di iscrizione e valutazione

Gli effetti relativi alle imposte correnti, anticipate e differite sono rilevati applicando le aliquote di imposta vigenti oppure, se conosciute, quelle previste. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. Nello specifico le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee e senza limiti temporali tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

#### Criteria di cancellazione

Le attività e le passività fiscali correnti e differite vengono opportunamente stornate in sede di liquidazione dell'imposta e/o mutamento della legislazione tributaria esistente.

#### Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a poste addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto.

## 11. Fondi per rischi ed oneri

I Fondi sono definiti come una passività con scadenza o ammontare incerti. I fondi per rischi e oneri sono suddivisi in:

- Fondi per rischi ed oneri a fronte di impegni e garanzie rilasciate. In tale sottovoce sono classificati i fondi accantonati a fronte di impegni a erogare fondi e garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro di applicazione delle regole sull'impairment ai sensi dell'IFRS 9. Per tali fattispecie sono adottate le medesime modalità di allocazione tra i diversi stadi di rischio creditizio e di calcolo della perdita attesa già esposte con riferimento alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- Fondi di quiescenza e obblighi simili. Tali fondi sono costituiti in attuazione di accordi aziendali e sono identificati come "piani a benefici definiti". La passività relativa a tali piani è determinata sulla base di ipotesi attuariali applicando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito". Gli utili e le perdite attuariali, derivanti dalle variazioni nel valore attuale dell'obbligazione dovuti a modifiche nelle ipotesi attuariali sono rilevati nel prospetto della redditività complessiva;
- Altri fondi per rischi e oneri. Gli altri fondi per rischi ed oneri sono rappresentati dagli altri accantonamenti relativi ad obbligazioni legali o connessi a rapporti di lavoro oppure a contenziosi, anche fiscali. L'accantonamento è rilevato in contabilità se e solo se vi è un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato ed è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario

l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici e può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione. L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e riflette rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze. L'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale delle spese che si suppone saranno necessarie per estinguere l'obbligazione laddove l'effetto del valore attuale è un aspetto rilevante. I fatti futuri che possono condizionare l'ammontare richiesto per estinguere l'obbligazione sono tenuti in considerazione solo se vi è sufficiente evidenza oggettiva che gli stessi si verificheranno.

In caso di fusione, il principio IFRS3, derogando dal principio IAS 37, stabilisce che l'acquirente deve rilevare, alla data di acquisizione, una passività potenziale assunta in una aggregazione aziendale se si tratta di un'obbligazione attuale derivante da eventi passati e il cui fair value (valore equo) può essere attendibilmente determinato. Pertanto, contrariamente allo IAS 37, l'acquirente rileva una passività potenziale assunta in una aggregazione aziendale alla data di acquisizione anche se è improbabile che, per adempiere all'obbligazione, sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici.

## **12. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

### **Criteri di classificazione**

I Debiti verso banche, i Debiti verso clientela, i Titoli in circolazione e le altre passività finanziarie ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con la clientela nonché i debiti per locazioni finanziarie. In particolare nella sottovoce "Titoli in circolazione" figurano i titoli emessi (inclusi i prestiti subordinati, i buoni fruttiferi, i certificati di deposito), al netto dei titoli riacquistati.

### **Criteri di iscrizione**

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito. La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, solitamente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo. Il fair value delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni inferiori a quelle di mercato, relativamente ai titoli quotati, è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a conto economico. In relazione ai debiti per leasing, all'inizio della decorrenza del leasing, la Banca valuta la passività finanziaria sulla base del valore attuale dei pagamenti futuri dovuti per il leasing. I pagamenti sono attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing.

### **Criteri di valutazione**

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.

### **Criteri di cancellazione**

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrata a conto economico. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi sono iscritte, per competenza, nelle voci di Conto Economico relative agli interessi. L'eventuale differenza tra il valore di riacquisto dei titoli di propria emissione ed il corrispondente valore contabile della passività viene iscritto a Conto Economico nella voce Utili/perdite da cessione o riacquisto.

## **13. Passività finanziarie di negoziazione**

### **Criteri di iscrizione**

Gli strumenti finanziari in oggetto sono iscritti alla data di sottoscrizione o alla data di emissione ad un valore pari al fair value dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi. In tale categoria di passività sono inclusi i contratti derivati di trading con fair value negativo.

### **Criteri di valutazione**

Tutte le passività di negoziazione sono valutate al fair value con imputazione del risultato della valutazione nel Conto Economico.

### **Criteri di cancellazione**

Le Passività finanziarie detenute per negoziazione vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari o quando la passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa.

#### **14. Passività finanziarie designate al fair value**

Le Passività finanziarie così valutate comprendono le passività per le quali si applica la cosiddetta fair value option. La Banca non ha designato alcuna passività finanziaria valutata al fair value.

#### **15. Operazioni in valuta**

##### **Criteri di classificazione**

Le operazioni in valuta sono costituite da tutte le attività e le passività denominate in valute diverse dall'euro.

##### **Criteri di iscrizione**

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

##### **Criteri di valutazione**

Alla data di chiusura dell'esercizio le attività e le passività monetarie in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio a pronti a tale data.

##### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le differenze di cambio delle operazioni in valuta sono rilevate nella voce del conto economico voce 80 del conto economico "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

#### **Altre informazioni**

##### **Azioni proprie**

Le eventuali azioni proprie detenute sono portate in riduzione del patrimonio netto. Analogamente, il costo originario delle stesse e gli utili o le perdite derivanti dalla loro successiva vendita sono rilevati come movimenti del patrimonio netto.

##### **Ratei e risconti**

I ratei e i risconti, che riguardano oneri e proventi di competenza dell'esercizio maturati su attività e passività, vengono ricondotti a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono. In assenza di rapporti cui ricondurli, saranno rappresentati tra le "Altre attività" o "Altre passività".

##### **Spese per migliorie su beni di terzi**

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I suddetti costi, classificati tra le "Altre attività", vengono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di affitto.

##### **Trattamento di fine rapporto del personale**

Il trattamento di fine rapporto del personale è stato iscritto sulla base del suo valore attuariale calcolato annualmente da attuario indipendente. Ai fini dell'attualizzazione viene adottato il metodo della proiezione unitaria del credito che considera la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche e statistiche e della curva demografica; il tasso di attualizzazione è un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati unità separate rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al D.Lgs 5/12/2005 n. 252 le quote di TFR maturate fino al 31/12/2006 rimangono in azienda, mentre le quote maturate successivamente devono, a scelta del dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare o essere trasferite all'INPS. A partire dall'esercizio 2012, le variazioni delle componenti di tipo attuariale del trattamento di fine rapporto sono contabilizzate con impatto sul Patrimonio Netto e sono pertanto evidenziate nel prospetto della Redditività Complessiva.

##### **Emissione di Additional Tier 1**

Come indicato nella sezione dei "L'adeguatezza patrimoniale e i ratios regolamentari" della Relazione sulla gestione, l'ammontare degli strumenti AT1 emessi sono aumentati di 3.000.000,00, passando dai 27.000.000,00 del 31/12/2021 ai 30.000.000,00 del 31/12/2022. La Banca ha emesso strumenti Additional Tier 1 nel mese di marzo 2022 per 3.000.000,00. Trattasi, in particolare, di strumenti subordinati classificati nel capitale aggiuntivo di Classe 1 ("Additional Tier 1"), ai sensi del Regolamento n. 575 del 2013 (CRR). I titoli sono perpetui e potranno essere richiamati dall'emittente, subordinatamente all'autorizzazione da parte della competente Autorità, ad ogni data di rimborso a partire dal 5° anno dalla data di emissione. Il tasso di interesse iniziale varia per le diverse emissioni e sarà utilizzato per il calcolo delle cedole pagate nei primi 5 anni dalla data di emissione. Decorso tale termine il tasso di interesse sarà ricalcolato sulla base

del tasso eur mid-swap a 5 anni rilevato alla data del ricalcolo, maggiorato secondo quanto previsto dai regolamenti dei singoli prestiti. Tale Tasso di Interesse sarà utilizzato per le Date di Pagamento che ricadono nei successivi 5 anni. Il Tasso di Interesse sarà ricalcolato ogni 5 anni secondo le modalità sopra descritte. In linea con le disposizioni della CRR per gli strumenti AT1 l'emittente ha piena discrezionalità nel non pagare le cedole, per qualsiasi ragione e per un periodo di tempo illimitato; la cancellazione è invece obbligatoria qualora si dovessero avverare determinate condizioni, tra le quali il verificarsi dell'evento attivatore illustrato nel successivo paragrafo. Si precisa che gli interessi non sono cumulativi: qualsiasi ammontare che l'emittente dovesse decidere di non pagare (o sarebbe obbligato a non pagare) non sarà accumulato o pagabile in una data successiva. In aggiunta, il regolamento dei prestiti in esame prevede che al verificarsi di un evento attivatore, ossia qualora il Common Equity Tier 1 (CET1) di Banca Cambiano 1884 (o il CET1 consolidato) dovesse essere inferiore al livello del 5,125%, si avrebbe – irrevocabilmente e obbligatoriamente – una cancellazione del capitale (“Svalutazione”) per un ammontare necessario a riportare il CET1 (della Banca o del Gruppo) al 5,125%. Al ricorrere di determinate condizioni, e a completa discrezione dell'emittente, il capitale in precedenza oggetto di cancellazione potrebbe essere ripristinato (“Rivalutazione”). Al riguardo si segnala che la volontarietà in merito al ripristino del capitale oggetto di precedente svalutazione sussisterebbe anche in caso di rimborso anticipato da parte dell'emittente. Ai fini contabili, l'emissione in esame è stata considerata quale “strumento di capitale”, ai sensi della disciplina prevista dal principio contabile IAS 32. Nel bilancio al 31 dicembre 2022, il corrispettivo incassato all'emissione trova rappresentazione, per l'intero ammontare, nella voce di patrimonio netto “130. Strumenti di capitale” in quanto non sono stati sostenuti costi di transazione direttamente attribuibili al prestito che andrebbero dedotti, al netto dell'effetto fiscale, dall'ammontare del prestito iscritto in bilancio alla suddetta voce 130. In coerenza con la natura dello strumento, le cedole sono rilevate a riduzione del patrimonio netto (voce di patrimonio netto “140. Riserve”), se e nella misura in cui risultano pagate. L'ammontare delle cedole pagate su questa tipologia di titoli, nel corso dell'anno 2022, è stato di 1.422.500,00. L'impatto complessivo sul patrimonio netto al 31 dicembre 2022 (140. Riserve) è stato di 2.045.000,00.

#### Conto Economico

I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante e sono riconosciuti quando ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. I costi che non possono essere associati ai ricavi sono rilevati immediatamente nel conto economico. In particolare:

- i costi ed i ricavi, direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui vengono incassati;
- i ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il fair value dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il fair value è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato;
- le altre commissioni sono rilevate secondo il principio della competenza economica.

I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo per la definizione del quale si rinvia al paragrafo “Crediti e Finanziamenti”. Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate. Gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso. Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

#### I criteri di classificazione delle attività finanziarie

La classificazione delle attività finanziarie nelle tre categorie previste dal principio dipende da due criteri di classificazione: il modello di business con cui sono gestiti gli strumenti finanziari (o Business Model) e le caratteristiche contrattuali dei flussi finanziari delle attività finanziarie (o SPPI Test). Dal combinato disposto dei due criteri sopra menzionati discende la classificazione delle attività finanziarie, secondo quanto di seguito evidenziato:

- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività che superano l'SPPI test e rientrano nel business model HTC;
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI): attività che superano l'SPPI test e rientrano nel business model HTCS;
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL): è una categoria residuale, in cui rientrano gli strumenti finanziari che non sono classificabili nelle categorie precedenti in base a quanto emerso dal business model test o dal test sulle caratteristiche dei flussi contrattuali (SPPI test non superato). Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata al costo ammortizzato o a FVOCI, oltre all'analisi relativa al business model, è necessario che i termini contrattuali dell'attività stessa prevedano, a determinate date,

flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire ("solely payment of principal and interest" - SPPI). Tale analisi deve essere effettuata, in particolare, per i finanziamenti e i titoli di debito. Il test SPPI deve essere effettuato su ogni singolo strumento finanziario, al momento dell'iscrizione nel bilancio. Successivamente alla rilevazione iniziale, e finché è rilevata in bilancio, l'attività non è più oggetto di nuove valutazioni ai fini del test SPPI. Qualora si proceda alla cancellazione (derecognition contabile) di uno strumento finanziario e all'iscrizione di una nuova attività finanziaria occorre procedere all'effettuazione del test SPPI sul nuovo asset. Ai fini dell'applicazione del test SPPI, l'IFRS 9 fornisce le definizioni di:

- Capitale: è il fair value dell'attività finanziaria all'atto della rilevazione iniziale. Tale valore può modificarsi durante la vita dello strumento finanziario, per esempio per effetto dei rimborsi di parte del capitale;
- Interesse: è il corrispettivo per il valore temporale del denaro (time value of money) e per il rischio di credito associato al capitale in essere in un particolare periodo di tempo. Può anche includere la remunerazione per altri rischi e costi di base associati all'attività creditizia e un margine di profitto. Nel valutare se i flussi contrattuali di un'attività finanziaria possono essere definiti come SPPI, l'IFRS 9 fa riferimento al concetto generale di "contratto base di concessione del credito" (basic lending arrangement), che è indipendente dalla forma legale dell'attività. Quando le clausole contrattuali introducono l'esposizione a rischi o volatilità dei flussi finanziari contrattuali non coerente con la definizione di basic lending arrangement, come ad esempio l'esposizione a variazione dei prezzi di azioni o di merci, i flussi contrattuali non soddisfano la definizione di SPPI. L'applicazione del criterio di classificazione basato sui flussi di cassa contrattuali richiede talvolta un giudizio soggettivo e, pertanto, la definizione di policy interne di applicazione. Nei casi in cui il valore temporale del denaro sia modificato ("modified time value of money") - ad esempio, quando il tasso di interesse dell'attività finanziaria è rideterminato periodicamente, ma la frequenza della rideterminazione o la frequenza del pagamento delle cedole non rispecchiano la natura del tasso di interesse (ad esempio il tasso di interesse è rivisto mensilmente sulla base di un tasso a un anno) oppure quando il tasso d'interesse è rideterminato periodicamente sulla base di una media di particolari tassi di breve o medio-lungo termine, l'impresa deve valutare, sia utilizzando elementi quantitativi che qualitativi, se i flussi contrattuali rispondano ancora alla definizione di SPPI (c.d. benchmark cash flows test). Qualora dal test emerga che i flussi di cassa contrattuali (non attualizzati) risultano "significativamente differenti" rispetto ai flussi di cassa (anch'essi non attualizzati) di uno strumento benchmark (ovvero senza l'elemento di time value modificato) i flussi di cassa contrattuali non possono essere considerati come rispondenti alla definizione di SPPI. Ai fini dell'effettuazione del test SPPI, per l'operatività in titoli di debito la Banca Cambiano 1884 s.p.a. si avvale dei servizi forniti da info-provider esterni. Tale scelta, da un lato, permette agli operatori di front office che operano in titoli di avere un esito immediato per lo svolgimento del test, consentendo uno snellimento delle pratiche in sede di acquisto, dall'altro, consente di avvalersi di impostazioni di mercato condivise da molteplici operatori e società di revisione. Viceversa, per l'effettuazione del test SPPI nell'ambito dei processi di concessione del credito si è sviluppato un tool proprietario basato su una metodologia sviluppata internamente per alberi decisionali.

### **Business model**

Per quanto riguarda il business model, l'IFRS 9 individua tre fattispecie in relazione alla modalità con cui sono gestiti i flussi di cassa e le vendite delle attività finanziarie:

- Hold to Collect (HTC): si tratta di un modello di business il cui obiettivo si realizza attraverso l'incasso dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie incluse nei portafogli ad esso associati. L'inserimento di un portafoglio di attività finanziarie in tale business model non comporta necessariamente l'impossibilità di vendere gli strumenti anche se è necessario considerare la frequenza, l'entità del valore, le ragioni delle vendite e le aspettative riguardo alle vendite future;
- Hold to Collect and Sell (HTCS): è un modello di business misto, il cui obiettivo viene raggiunto attraverso l'incasso dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie in portafoglio e anche attraverso un'attività di vendita che è parte integrante della strategia. Entrambe le attività (flussi contrattuali e vendita) sono indispensabili per il raggiungimento dell'obiettivo del modello di business. Pertanto, le vendite sono più frequenti e significative rispetto ad un business model HTC e sono parte integrante delle strategie perseguite;
- Others/Trading: si tratta di una categoria residuale che comprende sia le attività finanziarie detenute con finalità di trading sia le attività finanziarie gestite con un modello di business non riconducibile alle categorie precedenti (HTC e HTCS). In generale tale classificazione si applica ad un portafoglio di attività finanziarie la cui gestione e performance sono valutate sulla base del fair value. Il business model riflette le modalità con le quali le attività finanziarie sono gestite per generare flussi di cassa a beneficio dell'entità e viene definito dagli organi apicali della banca mediante l'opportuno coinvolgimento delle strutture di business. In buona sostanza il business model:
  - riflette le modalità con cui le attività finanziarie sono gestite per generare flussi di cassa;

- viene definito dagli organi apicali della banca, mediante l'opportuno coinvolgimento delle strutture di business;
- deve essere osservabile considerando le modalità di gestione delle attività finanziarie. In termini operativi la valutazione e la composizione del modello di business viene effettuato in coerenza con l'organizzazione aziendale, la specializzazione delle funzioni di business, il modello di rischio in cascata atteso, e l'assegnazione dei poteri delegati.

Nell'effettuare la valutazione del business model si utilizzano tutti i fattori rilevanti disponibili alla data della valutazione. Le evidenze sopra richiamate comprendono la strategia, i rischi e la loro gestione, il reporting e l'ammontare delle vendite. Nell'analisi del business model è essenziale che gli elementi indagati mostrino tra di loro coerenza ed in particolare siano coerenti rispetto alla strategia perseguita. L'evidenza di attività non in linea con la strategia deve essere analizzata e adeguatamente giustificata. Per il portafoglio HTC, la Banca di Cambiano 1884 s.p.a. ha definito le soglie di ammissibilità delle vendite che non inficiano la classificazione (frequenti ma non significative, individualmente e in aggregato, oppure infrequenti anche se di ammontare significativo) e, contestualmente, si sono stabiliti i parametri per individuare le vendite coerenti con tale modello di business in quanto riconducibili ad un incremento del rischio di credito. Più nel dettaglio, nell'ambito di un modello di business HTC le vendite sono ammesse:

- in caso di aumento del rischio di credito, che si può determinare per i titoli, quando si verifica un downgrade di predeterminati notches rispetto al rating originario;
- quando sono frequenti ma non significative in termini di valore o occasionali anche se significative in termini di valore. Al fine di determinare questi aspetti sono state definite soglie di frequenza e significatività. Con riferimento alla determinazione dei "Rischi" sui modelli di business HTCS e Other/Trading si applica in linea di principio quanto normato dal Regolamento Finanza interno e dal RAF in sede di controlli su rischi di mercato.

#### **Modalità di determinazione del costo ammortizzato**

Il costo ammortizzato di una attività o passività finanziaria è il valore a cui è stata misurata alla iscrizione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale, accresciuto o diminuito dell'ammortamento complessivo, determinato in applicazione del metodo dell'interesse effettivo, delle differenze tra valore iniziale e quello a scadenza ed al netto di qualsiasi perdita di valore. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale di una attività o passività finanziaria al flusso contrattuale dei pagamenti futuri o ricevuti sino alla scadenza o alla successiva data di rideterminazione del tasso. Per gli strumenti a tasso fisso o a tasso fisso per periodi temporali, i flussi di cassa futuri vengono determinati in base al tasso di interesse noto durante la vita dello strumento. Per le attività o passività finanziarie a tasso variabile, la determinazione dei flussi di cassa futuri è effettuata sulla base dell'ultimo tasso noto. Ad ogni data di revisione del prezzo, si procede al ricalcolo del piano di ammortamento e del tasso di rendimento effettivo su tutta la vita utile dello strumento finanziario, vale a dire sino alla data di scadenza. Il costo ammortizzato è applicato per i crediti, le attività finanziarie detenute sino a scadenza, quelle disponibili per la vendita, per i debiti ed i titoli in circolazione. Le attività e passività finanziarie negoziate a condizioni di mercato sono inizialmente rilevate al loro fair value, che normalmente corrisponde all'ammontare pagato od erogato comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili. Sono considerati costi di transazione i costi ed i proventi marginali interni attribuibili al momento di rilevazione iniziale dello strumento e non recuperabili sulla clientela. Tali componenti accessorie, che devono essere riconducibili alla singola attività o passività, incidono sul rendimento effettivo e rendono il tasso di interesse effettivo diverso dal tasso di interesse contrattuale. Sono esclusi pertanto i costi ed i proventi riferibili indistintamente a più operazioni e le componenti correlate che possono essere oggetto di rilevazione durante la vita dello strumento finanziario. Inoltre, non sono considerati nel calcolo del costo ammortizzato i costi che la Banca dovrebbe sostenere indipendentemente dalla operazione, quali i costi amministrativi, di cancelleria, etc.

#### **Modalità di determinazione delle perdite di valore - Perdite di valore delle attività finanziarie non performing**

Nella determinazione del valore recuperabile dei crediti verso la clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati, la Banca, nell'ambito delle proprie politiche di classificazione e valutazione, ha fatto ricorso a processi e modalità di valutazione caratterizzati da elementi di soggettività e di stima di talune variabili, quali, principalmente, i flussi di cassa previsti, i tempi di recupero attesi e il presumibile valore di realizzo delle garanzie, ove presenti, la cui modifica può comportare una variazione del valore recuperabile finale; tale determinazione si è basata sull'utilizzo degli elementi informativi disponibili alla data di valutazione e risente, anche, dell'incertezza connessa all'attuale contesto macroeconomico caratterizzato dall'instabilità generata dal conflitto Russia-Ucraina e dalle pressioni inflazionistiche.

Ad ogni data di bilancio, ai sensi dell'IFRS 9, le attività finanziarie diverse da quelle valutate al fair value con impatto a conto economico sono sottoposte ad una valutazione volta a verificare se esistano evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione delle attività stesse. Un'analisi analoga viene effettuata anche per gli impegni ad erogare fondi e per le garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro da assoggettare ad impairment ai sensi dell'IFRS 9. Nel caso in cui tali evidenze sussistano (c.d. "evidenze di impairment"), le attività finanziarie in questione sono considerate deteriorate (impaired) e confluiscono nello stage 3. A fronte di tali esposizioni, rappresentate dalle attività finanziarie classificate, ai sensi delle disposizioni della Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia, nelle categorie

delle sofferenze, delle inadempienze probabili, e delle esposizioni scadute da oltre novanta giorni, devono essere rilevate rettifiche di valore pari alle perdite attese relative alla loro intera vita residua. Le posizioni classificate in Stage 3 sono classificate nei diversi stati di rischio e di conseguenza assoggettate a valutazione analitica o forfettaria. Le rettifiche di valore sulle esposizioni appartenenti allo Stage 3 riflettono la perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale pari all'intera durata della relativa esposizione. Le esposizioni deteriorate non a sofferenza di importo inferiore ad una soglia predeterminata, per le quali non siano state individuate evidenze oggettive di perdita, sono state sottoposte alla valutazione forfettaria, che prevede la determinazione statistica della perdita attesa e quindi delle relative rettifiche di valore per categorie omogenee di esposizioni (definite in base al segmento della controparte e alla forma tecnica). La svalutazione analitica, tuttavia, è comunque essere effettuata ogni qualvolta si ravvisino oggettivi eventi di degrado che impongono un'analisi puntuale. In particolare, in relazione al concetto di significatività richiamato dai principi contabili vigenti, sono state assoggettate ad impairment con metodologia forfettaria le esposizioni scadute deteriorate e le inadempienze probabili singolarmente inferiori alla soglia di significatività di € 300.000. La valutazione delle esposizioni classificate a sofferenza è aggiornata periodicamente in modo da consentire il tempestivo recepimento nella contabilità di tutti gli eventi che possono modificare le prospettive di recupero dei crediti. La valutazione delle sofferenze è effettuata in maniera analitica ovvero sulla base di una ricognizione puntuale sulla recuperabilità delle singole posizioni affidate, tenendo conto di tutti gli elementi utili ai fini della definizione dell'aspettativa di recupero, quali, a titolo indicativo e non esaustivo:

- la natura del credito;
- la presenza di garanzie reali e/o di garanzie personali per la valutazione delle quali si rimanda alle specifiche sezioni di seguito riportate;
- la consistenza patrimoniale degli obbligati/eventuali coobbligati;
- la situazione reddituale degli obbligati/eventuali coobbligati;
- la presenza di eventuali accordi transattivi o di ristrutturazione;
- lo stato di eventuali procedure legali in corso (procedure esecutive);
- l'esposizione degli obbligati nei confronti del sistema bancario, stato dello sconfinamento a sistema, eventuali segnalazioni a sofferenze;
- l'esposizione degli obbligati nei confronti di altri creditori;
- le risultanze degli ultimi bilanci disponibili;
- lo stato giuridico degli obbligati e la pendenza di procedure concorsuali e/o individuali.

Nella determinazione dell'eventuale perdita di valore, la Banca considera i seguenti fattori:

- esistenza/tipologia della garanzia: crediti garantiti da ipoteca, crediti garantiti da pegno, crediti assistiti da garanzie personali, crediti non garantiti;
- bene oggetto di garanzia reale: immobili residenziali, immobili non residenziali, pegno su denaro, titoli, GPM, crediti o merci;
- valutazione disponibile (CTU, perizia rilasciata da un esperto indipendente, data della perizia);
- natura del fideiussore (banche o altro soggetto);
- stato del recupero (procedure non ancora avviate, accordi stragiudiziali, procedure concorsuali);
- fasce di importo, per i crediti non garantiti.

La valutazione delle esposizioni classificate a inadempienza probabile è aggiornata periodicamente in modo da consentire il tempestivo recepimento di tutti gli eventi che possono modificare le prospettive di recupero dei crediti, nonché accertare l'effettiva insussistenza dei presupposti per il loro trasferimento a sofferenza.

Su tale categoria, le rettifiche di valore sono operate:

- per le posizioni al di sopra di € 300.000 in via analitica;
- per le posizioni inferiori o uguali alla soglia di € 300.000, per le quali non siano individuate evidenze oggettive di perdita, con metodo forfettario per tipologie di esposizione omogenee.

Le inadempienze probabili che presentano un'esposizione lorda superiore a € 300.000, sono state valutate analiticamente. La valutazione è finalizzata alla determinazione di eventuali perdite attese, tenendo comunque presente che le posizioni sono classificate in detta classe di rischio sulla base di un giudizio della Banca circa l'improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente alle proprie obbligazioni creditizie; come noto, tale valutazione va operata in maniera indipendente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non. Pertanto, nel caso di una posizione classificata tra le inadempienze probabili, la stima del presumibile valore di realizzo del credito viene effettuata valutando la capacità del debitore di far fronte alle obbligazioni assunte, misurata sulla base di tutte le informazioni a disposizione sulla situazione patrimoniale ed economica del debitore e del valore delle eventuali garanzie esistenti a presidio dei crediti stessi. Il valore recuperabile è determinato, in funzione della strategia di recupero prevista (distinguendo tra gestione "in continuità operativa" e gestione "in cessazione"), che riflette la rischiosità complessiva, valutando la capacità di generare flussi di cassa adeguati al rimborso dell'esposizione e/o sulla mera escussione delle garanzie. La valutazione del credito avviene attraverso l'esame di idonea documentazione che, a titolo indicativo e non esaustivo, ricomprende, per quanto significativo ed applicabile alla tipologia della clientela:

- la situazione andamentale del rapporto;



- la situazione economico-finanziaria della controparte attuale e prospettica, tramite analisi degli ultimi bilanci disponibili e dei piani previsionali se si tratta di persona giuridica;
- l'esposizione debitoria verso terzi e verso il sistema bancario (tramite analisi delle segnalazioni della CR, CRIF);
- eventuali segnalazioni a sofferenza da parte del sistema bancario/altri creditori o piani in corso per la ristrutturazione del debito;
- l'eventuale documentazione redatta da terzi professionisti o da terzi esperti attestante a diverso titolo, anche a norma di legge, la reversibilità dell'eventuale stato di crisi in cui versa il cliente, l'idoneità delle azioni intraprese al superamento di tale stato nonché i criteri di valutazione utilizzati;
- la disponibilità del debitore a trovare un accordo per il rientro dall'eventuale arretrato/scoperto o per la rinegoziazione del credito;
- il tempo di permanenza della posizione fra le inadempienze probabili. Le previsioni di perdita attesa, formulate per ogni singola esposizione, sono fondate sull'esame approfondito e organico di tutti gli elementi di giudizio puntualmente ricavabili dalla documentazione disponibile e reperibile.

Per le posizioni inferiori o uguali alla soglia di € 300.000, per le quali non siano individuate evidenze oggettive di perdita, la svalutazione è effettuata con metodo forfettario per tipologie di esposizioni omogenee. La valutazione effettuata in modo forfettario prevede la determinazione statistica della perdita attesa e quindi delle relative rettifiche di valore. In particolare, la svalutazione con metodo forfettario viene essere determinata secondo la seguente formula, dato che anche per le Inadempienze Probabili la PD (Probabilità di Default) è assunta pari al 100%:

$$DR \times LGD \times EAD$$

dove:

- DR = Tasso di decadimento a 30 anni delle Inadempienze Probabili distinto per segmento dell'esposizione creditizia (corporate/retail);
- LGD (Loss Given Default) = LGD delle sofferenze;
- EAD = importo dei crediti classificati ad inadempienza probabile alla data di riferimento distinti, come per le sofferenze, per tipologia di garanzia che assiste la posizione (garanzie reali/ altro), per segmento di appartenenza (corporate/retail) e per fascia di importo (0-20.000, 20.000-50.000, oltre 50.000).

Le posizioni classificate tra gli scaduti, per le quali non siano individuate evidenze oggettive di perdita, sono oggetto di valutazione con metodo forfettario per tipologie di esposizioni omogenee. La valutazione effettuata in modo forfettario prevede la determinazione statistica della perdita attesa e quindi delle relative rettifiche di valore. In particolare, la svalutazione con metodo forfettario viene essere determinata secondo la seguente formula, dato che anche per le posizioni scadute la PD (Probabilità di Default) è assunta pari al 100%:

$$DR \times LGD \times EAD$$

dove:

- DR = Tasso di decadimento a 30 anni delle posizioni scadute distinto per segmento dell'esposizione creditizia (corporate/retail);
- LGD (Loss Given Default) = LGD delle sofferenze;
- EAD = importo dei crediti classificati ad inadempienza probabile alla data di riferimento distinti, come per le sofferenze e le Inadempienze Probabili, per tipologia di garanzia che assiste la posizione (garanzie reali/ altro), per segmento di appartenenza (corporate/retail) e per fascia di importo (0-20.000, 20.000-50.000, oltre 50.000).

#### **Modalità di determinazione delle perdite di valore - Perdite di valore delle attività finanziarie performing**

Nell'ambito delle proprie politiche di gestione dei crediti verso la clientela per finanziamenti, la Banca ha adottato processi e modalità di monitoraggio dell'andamento dei rapporti che includono, tra l'altro, un'articolata attività di classificazione delle posizioni di credito in categorie di rischio omogenee, secondo quanto previsto dalla normativa di settore e dalle disposizioni interne che disciplinano le regole di classificazione e trasferimento nelle diverse categorie di rischio. Nel processo di classificazione, anche ai fini della conseguente valutazione, dei crediti non deteriorati, la Banca ha tenuto in considerazione il particolare contesto di incertezza macroeconomica derivante dai residuali impatti della pandemia COVID-19 nonché dall'instabilità generata dal conflitto Russia-Ucraina e dalle pressioni inflazionistiche.

Per le attività finanziarie per cui non sussistono evidenze di impairment (strumenti finanziari non deteriorati), occorre, invece, verificare se esistono indicatori tali per cui il rischio creditizio della singola operazione risulti significativamente incrementato rispetto al momento di iscrizione iniziale. Le conseguenze di tale verifica, dal punto di vista della classificazione (o, più propriamente, dello staging) e della valutazione, sono le seguenti: - ove tali indicatori sussistano, l'attività finanziaria confluisce nello stage 2. La valutazione, in tal caso, in coerenza con il dettato dei principi contabili internazionali e pur in assenza di una perdita di valore manifesta, prevede la rilevazione di rettifiche di valore pari alle perdite attese lungo l'intera vita residua dello strumento finanziario. Tali rettifiche sono oggetto di revisione ad ogni data di reporting successiva sia per verificarne periodicamente la congruità rispetto alle stime di perdita costantemente aggiornate, sia per tener conto – nel caso in cui vengano meno gli indicatori di una rischiosità creditizia “significativamente incrementata” – del mutato orizzonte previsionale di calcolo della perdita attesa; - ove tali indicatori

non sussistano, l'attività finanziaria confluisce nello stage 1. La valutazione, in tal caso, in coerenza con il dettato dei principi contabili internazionali e pur in assenza di perdita di valore manifesta, prevede la rilevazione di perdite attese, per lo specifico strumento finanziario, nel corso dei dodici mesi successivi. Tali rettifiche sono oggetto di revisione ad ogni data di bilancio successiva sia per verificarne periodicamente la congruità rispetto alle stime di perdita costantemente aggiornate, sia per tener conto – nel caso dovessero presentarsi indicatori di una rischiosità creditizia “significativamente incrementata” – del mutato orizzonte previsionale di calcolo della perdita attesa. Per quel che attiene alla valutazione delle attività finanziarie e, in particolare, all'identificazione del “significativo incremento” del rischio di credito (condizione necessaria e sufficiente per la classificazione dell'attività oggetto di valutazione nello stage 2), gli elementi che – ai sensi del principio e della sua declinazione operativa effettuata da Banca Cambiano 1884 s.p.a. - costituiscono le determinanti principali da prendere in considerazione sono i seguenti:

- la variazione delle probabilità di default utilizzata ai fini gestionali interni. Si tratta, dunque, di una valutazione effettuata adottando un criterio “relativo”. Il criterio è stato rivisto nel mese di luglio 2022, in corso di ispezione e, in conformità all'attuale impostazione del sistema di rating interno della Banca, prevede che rientrino nello Stage 2:
  - le esposizioni in bonis con rischio di insolvenza alla data di rilevazione iniziale pari a 1, 2, 3 o 4 per le quali sia stata registrata una classificazione finale almeno pari a 10;
  - le esposizioni in bonis con rischio di insolvenza alla data di rilevazione iniziale pari a 5 o 6 per le quali sia stato registrato un “salto” di 6 classi della PD gestionale interna;
  - le esposizioni in bonis con rischio di insolvenza alla data di rilevazione iniziale pari a 7, 8, 9 o 10 per le quali sia stato registrato un “salto” di 5 classi della PD gestionale interna;
  - le esposizioni in bonis con rischio di insolvenza alla data di rilevazione iniziale pari a 11 per le quali sia stato registrato un “salto” di 4 classi della PD gestionale interna.

Il precedente criterio, in vigore dal mese di ottobre 2019 fino al mese di luglio 2022, prevedeva l'inclusione nello Stage 2 delle esposizioni per le quali si fosse registrato un salto di 6 classi dal momento dell'origine della probabilità di default utilizzata ai fini gestionali interni, con classificazione finale nella classe di probabilità di default pari a 11;

- l'eventuale presenza di uno scaduto che – ferme restando le soglie di significatività identificate dalla normativa – risulti tale da almeno 30 giorni. In presenza di tale fattispecie, in altri termini, la rischiosità creditizia dell'esposizione si ritiene presuntivamente “significativamente incrementata” e, dunque, ne consegue il “passaggio” nello stage 2 (ove l'esposizione precedentemente fosse ricompresa nello stage 1);
- l'eventuale presenza di misure di forbearance, che – sempre in via presuntiva – comportano la classificazione delle esposizioni tra quelle il cui rischio di credito risulta “significativamente incrementato” rispetto all'iscrizione iniziale;
- infine, sono considerati – ai fini del passaggio tra “stages” alcuni degli indicatori dei sistemi di monitoraggio del credito specificatamente utilizzati. Il riferimento, in particolare, è alle posizioni c.d. “watch-lists”, ovvero alle posizioni sottoposte a regime di osservazione a fronte di evidenze individuali di criticità.

Una volta definita l'allocazione delle esposizioni nei diversi stadi di rischio creditizio, la perdita attesa, che rappresenta una stima delle perdite sui crediti, ponderate per la relativa probabilità di accadimento, viene calcolata su un orizzonte temporale di 12 mesi per crediti classificati in Stage 1 oppure lungo tutta la vita residua attesa dello strumento finanziario per crediti classificati in Stage 2. Viene quindi adottato un modello di valutazione analogo per tutti i crediti classificati in Stage 1 e in Stage 2, il cui unico elemento caratterizzante è rappresentato dall'orizzonte temporale di stima della perdita attesa. Nel modello di valutazione vengono considerati i seguenti fattori di rischio:

- PD (Probability of Default) – probabilità di insolvenza, parametro che rappresenta la probabilità di una controparte di migrare da stato di “bonis” a quello di “insolvenza” entro l'orizzonte temporale di un anno (Stage 1) oppure lungo tutta la vita attesa dello strumento finanziario (Stage 2). La probabilità di insolvenza è calcolata sulla base dei parametri determinati internamente da Banca Cambiano e successivamente procedendo all'inclusione di opportuni elementi correttivi che permettano di considerare gli effetti delle informazioni cd forward looking relative agli scenari macroeconomici di riferimento;
- LGD (Loss Given Default) – tasso di perdita a fronte dell'insolvenza, parametro che esprime in termini percentuali l'incidenza della perdita, al netto dei recuperi, rispetto all'ammontare dell'esposizione passata a insolvenza, rilevato sulla base di opportuna modellistica interna a Banca Cambiano (riportata in appendice A4). Tale parametro include anche i costi diretti di recupero attesi;
- EAD (Exposure at Default) - Il trattamento dell'EAD si differenzia in base alla tipologia di esposizione e scadenza: esposizioni con piano di ammortamento “deterministico” con cash flow noto e scadenza nota e esposizioni “stocastiche” con cash flow non noto e/o scadenza non nota. Per le esposizioni con piano di ammortamento deterministico, l'EAD viene definita utilizzando il piano di ammortamento basato sull'evoluzione dei flussi di cassa contrattuali. Le esposizioni con piano di ammortamento non noto (ad esempio non rateali come i conti corrente) vengono invece valorizzate con un'EAD calcolata sulla base di opportune modellazioni che tengano conto sia del valore dell'esposizione cd. “on balance” sia della componente “off balance” considerata come

potenzialmente rischiosa a fronte della possibilità da parte del cliente di aumentare i propri utilizzi. Tali esposizioni sono valorizzate con una durata pari a 12 mesi, in coerenza con il periodo di revisione previsto dalla Banca per tali tipologie di rapporti contrattuali.

Nella determinazione delle perdite attese sono considerate tutte le informazioni ragionevoli e dimostrabili disponibili alla data di riferimento del bilancio senza eccessivi costi o sforzi. Le informazioni utilizzate devono considerare eventi passati, condizioni correnti e previsioni sulle future condizioni economiche.

Banca Cambiano ha definito la formula di calcolo dell'ECL (1), come segue:

$$ECL(t_0) = \sum_{i=1}^n D(t_0, t_i) \times EAD(t_i) \times MPD(t_i) \times LGD(t_i)$$

Dove:

n = Scadenza del rapporto

$ECL(t_0)$  = Rettifica di valore calcolata alla data di reporting

$MPD(t_i)$  = Probabilità di default marginale in  $t_i$

$LGD(t_i)$  = Valore di LGD nell'istante futuro t-iesimo

$EAD(t_i)$  = Valore di EAD nell'istante futuro t-iesimo

$D(t_0, t_i)$  = Fattore di attualizzazione  $t_0$  e  $t_i$

n = vita residua del rapporto (scadenza meno data di reporting)

Con riferimento alle attività finanziarie classificate in Stage 1, la formula di calcolo è calcolata limitatamente ad un orizzonte temporale massimo di 1 anno o inferiore se la durata dello strumento finanziario risulta appunto minore di 12 mesi. Gli istanti  $t_i$  indicati nella formula sono coerenti con la frequenza prevista dall'output del calcolo dell'EAD multiperiodale oppure con la frequenza annua, nel caso di piano di ammortamento con un unico rimborso a scadenza (c.d. bullet). Con riferimento alle attività finanziarie classificate in Stage 2, la formula di calcolo è calcolata su un orizzonte temporale equivalente alla durata residua dello strumento (life-time). Gli istanti  $t_i$  sono sempre coerenti con la frequenza prevista dall'output del calcolo dell'EAD multiperiodale oppure con la frequenza annua, nel caso di piani di ammortamento bullet.

Ad ogni data di reporting si calcolano per ciascun rapporto sia ECL 1 year che ECL Lifetime utilizzando le metriche multiperiodali di PD, LGD ed EAD descritte precedentemente nell'applicazione della formula, considerando tutte le scadenze di pagamento fino a:

- Orizzonte temporale di 1 anno dalla data di reporting per il calcolo della ECL 1 year (in caso di durata inferiore a 12 mesi verrà considerata la durata contrattuale residua);
- Data di scadenza del singolo rapporto per il calcolo della ECL Lifetime (in caso di durata inferiore a 12 mesi verrà considerata la durata contrattuale residua).

#### **Trattamento contabile dei crediti d'imposta connessi con i Decreti Legge "Cura Italia" e "Rilancio" acquistati a seguito di cessione da parte dei beneficiari diretti o di precedenti acquirenti. Approccio utilizzato per il trattamento contabile dei crediti di imposta acquistati (Bonus fiscali).**

Al fine di stabilire una accounting policy ai sensi dello IAS 8, si rende opportuno analizzare la tematica dal punto di vista della rilevazione iniziale, misurazione e conseguente classificazione, tenendo conto del costo sostenuto dal cessionario per l'acquisto dei crediti, delle loro caratteristiche di utilizzabilità e dell'esigenza di rilevare, in base alla competenza economica, il provento ottenuto dal cessionario. L'operazione dà luogo nel bilancio del cessionario ad una attività (credito) contenente un diritto a evitare esborsi futuri. I crediti d'imposta di cui ai Decreti sono sul piano sostanziale più assimilabili a un'attività finanziaria, in quanto possono essere utilizzati per compensare un debito usualmente estinto in denaro (debiti di imposta), nonché essere scambiati con altre attività finanziarie a condizioni che possono essere potenzialmente favorevoli all'entità ed inquadrabili in un business model (ad es. Hold To Collect nel caso di detenzione fino a scadenza), si ritiene che un modello contabile basato sull'IFRS 9 rappresenti l'accounting policy più idonea a fornire un'informativa rilevante e attendibile, come richiesto dallo IAS 8 paragrafo 10. Esso infatti sembra garantire in maniera più adeguata una rappresentazione fedele della posizione finanziaria, reddituale e dei flussi di cassa dell'entità, riflettendo la sostanza economica e non la mera forma dell'operazione, in maniera neutrale, prudente e completa. Al fine di definire il trattamento contabile da adottare ai crediti d'imposta in esame si farà pertanto riferimento ad alcune disposizioni contenute nel principio contabile IFRS 9 per gli strumenti finanziari. Il prezzo di acquisto dei crediti fiscali dovrà scontare a) il valore temporale del denaro e b) la capacità di utilizzarlo entro la relativa scadenza temporale. Tale prezzo dovrà soddisfare la condizione dell'IFRS 9 secondo cui le attività e le passività finanziarie vanno inizialmente rilevate al fair value ed essere assimilato, nella gerarchia del fair value prevista dall'IFRS 13, ad un fair value di livello 3, non essendoci al momento mercati attivi né operazioni comparabili. Al momento della rilevazione iniziale il credito d'imposta è quindi rilevato al prezzo dell'operazione. Per la valutazione successiva delle attività finanziarie al costo ammortizzato, verrà considerato: i) il valore temporale del denaro; ii) l'utilizzo di un tasso d'interesse effettivo; e iii) i flussi di utilizzo del credito d'imposta tramite le compensazioni. Il tasso di interesse effettivo è determinato all'origine in

maniera tale che i flussi di cassa attualizzati connessi con le compensazioni attese future stimate lungo la durata prevista del credito d'imposta eguagliano il prezzo d'acquisto dei crediti d'imposta. Per calcolare il tasso di interesse effettivo, l'entità ha stimato le compensazioni attese tenendo conto di tutti i termini relativi al credito d'imposta, compreso il fatto che il credito d'imposta non utilizzato in ciascun periodo di compensazione sarà perso. L'utilizzo del metodo del costo ammortizzato, consente di spalmare durante la vita di tale credito d'imposta i proventi, nonché di rilevare immediatamente le eventuali perdite dell'operazione. Ne consegue che se l'entità dovesse rivedere le proprie stime circa l'utilizzo del credito d'imposta tramite compensazione, essa dovrà rettificare il valore contabile lordo del credito d'imposta per riflettere gli utilizzi stimati, effettivi e rideterminati. L'entità ricalcherà il valore contabile lordo del credito d'imposta come il valore attuale delle nuove stime degli utilizzi del credito d'imposta tramite compensazione attualizzati all'originario tasso di interesse effettivo. In tale rideterminazione, tenuto conto dell'assenza di rimborsabilità da parte della controparte (vale a dire dell'Erario), è inclusa quindi una svalutazione derivante da un eventuale mancato utilizzo dei crediti d'imposta acquistati. La valutazione relativa al mancato utilizzo del credito d'imposta rifletterà anche il fatto che l'entità potrebbe ragionevolmente definire dei plafond di acquisto dei crediti in funzione della capienza della propria posizione debitoria nei confronti dell'Erario. In alternativa, qualora il cessionario dovesse decidere per questi crediti di adottare una gestione operativa tipica di un business model Hold To Collect and Sell oppure di detenerli con finalità di negoziazione, come entrambi definiti dall'IFRS 9, la misurazione successiva dei crediti andrebbe effettuata al fair value. Pertanto, si ritiene percorribile il seguente approccio:

- in termini di rilevazione iniziale: iscrizione del credito d'imposta al momento dell'acquisto per un valore corrispondente al suo valore equo (fair value);
- in termini di misurazione successiva: applicazione delle previsioni dell'IFRS 9 relative al business model Hold To Collect che prevedono la misurazione al costo ammortizzato. Qualora il cessionario intendesse adottare per questi crediti una gestione operativa tipica di un business model Hold To Collect and Sell oppure detenerli con altre finalità (ad esempio, di negoziazione), come definiti dall'IFRS 9, i crediti andrebbero valutati al fair value (al momento il costo storico è assunto come fair value) con contropartita, rispettivamente, il prospetto della redditività complessiva o il conto economico.

#### **Presentazione in bilancio e informativa da fornire nelle rendicontazioni contabili periodiche.**

Tenuto conto che i crediti d'imposta acquistati non rappresentano, ai sensi dei principi contabili internazionali, attività fiscali, contributi pubblici, attività immateriali o attività finanziarie, la classificazione più appropriata, ai fini della presentazione in bilancio, è quella residuale delle "altre attività" dello stato patrimoniale (voce 120 dell'attivo).

Con riferimento alla rappresentazione, nel prospetto di conto economico e/o in quello della redditività complessiva, dei proventi e degli oneri derivanti dall'acquisto e utilizzo dei crediti d'imposta, essa rifletterà la modalità di gestione adottata dal cessionario (Hold to Collect, Hold to Collect and Sell, Other) così come la natura di tali proventi e oneri (interessi, altri aspetti valutativi quali le rettifiche per riduzione di valore, utili/perdite da cessione), in linea con i paragrafi 82 e 82A dello IAS 1 "Presentazione del bilancio".

### **A.3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie**

#### **A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, valore di bilancio e interessi attivi (migliaia)**

Alla data del 31/12/2022 non risultano Attività finanziarie riclassificate.

#### **A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, fair value ed effetti sulla redditività complessiva (migliaia)**

Alla data del 31/12/2022 non risultano Attività finanziarie riclassificate.

#### **A.3.3. Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business e tasso di interesse effettivo**

Alla data del 31/12/2022 non risultano Attività finanziarie riclassificate.

### **A.4 - Informativa sul fair value**

L'IFRS 13 prevede che le attività e passività valutate al fair value su base ricorrente siano quelle per le quali i principi contabili IAS/IFRS richiedono o permettono la valutazione a fair value in bilancio. Le attività e passività valutate al fair value su base non ricorrente s'intendono invece quelle per le quali i principi IAS/IFRS richiedono o permettono la valutazione a fair value in bilancio in particolari circostanze. Al fine di migliorare la trasparenza informativa in bilancio relativa alla misurazione del fair value lo IASB ha introdotto la cosiddetta gerarchia del fair value.

#### **A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati**

La Commissione Europea ha omologato nel mese di dicembre 2012, con Regolamento (UE) n. 1255/2012, il nuovo principio IFRS 13 "Fair Value Measurement", in vigore dal 1° gennaio 2013. L'IFRS 13 definisce il fair value come: "il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione". Si tratta di una definizione di fair value che per gli strumenti finanziari sostituisce la precedente versione nello IAS 39. Nel caso delle passività finanziarie la nuova definizione di fair value prevista dall'IFRS 13 richiede, quindi, di individuare come tale quel valore che si pagherebbe per il trasferimento della stessa passività (exit price), anziché come il valore necessario a estinguere la stessa (definizione contemplata dallo IAS 39). Ne discende un rafforzamento del tema della rilevazione degli aggiustamenti al fair value delle passività finanziarie - diverse dagli strumenti derivati - ascrivibili al merito creditizio dell'emittente (Own Credit Adjustment - OCA), rispetto a quanto già disciplinato in materia dallo IAS 39. In particolare, con riguardo alla determinazione del fair value dei derivati OTC dell'attivo dello Stato Patrimoniale, l'IFRS 13 ha confermato la regola di applicare l'aggiustamento relativo al rischio di controparte (Credit Valuation Adjustment - CVA). Relativamente alle passività finanziarie rappresentate da derivati OTC, l'IFRS 13 introduce il cd. Debit Valuation Adjustment (DVA), ossia un aggiustamento di fair value volto a riflettere il proprio rischio di default su tali strumenti, tematica non esplicitamente trattata dallo IAS 39. Il fair value degli investimenti quotati in mercati attivi è determinato con riferimento alle quotazioni di mercato rilevate l'ultimo giorno di riferimento dell'esercizio. Nel caso di strumenti finanziari quotati su mercati attivi, la determinazione del fair value è basata sulle quotazioni del mercato attivo di riferimento desumibili anche da provider internazionali e rilevate l'ultimo giorno di riferimento dell'esercizio. Un mercato è definito attivo qualora le quotazioni riflettano normali operazioni di mercato, siano prontamente e regolarmente disponibili ed esprimano il prezzo di effettive e regolari operazioni di mercato. Qualora il medesimo strumento finanziario risulti quotato su più mercati, la quotazione da considerare è quella presente nel mercato più vantaggioso a cui l'impresa ha accesso. Nel caso di strumenti finanziari non quotati il fair value è determinato applicando tecniche di valutazione finalizzate alla determinazione del prezzo che lo strumento avrebbe avuto sul mercato alla data di valutazione in un libero scambio motivato da normali considerazioni commerciali. La determinazione del fair value è ottenuta attraverso le seguenti tecniche: utilizzo di recenti transazioni di mercato, riferimento al prezzo di strumenti finanziari aventi le medesime caratteristiche di quello oggetto di valutazione, metodi quantitativi. In particolare, per le obbligazioni non quotate si applicano modelli di attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi, utilizzando strutture di tassi di interesse che tengono opportunamente in considerazione il settore di attività di appartenenza dell'emittente e della classe di rating, ove disponibile. In presenza di fondi comuni di investimento, non negoziati in mercati attivi, il fair value è determinato in ragione del Net Asset Value pubblicato, eventualmente corretto per tenere conto di possibili variazioni di valore intercorrenti fra la data di richiesta di rimborso e la data di rimborso effettiva. I titoli di capitale non scambiati in un mercato attivo, per i quali il fair value non sia determinabile in misura attendibile secondo le metodologie più diffuse sono valutati al costo, rettificato per tener conto delle eventuali diminuzioni significative di valore. Per gli impieghi e la raccolta a vista / a revoca si è assunta una scadenza immediata delle obbligazioni contrattuali e coincidente con la data di bilancio e pertanto il loro fair value è approssimato al valore di contabile. Analogamente per gli impieghi a breve si è assunto il valore contabile. Per gli impieghi a clientela a medio-lungo termine, il fair value è ottenuto attraverso tecniche di valutazione attualizzando i residui flussi contrattuali ai tassi di interesse effettivi, opportunamente adeguati per tener conto del merito creditizio dei singoli prenditori (rappresentato dalla probabilità di default e dalla perdita stimata in caso di default). Per le attività deteriorate il valore di bilancio è ritenuto un'approssimazione del fair value. Per il debito a medio-lungo termine rappresentato da titoli valutati al costo ammortizzato ed oggetto di copertura per il rischio di tasso, il valore di bilancio è adeguato per effetto della copertura al fair value attribuibile al rischio coperto attualizzandone i relativi flussi. Per i contratti derivati negoziati su mercati regolamentati si assume quale fair value il prezzo di mercato dell'ultimo giorno di quotazione dell'esercizio. I contratti derivati over the counter sono valutati sulla base di una molteplicità di modelli, in funzione dei fattori di input che ne influenzano la relativa valutazione e tenuto conto degli aggiustamenti per il rischio di controparte. La Banca non procede al calcolo ed alla rilevazione delle correzioni del fair value dei derivati per CVA e DVA qualora siano stati formalizzati e resi operativi accordi di collateralizzazione delle posizioni in derivati che abbiano le seguenti caratteristiche:

- scambio bilaterale della garanzia con elevata frequenza (giornaliera o al massimo infrasettimanale);
- tipo di garanzia rappresentato da contanti o titoli governativi di elevata liquidità e qualità creditizia, soggetti ad adeguato scarto prudenziale;
- assenza di una soglia (cd. threshold) del valore del fair value del derivato al di sotto della quale non è previsto lo scambio di garanzia oppure fissazione di un livello di tale soglia adeguato a consentire una effettiva e significativa mitigazione del rischio di controparte;
- MTA - Minimum Transfer Amount (ossia differenza tra il fair value del contratto ed il valore della garanzia) - al di sotto del quale non si procede all'adeguamento della collateralizzazione delle posizioni, individuato contrattualmente ad un livello che consenta una sostanziale mitigazione del rischio di controparte.

I derivati di copertura in essere alla data di bilancio sono tutti collateralizzati.

#### A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Al 31 dicembre 2022 non risultano attività classificate al livello 2 della gerarchia del Fair Value. Sono classificati convenzionalmente al livello 3 della gerarchia del Fair Value, le Attività Finanziarie riferite ai titoli di capitale “valutati al costo” relativi ad interessenze azionarie strumentali, per le quali il fair value non risulta determinabile in modo attendibile o verificabile.

#### A.4.3 Gerarchia del fair value

La gerarchia del fair value, in base a quanto stabilito dall’IFRS 13, deve essere applicata a tutti gli strumenti finanziari per i quali la valutazione al fair value è rilevata nello stato patrimoniale. A tal riguardo per tali strumenti viene attribuita massima priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi e priorità più bassa all’utilizzo di input non osservabili, in quanto maggiormente discrezionali. Il fair value, conseguentemente, viene determinato attraverso l’utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati finanziari, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l’utilizzo, per gli altri strumenti finanziari, di tecniche di valutazione aventi l’obiettivo di stimare il fair value. I livelli utilizzati per le classificazioni riportate nel seguito delle presenti note illustrative sono i seguenti:

- “Livello 1”: il fair value degli strumenti finanziari è determinato in base a prezzi di quotazione osservabili su mercati attivi (non rettificati) ai quali si può accedere alla data di valutazione;
- “Livello 2”: il fair value degli strumenti finanziari è determinato in base a input quotati osservabili direttamente o indirettamente per l’attività o per la passività, utilizzando anche di tecniche di valutazione;
- “Livello 3”: il fair value degli strumenti finanziari è determinato in base a input non osservabili per l’attività o per la passività, utilizzando anche di tecniche di valutazione.

Un prezzo quotato in un mercato attivo fornisce la prova più attendibile del fair value e, quando disponibile, deve essere utilizzato senza alcuna rettifica per valutare il fair value. In assenza di prezzi quotati in mercati attivi gli strumenti finanziari devono essere classificati nei livelli 2 o 3. La classificazione nel Livello 2 piuttosto che nel Livello 3 è determinata in base all’osservabilità sui mercati degli input significativi utilizzati ai fini della determinazione del fair value.

#### A.4.4 Altre informazioni

Non si rilevano altre informazioni.

#### A.4.5 Gerarchia del fair Value

##### A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31/12/2022			31/12/2021		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	109.932	0	98.596	56.554	0	106.483
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	66.873	0	683	56.554	0	14.880
b) attività finanziarie designate al fair value	0	0	0	0	0	0
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	43.060	0	97.913	0	0	91.603
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	594.184	0	18.166	507.509	0	19.039
3. Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0
4. Attività materiali	0	0	0	0	0	0
5. Attività immateriali	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>704.117</b>	<b>0</b>	<b>116.761</b>	<b>564.063</b>	<b>0</b>	<b>125.522</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	98	0	0	694
2. Passività finanziarie designate al fair value	0	0	0	0	0	0
3. Derivati di copertura	0	0	0	0	0	141
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>98</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>835</b>

Legenda:

Livello 1 = Fair value di uno strumento finanziario quotato in un mercato attivo;

Livello 2 = Fair value misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;

Livello 3 = Fair value calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

##### A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente e valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali	125.522	14.880	0	91.603	19.039	0	0	0
2. Aumenti								

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
2.1. Acquisti	28.964	683	0	28.281	0	0	0	0
2.2. Profitti imputati a:								
2.2.1. Conto Economico	59	59	0	0	0	0	0	0
- di cui plusvalenze	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2.2. Patrimonio netto	0	X	X	X	0	0	0	0
2.3. Trasferimenti da altri livelli	0	0	0	0	0	0	0	0
2.4. Altre variazioni in aumento	-7	0	0	-7	0	0	0	0
<b>3. Diminuzioni</b>								
3.1. Vendite	34.919	14.938	0	19.481	500	0	0	0
3.2. Rimborsi	0	0	0	0	0	0	0	0
3.3. Perdite imputate a:								
3.3.1. Conto Economico	2.483	0	0	2.483	0	0	0	0
- di cui minusvalenze	2.422	0	0	2.422	0	0	0	0
3.3.2. Patrimonio netto	374	X	X	X	374	0	0	0
3.4. Trasferimento ad altri livelli	0	0	0	0	0	0	0	0
3.5. Altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>116.761</b>	<b>683</b>	<b>0</b>	<b>97.913</b>	<b>18.166</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

#### A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Passività finanziarie detenute per la negoziazione	Passività finanziarie designate al fair value	Derivati di copertura
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>694</b>	<b>0</b>	<b>141</b>
<b>2. Aumenti</b>			
2.1. Emissioni	683	0	0
2.2. Perdite imputate a:			
2.2.1. Conto Economico	0	0	2
- di cui minusvalenze	0	0	0
2.2.2. Patrimonio netto	X	0	0
2.3. Trasferimenti da altri livelli	0	0	0
2.4. Altre variazioni in aumento	0	0	0
<b>3. Diminuzioni</b>			
3.1. Rimborsi	694	0	0
3.2. Riacquisti	0	0	0
3.3. Profitti imputati a:			
3.3.1. Conto Economico	585	0	0
- di cui plusvalenze	585	0	0
3.3.2. Patrimonio netto	X	0	143
3.4. Trasferimento ad altri livelli	0	0	0
3.5. Altre variazioni in diminuzione	0	0	0
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>98</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

#### A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2022				31/12/2021			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.746.242	360.590	0	3.385.652	3.834.952	366.603	0	3.468.349
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>3.746.242</b>	<b>360.590</b>	<b>0</b>	<b>3.385.652</b>	<b>3.834.952</b>	<b>366.603</b>	<b>0</b>	<b>3.468.349</b>

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2022				31/12/2021			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.607.522	0	0	4.607.522	4.548.767	0	0	4.548.767
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>4.607.522</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4.607.522</b>	<b>4.548.767</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4.548.767</b>

Legenda: VB = Valore di bilancio - L1 = Livello 1 - L2 = Livello 2 - L3 = Livello 3

### A.5 - Informativa sul c.d. “day one profit/loss”

La Banca non presenta operazioni per le quali, all’atto dell’iscrizione iniziale degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi, sia stata rilevata tale componente relativa al c.d. “day one profit/loss”. Conseguentemente, non viene fornita l’informativa prevista dal principio IFRS 7, par. 28.



## PARTE B – Informazioni sullo stato patrimoniale

### ATTIVO

#### Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

##### 1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

Voci	31/12/2022	31/12/2021	Variaz.	Variaz. %
a) Cassa	12.825	13.741	-916	-6,66%
b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali	0	0	0	
c) Conti correnti e depositi a vista presso banche	36.936	91.248	-54.312	-59,52%
<b>Totale</b>	<b>49.761</b>	<b>104.989</b>	<b>-55.228</b>	<b>-52,60%</b>

#### Note:

La voce depositi liberi presso Banche Centrali non include la Riserva Obbligatoria che è stata evidenziata nella voce 40 a) dell'attivo "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato a) crediti verso banche".

#### Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20

##### 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/valori	31/12/2022			31/12/2021		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Attività per cassa</b>						
1 Titoli di debito	66.519	0	0	8.082	0	0
1.1 Titoli strutturati	0	0	0	0	0	0
1.2 Altri titoli di debito	66.519	0	0	8.082	0	0
2 Titoli di capitale	354	0	0	912	0	0
3 Quote di O.I.C.R.	0	0	0	47.561	0	14.782
4 Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
4.1 Pronti contro termine	0	0	0	0	0	0
4.2 Altri	0	0	0	0	0	0
<b>Totale A</b>	<b>66.873</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>56.554</b>	<b>0</b>	<b>14.782</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>						
1 Derivati finanziari:	0	0	683	0	0	98
1.1 di negoziazione	0	0	683	0	0	98
1.2 connessi con la fair value option	0	0	0	0	0	0
1.3 altri	0	0	0	0	0	0
2 Derivati creditizi	0	0	0	0	0	0
2.1 di negoziazione	0	0	0	0	0	0
2.2 connessi con la fair value option	0	0	0	0	0	0
2.3 altri	0	0	0	0	0	0
<b>Totale B</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>683</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>98</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>66.873</b>	<b>0</b>	<b>683</b>	<b>56.554</b>	<b>0</b>	<b>14.880</b>

##### 2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

Voci/valori	31/12/2022	31/12/2021	Variaz.	Variaz. %
<b>A. ATTIVITA' PER CASSA</b>				
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>66.519</b>	<b>8.082</b>	<b>58.437</b>	<b>723,10%</b>
a) Banche Centrali	0	0	0	0,00%
b) Amministrazioni pubbliche	60.149	2.239	57.911	2586,98%
c) Banche	2.524	1.801	723	40,11%
d) Altre società finanziarie	780	560	221	39,44%
di cui: imprese di assicurazione	0	0	0	0,00%
e) Società non finanziarie	3.066	3.482	-416	-11,96%
<b>2 Titoli di capitale</b>	<b>354</b>	<b>912</b>	<b>-558</b>	<b>-61,22%</b>
a) Banche	0	0	0	0,00%
b) Altre società finanziarie	354	912	-558	-61,22%
di cui: imprese di assicurazione	0	0	0	0,00%
c) Società non finanziarie	0	0	0	0,00%

Voci/valori	31/12/2022	31/12/2021	Variaz.	Variaz. %
d) Altri emittenti	0	0	0	0,00%
<b>3 Quote di O.i.c.r.</b>	<b>0</b>	<b>62.343</b>	<b>-62.343</b>	<b>-100,00%</b>
<b>4 Finanziamenti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>
a) Banche Centrali	0	0	0	0,00%
b) Amministrazioni pubbliche	0	0	0	0,00%
c) Banche	0	0	0	0,00%
d) Altre società finanziarie	0	0	0	0,00%
di cui: imprese di assicurazione	0	0	0	0,00%
e) Società non finanziarie	0	0	0	0,00%
f) Famiglie	0	0	0	0,00%
<b>Totale (A)</b>	<b>66.873</b>	<b>71.336</b>	<b>-4.463</b>	<b>-6,26%</b>
<b>B STRUMENTI DERIVATI</b>				
a) Controparti centrali	0	0	0	0,00%
b) Altre	683	98	585	599,35%
<b>Totale (B)</b>	<b>683</b>	<b>98</b>	<b>585</b>	<b>599,35%</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>67.555</b>	<b>71.433</b>	<b>0</b>	<b>-5,43%</b>

**2.5 Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica**

Voci/valori	31/12/2022			31/12/2021		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1 Titoli di debito	0	0	3.874	0	0	4.597
1.1 Titoli strutturati	0	0	0	0	0	0
1.2 Altri titoli di debito	3.874	0	3.874	0	0	4.597
2 Titoli di capitale	0	0	0	0	0	0
3 Quote di O.I.C.R.	43.060	0	24.541	0	0	16.899
4 Finanziamenti	0	0	69.498	0	0	70.108
4.1 Pronti contro termine	0	0	0	0	0	0
4.2 Altri	0	0	69.498	0	0	70.108
<b>Totale</b>	<b>43.060</b>	<b>0</b>	<b>97.913</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>91.603</b>

**2.6 Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti**

Voci/valori	31/12/2022	31/12/2021
<b>1 Titoli di capitale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
di cui: Banche	0	0
di cui: Altre società finanziarie	0	0
di cui: Altre società non finanziarie	0	0
<b>2. Titoli di debito</b>	<b>3.874</b>	<b>4.597</b>
a) Banche Centrali	0	0
b) Amministrazioni pubbliche	0	0
c) Banche	937	1.042
d) Altre società finanziarie	0	1.003
di cui: imprese di assicurazione	0	0
e) Società non finanziarie	2.937	2.552
<b>3 Quote di O.i.c.r.</b>	<b>67.601</b>	<b>16.899</b>
<b>2 Finanziamenti</b>	<b>69.498</b>	<b>70.108</b>
a) Banche Centrali	0	0
b) Amministrazioni pubbliche	0	0
c) Banche	0	25
d) Altre società finanziarie	0	3.733
di cui: imprese di assicurazione	0	3.733
e) Società non finanziarie	68.896	65.780
f) Famiglie	602	570
<b>Totale</b>	<b>140.973</b>	<b>91.603</b>

**Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30****3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica**

Voci/valori	Totale 31/12/2022			Totale 31/12/2021		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	594.184	0	0	507.509	0	0
1.1 Titoli strutturati	0	0	0	4.404	0	0
1.2 Altri titoli di debito	594.184	0	0	503.105	0	0
2. Titoli di capitale	0	0	18.166	0	0	19.039
3. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>594.184</b>	<b>0</b>	<b>18.166</b>	<b>507.509</b>	<b>0</b>	<b>19.039</b>

**3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti**

Voci/valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021	Variaz.	Variaz. %
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>594.184</b>	<b>507.509</b>	<b>86.675</b>	<b>17,08%</b>
a) Banche Centrali	0	0	0	0,00%
b) Amministrazioni pubbliche	588.811	490.601	98.210	20,02%
c) Banche	5.373	16.908	-11.535	-68,22%
d) Altre società finanziarie	0	0	0	0,00%
di cui: imprese di assicurazione	0	0	0	0,00%
e) Società non finanziarie	0	0	0	0,00%
			0	0,00%
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>18.166</b>	<b>19.039</b>	<b>-874</b>	<b>-4,59%</b>
a) Banche	7.500	7.500	0	0,00%
b) Altri emittenti:	10.666	11.539	-874	-7,57%
- altre società finanziarie	417	436	0	0,00%
di cui: imprese di assicurazione	0	0	0	0,00%
- società non finanziarie	10.248	11.104	-856	-7,71%
- altri	0	0	0	0,00%
<b>3. Finanziamenti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>
a) Banche Centrali	0	0	0	0,00%
b) Amministrazioni pubbliche	0	0	0	0,00%
c) Banche	0	0	0	0,00%
d) Altre società finanziarie	0	0	0	0,00%
di cui: imprese di assicurazione	0	0	0	0,00%
e) Società non finanziarie	0	0	0	0,00%
f) Famiglie	0	0	0	0,00%
<b>Totale</b>	<b>612.350</b>	<b>526.549</b>	<b>85.801</b>	<b>16,30%</b>

**3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive**

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	di cui: Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	di cui: Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	592.420	592.420	2.256	0	0	470	22	0	0	0
Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>592.420</b>	<b>592.420</b>	<b>2.256</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>470</b>	<b>22</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale 31/12/2021</b>	<b>492.683</b>	<b>492.683</b>	<b>14.956</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>68</b>	<b>62</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**3.3 a) Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive**

Non sono presenti finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva oggetto di misure di sostegno Covid-19.

**Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40****4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche**

Tipologia operazioni / Valori	Totale 31/12/2022						Totale 31/12/2021					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>												
1. Depositi a scadenza	0	0	0	0	0	0	0			0	0	0
2. Riserva obbligatoria	84.303	0	0	0	0	84.303	137.936			0	0	137.936
3. Pronti contro termine	0	0	0	0	0	0	0			0	0	0
4. Altri	0	0	0	0	0	0	0			0	0	0
<b>B. Crediti verso banche</b>	0	0	0	0	0	0	0			0	0	0
1. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0			0	0	0
1.1. Conti correnti	0	0	0	0	0	0	0			0	0	0
1.2. Depositi a scadenza	50.037	0	0	0	0	50.037	73.999			0	0	73.999
1.3. Altri Finanziamenti:	0	0	0	0	0	0	0			0	0	0
- Pronti contro termine attivi	0	0	0	0	0	0	0			0	0	0
- Finanziamenti per leasing	0	0	0	0	0	0	0			0	0	0
- Altri	0	0	0	0	0	0	0			0	0	0
2. Titoli di debito	6.720	0	0	6.720	0	0	11.509			11.509	0	0
2.1 Titoli strutturati	0	0	0	0	0	0	0			0	0	0
2.2 Altri titoli di debito	6.720	0	0	6.720	0	0	11.509			11.509	0	0
<b>Totale</b>	<b>141.061</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>6.720</b>	<b>0</b>	<b>134.340</b>	<b>223.443</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>11.509</b>	<b>0</b>	<b>211.935</b>

**4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela**

Tipologia operazioni/valori	Totale 31/12/2022							Totale 31/12/2021						
	Valore di bilancio				Fair value			Valore di bilancio				Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>3.082.249</b>	<b>168.329</b>	<b>734</b>	<b>3.251.311</b>	-	-	<b>3.211.690</b>	<b>3.126.753</b>	<b>128.803</b>	<b>859</b>	<b>3.256.414</b>	-	-	<b>3.256.414.142</b>
1.1. Conti correnti	562.471	17.322	-	579.792	X	X	X	529.815	19.188	-	549.003	X	X	X
1.2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	X	X	X	67.756	-	-	67.756	X	X	X
1.3. Mutui	1.498.937	97.786	622	1.597.346	X	X	X	1.452.226	88.031	711	1.540.968	X	X	X
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	18.782	510	32	19.324	X	X	X	19.824	720	36	20.580	X	X	X
1.5. Finanziamenti per leasing	148	-	-	148	X	X	X	225	-	-	225	X	X	X
1.6. Factoring	-	-	-	-	X	X	X	-	-	-	-	X	X	X
1.7. Altri finanziamenti	1.001.911	52.711	80	1.054.702	X	X	X	1.056.908	20.864	112	1.077.883	X	X	X
<b>2. Titoli di debito</b>	<b>353.870</b>	-	-	<b>353.870</b>	<b>294.587</b>	-	-	<b>355.094</b>	-	-	<b>355.094</b>	<b>355.094</b>	-	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	353.870	-	-	353.870	294.587	-	-	355.094	-	-	355.094	355.094	-	-
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>3.436.118</b>	<b>168.329</b>	<b>734</b>	<b>3.605.181</b>	<b>294.587</b>	-	<b>3.211.690</b>	<b>3.481.847</b>	<b>128.803</b>	<b>859</b>	<b>3.611.508</b>	<b>355.094</b>	-	<b>3.256.414</b>

**4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela**

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2022			Totale 31/12/2021		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>353.870</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>355.094</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
a) Amministrazioni pubbliche	353.870	0	0	355.094	0	0
b) Altre società finanziarie	0	0	0	0	0	0
di cui: imprese di assicurazione	0	0	0	0	0	0
c) Società non finanziarie	0	0	0	0	0	0
<b>2. Finanziamenti verso:</b>	<b>3.082.249</b>	<b>168.329</b>	<b>734</b>	<b>3.126.304</b>	<b>129.252</b>	<b>859</b>
a) Amministrazioni pubbliche	813	0	0	1.105	0	0
b) Altre società finanziarie	333.961	2.552	0	382.831	1.490	0
di cui: imprese di assicurazione	0	0	0	0	0	0
c) Società non finanziarie	1.415.783	109.099	146	1.462.301	65.230	172
d) Famiglie	1.331.692	56.678	588	1.280.067	62.532	687
<b>Totale</b>	<b>3.436.118</b>	<b>168.329</b>	<b>734</b>	<b>3.481.398</b>	<b>129.252</b>	<b>859</b>

#### 4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	354.077	360.965	6.888	0	0	208	168	0	0	0
Finanziamenti	2.914.001	2.913.911	321.736	282.229	920	6.006	13.143	113.900	186	0
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>3.268.078</b>	<b>3.274.877</b>	<b>328.624</b>	<b>282.229</b>	<b>920</b>	<b>6.213</b>	<b>13.310</b>	<b>113.900</b>	<b>186</b>	<b>0</b>
<b>Totale 31/12/2021</b>	<b>3.447.815</b>	<b>3.447.815</b>	<b>283.338</b>	<b>233.620</b>	<b>1.092</b>	<b>7.289</b>	<b>18.573</b>	<b>103.958</b>	<b>233</b>	<b>0</b>

#### 4.4 a) Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Altri finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4. Nuovi finanziamenti	429.492	429.492	73.886	26.024	0	570	769	4.558	0	0
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>429.492</b>	<b>429.492</b>	<b>73.886</b>	<b>26.024</b>	<b>0</b>	<b>570</b>	<b>769</b>	<b>4.558</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale 31/12/2021</b>	<b>476.094</b>	<b>476.094</b>	<b>51.088</b>	<b>3.273</b>	<b>60</b>	<b>2.826</b>	<b>5.219</b>	<b>1.073</b>	<b>5</b>	<b>0</b>

### Sezione 7 - Le partecipazioni - Voce 70

#### 7.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>				
1. Cabel Leasing s.p.a. (1)	Empoli	Empoli	95,00%	95,00%
2. Immobiliare 1884 s.r.l.	Firenze	Empoli	100,00%	100,00%
3. Invest Italy SIM S.p.A (2)	Empoli	Milano	92,73%	92,73%
<b>B. Imprese controllate in modo congiunto</b>				
<b>C. Imprese sottoposte ad influenza notevole</b>				
1. Cabel Holding s.p.a. (3)	Empoli	Empoli	49,60%	29,60%
2. Cabel Industry s.p.a. (4)	Empoli	Empoli	11,49%	11,49%
3. Gardena Capital LTD	Londra	Londra	39,00%	39,00%
4. Cabel IP s.p.a. (1)	Empoli	Empoli	25,48%	25,48%

Note:

- (1) Nel mese di settembre 2022 la quota di interessenza della Banca nella partecipata è aumentata, passando dal 90% al 95%, in seguito all'acquisto di n. 5.000 azioni precedentemente detenute dalla Banca Lazio Nord Credito cooperativo per azioni. Il percorso autorizzativo necessario all'avvio delle attività funzionali alla cessione è risultato caratterizzato da elementi di maggiore complessità rispetto all'iter ordinario, in ragione delle necessità di approfondimenti normativi, resi necessari dalla particolare natura del business dell'acquirente, e risolti solo all'inizio dell'esercizio 2023
- (2) Nel mese di maggio 2022 la quota di interessenza della Banca nella partecipata è aumentata, passando dal 72,10% all'87,529%, in seguito all'acquisto di n. 1.080.000 azioni. Nel mese di dicembre 2022 la quota di interessenza della Banca è ulteriormente aumentata passando dall'87,529% al 92,725% in seguito alla sottoscrizione dell'aumento di capitale di € 500.000. Per tutto l'esercizio 2022 sono proseguite le attività funzionali alla risoluzione delle criticità che compromettevano la possibilità di procedere alla definizione di un accordo per la cessione, riconducibili alla necessità di risoluzione dei rapporti con la precedente compagine sociale. Constatato il superamento di tali criticità, nel mese di marzo 2023 è stata definitivamente avviata la procedura per il perfezionamento della cessione a First Capital spa per una quota pari al 88,50%La Banca manterrà la partecipazione per il 10%.
- (3) Nel corso del 2019 la Banca ha ceduto in usufrutto ad un Trust il 20% delle azioni detenute nella Cabel Holding S.p.a. Il costo, il valore di bilancio e la percentuale di partecipazione sono rimasti invariati mentre il numero delle azioni (ai fini della % di voto esercitabile in Assemblea) è passato dal 49,60% al 29,60%.
- (4) Nel mese di dicembre 2021 la quota di interessenza della Banca nella partecipata si è ridotta, passando dal 18% al 11,49%, in seguito all'emissione di n. 1.700.000 azioni interamente sottoscritte dalla controllante Cabel Holding S.p.A.. La percentuale di partecipazione in Cabel Industry s.p.a. si eleva al 51,61% in virtù della partecipazione Cabel Holding S.p.A. in Cabel Industry S.p.a. per il 79,43%.

## 7.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

Denominazioni	Valore di bilancio	Fair value	Dividendi percepiti
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>	<b>33.237</b>	<b>33.237</b>	<b>0</b>
1. Cabel Leasing s.p.a.	18.739	18.739	0
2. Immobiliare 1884 s.r.l.	13.500	13.500	0
3. Invest Italy SIM S.p.A	997	997	0
<b>B. Imprese controllate in modo congiunto</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>C. Imprese sottoposte ad influenza notevole</b>	<b>16.479</b>	<b>16.479</b>	<b>0</b>
1. Cabel Holding s.p.a.	14.965	14.965	0
2. Cabel Industry s.p.a.	1.222	1.222	0
3. Gardena Capital LTD	247	247	0
4. Cabel IP s.p.a.	45	45	0
<b>Totali</b>	<b>49.716</b>	<b>49.716</b>	<b>0</b>

### Note:

Il fair value delle partecipazioni in società controllate in via esclusiva e sottoposte ad influenza notevole corrisponde al valore di bilancio in quanto nessuna di tali società è quotata.

Con riferimento alla partecipazione detenuta in Cabel Holding s.p.a. si è proceduto all'analisi di impairment tramite determinazione del patrimonio netto rettificato effettuata a cura di un esperto incaricato dalla Banca Dal test non sono emerse riduzioni di valore.

## 7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Denominazioni	Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività non finanziarie	Passività finanziarie	Passività non finanziarie	Ricavi totali	Margine di interesse
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>	<b>1.403</b>	<b>300.598</b>	<b>33.201</b>	<b>282.286</b>	<b>15.721</b>	<b>10.297</b>	<b>5.066</b>
1. Cabel Leasing s.p.a.	158	297.041	8.930	268.641	15.281	9.291	5.179
2. Immobiliare 1884 s.r.l.	0	3.557	24.211	13.507	341	627	-111
3. Invest Italy SIM S.p.A	1.245	0	60	138	98	379	-1
<b>B. Imprese controllate in modo congiunto</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>C. Imprese sottoposte ad influenza notevole</b>	<b>x</b>	<b>21.882</b>	<b>78.929</b>	<b>2.222</b>	<b>36.172</b>	<b>32.137</b>	<b>4</b>
1. Cabel Holding s.p.a.	x	18.217	27.856	0	1.223	1.977	x
2. Cabel Industry s.p.a.	x	210	50.011	0	33.877	28.418	x
3. Gardena Capital LTD	x	891	606	0	468	1.277	X
4. Cabel IP s.p.a.	X	2.563	456	2.222	604	464	4
<b>Totali</b>	<b>1.403</b>	<b>322.481</b>	<b>112.131</b>	<b>284.508</b>	<b>51.893</b>	<b>42.435</b>	<b>5.066</b>

Denominazioni	Rett. e ripre. di valore su attività materiali e immat.	Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	Utile (perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3) = (1) + (2)
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>	<b>246</b>	<b>1.814</b>	<b>1.187</b>	<b>0</b>	<b>1.187</b>	<b>0</b>	<b>1.187</b>

Denominazioni	Rett. e ripre. di valore su attività materiali e immat.	Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	Utile (perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3) = (1) + (2)
1. Cabel Leasing s.p.a.	135	1.903	1.309	0	1.309	0	1.309
2. Immobiliare 1884 s.r.l.	81	292	259	0	259	0	259
3. Invest Italy SIM S.p.A	31	-381	-381	0	-381	0	-381
<b>B. Imprese controllate in modo congiunto</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>C. Imprese sottoposte ad influenza notevole</b>	<b>13.093</b>	<b>324</b>	<b>223</b>	<b>0</b>	<b>223</b>	<b>0</b>	<b>223</b>
1. Cabel Holding s.p.a.	x	62	89	0	89	0	89
2. Cabel Industry s.p.a.	x	260	167	0	167	0	167
3. Gardena Capital LTD	13.083	37	37	0	37	0	37
4. Cabel IP s.p.a.	10	-36	-69	0	-69	0	-69
<b>Totali</b>	<b>13.340</b>	<b>2.138</b>	<b>1.410</b>	<b>0</b>	<b>1.410</b>	<b>0</b>	<b>1.410</b>

**Note:**

Le società di cui sopra svolgono attività strumentali e servizi ausiliari all'attività svolta dalla Banca. Con riferimento alle imprese controllate in via esclusiva, i valori esposti nella presente tabella sono riferiti all'anno 2022, mentre per le imprese sottoposte ad influenza notevole – ad esclusione di Gardena Capital LTD - i dati riportati sono riferiti al 30 settembre 2022.

In relazione alla partecipata Gardena Capital LTD i valori esposti - espressi in sterline - sono riferiti al 30/06/2022.

Il valore di bilancio è stato determinato secondo lo schema seguente:

Denominazioni	Capitale sociale	Quota di partecipazione %	Acquisti/Vendite	Dividendi percepiti	Valore di bilancio al costo
1. Cabel Leasing s.p.a.	10.000	52,00%	0	0	18.739
2. Immobiliare 1884 s.r.l.	13.500	100,00%	0	0	13.500
3. Invest Italy SIM S.p.A	1.135	72,10%	0	0	997
<b>Totali</b>	<b>24.635</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>33.237</b>

Denominazioni	Patrimonio netto	Quota di partecipazione %	Acquisti/Vendite	Dividendi percepiti	Valore di bilancio al PN
4. Cabel Holding s.p.a.	30.171	49,60%	0	0	14.965
5. Cabel Industry s.p.a.	10.633	11,49%	0	0	1.222
6. Gardena Capital LTD	634	39,00%	0	0	247
7. Cabel IP s.p.a.	178	25,48%	0	0	45
<b>Totali</b>	<b>41.616</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>16.479</b>

**7.5 Partecipazioni: variazioni annue**

Voci	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>48.209</b>	<b>51.688</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>2.977</b>	<b>4.511</b>
B.1 Acquisti	1.653	4.392
B.2 Riprese di valore	0	0
B.3 Rivalutazioni	1.324	77
B.4 Altre variazioni	0	42
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>1.470</b>	<b>7.989</b>
C.1 Vendite	0	0
C.2 Rettifiche di valore	0	0
C.3 Svalutazioni	1.470	7.989
C.4 Altre variazioni	0	0
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>49.716</b>	<b>48.209</b>
<b>E. Rivalutazioni totali</b>	<b>14.521</b>	<b>13.197</b>
<b>F. Rettifiche totali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**Note:**

Il rigo B.1 "Acquisti" ricomprende l'acquisto di n. 5.000 azioni della società Cabel Leasing S.p.A. per complessivi € 1.045 mgl, l'acquisto di n. 1.080.000 azioni della società Invest Italy SIM S.p.A. per € 108 mgl e la sottoscrizione dell'aumento di capitale della stessa per € 500 mgl.

Il rigo B.3 "Rivalutazioni" ricomprende la rivalutazione della società Cabel Holding s.p.a. per complessivi € 1.325 mgl..

Il rigo C.3 "Svalutazioni" ricomprende la svalutazione della società Cabel Holding s.p.a. per 862 mgl., la svalutazione della società Cabel Industry s.p.a. per 369 mgl. e la svalutazione della società Invest Italy SIM s.p.a. per 225 mgl.

In particolare, con riferimento alle partecipate Cabel Holding e Cabel Industry, la variazione registrata nell'esercizio pari complessivamente a Euro 1.232 migliaia, è stata imputata per Euro 1.114 migliaia ad una riserva da valutazione e per Euro 118 migliaia alla voce 220 di conto economico "Utile

(Perdite) su partecipazioni". La quota imputata a riserva consegue dalla riduzione di valore della partecipata derivante dall'assessment delle immobilizzazioni immateriali effettuato da Cabel Industry che ha comportato una correzione di errore del dato dell'esercizio precedente.

I dati di bilancio 2022 includono i dati relativi ai bilanci approvati dalle società partecipate al 31/12/2022 e ai dati relativi al 30/09/2022 desunti dalle situazioni approvate dai Consigli di Amministrazione.

### 7.7 Partecipazioni: impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Non sussistono impegni che possono generare passività potenziali derivanti da eventuali responsabilità solidali.

### 7.8 Partecipazioni: restrizioni

Non sono presenti restrizioni significative riferite alle partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole.

## Sezione 8 - Attività materiali - Voce 80

### 8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>51.587</b>	<b>52.907</b>
a) terreni	9.353	9.353
b) fabbricati	28.874	29.793
c) mobili	9.696	9.718
d) impianti elettronici	986	1.054
e) altre	2.677	2.988
<b>2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing</b>	<b>13.374</b>	<b>16.089</b>
a) terreni	0	0
b) fabbricati	13.348	16.024
c) mobili	0	0
d) impianti elettronici	0	0
e) altre	26	64
<b>Totale</b>	<b>64.960</b>	<b>68.996</b>
<i>di cui: ottenute tramite l'escussione di garanzie ricevute</i>	<i>0</i>	<i>0</i>

**Note:**

Tutte le attività materiali della Banca sono valutate al costo, nella riga "terreni" è evidenziato il valore dei terreni oggetto di separazione rispetto al valore degli edifici.

Nella sottovoce 2. figurano i diritti d'uso acquisiti con il leasing a seguito all'entrata in vigore a far data dall'1.1.2019 del nuovo principio contabile IFRS 16.

### 8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

Voci	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale 31/12/2022
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	<b>9.353</b>	<b>70.114</b>	<b>15.464</b>	<b>2.394</b>	<b>14.319</b>	<b>111.644</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	0	24.297	5.746	1.340	11.266	42.648
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>9.353</b>	<b>45.818</b>	<b>9.718</b>	<b>1.054</b>	<b>3.053</b>	<b>68.996</b>
<b>A.4 Esistenze nette</b>	<b>9.353</b>	<b>45.818</b>	<b>9.718</b>	<b>1.054</b>	<b>3.053</b>	<b>68.996</b>
<b>B. Aumenti:</b>	<b>0</b>	<b>10.246</b>	<b>465</b>	<b>325</b>	<b>857</b>	<b>11.892</b>
B.1 Acquisti	0	10.064	465	325	745	11.598
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	0	182	0	0	0	182
B.3 Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
B.5 Differenze positive di cambio	0	0	0	0	0	0
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	0	0	0	0	0	0
B.7 Altre variazioni	0	0	0	0	112	112
<b>C. Diminuzioni:</b>	<b>0</b>	<b>13.841</b>	<b>487</b>	<b>393</b>	<b>1.207</b>	<b>15.928</b>
C.1 Vendite	0	0	0	0	112	112
C.2 Ammortamenti	0	3.524	487	393	1.095	5.499
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0



Voci	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale 31/12/2022
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
C.5 Differenze negative di cambio	0	0	0	0	0	0
C.6 Trasferimenti a:	0	0	0	0	0	0
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	0	0	0	0	0	0
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0	0	0	0
C.7 Altre variazioni	0	10.317	0	0	112	10.430
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>9.353</b>	<b>42.222</b>	<b>9.696</b>	<b>986</b>	<b>2.703</b>	<b>64.960</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette	0	27.820	6.233	1.732	12.249	48.035
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	<b>9.353</b>	<b>70.042</b>	<b>15.929</b>	<b>2.719</b>	<b>14.952</b>	<b>112.995</b>
<b>E. Valutazione al costo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**Note:**

Nella voce B.1 "Acquisti" sono ricompresi i rinnovi dei contratti dei beni acquisiti con il leasing. Tali importi sono dettagliati nella tabella B 8.6 bis.

Gli ammortamenti sono stati calcolati pro rata utilizzando le seguenti aliquote:

Tipologia	Aliquota
- Terreni	0,00%
- Fabbricati	3,00%
- Opere d'arte	0,00%
- Mobili ed arredi vari	12,00%
- Impianti, macchine ed attrezzature AED	20,00%
- Impianti, macchine ed attrezzature tecniche	15,00%
- Autovetture	20,00%
- Diritti d'uso	In base alla durata del contratto

**8.6 bis Di cui - Attività materiali ad uso funzionale - Diritti d'uso acquisiti con il leasing: variazioni annue**

Voci	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale 31/12/2022
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	<b>0</b>	<b>22.909</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>135</b>	<b>23.044</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	0	6.885	0	0	70	6.956
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>0</b>	<b>16.024</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>64</b>	<b>16.089</b>
<b>A.4 Esistenze nette</b>	<b>0</b>	<b>16.024</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>64</b>	<b>16.089</b>
<b>B. Aumenti:</b>	<b>0</b>	<b>10.064</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>10.064</b>
B.1 Acquisti	0	10.064	0	0	0	10.064
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	0	0	0	0	0	0
B.3 Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
B.5 Differenze positive di cambio	0	0	0	0	0	0
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	0	0	0	0	0	0
B.7 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
<b>C. Diminuzioni:</b>	<b>0</b>	<b>12.740</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>38</b>	<b>12.779</b>
C.1 Vendite	0	0	0	0	0	0
C.2 Ammortamenti	0	2.423	0	0	38	2.461
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
C.5 Differenze negative di cambio	0	0	0	0	0	0
C.6 Trasferimenti a:	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Voci	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale 31/12/2022
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	0	0	0	0	0	0
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0	0	0	0
C.7 Altre variazioni	0	10.317	0	0	0	10.317
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>0</b>	<b>13.348</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>26</b>	<b>13.374</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette	0	9.308	0	0	109	9.417
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	<b>0</b>	<b>22.656</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>135</b>	<b>22.791</b>
<b>E. Valutazione al costo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90**
**9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività**

Attività/valori	Totale 31/12/2022		Totale 31/12/2021	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	0	0	0	0
<b>A.2 Altre attività immateriali</b>	<b>4.082</b>	<b>0</b>	<b>3.646</b>	<b>0</b>
<i>Di cui: software</i>	4.082	0	3.646	0
A.2.1 Attività valutate al costo:	4.082	0	3.646	0
a) Attività immateriali generate internamente	0	0	0	0
b) Altre attività	4.082	0	3.646	0
A.2.2 Attività valutate al fair value:	0	0	0	0
a) Attività immateriali generate internamente	0	0	0	0
b) Altre attività	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>4.082</b>	<b>0</b>	<b>3.646</b>	<b>0</b>

**Note:**

Tutte le attività immateriali della Banca sono valutate al costo.

**9.2 Attività immateriali: variazione annue**

Voci	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale 31/12/2022
		a durata definita	a durata indefinita	a durata definita	a durata indefinita	
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>9.510</b>	<b>0</b>	<b>9.510</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	0	0	0	5.863	0	5.863
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3.646</b>	<b>0</b>	<b>3.646</b>
<b>B. Aumenti</b>						
B.1 Acquisti	0	0	0	2.010	0	2.010
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	0	0	0	0	0	0
B.3 Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
B.4 Variazioni positive di fair value						
- a patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
- a conto economico	0	0	0	0	0	0
B.5 Differenze di cambio positive	0	0	0	0	0	0
B.6 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
<b>C. Diminuzioni</b>						
C.1 Vendite	0	0	0	0	0	0
C.2 Rettifiche di valore						
- Ammortamenti	0	0	0	1.574	0	1.574
- Svalutazioni						
+ patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
+ conto economico	0	0	0	0	0	0
C.3 Variazioni negative di fair value						
- a patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
- a conto economico	0	0	0	0	0	0
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	0	0	0	0	0	0
C.5 Differenze di cambio negative	0	0	0	0	0	0
C.6 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0

Voci	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale 31/12/2022
		a durata definita	a durata indefinita	a durata definita	a durata indefinita	
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4.082</b>	<b>0</b>	<b>4.082</b>
D.1 Rettifiche di valore totali nette	0	0	0	7.437	0	7.437
<b>E. Rimanenze finali lorde</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>11.520</b>	<b>0</b>	<b>11.520</b>
F. Valutazione al costo	0	0	0	0	0	0

**Note:**

Le attività immateriali altre sono rappresentate dall'avviamento e da spese per software aziendale.

**Sezione 10 - Le attività e le passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo****Probability test sulla fiscalità differita**

Con riferimenti al probability test sulla fiscalità differita si fa rinvio a quanto esposto nella Parte B – Attivo della Nota integrativa consolidata.

**10.1 Attività per imposte anticipate: composizione**

Voci/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021 (*)
1. Costi pluriennali	0	0
2. Oneri relativi al personale	261	393
3. Crediti	15.296	16.475
4. Spese di rappresentanza	0	0
5. Strumenti finanziari (Titoli HTCS)	10.503	1.131
6. Perdite fiscali	1.237	1.095
7. Avviamento	1.461	1.589
8. Altre	0	206
<b>Totale</b>	<b>28.757</b>	<b>20.888</b>

La colonna relativa al 31 dicembre 2021 è stata oggetto di rettifiche retrospettive ai sensi del principio contabile "Ifrs 3 – Principi contabili – Aggregazioni aziendali".

**Note:**

La riga "Strumenti finanziari" evidenzia la fiscalità attiva relativa agli strumenti finanziari classificati nel portafoglio delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

La riga "Perdite fiscali" risulta composta dai seguenti elementi:

- Euro 690 mgl.: la fiscalità attiva calcolata sulle perdite fiscali evidenziate nell'esercizio precedente dalla Banca;
- Euro 547 mgl.: la fiscalità attiva calcolata sulle perdite fiscali maturate alla data del 31.12.2019 da Invest Banca, acquisita con l'operazione di fusione.

L'importo rilevato al 31 dicembre 2021, pari a Euro 8.348 è stato rettificato ai sensi del principio IFRS3 - paragrafo 45 come dettagliato nella parte G della presente Nota integrativa. Tale importo risultava composto dai seguenti elementi:

- Euro 1.700 mgl.: la fiscalità attiva calcolata sulle perdite fiscali evidenziate nell'esercizio dalla Banca;
- Euro 1.643 mgl.: la fiscalità attiva calcolata sulle perdite fiscali maturate alla data del 31.12.2019 da Invest Banca, acquisita con l'operazione di fusione;
- Euro 5.005 mgl. le DTA connesse con l'operazione di fusione rilevate a norma del comma 233 dell'art. 1 della legge n. 178/2020 (Euro 6.673 imposta lorda - 1.668 pari alla quota del 25% trasformato in credito d'imposta).

Si è proceduto, in applicazione del principio contabile IFRS3 paragrafo 45, a rettificare retrospettivamente il valore precedentemente attribuito alle poste contabili interessate da tale interpello coerentemente con la risposta negativa - ricevuta in data 08/07/2022 - all'Interpello disapplicativo presentato in data 15.10.2021 all'Agenzia delle Entrate, finalizzato al riconoscimento delle imposte anticipate e dei crediti d'imposta relativi alle perdite fiscali di Invest Banca.

Tale rettifica ha determinato una riduzione delle imposte anticipate di Euro 7.253 mgl e delle imposte correnti di Euro 1.668 mgl con un impatto complessivo di Euro 8.922 mgl. come evidenziato nella tabella riportata di seguito:

Impatto Rettifiche IFRS3 su DTA e crediti d'imposta acquisiti con l'operazione di fusione	Totale 31/12/2021	Rettifiche IFRS3	Totale 31/12/2021 pubblicato
<b>Imposte anticipate (su perdite fiscali)</b>	<b>1.095</b>	<b>-7.253</b>	<b>8.348</b>
Imposte anticipate su perdite fiscali dell'esercizio 2021	548	-1.152	1.700
DTA su perdite fiscali maturate alla data del 31.12.2019 da Invest Banca	547	-1.096	1.643
DTA rilevate con l'operazione di fusione	0	-5.005	5.005
<b>Imposte correnti</b>	<b>0</b>	<b>-1.668</b>	<b>1.668</b>
Crediti imposta su perdite fiscali	0	-1.668	1.668
<b>Totale</b>	<b>1.095</b>	<b>-8.922</b>	<b>10.016</b>

**Dettaglio delle attività per imposte anticipate punto 3. Cediti della tabella precedente:**

Voci/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Irap scadenzata per il 2018 - posticipata al 2026	0	0
2. Ires scadenzata per il 2018 - posticipata al 2026	0	0

Voci/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
3. Irap scadenzata per il 2019 - posticipata in 4 quote dal 2022 al 2025	0	0
4. Ires scadenzata per il 2019 - posticipata in 4 quote dal 2022 al 2025	0	0
5. Irap scadenzata per il 2020	0	0
6. Ires scadenzata per il 2020	0	0
7. Irap scadenzata per il 2021	0	0
8. Ires scadenzata per il 2021	0	0
9. Irap scadenzata per il 2022	0	441
10. Ires scadenzata per il 2022	0	2.894
11. Irap scadenzata per il 2023	552	441
12. Ires scadenzata per il 2023	3.617	2.894
13. Irap scadenzata per il 2024	552	441
14. Ires scadenzata per il 2024	3.617	2.894
15. Irap scadenzata per il 2025	346	235
16. Ires scadenzata per il 2025	2.267	1.543
17. Irap scadenzata per il 2026	249	294
18. Ires scadenzata per il 2026	1.630	1.929
19. Irap su rettifiche da FTA IFRS9 scadenzata per il 2028	416	416
20. Ires su rettifiche da FTA IFRS9 scadenzata per il 2028	2.052	2.052
<b>Totale</b>	<b>15.296</b>	<b>16.475</b>

**10.2 Passività per imposte differite: composizione**

Voci/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Immobilizzazioni materiali	106	114
2. Oneri relativi al personale	0	0
3. Ex fondo rischi su crediti	0	0
4. Partecipazioni	13	28
5. Strumenti finanziari (Titoli HTCS)	0	0
6. Avviamento	0	0
7. Altre	31	83
<b>Totale</b>	<b>149</b>	<b>225</b>

**Note:**

La riga "Partecipazioni" evidenzia la fiscalità passiva riferita alle partecipazioni calcolata all'aliquota IRES (27,50%) sul 5,00% del plusvalore complessivo (949 migliaia di euro).

La riga "Strumenti finanziari" evidenzia la fiscalità passiva relativa agli strumenti finanziari classificati nei portafogli delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

**10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)**

Voci	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021 (*)
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>19.364</b>	<b>22.824</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) riprese di valore	0	0
d) altre	142	1.312
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	1.307	2.918
b) svalutazioni per sopravvenuta irreperibilità	0	0
c) mutamento di criteri contabili	0	0
d) altre	0	0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011	0	1.854
b) altre	206	0

Voci	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021 (*)
<b>4. Importo finale</b>	<b>17.994</b>	<b>19.364</b>

La colonna relativa al 31 dicembre 2021 è stata oggetto di rettifiche retrospettive ai sensi del principio contabile "Ifrs 3 – Principi contabili – Aggregazioni aziendali".

**Note:**

La tabella riassume tutta la fiscalità anticipata che verrà assorbita negli esercizi successivi in contropartita del conto economico.

**10.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)**

Voci	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>14.007</b>	<b>16.675</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>1.178</b>	<b>2.668</b>
3.1 rigiri	1.178	2.668
3.2 trasformazioni in crediti d'imposta	0	0
a) derivante da perdite di esercizio	0	0
b) derivante da perdite fiscali	0	0
3.3 altre diminuzioni	0	0
<b>4. Importo finale</b>	<b>12.829</b>	<b>14.007</b>

**10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)**

Voci	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>197</b>	<b>100</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	0	0
c) altre	136	114
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	197	17
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	0	0
c) altre	0	0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni	0	0
<b>4. Importo finale</b>	<b>136</b>	<b>197</b>

**Note:**

La tabella riassume tutta la fiscalità differita che verrà assorbita negli esercizi successivi in contropartita del conto economico.

**10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)**

Voci	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>1.524</b>	<b>1.374</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) altre	9.400	1.060
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	161	910
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	0	0
c) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
d) altre	0	0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni	0	0
<b>4. Importo finale</b>	<b>10.763</b>	<b>1.524</b>

**Note:**

Le variazioni sono riconducibili alla fiscalità anticipata rilevata sulla movimentazione delle riserve di patrimonio netto relative agli strumenti finanziari classificati nei portafogli delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

**10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)**

Voci	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>28</b>	<b>157</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) altre	0	0
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	15	129
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) altre	0	0
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni	0	0
<b>4. Importo finale</b>	<b>13</b>	<b>28</b>

**10.7 Altre informazioni - Attività per imposte correnti – Composizione**

Voci	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021 (*)
1. Acconti versati al fisco	2.337	66
2. Crediti di imposta quota capitale	3.992	7.002
3. Crediti di imposta quota interessi	0	0
4. Altre ritenute	127	189
<b>Totale</b>	<b>6.456</b>	<b>7.256</b>

La colonna relativa al 31 dicembre 2021 è stata oggetto di rettifiche retrospettive ai sensi del principio contabile "Ifrs 3 – Principi contabili – Aggregazioni aziendali".

**Note:**

Le attività per imposte correnti rilevate al 31 dicembre 2022 sono state trattate a saldi "chiusi" nello schema di bilancio e "aperti" nella tabella sopra riportata.

La sottovoce "Crediti di imposta - quota capitale" relativa al precedente esercizio è stata oggetto di rettifiche retrospettive ai sensi del principio contabile IFRS3 – paragrafo 45 come evidenziato in calce alla tabella 10.1 della presente Nota Integrativa.

**10.7 Altre informazioni - Passività per imposte correnti – Composizione**

Voci	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Fondo imposte Ires	2.675	339
2. Fondo imposte Irap	1.012	170
3. Fondo imposte bollo	0	0
4. Fondo imposte - imposta sostitutiva L. 244/2007	0	0
5. Fondo imposte - altre	0	0
<b>Totale</b>	<b>3.687</b>	<b>508</b>

**Sezione 12 - Altre attività - Voce 120**
**12.1 Altre attività: composizione**

Voci	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
01. Debitori diversi	3.487	12.851
02. Partite viaggianti	0	2.188
03. Partite in lavorazione	20.931	18.616
04. Partite varie da sistemare	219	212
05. Mutui stipulati da erogare	1.250	4.705
06. Assegni, effetti insoluti e al protesto	10	33
07. Attività cedute e non cancellate	0	0
08. Attività per spese su beni di terzi	1.014	1.059
09. Spese in attesa di fatturazione	219	123
10. Costi da imputare	242	0
11. Operazioni antergate titoli	456	591
12. Partite attive varie	14.635	6.544
13. Ratei e risconti attivi	1.569	1.840
14. Titoli da regolare (Vendite)	0	0

Voci	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
15. Crediti da bonus fiscali	58.989	21.885
16. Partite fiscali varie	0	7.665
17. Altre attività	201	0
<b>Totale</b>	<b>103.222</b>	<b>78.312</b>

## PASSIVO

### Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

#### 1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2022				Totale 31/12/2021				Variaz.	Variaz. %
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value				
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3		
<b>1. Debiti verso banche centrali</b>	954.301	0	0	954.301	1.066.717	0	0	1.066.717	-112.416	-
<b>2. Debiti verso banche</b>										
2.1 Conti correnti e depositi a vista	78.959	0	0	78.959	65.902	0	0	65.902	13.057	19,81%
2.2 Depositi a scadenza	15.018	0	0	15.018	15.003	0	0	15.003	15	0,10%
2.3 Finanziamenti	5.091	0	0	5.091	4.799	0	0	4.799	291	
2.3.1 Pronti contro termine passivi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
2.3.2 Altri	5.091	0	0	5.091	4.799	0	0	4.799	291	
2.4 Debiti per impegni riacquisto propri strumenti patrimoniali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
2.5 Debiti per leasing	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
2.6 Altri debiti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
<b>Totale</b>	<b>1.053.369</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.053.369</b>	<b>1.152.421</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.152.421</b>	<b>-99.053</b>	<b>-8,60%</b>

#### Note:

I debiti verso banche sono tutti valorizzati al costo o al costo ammortizzato.

La voce Debiti verso banche centrali accoglie il TLTROIII acceso dalla banca negli esercizi 2020 e 2021- ed ancora in essere alla data di bilancio - per complessivi € 954.301 migliaia.

In particolare l'importo al 31/12/2022 è pari al deposito originario (Euro 1.075 milioni) decurtato dei depositi estinti nel dicembre 2022 per nominali Euro 110 milioni e degli interessi passivi netti calcolati ai tassi applicati nei vari periodi (tasso del -1,00% dalla data di accensione fino al 26/06/2022 e tassi definiti periodicamente fino al 31/12/2022) per € 10.699 migliaia.

#### 1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2022				Totale 31/12/2021				Variaz.	Variaz. %
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value				
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3		
1. Conti correnti e depositi a vista	2.636.226	0	0	2.636.226	2.579.651	0	0	2.579.651	56.575	2,19%
2. Depositi a scadenza	540.004	0	0	540.004	576.660	0	0	576.660	-36.655	-6,36%
3. Finanziamenti	205.351	0	0	205.351	80.763	0	0	80.763	124.588	154,26%
3.1 Pronti contro termine passivi	205.351	0	0	205.351	80.763	0	0	80.763	124.588	154,26%
3.2. Altri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-
5. Debiti per leasing	13.854	0	0	13.854	16.520	0	0	16.520	-2.666	-16,14%
6. Altri debiti	144	0	0	144	1.289	0	0	1.289	-1.145	-88,82%
<b>Totale</b>	<b>3.395.580</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3.395.580</b>	<b>3.254.884</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3.254.884</b>	<b>140.696</b>	<b>4,32%</b>

#### Note:

I debiti verso clientela sono valorizzati tutti al costo o al costo ammortizzato.

La riga 5 "Debiti per leasing" è rappresentata dalle passività per leasing contabilizzate secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS16.

#### 1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia titoli/Valori	Totale 31/12/2022				Totale 31/12/2021			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Titoli</b>								
1. Obbligazioni	158.494	0	0	158.494	141.372	0	0	141.372
1.1 strutturate	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 altre	158.494	0	0	158.494	141.372	0	0	141.372
2. Altri titoli	79	0	0	79	89	0	0	89
2.1 strutturati	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 altri	79	0	0	79	89	0	0	89
<b>Totale</b>	<b>158.574</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>158.574</b>	<b>141.462</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>141.462</b>

**Note:**

La tabella evidenzia la raccolta rappresentata da titoli che comprende, oltre alle obbligazioni, anche i certificati di deposito in essere e scaduti da rimborsare.

Tutte le passività sono valorizzate al costo od al costo ammortizzato, fatta eccezione per le poste oggetto di copertura specifica del rischio di tasso sulle quali è stato capitalizzato l'effetto degli Swap. I debiti sono rappresentati al netto delle obbligazioni riacquistate.

**1.4 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: dettaglio dei debiti/titoli subordinati**

ISIN	Data emissione	Data rimborso	Valore di emissione	Importo computabile nei Fondi Propri
- Isin IT0005337719	28/06/2018	28/06/2025	45.000	22.426
- Isin IT0005371270	10/06/2019	10/06/2029	5.000	5.000
- Isin IT0005376287	20/06/2019	20/06/2029	1.000	1.000
- Isin IT0005385668	25/09/2019	25/09/2029	2.000	2.000
- Isin IT0005391518	05/12/2019	05/12/2029	1.000	1.000
- Isin IT0005396426	20/12/2019	20/12/2024	3.000	1.182
- Isin IT0005253148	01/06/2017	01/06/2024	4.700	1.333
- Isin IT0005487118	15/03/2022	15/03/2029	2.000	2.000
- Isin IT0005495574	16/05/2022	16/05/2030	3.000	3.000
- Isin IT0005498859	29/06/2022	29/06/2030	3.000	3.000
- Isin IT0005509135	30/09/2022	30/09/2030	2.000	2.000
- Isin IT0005510059	30/09/2022	30/09/2030	3.000	3.000
- Isin IT0005514960	20/10/2022	20/10/2030	3.000	3.000
- Isin IT0005516395	20/10/2022	20/10/2030	700	700
- Isin IT0005516403	20/10/2022	20/10/2030	400	400
- Isin IT0005523391	07/12/2022	07/12/2030	2.800	2.800
- Isin IT0005527772	29/12/2022	29/12/2030	2.200	2.200
- Isin IT0005527780	29/12/2022	29/12/2030	5.000	5.000
<b>Totale</b>			<b>88.800</b>	<b>61.041</b>

**1.6 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: debiti per leasing**

FASCE TEMPORALI	31/12/2022	
	Pagamenti da effettuare	
	Leasing finanziario	Leasing operativo
Fino a 1 anno	0	82
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	0	170
Da oltre 2 anni fino a 3 anni	0	457
Da oltre 3 anni fino a 4 anni	0	1.445
Da oltre 4 anni fino a 5 anni	0	1.026
Oltre 5 anni	0	10.612
<b>Totale pagamenti da effettuare per il leasing</b>	<b>0</b>	<b>13.792</b>
<b>RICONCILIAZIONE CON I DEBITI:</b>		
Utili finanziari non maturati (-) (Effetto attualizzazione)	0	62
<b>Debiti per leasing</b>	<b>0</b>	<b>13.854</b>

**Note:**

Si precisa che la tabella "1.6 Debiti per leasing" riporta l'analisi per fasce temporali delle passività per leasing come richiesto dal principio contabile IFRS16 e dalla Circolare n.262 della Banca d'Italia.

**Sezione 2 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 20**
**2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica**



Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2022					Totale 31/12/2021				
	Valore Nozionale	Fair value			Fair Value (*)	Valore Nozionale	Fair value			Fair Value (*)
		Livello 1	Livello 2	Livello 3			Livello 1	Livello 2	Livello 3	
<b>A. Passività per cassa</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
1. Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Debiti verso clientela	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.1 Obbligazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.1.1 Strutturate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.1.2 Altre obbligazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Altri titoli	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2.1 Strutturati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2.2 Altri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale A</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>98</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>694</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
1. Derivati finanziari	0	0	0	98	0	0	0	694	0	0
1.1 Di negoziazione	0	0	0	98	0	0	0	694	0	0
1.2 Connessi con la fair value option	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.3 Altri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Derivati creditizi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.1 Di negoziazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Connessi con la fair value option	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.3 Altri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale B</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>98</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>694</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale A + B</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>98</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>694</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Legenda

FV (\*) - fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

#### Sezione 4 - Derivati di copertura - Voce 40

##### 4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

Voci	Fair value 31/12/2022			Valore Nozionale 31/12/2022	Fair value 31/12/2021			Valore Nozionale 31/12/2021
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
<b>A. Derivati Finanziari</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>141</b>	<b>20.000</b>
1) Fair value	0	0	0	0	0	0	141	20.000
2) Flussi finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0
3) Investimenti esteri	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>B. Derivati creditizi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
1) Fair value	0	0	0	0	0	0	0	0
2) Flussi finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>141</b>	<b>20.000</b>

Note:

La tabella presenta il valore di bilancio (fair value) negativo dei contratti derivati di copertura, per le coperture operate attraverso lo strumento dell' hedge accounting.

In particolare, è stata coperta una obbligazione emessa dalla Banca al fine di ottenere la copertura del relativo rischio di tasso di interesse.

#### Sezione 8 - Altre passività - Voce 80

##### 8.1 Altre passività: composizione

Voci	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
01. Partite fiscali varie	6.722	9.359
02. Partite viaggianti	1.537	2.605
03. Differenze avere su compensazioni portafoglio di terzi	15.013	48.903
04. Fornitori	3.240	6.445
05. Partite in lavorazione e creditori diversi	11.400	9.926
06. Ratei e risconti passivi	3.779	4.557
07. Conto mutuatari per mutui stipulati da erogare	1.250	4.705

Voci	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
08. Titoli da regolare (Acquisti)	0	1
09. Differenza costo ammortizzato su strumenti di capitale	220	182
10. Altre partite passive	874	0
<b>Totale</b>	<b>44.035</b>	<b>86.683</b>

**Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90**
**9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue**

Voci	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>3.672</b>	<b>4.036</b>
<b>B. Aumenti</b>		
B.1 Accantonamento dell'esercizio	1.267	1.193
B.2 Altre variazioni	54	169
<b>C. Diminuzioni</b>		
C.1 Liquidazioni effettuate	62	340
C.2 Altre variazioni	1.748	1.387
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>3.183</b>	<b>3.672</b>
<b>Totale</b>	<b>3.183</b>	<b>3.672</b>

**Note:**

La riga B.1 "Accantonamento dell'esercizio" ricomprende il T.F.R. maturato nel corso dell'esercizio per 1.267 migliaia di euro.

La riga B.2 "Altre variazioni" ricomprende il "Service Cost" per 40 migliaia e l'"interest cost" per Euro 14 mgl.

La riga C.1 "Liquidazioni effettuate" ricomprende il "Benefit Paid" ai fini IAS del T.F.R. per 62 migliaia di euro.

La riga C.2 "Altre variazioni" ricomprende l'Actuarial Gains/Losses per 481 migliaia ed il T.F.R. riversato al Fondo Integrativo Pensione dei dipendenti (esterno) o Tesoreria Inps per 1.267 migliaia di euro.

**Altre informazioni**

Secondo quanto previsto dallo IAS 19 la valutazione del Trattamento di Fine Rapporto del personale è stata effettuata con l'applicazione di apposite stime attuariali previste per il trattamento dei fondi a prestazione definita.

La valutazione, certificata da professionisti esterni appositamente incaricati, è stata realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "Projected Unit Credit" (PUC) come stabilito dallo IAS 19 e considerando le seguenti ipotesi demografiche e finanziarie:

- il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è del 3,176% ed è stato determinato, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, facendo riferimento alla struttura per scadenza dei tassi di interesse derivata con metodologia di tipo bootstrap dalla curva dei tassi swap rilevata al 31.12.2022 e fissato rispetto ad impegni passivi con durata media residua pari a 10 anni;
- il tasso annuo di incremento del TFR come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, è pari al 75% dell'inflazione più 150 punti base;
- per quanto riguarda l'ipotesi relativa all'inflazione si è fatto riferimento al "Documento di Economia e Finanza 2022 – Nota di Aggiornamento – Versione rivista e integrata" con l'ultimo aggiornamento del 4 Novembre 2022 che prevede un tasso su base annuale del 5,5% per il 2023, del 2,6% per il 2024 e del 2% per il 2025. In ragione di tale aggiornamento si è ipotizzato di adottare dal 2026 un tasso flat, sempre su base annua, del 2%;
- tra le basi tecniche demografiche, le probabilità di morte sono state desunte da quelle relative alla popolazione italiana distinta per sesso ed età rilevate dall'ISTAT nel 2000 e ridotte del 25%;
- le frequenze annue di anticipazioni e di turnover sono state desunte dalle esperienze storiche della Banca.

La valutazione del TFR con le suddette metodologie ha determinato le seguenti risultanze:

Voci	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
<b>Valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti al 31/12/2021</b>	<b>3.672</b>	<b>4.036</b>
Totale costi di servizio 01/01/2022 - 31/12/2022	40	44
Costi per interessi 01/01/2022 - 31/12/2022	14	-7
Costi netti periodici	54	37
Utili (+)/Perdite (-) attuariali 01/01/2022 - 31/12/2022	-481	-186
Acquisizione ramo aziendale	0	124
Utilizzi 01/01/2022 - 31/12/2022	62	340
<b>Valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti al 31/12/2022</b>	<b>3.183</b>	<b>3.672</b>

A partire dal 2013, con l'applicazione dello IAS 19 rivisto, le differenze attuariali vengono contabilizzate direttamente a patrimonio netto. La consistenza del TFR calcolata in base alla normativa nazionale e cioè in relazione agli obblighi contrattuali e legislativi assunti dalla Banca nei confronti dei dipendenti ammonta a € 3.219 milioni.

**Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri - Voce 100**
**10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione**

Voci/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	1.977	1.882
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	0	0
3. Fondi di quiescenza aziendali	0	0
4. Altri fondi per rischi ed oneri	6.230	5.951
4.1 controversie legali	6.131	5.210
4.2 oneri per il personale	0	0
4.3 altri	99	742
<b>Totale</b>	<b>8.207</b>	<b>7.834</b>

Il Fondo per controversie legali ricomprende l'accantonamento relativo a contenzioni pendenti effettuato da Invest Banca ed acquisito con l'operazione di fusione.

Le passività potenziali relative a controversie specifiche della Banca e per la quali la soccombenza è ritenuta "possibile" ammontano a complessivi 6.830 migliaia.

## 10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

Voci	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale 31/12/2022
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1.882</b>	<b>0</b>	<b>5.951</b>	<b>7.834</b>
<b>B. Aumenti</b>				
B.1 Accantonamento dell'esercizio	981	0	3.272	4.253
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	0	0	0	0
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	0	0	0	0
B.4 Altre variazioni	0	0	29	29
<b>C. Diminuzioni</b>				
C.1 Utilizzo nell'esercizio	886	0	2.772	3.659
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	0	0	0	0
C.3 Altre variazioni	0	0	250	250
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>1.977</b>	<b>0</b>	<b>6.230</b>	<b>8.207</b>

L'aumento degli Altri fondi è da attribuire per euro 1.300 migliaia all'accantonamento relativo a contenziosi acquisiti con l'operazione di fusione e per Euro 1.050 mgl. all'accantonamento effettuato nel corso dell'esercizio per il contenzioso in essere con il Fondo temporaneo del credito cooperativo. Le diminuzioni degli Altri fondi sono da imputare in particolare alla definizione delle perdite effettive connesse con "l'incidente informatico" ed alla conclusione di alcuni contenziosi acquisiti con l'operazione di fusione.

## 10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

Voci	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale 31/12/2022
1. Impegni a erogare fondi	0	0	0	0
2. Garanzie finanziarie rilasciate	329	198	1.449	1.977
<b>Totale</b>	<b>329</b>	<b>198</b>	<b>1.449</b>	<b>1.977</b>

## Sezione 12 - Patrimonio dell'impresa - Voci 110, 130, 140, 150, 160, 170, e 180

### 12.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
<b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>232.800.000</b>	<b>0</b>
- interamente liberate	232.800.000	0
- non interamente liberate	0	0
A.1 Azioni proprie (-)	0	0
<b>A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali</b>	<b>232.800.000</b>	<b>0</b>
<b>B. Aumenti</b>		
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento:	0	0
- operazioni di aggregazioni di imprese	0	0
- conversione di obbligazioni	0	0
- esercizio di warrant	0	0
- altre	0	0
- a titolo gratuito:	0	0
- a favore dei dipendenti	0	0
- a favore degli amministratori	0	0

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
- altre	0	0
B.2 Vendita di azioni proprie	0	0
B.3 Altre variazioni	0	0
<b>C. Diminuzioni</b>		
C.1 Annullamento	0	0
C.2 Acquisto di azioni proprie	0	0
C.3 Operazioni di cessione di imprese	0	0
C.4 Altre variazioni	0	0
<b>D. Azioni in circolazioni: rimanenze finali</b>	<b>232.800.000</b>	<b>0</b>
D.1 Azioni proprie (+)	0	0
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	232.800.000	0
- interamente liberate	232.800.000	0
- non interamente liberate	0	0

**12.3 Capitale: altre informazioni - variazioni annue**

Voci	Importi	Numero azioni	Numero soci
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>232.800</b>	<b>232.800.000</b>	<b>272</b>
<b>B. Aumenti</b>			
B.1 Acquisto azioni - Nuovi soci	215	214.920	8
B.2 Da altre variazioni	0	0	0
<b>C. Diminuzioni</b>			
C.1 Vendite - Soci estinti	199	198.920	7
C.2 Da altre variazioni	16	16.000	0
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>232.800</b>	<b>232.800.000</b>	<b>273</b>

**12.4 Riserve di utili: altre informazioni - composizione del patrimonio dell'impresa**

Voci	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021 (*)
1. Capitale	232.800	232.800
2. Sovrapprezzi di emissione	803	803
3. Riserve	-53.655	-50.311
3.1 Riserva ordinaria/straordinaria	27.378	29.300
3.2 Riserva statutaria	0	0
3.3 Riserve - First Time Adoption IAS/IFRS	-78.146	-78.146
3.4 Riserve - Way Out	3.425	3.425
3.5 Riserva su vendite/rimborsi titoli FOE	-4.268	-4.268
3.6 Riserva per pagamento cedole su strumenti di capitale	-2.045	-623
4. (Azioni proprie)	0	0
5. Riserve da valutazione	-20.516	-1.161
5.1 Attività finanziarie di negoziazione	0	0
5.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-20.765	-2.159
5.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	0	0
5.4 Attività materiali	0	0
5.5 Attività immateriali	0	0
5.6 Copertura di investimenti esteri	0	0
5.7 Copertura dei flussi finanziari	0	0
5.8 Differenze di cambio	0	0
5.9 Attività non correnti in via di dismissione	0	0
5.10 Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-687	-1.036
5.11 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	936	2.035
5.12 Leggi speciali di rivalutazione	0	0
6. Strumenti di capitale	30.000	27.000
7. Utile (Perdita) d'esercizio	17.762	-822
<b>Totale</b>	<b>207.194</b>	<b>208.310</b>

La colonna relativa al 31 dicembre 2021 è stata oggetto di rettifiche retrospettive ai sensi del principio contabile "Ifrs 3 – Principi contabili – Aggregazioni aziendali".

L'importo rilevato al 31 dicembre 2021 nella voce 7 Utile (Perdita) d'esercizio è stato rettificato ai sensi del principio contabile IFRS 3 - paragrafo 45 come dettagliato nella parte G della presente Nota integrativa.

Tale rettifica ha determinato una riduzione complessiva dell'utile dell'esercizio precedente di Euro 8.922 mgli - da Euro 8.100 mgli a Euro -822 mgli. - in seguito alla riduzione del fair value di alcune poste dell'Attivo acquisite con l'operazione di fusione per incorporazione di Invest Banca (riduzione di valore delle DTA di Euro 7.253 mgli e delle imposte correnti di Euro 1.668).

La voce 3.1 Riserva ordinaria/straordinaria si è ridotta complessivamente di Euro 1.922 mgli per effetto dell'imputazione della perdita del precedente esercizio di € 822 mgli. (rilevata in seguito alle rettifiche retrospettive già ampiamente descritte nella parte G) e degli effetti della distribuzione del dividendo, a suo tempo determinato sull'utile provvisorio, per Euro 1.100 mgli.

La voce 3.3 Riserve - First Time adoption IAS/IFRS accoglie l'adjustment da FTA derivante dall'applicazione del principio contabile internazionale IFRS9 entrato in vigore il 01/01/2018. Il dettaglio della voce è riportato in calce alla Tabella relativa alle Variazioni del Patrimonio netto.

#### 12.4 Riserve di utili: altre informazioni – ripartizione e destinazione dell'utile d'esercizio

Voci	Importo	Destinazione contabile a patrimonio
- Riserva Legale (5,00% dell'utile)	888	Aumento della voce 160 del passivo (Cet1)
- Riserva Straordinaria (comprensiva della riserva ex art. 6 D.L. 368/2005 per euro 0,00)	15.674	Aumento della voce 160 del passivo (Cet1)
- Soci in c/dividendi	1.200	
<b>Totale</b>	<b>17.762</b>	

#### 12.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

ISIN	Data emissione	Data rimborso	Valore di emissione	Importo computabile nei Fondi Propri
- Isin IT0005427023	23/11/2020	perpetuo	1.500	1.500
- Isin IT0005429375	15/12/2020	perpetuo	3.500	3.500
- Isin IT0005429755	21/12/2020	perpetuo	1.000	1.000
- Isin IT0005431777	21/12/2020	perpetuo	500	500
- Isin IT0005432130	28/12/2020	perpetuo	3.500	3.500
- Isin IT0005439846	30/03/2021	perpetuo	5.000	5.000
- Isin IT0005454076	11/08/2021	perpetuo	5.000	5.000
- Isin IT0005475055	28/12/2021	perpetuo	7.000	7.000
- Isin IT0005489601	30/03/2022	perpetuo	3.000	3.000
<b>Totale</b>			<b>30.000</b>	<b>30.000</b>

**Note:** Nella voce di bilancio "130. Strumenti di capitale" figurano gli strumenti di capitale Additional Tier1 emessi nel corso del 2020 e del 2021 per complessivi Euro 27.000 mgli ed i nuovi strumenti emessi nel corso del presente esercizio per un valore nominale complessivo di 3.000 mgli.. Tali strumenti sono stati classificati nel capitale aggiuntivo di Classe 1 ("Additional Tier 1"), ai sensi Regolamento n. 575 del 2013 (CRR). Per ulteriori dettagli sul trattamento contabile degli strumenti in esame si fa rinvio a quanto illustrato nella "Parte A – Politiche contabili" della presente nota integrativa.

#### 12.6 Altre informazioni - Prospetto riguardante l'origine, l'utilizzabilità e distribuibilità delle voci di patrimonio netto (art. 2427, comma 1 n. 7 bis, c.c.)

Ai sensi dell'art. 2427, comma 7-bis, del codice civile, si riporta di seguito la tabella contenente la composizione del Patrimonio netto, secondo l'origine ed il grado di disponibilità e distribuibilità delle diverse poste:

Voci	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	232.800	B - C	232.800		0
Riserva da sovrapprezzo azioni	803	B - C	803		0
Riserve da valutazione:					
- riserva titoli HTCS	-20.765	B	-20.765		
- riserva attuariale	-687	B	-687		
- riserva da partecipazioni	936	B	936		
Riserve di utili:					
- riserva/legale/statutaria indivisibile	24.490	B	24.490		1.922
- riserva da transizione ai principi contabili internazionale	-78.146	B	-78.146		
<b>Totale</b>	<b>159.432</b>		<b>159.432</b>		
Quota non distribuibile			0		
Residua quota distribuibile			159.432		

Legenda: A = per aumento di capitale - B = per copertura di perdite - C = per distribuzione ai soci

**Note:** Nel presente esercizio sono state utilizzate riserve di utili per complessivi Euro 1.922 mgli.. Per il dettaglio delle stesse si rinvia a quanto riportato in calce alla tabella 12.4.

#### Altre informazioni

**1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)**

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e		
<b>1) Impegni a erogare fondi</b>	<b>893.781</b>	<b>66.274</b>	<b>19.210</b>	<b>0</b>	<b>979.265</b>	<b>971.090</b>
a) Banche Centrali	0	0	0	0	0	0
b) Amministrazioni pubbliche	1.089	0	0	0	1.089	1.089
c) Banche	2.500	0	0	0	2.500	2.500
d) Altre società finanziarie	71.707	36	700	0	72.443	25.684
e) Società non finanziarie	742.114	59.191	18.026	0	819.330	852.528
f) Famiglie	76.371	7.047	484	0	83.903	89.289
<b>2) Garanzie finanziarie rilasciate</b>	<b>90.164</b>	<b>0</b>	<b>5.858</b>	<b>0</b>	<b>96.022</b>	<b>101.550</b>
a) Banche Centrali	0	0	0	0	0	0
b) Amministrazioni pubbliche	3	0	0	0	3	3
c) Banche	0	0	0	0	0	0
d) Altre società finanziarie	1.955	0	5.258	0	7.213	2.410
e) Società non finanziarie	76.267	0	599	0	76.867	87.951
f) Famiglie	11.939	0	0	0	11.939	11.187
<b>Totale</b>	<b>983.946</b>	<b>66.274</b>	<b>25.068</b>	<b>0</b>	<b>1.075.287</b>	<b>1.072.640</b>

**2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate**

Portafogli	Valore nominale	
	Importo 31/12/2022	Importo 31/12/2021
<b>1. Altre garanzie rilasciate</b>	<b>14.876</b>	<b>18.661</b>
di cui: deteriorati	330	0
a) Banche Centrali	0	0
b) Amministrazioni pubbliche	0	0
c) Banche	9.885	8.865
d) Altre società finanziarie	0	0
e) Società non finanziarie	4.991	9.796
f) Famiglie	0	0
<b>2. Altri impegni</b>	<b>1.211.455</b>	<b>0</b>
di cui: deteriorati	0	0
a) Banche Centrali	0	0
b) Amministrazioni pubbliche	0	0
c) Banche	0	0
d) Altre società finanziarie	1.208.314	0
e) Società non finanziarie	0	0
f) Famiglie	3.141	0

**3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni**

Portafogli	Importo 31/12/2022	Importo 31/12/2021
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	18.511	0
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	205.819	22.685
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.048.223	953.814
4. Attività materiali	0	0
di cui attività materiali che costituiscono rimanenze	0	0

**4. Gestione e intermediazione per conto terzi**

Tipologia servizi	Importo
<b>1. Esecuzione di ordini per conto della clientela</b>	<b>12.828.368</b>
a) acquisti	5.807.911
regolati	5.807.902
non regolati	9
b) vendite	7.020.457
regolate	7.020.457

Tipologia servizi	Importo
non regolate	0
<b>2. Gestioni individuali di portafogli</b>	<b>64.145</b>
<b>3. Custodia e amministrazione di titoli</b>	<b>3.908.335</b>
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	0
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	0
2. altri titoli	0
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	1.216.600
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	378.842
2. altri titoli	837.759
c) titoli di terzi depositati presso terzi	1.226.747
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	1.464.988
<b>4. Altre operazioni</b>	<b>0</b>

#### 5. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche	Ammontare lordo delle attività finanziarie (a)	Ammontare delle passività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportato in bilancio (c = a - b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto al 31/12/2022 (f = c - d - e)	Ammontare netto al 31/12/2021
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)		
1. Derivati	0	0	0	0	0	0	67
2. Pronti contro termine	0	0	0	0	0	0	0
3. Prestito titoli	0	0	0	0	0	0	0
4. Altre	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale al 31/12/2022</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale al 31/12/2021</b>	<b>67</b>	<b>0</b>	<b>67</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>67</b>

#### 6. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche	Ammontare lordo delle passività finanziarie (a)	Ammontare delle passività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportato in bilancio (c = a - b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto al 31/12/2022 (f = c - d - e)	Ammontare netto al 31/12/2021
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)		
1. Derivati	0	0	0	0	0	0	141
2. Pronti contro termine	0	0	0	0	0	0	0
3. Prestito titoli	0	0	0	0	0	0	0
4. Altre	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale al 31/12/2022</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	
<b>Totale al 31/12/2021</b>	<b>141</b>	<b>0</b>	<b>141</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>141</b>

## PARTE C – Informazioni sul conto economico

### Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

#### 1.1. Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021	Variaz.	Variaz. %
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	<b>398</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>398</b>	<b>394</b>	<b>4</b>	<b>1,00%</b>
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	197	0	0	197	39	157	401,60%
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	0	0	0	0	0	0	0,00%
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	201	0	0	201	355	-153	-43,23%
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	<b>861</b>	<b>0</b>	<b>X</b>	<b>861</b>	<b>0</b>	<b>861</b>	<b>0,00%</b>
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	<b>1.344</b>	<b>79.798</b>	<b>X</b>	<b>81.142</b>	<b>68.299</b>	<b>12.844</b>	<b>18,81%</b>
3.1 Crediti verso banche	0	999	X	999	50	949	1893,47%
3.2 Crediti verso clientela	1.344	78.799	X	80.143	68.248	11.894	17,43%
4. Derivati di copertura	X	X	0	0	0	0	0,00%
5. Altre attività	X	X	1	1	256	-255	-99,42%
6. Passività finanziarie	X	X	X	5.012	8.900	-3.888	-43,69%
<b>Totale</b>	<b>2.603</b>	<b>79.798</b>	<b>1</b>	<b>87.414</b>	<b>77.849</b>	<b>9.565</b>	<b>12,29%</b>
<b>di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired</b>	<b>0</b>	<b>5.153</b>	<b>0</b>	<b>5.153</b>	<b>4.480</b>	<b>673</b>	<b>15,02%</b>
<b>di cui: interessi attivi su leasing finanziario</b>	<b>0</b>	<b>768</b>	<b>0</b>	<b>768</b>	<b>548</b>	<b>220,34</b>	<b>40,23%</b>

#### Note:

Nella voce "interessi attivi su passività finanziarie" sono ricompresi gli interessi sull'operazione TLTRO III maturati nel corso dell'esercizio per 4.793 mgli.

Nella voce "interessi attivi su attività finanziarie impaired" sono ricompresi sia gli interessi sulle sofferenze, per euro 2.486 migliaia che gli interessi sulle altre esposizioni deteriorate per euro 2.666 migliaia. Gli interessi sulle sofferenze includono interessi incassati per euro 538 mgli. e interessi dovuti al trascorrere del tempo imputati alla presente voce in applicazione del principio contabile IFRS9, per euro 1.949 mgli. L'aumento di questa componente rispetto allo scorso anno è dovuta sia all'aumento delle attività finanziarie deteriorate che all'incremento dei tassi di interesse.

#### 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

##### 1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Voci/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	578	579

##### 1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021	Variaz.	Variaz. %
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-6.359	-4.773	0	-11.131	-11.132	1	0,00%
1.1 Debiti verso banche centrali	0	X	X	0	0	0	-5,71%
1.2 Debiti verso banche	-676	X	X	-676	-717	41	-1,20%
1.3 Debiti verso clientela	-5.683	X	X	-5.683	-5.752	69	2,34%
1.4 Titoli in circolazione	X	-4.773	X	-4.773	-4.664	-109	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	0	0	0	-
3. Passività finanziarie designate al fair value	0	0	0	0	0	0	41,07%
4. Altre passività e fondi	X	X	-197	-197	-140	-57	-68,27%
5. Derivati di copertura	X	X	-87	-87	-273	<b>186</b>	<b>0,00%</b>
6. Attività finanziarie	X	X	X	-260	-741	<b>0</b>	<b>-4,97%</b>
<b>Totale</b>	<b>-6.359</b>	<b>-4.773</b>	<b>-284</b>	<b>-11.675</b>	<b>-12.286</b>	<b>611</b>	<b>-241,07%</b>
<b>di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-197</b>	<b>-197</b>	<b>140</b>	<b>-337</b>	<b>-241,07%</b>

#### 1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

##### 1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta



Voci/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
Interessi passivi su passività finanziarie in valuta	-745	-735

### 1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura:	0	0
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura:	87	273
<b>C. Saldo (A-B)</b>	<b>-87</b>	<b>-273</b>

## Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

### 2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021	Variaz.	Variaz. %
<b>a) Strumenti finanziari</b>	<b>4.827</b>	<b>1.979</b>	<b>2.847,91</b>	<b>143,88%</b>
1. Collocamento di titoli	1.434	889	544,82	61,30%
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile	0	0	0,00	
1.2 Senza impegno irrevocabile	1.434	889	544,82	61,30%
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei clienti	1.150	198	951,82	480,54%
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari	259	0	259,29	-
2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti	891	198	692,53	349,63%
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari	2.244	892	1.351,27	151,41%
di cui: negoziazione per conto proprio	1.381	169	1.212,10	717,66%
di cui: gestioni di portafogli individuali	863	724	139,17	19,23%
<b>b) Corporate Finance</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>	<b>-</b>
1. Consulenza in materia di fusione e acquisizioni	0	0	0,00	-
2. Servizi di tesoreria	0	0	0,00	-
3. Altre commissioni connesse con servizi di corporate finance	0	0	0,00	-
<b>c) Attività di consulenza in materia di investimenti</b>	<b>9</b>	<b>3</b>	<b>6,41</b>	<b>211,23%</b>
<b>d) Compensazione e regolamento</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>	<b>-</b>
<b>e) Custodia e amministrazione di titoli</b>	<b>206</b>	<b>127</b>	<b>79,32</b>	<b>62,51%</b>
1. Banca depositaria	0	0	0,00	-
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione	206	127	79,32	62,51%
<b>f) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>	<b>-</b>
<b>g) Attività fiduciaria</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>	<b>-</b>
<b>h) Servizi di pagamento</b>	<b>20.685</b>	<b>20.000</b>	<b>684,83</b>	<b>3,42%</b>
1. Conti correnti	15.504	15.290	214,60	1,40%
2. Carte di credito	1.165	929	236,41	25,46%
3. Carte di debito ed altre carte di pagamento	2.162	1.940	222,07	11,45%
4. Bonifici e altri ordini di pagamento	1.813	1.568	244,70	15,60%
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	40	273	-232,95	-85,35%
<b>i) Distribuzione di servizi di terzi</b>	<b>5.559</b>	<b>4.362</b>	<b>1.196,80</b>	<b>27,44%</b>
1. Gestioni di portafogli collettive	0	0	0,00	-
2. Prodotti assicurativi	3.669	3.234	434,56	13,44%
3. Altri prodotti	1.890	1.127	762,24	67,61%
di cui: gestioni di portafogli individuali	0	0	0,00	-
<b>j) Finanzia strutturata</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>	<b>-</b>
<b>k) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione</b>	<b>172</b>	<b>175</b>	<b>-3,91</b>	<b>-2,23%</b>
<b>l) Impegni a erogare fondi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>	<b>-</b>
<b>m) Garanzie finanziarie rilasciate</b>	<b>664</b>	<b>676</b>	<b>-12,27</b>	<b>-1,82%</b>
di cui: derivati su crediti	0	0	0,00	-
<b>n) Operazioni di finanziamento</b>	<b>1.103</b>	<b>1.106</b>	<b>-2,21</b>	<b>-0,20%</b>
di cui: operazioni di factoring	0	0	0,00	-
<b>o) Negoziazione di valute</b>	<b>993</b>	<b>839</b>	<b>153,68</b>	<b>18,32%</b>
<b>p) Merci</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>	<b>-</b>
<b>q) Altre commissioni attive</b>	<b>2.844</b>	<b>2.283</b>	<b>560,57</b>	<b>24,55%</b>
di cui: per attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	0	0	0,00	-
di cui: per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziazione	0	0	0,00	-
<b>Totale</b>	<b>37.062</b>	<b>31.550</b>	<b>5.511,12</b>	<b>17,47%</b>

L'incremento registrato dalla voce nel periodo di Euro 5.511 migliaia (17,47%) è da attribuire alle commissioni percepite sui servizi connessi con le linee di business acquisite con l'operazione di fusione con Invest Banca e all'aumento delle commissioni inerenti la distribuzione dei servizi di terzi. In

leggero incremento anche le commissioni percepite sui servizi “tradizionali” (commissioni per servizi di incasso e pagamento e commissioni sui conti correnti) per i quali si sono recuperati i livelli registrati prima della pandemia Covid-19.

## 2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
<b>a) presso propri sportelli:</b>	<b>7.323</b>	<b>5.974</b>
1. gestioni di portafogli	821	724
2. collocamento di titoli	943	889
3. servizi e prodotti di terzi	5.559	4.362
<b>b) offerta fuori sede:</b>	<b>532</b>	<b>0</b>
1. gestioni di portafogli	42	0
2. collocamento di titoli	490	0
3. servizi e prodotti di terzi	0	0
<b>c) altri canali distributivi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
1. gestioni di portafogli	0	0
2. collocamento di titoli	0	0
3. servizi e prodotti di terzi	0	0

## 2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021	Variaz.	Variaz. %
<b>a) Strumenti finanziari</b>	<b>-337</b>	<b>-153</b>	<b>-184</b>	<b>120,68%</b>
di cui: negoziazione di strumenti finanziari	-110	-59	-52	87,65%
di cui: collocamento di strumenti finanziari	-18	-18	0	2,02%
di cui: gestioni di portafogli individuali	-208	-76	-132	174,77%
- proprie	-208	-76	-132	174,77%
- delegate da terzi	0	0	0	-
<b>b) Compensazione e regolamento</b>	<b>-1.058</b>	<b>-198</b>	<b>-860</b>	<b>434,17%</b>
<b>c) Custodia e amministrazione di titoli</b>	<b>-101</b>	<b>-82</b>	<b>-20</b>	<b>24,03%</b>
<b>d) Servizi di incasso e pagamento</b>	<b>-1.841</b>	<b>-1.519</b>	<b>-323</b>	<b>21,25%</b>
di cui: carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento	-1.406	-1.059	-347	32,79%
<b>e) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-</b>
<b>f) Impegni a ricevere fondi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-</b>
<b>g) Garanzie finanziarie ricevute</b>	<b>-846</b>	<b>-491</b>	<b>-355</b>	<b>72,29%</b>
di cui: derivati su crediti	0	0	0	-
<b>h) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi</b>	<b>-157</b>	<b>0</b>	<b>-157</b>	<b>-</b>
<b>i) Negoziazioni di valute</b>	<b>-349</b>	<b>-312</b>	<b>-37</b>	<b>11,76%</b>
<b>j) Altre commissioni passive</b>	<b>-99</b>	<b>-82</b>	<b>-17</b>	<b>21,20%</b>
<b>Totale</b>	<b>-4.788</b>	<b>-2.836</b>	<b>-1.952</b>	<b>68,82%</b>

L'incremento registrato dalla voce nel periodo di Euro 1.952 migliaia (68,82%) è da attribuire ai costi connessi con lo sviluppo delle linee di business acquisite con l'operazione di fusione con Invest Banca (Euro1.064 mgl), all'aumento delle commissioni sui servizi “tradizionali” (commissioni per servizi di incasso e pagamento e commissioni sui conti correnti per Euro 323 mgl.) per i quali si sono recuperati i livelli registrati prima della pandemia Covid-19 e all'incremento dei costi legati all'acquisizione di garanzie sui finanziamenti concessi alla clientela.

## Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

### 3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Totale 31/12/2022		Totale 31/12/2021	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	19	0	1.122	0
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	24	0	28	0
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	560	0	352	0
D. Partecipazioni	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>603</b>	<b>0</b>	<b>1.502</b>	<b>0</b>

## Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

### 4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>	<b>0</b>	<b>17.834</b>	<b>0</b>	<b>2.721</b>	<b>15.112</b>
1.1 Titoli di debito	0	1.013	0	2.721	-1.708
1.2 Titoli di capitale	0	0	0	0	0
1.3 Quote di O.I.C.R.	0	0	0	0	0
1.4 Finanziamenti	0	0	0	0	0
1.5 Altre	0	16.820	0	0	16.820
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
2.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0
2.2 Debiti	0	0	0	0	0
2.3 Altre	0	0	0	0	0
<b>3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>4. Strumenti derivati</b>	<b>146</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>99</b>	<b>48</b>
4.1 Derivati finanziari	146	0	0	99	48
- Su titoli di debito e tassi di interesse	146	0	0	99	48
- Su titoli di capitale e indici azionari	0	0	0	0	0
- Su valute e oro	0	0	0	0	0
- Altri	0	0	0	0	0
4.2 Derivati su crediti	0	0	0	0	0
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	X	X	X	X	0,00
<b>Totale</b>	<b>146</b>	<b>17.834</b>	<b>0</b>	<b>2.820</b>	<b>15.160</b>

**Note:**

La tabella evidenzia il risultato economico riconducibile al portafoglio delle attività finanziarie detenute per la negoziazione. In particolare nella sottovoce 1.5 Altre sono inclusi utili conseguiti sulla cessione dei crediti per bonus fiscali acquistati dalla clientela per Euro per Euro 1,7 milioni e sulle operazioni in divise estere per Euro 15,1 milioni,

**Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90****5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione**

Componenti reddituali/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
<b>A. Proventi relativi a:</b>		
A.1 Derivati di copertura del fair value	0	0
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	0	0
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	0	0
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	0	0
A.5 Attività e passività in valuta	0	0
<b>Totale proventi della attività di copertura (A)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B. Oneri relativi a:</b>		
B.1 Derivati di copertura del fair value	-2	-8
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	0	0
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	0	0
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	0	0
B.5 Attività e passività in valuta	0	0
<b>Totale oneri dell'attività di copertura (B)</b>	<b>-2</b>	<b>-8</b>
<b>C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)</b>	<b>-2</b>	<b>-8</b>
di cui: risultato delle coperture su posizioni nette	0	0

**Note:**

La tabella evidenzia il risultato netto derivante dall'attività di copertura. Sono riportati, quindi, i componenti reddituali lordi iscritti a conto economico derivanti dal processo di valutazione tra le passività oggetto di copertura e i relativi contratti derivati di copertura.

**Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100****6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione**

Voci/Componenti reddituali	Totale 31/12/2022			Totale 31/12/2021		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
<b>A. Attività finanziarie</b>						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	822	399	423	4.149	3.414	734
1.1 Crediti verso banche	0	0	0	4.149	0	4.149
1.2 Crediti verso clientela	822	399	423	0	3.414	-3.414
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	225	-225	2.472	0	2.472
2.1 Titoli di debito	0	225	-225	2.472	0	2.472
2.2 Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
<b>Totale attività</b>	<b>822</b>	<b>623</b>	<b>198</b>	<b>6.621</b>	<b>3.414</b>	<b>3.206</b>
<b>B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>						
1. Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0
2. Debiti verso clientela	0	0	0	0	0	0
3. Titoli in circolazione	64	0	64	25	0	25
<b>Totale passività</b>	<b>64</b>	<b>0</b>	<b>64</b>	<b>25</b>	<b>0</b>	<b>25</b>

**Note:**

La tabella evidenzia il risultato economico derivante dalla cessione di attività finanziarie diverse da quelle detenute per la negoziazione

**Sezione 7 - Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110**
**7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività e passività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value**

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
<b>1. Attività finanziarie</b>	<b>111</b>	<b>0</b>	<b>5.114</b>	<b>0</b>	<b>-5.003</b>
1.1 Titoli di debito	0	0	340	0	-340
1.2 Titoli di capitale	0	0	25	0	-25
1.3 Quote di O.I.C.R.	0	0	4.640	0	-4.640
1.4 Finanziamenti	111	0	108	0	3
<b>2. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>111</b>	<b>0</b>	<b>5.114</b>	<b>0</b>	<b>-5.003</b>

**Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130**
**8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione**

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)							Riprese di Valore (2)				Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
	Primo stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio		Impaired Acquisite o originate			Primo stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Impaired Acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre							
<b>A. Crediti verso banche</b>													
- Finanziamenti	-33	-11	-	0	0	0	45	0	0	0	0	1	92
- Titoli di debito	-	23,80	-	0	0	0	0	24	0	0	0	0	167
<b>B. Crediti verso clientela</b>													
- Finanziamenti	-3.338	-6.435	-	-49.991	0	0	4.556	11.573	22.846	0	0	-20.790	-18.610
- Titoli di debito	-156	0	-	0	0	0	0	0	0	0	0	-156	13
<b>Totale</b>	<b>-3.527</b>	<b>-6.471</b>	<b>-</b>	<b>-49.991</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4.601</b>	<b>11.597</b>	<b>22.846</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-20.945</b>	<b>-18.338</b>

**Note:**

La tabella riepiloga le rettifiche di valore e le riprese di valore contabilizzate a fronte del deterioramento dei crediti verso clientela.

**Altro dettaglio delle rettifiche/riprese di valore su crediti - Voce 130 del conto economico**

Descrizione comparto	Importo 2022	Importo 2021
<b>CREDITI VERSO BANCHE:</b>		
Titoli HTC - stage 1	0	0
Titoli HTC - stage 2: rettifiche	-24	0
Titoli HTC - stage 2: riprese	24	167

Descrizione comparto	Importo 2022	Importo 2021
Rettifiche altri crediti - stage 1	-33	-162
Riprese altri crediti - stage 1	45	191
Rettifiche altri crediti - stage 2	-11	-38
Riprese altri crediti - stage 2	0	101
<b>CREDITI VERSO CLIENTELA:</b>		
Sofferenze - Rettifiche di valore	-28.427	-39.434
Sofferenze - Riprese di valore	15.688	26.948
Inadempienze probabili - Riprese valore	6.636	2.120
Inadempienze probabili - Rettifiche di valore	-18.969	-8.970
Ristrutturate - Rettifiche/Riprese valore netto	0	0
Scadute - Riprese di valore	522	2.600
Scadute - Rettifiche di valore	-2.595	-2.385
Rettifiche di valore - Bonis - Stage 2	-6.312	-7.341
Riprese di valore - Bonis - Stage 2	11.573	5.211
Rettifiche di valore - Bonis - Stage 1	-3.338	-3.480
Riprese di valore - Bonis - Stage 1	4.556	6.358
Perdite senza utilizzo fondo - Stage 1/2	-124	-238
Perdite altre operazioni - Stage 1/2	0	0
Titoli HTC - stage 1: rettifiche	-156	-43
Titoli HTC - stage 1. riprese	0	55
Titoli HTC - stage 2	0	0
<b>Totale - Rettifiche/Riprese valore netto</b>	<b>-20.945</b>	<b>-18.338</b>

### 8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid -19: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore nette						Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate			
			Write-off	Altre	Write-off	Altre		
1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL	0	0	0	0	0	0	1.265	
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	0	0	0	0	0	0	0	
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	0	0	0	0	0	0	0	
4. Nuovi finanziamenti	2.350	3.012	0	-3.386	0	0	-2.645	
<b>Totale al 31/12/2022</b>	<b>2.350</b>	<b>3.012</b>	<b>0</b>	<b>-3.386</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.976</b>	
<b>Totale al 31/12/2021</b>	<b>2.979</b>	<b>-3.423</b>	<b>0</b>	<b>-936</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-1.380</b>	

**Note:**

La tabella riepiloga le rettifiche di valore nette contabilizzate a fronte del potenziale deterioramento dei finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19.

### 8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo alle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo Stadio	Terzo stadio	Impaired Acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
<b>A. Titoli di debito</b>	<b>-435</b>	<b>-1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>33</b>	<b>41</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-362</b>	<b>-17</b>
<b>B. Finanziamenti</b>												
- Verso clientela	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Verso banche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>-435</b>	<b>-1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>33</b>	<b>41</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-362</b>	<b>-17</b>

**Note:**

La tabella riepiloga le rettifiche di valore e le riprese di valore contabilizzate a fronte del deterioramento delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

## 8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo alle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva oggetto di misure di sostegno Covid-19 : composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore nette			Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio			
		Write-off	Altre		
1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL	0	0	0	0	0
2. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	0	0	0	0	0
3. Altri finanziamenti	0	0	0	0	0
<b>Totale al 31/12/2022</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale al 31/12/2021</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Note:

La tabella riepiloga le rettifiche di valore e le riprese di valore contabilizzate a fronte del deterioramento delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva concesse in applicazione delle misure di sostegno Covid-19.

## Sezione 9 - Utili (Perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni - Voce 140

### 9.1 Utili (Perdite) da modifiche contrattuali: composizione

Voci/Componenti reddituali	31/12/2022			31/12/2021		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
<b>A. Attività finanziarie</b>						
1.1 Crediti verso clientela	419	-199	219	0	-71	-71
<b>Totale</b>	<b>419</b>	<b>-199</b>	<b>219</b>	<b>0</b>	<b>-71</b>	<b>-71</b>

Note:

La tabella evidenzia il risultato economico derivante dalle modifiche contrattuali degli strumenti finanziari che non comportano la cancellazione dal bilancio (derecognition) degli stessi ma solo una diversa modalità di contabilizzazione (modification accounting) che implica la rilevazione a conto economico della differenza tra valore contabile e valore attuale dei flussi di cassa modificati scontati al tasso di interesse originario.

## Sezione 10 - Le spese amministrative - Voce 160

### 10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1) Personale dipendente	-30.866	-29.025
a) salari e stipendi	-21.044	-20.102
b) oneri sociali	-5.785	-5.232
c) indennità di fine rapporto	0	0
d) spese previdenziali	0	0
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	-1.362	-1.231
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	0	0
- a contribuzione definita	0	0
- a benefici definiti	0	0
g) versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni	-878	-811
- a contribuzione definita	-878	-811
- a benefici definiti	0	0
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	0	0
i) altri benefici a favore dei dipendenti	-1.797	-1.650
2) Altro personale in attività	-23	-54
3) Amministratori e sindaci	-780	-620
4) Personale collocato a riposo	0	0
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	0	0
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	0	0
<b>Totale</b>	<b>-31.669</b>	<b>-29.700</b>

Note:

L'incremento registrato dalla voce nel periodo di Euro 1.969 migliaia (6,63%) è da attribuire al costo annuo del personale acquisito con l'operazione di fusione.

### 10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Descrizione	Valori 31/12/2022	Valori 31/12/2021
<b>Personale dipendente</b>	<b>414</b>	<b>384</b>
a) Dirigenti	4	3
b) Quadri direttivi	109	102

Descrizione	Valori 31/12/2022	Valori 31/12/2021
c) Restante personale dipendente	301	279
<b>Altro personale</b>	<b>2</b>	<b>3</b>
<b>Totale</b>	<b>416</b>	<b>387</b>

#### Numero puntuale dei dipendenti per categoria

Descrizione	Valori 31/12/2022	Valori 31/12/2021
<b>Personale dipendente</b>	<b>423</b>	<b>424</b>
a) Dirigenti	4	4
b) Quadri direttivi	109	109
c) Restante personale dipendente	310	311
<b>Altro personale</b>	<b>1</b>	<b>4</b>
<b>Totale</b>	<b>424</b>	<b>428</b>

#### 10.4 Spese per il personale: altri benefici a favore dei dipendenti

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1) Buoni pasto a favore dei dipendenti	-601	-606
2) Premio di fedeltà	0	0
3) Altre spese a favore dei dipendenti	-1.196	-1.044
<b>Totale</b>	<b>-1.797</b>	<b>-1.650</b>

#### 10.5 Altre spese amministrative: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021	Variaz.	Variaz. %
1. Assicurazioni e vigilanza	-661	-569	-92	16,16%
2. Pubblicità e rappresentanza	-1.193	-1.226	33	-2,67%
3. Affitti per immobili	-249	-133	-116	86,70%
4. Manutenzione, riparazione, trasformazione mobili ed immobili	-1.145	-1.158	13	-1,15%
5. Energia elettrica, riscaldamento e pulizia locali	-1.212	-905	-307	33,95%
6. Telex, telefoniche e postali	-1.009	-995	-14	1,37%
7. Costi per elaborazione dati	-5.054	-4.832	-222	4,60%
8. Stampati e cancelleria	-334	-323	-11	3,39%
9. Compensi a professionisti esterni	-5.296	-5.332	36	-0,67%
10. Spese per recupero crediti	0	0	0	0,00%
11. Assistenza tecnica e manutenzione prodotti software	-8.164	-7.166	-999	13,94%
12. Informazioni e visure	-1.632	-1.820	188	-10,31%
13. Beneficenza imputata al conto economico	-30	-146	116	-79,49%
14. Costi per attività di tesoreria	-1	-7	6	-85,71%
15. Viaggi e spese di trasporto	-400	-316	-83	26,39%
16. Imposte indirette e tasse	-5.480	-6.843	1.363	-19,91%
17. Oneri sistemici	-6.369	-5.461	-908	16,62%
- Contributo a favore del Fondo di Risoluzione - Ordinario	-1.967	-1.757	-210	11,95%
- Contributo a favore del Fondo di risoluzione - Addizionale	0	-572	572	-100,00%
- Contributo Al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi	-4.402	-3.132	-1.270	40,55%
18. Altri costi diversi	-1.946	-1.960	15	-0,75%
<b>Totale</b>	<b>-40.175</b>	<b>-39.193</b>	<b>-982</b>	<b>2,51%</b>

La voce registra nell'esercizio in corso un incremento di Euro 982 migliaia (2,51%).

La variazione è imputabile in negativo ai costi annui connessi con l'operatività acquisita con l'operazione di fusione - stimati in Euro 3.216 migliaia - e all'incremento dei contributi, ordinari e addizionali, richiesti dal Fondo di risoluzione delle crisi bancarie e dal Fondo interbancario di tutela dei depositi pari, complessivamente a Euro 908 migliaia.

La voce in oggetto si è anche ridotta, nel periodo, per l'eliminazione delle spese connesse con l'operazione di fusione sostenute lo scorso esercizio pari complessivamente a Euro 3.429 migliaia.

#### Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170

##### 11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
A. Impeghi ad erogare fondi	0	0	0	0	0	0	0
B. Garanzie finanziarie rilasciate	-298	0	-683	131	755	-95	563
<b>Totale</b>	<b>-298</b>	<b>0</b>	<b>-683</b>	<b>131</b>	<b>755</b>	<b>-95</b>	<b>563</b>

**11.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e ad altre garanzie rilasciate: composizione**

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
A. Impeghi	0	0	0	0	0	0	0,00
B. Garanzie rilasciate	0	0	0	0	0	0	0,00
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>

**11.3 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione**

Voci/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Accantonamenti su contenziosi in essere	-3.272	-791
2. Accantonamenti altri	0	0
3. Riprese su accantonamenti su contenziosi in essere	3.152	153
<b>Totale</b>	<b>-119</b>	<b>-638</b>

**Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180**
**12.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione**

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
1. Ad uso funzionale	-5.499	0	0	-5.499
- Di proprietà	-3.037	0	0	-3.037
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-2.461	0	0	-2.461
2. Detenute a scopo di investimento	0	0	0	0
- Di proprietà	0	0	0	0
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	0	0	0	0
3. Rimanenze	X	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>-5.499</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-5.499</b>

**Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 190**
**13.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione**

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				
di cui: software	-1.574			-1.574
A.1 Di proprietà	-1.574	0	0	-1.574
- Generate internamente dall'azienda	0	0	0	0
- Altre	-1.574	0	0	-1.574
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>-1.574</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-1.574</b>

**Sezione 14 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 200**
**14.1 Altri oneri di gestione: composizione**

Voci/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Sopravvenienze ed insussistenze passive	-3.784	-259
2. Interventi a favore di Fondi di garanzia	0	0
3. Ammortamenti su beni di terzi	-250	-216
<b>Totale</b>	<b>-4.034</b>	<b>-476</b>

**Note:** La voce Sopravvenienze passive include i pagamenti effettuati in seguito alla definizione di cause pendenti - di Banca Cambiano o acquisite con l'operazione di fusione - per 3.360 migliaia. L'impatto a conto economico in relazione a tali contenziosi ammonta ad Euro 584 mgl. in ragione dei Fondi rischi costituiti nei precedenti esercizi.

**14.2 Altri proventi di gestione: composizione**

Voci/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021 (*)
1. Recuperi di spesa	5.813	4.879
2. Sopravvenienze ed insussistenze attive	301	160
3. Altri proventi	477	498
<b>Totale</b>	<b>6.591</b>	<b>5.537</b>



La colonna relativa al 31 dicembre 2021 è stata oggetto di rettifiche retrospettive ai sensi del principio contabile "Ifrs 3 – Principi contabili – Aggregazioni aziendali".

In particolare, come precisato nella parte G della Nota Integrativa, in seguito alla risposta negativa all'interpello disapplicativo, la voce 3. "Altri proventi" è stata ridotta di Euro 2.253 mgl. - pari al Badwill derivante dall'operazione di fusione registrato in sede di contabilizzazione provvisoria al 31/12/2021 –relativamente al quale si invia alla successiva parte G.

## Sezione 15 - Utili Perdite delle partecipazioni - Voce 220

### 15.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componente reddituale/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
A. Proventi		
1. Rivalutazioni	1.324	77
2. Utili da cessione	0	0
3. Riprese di valore	0	0
4. Altri proventi	0	0
B. Oneri		
1. Svalutazioni	356	6.708
2. Rettifiche di valore da deterioramento	0	0
3. Perdite da cessione	0	0
4. Altri oneri	0	0
<b>Risultato netto</b>	<b>968</b>	<b>-6.631</b>

#### Note:

Il riga B.1 "Svalutazioni" ricomprende la variazione del patrimonio netto delle partecipate – in relazione alla quota detenuta dalla Banca - sia per effetto della capitalizzazione dei risultati d'esercizio 2021 approvati dalle rispettive Assemblee che dei risultati registrati nei primi 9 mesi del 2022 approvati dai Consigli di Amministrazione delle società. In particolare l'importo complessivo è dovuto alle seguenti componenti:

- Rivalutazione della partecipazione detenuta nella società Cabel Holding s.p.a. per 1.324 mgl. per utili conseguiti dalla partecipata;
- Svalutazione della partecipazione detenuta nella società Cabel Industry s.p.a. per 118 mgl. per perdite conseguite dalla partecipata;
- Svalutazione della partecipazione detenuta nella società Gardena Capital LTD per 14 mgl. per adeguamento del valore della partecipazione al cambio di ogni fine mese;
- Svalutazione della partecipazione detenuta nella società Invest Italy SIM s.p.a. per 225 mgl. per le perdite conseguite dalla partecipata nel corso dell'esercizio 2022

## Sezione 17 - Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 240

### 17.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione

Componente reddituale/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021 (*)
Acquisizione di Invest Banca (fusione per incorporazione)	0	-5.516
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>-5.516</b>

La colonna relativa al 31 dicembre 2021 è stata oggetto di rettifiche retrospettive ai sensi del principio contabile "Ifrs 3 – Principi contabili – Aggregazioni aziendali".

Note: Il dettaglio dell'importo contabilizzato nella presente voce è riportato nella parte G della presente Nota integrativa.

## Sezione 18 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 250

### 18.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componente reddituale/ Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
A. Immobili		
- Utili da cessione	16	100
- Perdite da cessione	0	0
B. Altre attività		
- Utili da cessione	0	0
- Perdite da cessione	0	-73
<b>Risultato netto</b>	<b>16</b>	<b>28</b>

## Sezione 19 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

### 19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Imposte correnti (-)	-3.487	-107
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	0	0
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	0	0
3 bis. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla L. n. 214/2011 (+)	0	0
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-1.164	-2.179
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	60	-97
<b>6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3 bis+/-4+/-5)</b>	<b>-4.591</b>	<b>-2.383</b>

La colonna relativa al 31 dicembre 2021 è stata oggetto di rettifiche retrospettive ai sensi del principio contabile "Ifrs 3 – Principi contabili – Aggregazioni aziendali".

#### Note:

Con riferimento ai dati relativi al precedente esercizio, come specificato nella parte G nella nota integrativa, le imposte anticipate registrate da Banca Cambiano al 31/12/2021 sono state ridotte di Euro 1.152 migliaia per effetto del mancato riconoscimento – conseguente all’esito negativo dell’interpello disapplicativo – delle DTA maturate sulle perdite fiscali della ex Invest Banca tra il 30 giugno 2021 e il 31 ottobre 2021.

Le imposte correnti sono state rilevate in base alla legislazione fiscale vigente.

**Riepilogo delle imposte sul reddito di competenza dell'esercizio, per tipologia di imposta**

Componenti reddituali/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
- Ires	-3.412	-1.864
- Irap	-1.179	-519
- Altre imposte	0	0
<b>Totale</b>	<b>-4.591</b>	<b>-2.383</b>

**19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio**

Voci/Valori	Ires	Aliquota	Irap	Aliquota
(A) Utile (Perdita) dall’operatività corrente al lordo delle imposte	22.353		22.353	
(B) Imposte sul reddito - Onere teorico	6.147	27,50%	1.245	5,57%
Variazioni in diminuzione della base impositiva	19.394	27,50%	13.703	5,57%
Variazioni in aumento della base impositiva	6.042	27,50%	9.519	5,57%
Imponibile	9.001		18.169	
Imposte sul reddito - Onere fiscale effettivo	-2.475	27,50%	-1.012	5,57%
Fiscalità anticipata/differita	-937	27,50%	-167	5,57%
<b>Totale imposte</b>	<b>-3.412</b>		<b>-1.179</b>	
<b>Imposta complessiva</b>	<b>-4.591</b>			
<b>Aliquota effettiva</b>	<b>-20,54%</b>			

## PARTE D – Redditività complessiva

### PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Voci		31/12/2022	31/12/2021
<b>10</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>17.762</b>	<b>-822</b>
	<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>		
20	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-250	1.553
	a) variazioni di fair value	-250	1.553
	b) trasferimento ad altre componenti di patrimonio netto	0	0
30	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	0	0
	a) variazioni di fair value	0	0
	b) trasferimento ad altre componenti di patrimonio netto	0	0
40	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0
	a) variazioni di fair value (strumento coperto)	0	0
	b) variazioni di fair value (strumento di copertura)	0	0
50	Attività materiali	0	0
60	Attività immateriali	0	0
70	Piani a benefici definiti	349	135
80	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
90	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	0
100	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	0	0
	<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>		
110	Copertura di investimenti esteri:	0	0
	a) variazioni di fair value	0	0
	b) rigiro a conto economico	0	0
	c) altre variazioni	0	0
120	Differenze di cambio:	0	0
	a) variazioni di valore	0	0
	b) rigiro a conto economico	0	0
	c) altre variazioni	0	0
130	Copertura dei flussi finanziari:	0	0
	a) variazioni di fair value	0	0
	b) rigiro a conto economico	0	0
	c) altre variazioni	0	0
	di cui: risultato delle posizioni nette	0	0
140	Strumenti di copertura (elementi non designati)	0	0
	a) variazioni di fair value	0	0
	b) rigiro a conto economico:	0	0
	c) altre variazioni	0	0
150	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-18.355	-2.169
	a) variazioni di fair value	-19.282	-2.169
	b) rigiro a conto economico:	927	0
	- rettifiche per rischio di credito	0	0
	- utili/perdite da realizzo	927	0
	c) altre variazioni	0	0
160	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	0	0
	a) variazioni di fair value	0	0
	b) rigiro a conto economico	0	0
	c) altre variazioni	0	0
170	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	-1.264
	a) variazioni di fair value	0	0
	b) rigiro a conto economico:	0	0
	- rettifiche da deterioramento	0	0
	- utili/perdite da realizzo	0	0
	c) altre variazioni	0	-1.264
180	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	0	0
<b>190</b>	<b>Totale altre componenti reddituali</b>	<b>-18.257</b>	<b>-1.744</b>
<b>200</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10 + 190)</b>	<b>-495</b>	<b>-2.566</b>

La colonna relativa al 31 dicembre 2021 è stata oggetto di rettifiche retrospettive ai sensi del principio contabile "Ifrs 3 – Principi contabili – Aggregazioni aziendali".

I principi contabili internazionali consentono di allocare gli strumenti finanziari in diversi portafogli ai quali si applicano criteri di contabilizzazione che comportano l'imputazione di costi o ricavi direttamente ad apposite riserve di patrimonio

netto senza passare dal conto economico. Il prospetto permette di apprezzare il risultato complessivo tenendo conto degli elementi reddituali maturati e realizzati nell'esercizio che sono stati iscritti direttamente a patrimonio netto e neutralizzando le componenti che sono già maturate e quindi contabilizzate a patrimonio netto in esercizi precedenti ma che sono oggetto di una seconda e definitiva imputazione a conto economico (rigiro) al momento dell'effettivo realizzo.

## PARTE E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

### Premessa

La Banca svolge le proprie attività secondo criteri di sana e prudente gestione e con una contenuta propensione al rischio, ciò in relazione all'esigenza di stabilità connessa all'esercizio dell'attività bancaria.

La propensione complessiva al rischio è misurata in forma sintetica tramite l'individuazione, nell'ambito dei mezzi patrimoniali della Banca ("fondi propri"), di una componente di capitale non destinata all'assunzione dei rischi (perdite inattese), ma orientata a perseguire il supporto dello sviluppo nel medio-lungo periodo e la copertura patrimoniale degli impatti al verificarsi di stress inattesi.

Il Sistema dei controlli interni della Banca assicura l'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali ed è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano al rispetto dei canoni di sana e prudente gestione.

Gli Organi Aziendali hanno la responsabilità primaria di garantire, secondo le specifiche competenze, la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità del Sistema dei controlli interni.

La Banca ha adottato un modello di Governance di tipo tradizionale che prevede la presenza del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Direzione Generale.

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile della funzione di supervisione strategica e della gestione della Banca, a cui partecipa anche la Direzione Generale, mentre la Funzione di Controllo è assegnata al Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle linee di indirizzo definite dalla Capogruppo, definisce il modello di business tramite l'approvazione del piano strategico d'impresa e dei budget annuali, con la consapevolezza dei rischi cui tale modello espone la Banca e la comprensione delle modalità attraverso le quali i rischi sono rilevati e valutati. Il Consiglio di Amministrazione, sempre all'interno delle linee di indirizzo stabilite a livello di Gruppo, definisce e approva gli indirizzi strategici e provvede al loro riesame periodico, stabilisce la propensione al rischio e le relative soglie di tolleranza, nonché le politiche di governo dei rischi, assicurando che la struttura della Banca sia coerente con l'attività svolta e con il modello di business adottato.

Le politiche di governo dei rischi vengono formalizzate in appositi regolamenti/policy che sono puntualmente sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

L'adozione di nuovi prodotti e servizi, l'avvio di nuove attività, l'inserimento in nuovi mercati e, in generale, le operazioni maggiormente rilevanti sono sempre approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione valuta periodicamente che i profili di rischio assunti dalla Banca in termini di adeguatezza patrimoniale, liquidità e rapporto rischio rendimento dell'attività gestionale siano coerenti con la propensione al rischio definita nell'ambito dell'attività di pianificazione strategica e con i livelli regolamentari.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione valuta il rispetto dei limiti operativi definiti per l'assunzione delle varie tipologie di rischio. Il Consiglio di Amministrazione assicura la coerenza tra il piano strategico, il modello di business, il quadro di riferimento per la propensione al rischio ("Risk Appetite Framework"), il processo ICAAP-ILAAP, i Budget nonché l'organizzazione aziendale e il sistema dei controlli interni, tenendo in considerazione le evoluzioni delle condizioni interne ed esterne in cui opera la Banca.

Il Consiglio di Amministrazione è supportato dal Comitato Rischi, organo endo-consiliare che svolge funzioni consultive e propositive in materia di rischi e sistema di controlli interni.

La Direzione Generale ha la piena comprensione dei rischi aziendali, cura l'attuazione degli indirizzi strategici e delle politiche di governo dei rischi definiti dal Consiglio di Amministrazione. In particolare, propone i limiti operativi all'assunzione delle varie tipologie di rischio, tenendo conto delle prove di stress condotte dalle funzioni incaricate, secondo quanto previsto dalle policy interne della Banca.

La Direzione Generale, in ottica di agevolare lo sviluppo e la diffusione a tutti i livelli di una cultura del controllo dei rischi, pianifica, sulla base delle proposte effettuate, i programmi di formazione per il personale della Banca.

Il Collegio Sindacale effettua verifiche periodiche per accertare la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità del Sistema dei controlli interni.

Nell'espletamento dei propri compiti, il Collegio Sindacale dispone di adeguati flussi informativi da parte degli altri Organi Aziendali e delle funzioni di controllo. L'assidua frequenza del Collegio Sindacale alle riunioni consiliari, che si tengono con cadenza bisettimanale, rappresenta una garanzia in merito alla tempestiva informazione dell'Organo di Controllo in merito agli accadimenti gestionali.

La sana e prudente gestione delle banche è assicurata da una organizzazione aziendale adeguata, che prevede un sistema dei controlli interni completo e funzionale.

In particolare, il Sistema dei controlli interni della Banca è articolato su tre diversi livelli:

- Controlli di primo livello (di linea): tendenti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. Essi sono effettuati dalle strutture operative o incorporati nelle procedure e nei sistemi informatici, ovvero eseguiti nell'ambito dell'attività di back office.
- Controlli di secondo livello sui rischi e la conformità che hanno l'obiettivo di assicurare tra l'altro:

- la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi;
- il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni;
- la conformità dell'operatività aziendale alle norme, incluse quelle di autoregolamentazione.

I controlli di secondo livello sono demandati dall'ordinamento organizzativo al Servizio Risk Management, al Servizio Compliance ed al Servizio Antiriciclaggio. Le funzioni preposte a tali controlli sono distinte da quelle produttive; esse concorrono alla definizione delle politiche di governo dei rischi e del processo di gestione dei rischi.

- Controlli di terzo livello (Internal Auditing): volti a individuare violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché a valutare periodicamente la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità del Sistema dei controlli interni e del Sistema informativo.

Tale attività è svolta dal Servizio Internal Audit sulla base del piano annuale delle attività di auditing approvato dal Consiglio di Amministrazione o attraverso verifiche puntuali sull'operatività delle funzioni coinvolte, richieste in corso d'anno. La funzione di Internal Audit, con la nuova struttura del Gruppo Bancario è stata ricondotta in capo alla Capogruppo Banca. Stante le dimensioni e coerentemente con il "principio di proporzionalità", la Funzione di Revisione Interna è svolta in *co-sourcing* con META S.r.l., società dotata di requisiti idonei di professionalità e di indipendenza.

Le Funzioni aziendali di controllo che si occupano dei controlli di secondo e terzo livello dispongono dell'autorità, delle risorse e delle competenze necessarie per lo svolgimento dei loro compiti.

L'Organigramma aziendale prevede, in conformità alle disposizioni di Vigilanza il riporto gerarchico e funzionale delle funzioni aziendali di controllo al Consiglio di Amministrazione.

Le funzioni di controllo hanno accesso a tutte le attività svolte dalla Banca, sia presso gli uffici centrali sia presso le strutture periferiche, nonché a qualsiasi informazione rilevante per lo svolgimento dei propri compiti.

Ai sensi della Legge 231/01, è presente un apposito Organismo di Vigilanza di natura collegiale che ha il compito di valutare il corretto funzionamento dei presidi organizzativi adottati dalla Banca per evitare il coinvolgimento in fatti sanzionabili ai sensi e per gli effetti della legge 231 del 2001.

Periodicamente riferisce, così come stabilito dal Modello Organizzativo, al Consiglio di Amministrazione dell'Istituto.

I rischi a cui l'Istituto è o potrebbe essere esposto sono:

- Rischi di credito/controparte
- Rischi di mercato
- Rischi operativi
- Rischio di concentrazione
- Rischio di tasso sul portafoglio bancario
- Rischio di liquidità
- Rischio residuo da CRM
- Rischi climatici ed ambientali
- Rischio strategico
- Rischio di reputazione
- Rischio da cartolarizzazione
- Rischio di leva finanziaria eccessiva
- Rischio di assunzione di partecipazioni
- Rischio e conflitti d'interesse verso soggetti collegati
- Rischio Paese
- Rischio di trasferimento
- Rischio base
- Rischio di compliance
- Rischio di riciclaggio
- Rischio informatico
- Rischio connesso con la gestione delle attività vincolate.

L'attenzione nei confronti della gestione dei rischi climatici e ambientali ha rilevanza strategica. La Banca ha adottato, coerentemente con le "Aspettative di Vigilanza" della Banca d'Italia, un piano di azione che individua gli specifici interventi da porre in essere in attuazione dei principi di finanza sostenibile. È stato avviato nel corso del 2022 un percorso progettuale finalizzato alla graduale integrazione dei rischi climatici e ambientali nei sistemi di governo e controllo, nel modello di business e nella strategia aziendale, nel sistema organizzativo e nei processi operativi, in conformità alle aspettative di vigilanza in materia di rischi climatici e ambientali. Affinché l'organo di amministrazione, in primis, e la struttura organizzativa possano corrispondere in maniera efficace alle aspettative, è stato avviato un programma di formazione che ha interessato i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, la Direzione Generale e un'ampia platea di dipendenti. La Banca, con il supporto dell'outsourcer informatico Cabel Industry S.p.A., ha avviato nel 2022 due macro-cantieri progettuali - "Finanza e servizi di investimento" e "Credito". I cantieri relativi a "Governance e Risk Management" e "Reporting di Sostenibilità" saranno invece avviati nel corso del 2023 e procederanno di pari passo con le attività di implementazione dell'applicativo informatico.

Il Progetto ESG è coordinato da un Gruppo di lavoro interfunzionale, cui partecipano i Responsabili delle Funzioni Compliance, Risk Management, Direzione Finanza, Direzione Crediti e la Funzione Organizzazione. Nel mese di dicembre 2022 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Iniziative ESG della Banca per favorire un progressivo allineamento alle aspettative, con particolare riferimento agli ambiti del rischio credito e dei servizi di investimento. Nella stessa seduta consiliare è stata approvata la costituzione del «Comitato di Sostenibilità», un comitato di Direzione composto dalle prime linee aziendali, con il compito di coordinamento delle tematiche climatiche e ambientali e di supporto al Consiglio di Amministrazione nella valutazione e nell'approfondimento delle strategie di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività della Banca. Nei prossimi mesi saranno assegnati alle diverse funzioni della Banca compiti e attribuzioni coerentemente alla declinazione delle strategie ESG all'interno dei processi del Credito, Finanza, Pianificazione e Marketing.

La Banca, che appartiene ad un gruppo bancario classificato, secondo la Circolare 285/2013 di Banca d'Italia, tra gli intermediari di classe 2, nella misurazione dei requisiti patrimoniali a fronte dei rischi quantitativi, adotta:

- per i rischi di credito/controparte e per i rischi di mercato il metodo standardizzato (TSA),
- per i rischi operativi il metodo base (BIA),
- per il rischio di concentrazione e per il rischio tasso le metodologie semplificate proposte rispettivamente nell'allegato B e C/C bis della Circolare 285/2013 di Banca d'Italia e successivi aggiornamenti.

Il Gruppo Bancario Cambiano, in ottemperanza alle disposizioni in materia di III Pilastro, ha redatto l'Informativa al Pubblico, relativa al Bilancio consolidato 2022, disponibile sul sito [www.bancacambiano.it](http://www.bancacambiano.it).

## Sezione 1 - Rischio di credito

### Informazioni di natura qualitativa

#### 1. Aspetti generali

Le strategie, il Risk Appetite Framework, le Facoltà e le Regole di Concessione e gestione del credito nella Banca sono indirizzate:

- al raggiungimento di un obiettivo di crescita delle attività creditizie sostenibile e coerente con la propensione al rischio e la creazione di valore;
- alla diversificazione del portafoglio, limitando la concentrazione delle esposizioni su singole controparti/gruppi, su singoli settori di attività economica;
- ad un'efficiente selezione dei gruppi economici e dei singoli affidati, attraverso un'accurata analisi del merito creditizio finalizzata a contenere il rischio di insolvenza;
- a privilegiare gli interventi creditizi volti a sostenere l'economia reale e il sistema produttivo;
- al costante controllo delle relazioni, effettuato sia con procedure informatiche, sia con un'attività di sorveglianza sistematica delle posizioni, allo scopo di cogliere tempestivamente eventuali sintomi di squilibrio e promuovere gli interventi correttivi volti a prevenire il possibile deterioramento del rapporto.

Il costante monitoraggio della qualità del portafoglio crediti viene perseguito attraverso l'adozione di precise modalità operative in tutte le fasi gestionali della relazione di affidamento.

#### 2. Politiche di gestione del rischio di credito

##### 2.1 Aspetti organizzativi

I fattori che generano rischio di credito sono riconducibili alla possibilità che una variazione in attesa del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente variazione in attesa del valore corrente della relativa esposizione creditizia.

Il rischio di credito non è quindi confinato alla sola insolvenza di una controparte, ma include anche il semplice deterioramento del suo merito creditizio.

L'assunzione e la gestione del rischio di credito, è regolamentata mediante la formalizzazione del processo sottostante, dettagliando il ruolo degli organi societari, l'operatività di tutti i soggetti coinvolti, definendo i controlli di primo livello ed esplicitando il ruolo delle funzioni di controllo. Nell'esercizio 2020 sono state riviste le regole di impianto di tutto il processo Credito e, in particolare, si è proceduto a: (i) istituire la Direzione Crediti, che riconduce ad unitarietà tutta la filiera creditizia (compresa l'Area relativa ai Crediti Problematici), prima ripartita - anche sotto il profilo della collocazione organizzativa - su più livelli gerarchici; (ii) aggiornare i Regolamenti "Rischio di Credito" e "Deleghe e Poteri - in materia di affidamenti ed erogazione del credito"; (iii) aggiornare i criteri e il processo di concessione delle misure di forbearance, attraverso l'adozione della nuova Policy sulla concessione delle misure di tolleranza e iv) aggiornare la Policy di classificazione e valutazione del portafoglio creditizio.

L'Area Crediti Problematici, allocata sotto la Direzione Crediti, è composta dalla Funzione Gestione Contenzioso" e dalle funzioni "Gestione Crediti Anomali" e "Gestione Posizioni in amministrazione speciale". L'Ufficio Gestione Posizioni Anomale gestisce, a livello aziendale e secondo le modalità via via fissate dalla regolamentazione interna, le singole anomalie e le posizioni che presentano situazioni di anomalia, indipendentemente dalla loro classificazione tra performing o non performing, ad esclusione delle sofferenze che sono gestite dalla Funzione Gestione Contenzioso.

Supporta la Rete nello svolgimento delle attività di monitoraggio periferico sulle singole anomalie e posizioni problematiche, nonché nella definizione e nell'espletamento delle azioni correttive tese ad assicurare il buon andamento del processo del credito. Tale attività è finalizzata a favorire una gestione anticipatoria della rischiosità creditizia e all'implementazione di strategie gestionali volte al miglioramento della qualità del credito della Banca. L'attività di gestione dei rapporti classificati ad Inadempienza Probabile ed a Sofferenza è assegnata dall'ordinamento organizzativo rispettivamente alla Funzione gestione Crediti Anomali e alla Funzione Gestione Contenzioso. La gestione dei crediti deteriorati viene svolta sulla base dei regolamenti di Servizio nonché sulla base della specifica Policy di valutazione dei crediti deteriorati (aggiornata in ultimo nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 27/10/2022).

All'interno dell'Area Crediti Problematici è stata istituita la Funzione Gestione Posizioni in Amministrazione Speciale che ha il compito di gestire, secondo le modalità via via fissate dalla regolamentazione interna e dagli Organi aziendali, le posizioni che presentano peculiarità tali da essere affidate alla gestione della Funzione. Le posizioni sono assegnate a tale Funzione a prescindere dalla specifica classificazione ma tenendo conto della rilevanza che hanno nell'ambito della banca sotto il profilo di rischio e delle attività da intraprendere

La Funzione Controllo Crediti posta in staff alla Direzione Crediti presidia a livello aziendale il processo di monitoraggio dei rischi creditizi, al fine di rilevarne, anche in via previsiva, possibili evoluzioni critiche; tale attività è svolta nell'ottica dei controlli di primo livello di seconda istanza e nell'intento di fornire ai gestori del credito e alla Funzione Gestione Crediti Anomali le informative necessarie per i dovuti provvedimenti, nonché al Risk Management per l'effettuazione delle verifiche di secondo livello sui rischi creditizi.

Nell'esercizio 2020 è stata istituita, in staff alla Direzione Crediti, la Funzione Early Management con l'obiettivo di presidiare l'iter di concessione delle misure di forbearance, e ciò al fine di consentire l'effettiva individuazione di misure di tolleranza "economicamente sostenibili, nonché di assicurare una gestione proattiva dei primi segnali di anomalia e di debolezza della controparte affidata. La Funzione è inoltre impegnata nelle verifiche sull'eventuale sussistenza dei requisiti attestanti la "difficoltà finanziaria" e la sostenibilità economica delle posizioni oggetto di moratoria in conseguenza della pandemia Covid-19.

Nell'ambito delle modalità di gestione e assunzione del rischio adottate, il primo presidio è collocato in Filiale, sia tramite un dialogo costante e continuo con la clientela sia avvalendosi delle fonti informative di natura interna ed esterna, anche con l'ausilio delle procedure informatiche.

Nelle fasi di istruttoria e revisione del credito la Banca analizza le esigenze finanziarie del cliente e la documentazione necessaria per effettuare un'adeguata valutazione del merito creditizio del prenditore. La decisione di concessione del credito è basata quindi sia sull'analisi del completo set informativo relativo al soggetto economico, sia sulla base della conoscenza diretta della clientela e del contesto economico ove opera. Tutte le attività di istruttoria inerenti al processo operativo, che portano all'erogazione ed al riesame periodico della posizione, sono sviluppate con l'obiettivo di concedere un credito congruo a livello di singolo nominativo (e/o di gruppo), prevedendo le forme tecniche di fido più idonee e una corretta remunerazione del rischio assunto.

Il Consiglio di Amministrazione ha definito, nell'ambito del "Regolamento Rischio di Credito", le autonomie deliberative di ciascun organo delegato alla concessione del credito. Il rispetto delle deleghe autorizzate dal Consiglio di Amministrazione è garantito dai controlli automatici previsti nella procedura informatica "Easy Loans" con cui viene gestita l'istruttoria degli affidamenti.

Il Processo del credito verrà ulteriormente rivisto nell'esercizio 2023, in seguito all'aggiornamento del Piano strategico 2023-2025 che ne prevederà il riposizionamento, per i) efficientare con un affinamento il pricing dei finanziamenti in funzione della rischiosità delle controparti, del costo della provista e di quello dei fondi propri, ii) riqualificare il portafoglio crediti, attraverso una migliore selezione degli indicatori LOM, con l'intento ultimo di contenere il costo complessivo della sua gestione; iii) accrescere l'efficacia della gestione dei crediti anomali, intervenendo sui trigger di identificazione dell'anomalia, sulle attività di early warning e sui percorsi di recupero condivisi con la clientela.

### **Informativa post Covid**

Nel 2022 è terminato il supporto a famiglie imprese in termini di moratorie concesse, il cui utilizzo è stato promosso dalla Banca nel corso degli anni 2020/2021.

Nel corso del 2022 è invece proseguita invece l'attività di finanziamento facendo ricorso alle misure adottate con i D.L. dedicati al sostegno e rilancio dell'economia, già avviati negli anni 2020/2021, periodo in cui lo scenario macroeconomico ha dovuto fare i conti con la pandemia da Covid-19 prima e con la crisi dettata dalla guerra Russia e Ucraina poi.

Dal 2019, sebbene con le dovute variazioni e precisazioni, sono operative le iniziative di sostegno poste in campo dal Governo in favore di famiglie e PMI, tra cui l'utilizzo delle garanzie pubbliche (MCC, Sace, Fei).

### **Impatti derivanti dal conflitto russo-ucraino**

Gli elementi di incertezza prodotti dal conflitto russo-ucraino hanno determinato un deciso peggioramento delle prospettive macro-economiche le cui conseguenze potrebbero riverberarsi negativamente nel medio termine sulla qualità creditizia delle controparti: il rallentamento dei fatturati, in uno all'aumento del costo del debito, potrebbe



incidere sulla capacità delle imprese di onorare il servizio del debito, in modo particolare per quelle controparti già pesantemente impattate dall'emergenza sanitaria. Sul fronte del rischio di credito, benché la banca non risulti esposta agli effetti diretti del conflitto, si evidenziano i possibili effetti di rimbalzo o indiretti ("second/third round effect") sul comparto delle imprese e, successivamente, sul mondo delle imprese retail e dei privati consumatori, già impattati da due anni di restrizioni e misure di contenimento dovute al Covid-19. Sul fronte delle imprese, in particolare, il conflitto ha già in parte prodotto significative ripercussioni economiche che si vanno ad aggiungere ad un quadro che sta ancora scontando le numerose problematiche legate alla pandemia: alcuni settori risentono più di altri delle conseguenze negative del conflitto in atto.

Su questo fronte la banca ha provveduto ad esaminare il portafoglio esposto al c.d. «rischio energetico» con l'obiettivo di valutare la vulnerabilità delle controparti appartenenti ai settori merceologici identificati come «energivori».

In particolare, in conformità a quanto previsto dallo IASB nel suo documento del 27 marzo 2020, vista l'incertezza nel contesto economico ed il progressivo deterioramento in corso, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 27/12/2022, su proposta della Funzione Risk Management ha deliberato di mantenere, anche per l'esercizio 2022, un approccio alternativo all'applicazione meccanica dei modelli (c.d. Overlay approach) utilizzati per il calcolo di ECL, in linea con quanto operato nel 2020 e nel 2021, prevedendo l'inserimento di specifici add-on sulle valutazioni delle posizioni verso i settori altamente impattati da andamento prezzi energia e materie prime.

Al fine di individuare, all'interno del portafoglio creditizio della Banca, le imprese potenzialmente impattate dalla crisi energetica a seguito della guerra russo-ucraina iniziata a febbraio 2022 la Funzione Risk Management ha estratto una lista di posizioni che rientrano all'interno di quelle definite "energivore". Tale lista è stata ottenuta facendo riferimento a quanto contenuto nel documento della Commissione Europea pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 24.3.2022 relativo al "Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina". Sono state così estratte tutte le posizioni rientranti in stage 2 ed aventi i seguenti codici ATECO: B07 (Estrazione minerali metalliferi); C13 (Attività Manifatturiere); C14 (confezione di articoli di abbigliamento escluso abbigliamento in pelliccia); C16 (Taglio e Piallatura del legno); C17 (fabbricazione di pasta-carta, carta e cartone); C19 (Fabbricazione di prodotti di Cokeria); C20 (fabbricazione di prodotti chimici di base, di fertilizzanti e composti azotati, di materie plastiche e gomma sintetica in forme primarie); C23 (fabbricazione di vetro e di prodotti in vetro); C24 (Siderurgia). A questi settori, al fine di individuare un campione più significativo di posizioni, ne sono stati aggiunti ulteriori: C32 (fabbricazione di gioielleria, bigiotteria e articoli connessi; lavorazione delle pietre preziose); H49 (Trasporto ferroviario di passeggeri) e I55 (Alberghi e strutture simili).

Al pari di quanto effettuato nel 2020 e nel 2021, la determinazione dei management overlay si è basata sulla simulazione di uno "scivolamento" a 12 mesi in Stage 3 (a scaduto deteriorato) dei finanziamenti a imprese "energivore" facenti parte dello Stage 2 e operanti nei predetti settori di attività; gli add-on, così determinati, sono risultati pari a € 5,7 Mln alla data del 31/12/2022.

## 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

I sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio di credito si sviluppano in un contesto organizzativo che vede coinvolto tutto il ciclo del processo del credito, dalla fase iniziale di istruttoria al riesame periodico, fino a quella di revoca e recupero.

La Banca inoltre conduce analisi quantitative e qualitative ai fini della misurazione e del controllo periodico del Rischio di Credito. In particolare, le valutazioni quantitative si avvalgono di diversi strumenti che forniscono informazioni sotto l'aspetto economico, finanziario e patrimoniale del cliente.

L'Area Crediti, sotto la Direzione Crediti, assicura la supervisione ed il coordinamento delle fasi operative del processo del credito in bonis, esegue le fasi istruttorie e delibera nell'ambito delle proprie deleghe ed esegue i controlli di primo livello di propria competenza. L'"Area Crediti Problematici", anch'essa sotto la Direzione Crediti, assicura invece la supervisione ed il coordinamento delle fasi operative del processo del credito non performing.

A supporto dell'attività la Banca adotta procedure specifiche per le fasi di istruttoria/delibera, di rinnovo delle linee di credito e di monitoraggio del rischio di credito.

In tali fasi la Banca utilizza metodologie quali-quantitative di valutazione del merito creditizio supportate da procedure informatiche sottoposte a periodica verifica e manutenzione.

L'istruttoria, la delibera e la revisione delle linee di credito sono regolamentate da un iter deliberativo supportato dalla procedura informatica PEF "Easy Loans", che consente la verifica (da parte di tutte le funzioni preposte alla gestione del credito) dello stato di ogni posizione già affidata o in fase di affidamento, nonché di ricostruire il relativo processo attraverso il tracciamento del percorso deliberativo e delle tipologie di analisi effettuate.

Per dare snellezza alle procedure, sono stati previsti due livelli di revisione: uno, di tipo semplificato con formalità ridotte riservato al rinnovo dei fidi di importo limitato e ad andamento regolare; l'altro, ordinario, per la restante tipologia di pratiche.

La definizione dei criteri di classificazione, valutazione e gestione delle posizioni deteriorate e delle metodologie per il controllo andamentale del rischio di credito ha come obiettivo anche l'attivazione di una sistematica attività di controllo delle posizioni affidate da parte dell'Ufficio Controllo Crediti in stretta collaborazione con la struttura delle filiali.

Tale attività è supportata dalla procedura informatica che consente di estrarre periodicamente tutti i rapporti che possono presentare sintomi di anomalia andamentale, sia interna che esterna.

Il costante monitoraggio delle segnalazioni fornite dalla procedura, assieme alla rilevazione di eventi di altra natura, consente quindi, di intervenire tempestivamente all'insorgere di posizioni anomale e di prendere gli opportuni provvedimenti nei casi di crediti problematici.

Tutte le posizioni fiduciarie sono inoltre oggetto di riesame periodico, svolto per ogni singola controparte o gruppo di clienti connessi.

Le verifiche di secondo livello sono assicurate dal Risk Manager; è previsto che tale funzione svolga controlli finalizzati ad accertare, su base periodica, che la concessione del credito, il monitoraggio e la classificazione delle esposizioni creditizie, il processo di recupero e la determinazione degli accantonamenti sui crediti deteriorati, si svolgano nel rispetto dei regolamenti interni e di vigilanza e che gli stessi risultino efficaci ed affidabili con riferimento alla capacità di segnalare tempestivamente l'insorgere di anomalie nonché di assicurare l'adeguatezza delle rettifiche di valore e dei relativi passaggi a perdita.

Il rischio di credito, al pari degli altri rischi, è mappato nel processo RAF, definito da specifici obiettivi e soglie di tolleranza; la Funzione di Risk Management svolge, pertanto, l'attività di controllo sulla gestione del rischio di credito sottoponendo a monitoraggio periodico e verifica il rispetto degli obiettivi di rischio, dei limiti operativi e degli indicatori di rischio definiti dal Consiglio di Amministrazione, secondo le modalità e la tempistica definiti nel Regolamento RAF e nei processi di gestione dei rischi. La Funzione, inoltre, fornisce pareri preventivi sulla coerenza con il RAF delle operazioni di maggiore rilievo (c.d. OMR) creditizie, come definite nell'apposito regolamento deliberato dal Consiglio di Amministrazione, eventualmente acquisendo, in funzione della natura dell'operazione, il parere di altre funzioni coinvolte nel processo di gestione dei rischi. L'intero processo di gestione del rischio di credito e di controparte (misurazione del rischio, istruttoria, erogazione, controllo andamentale e monitoraggio delle esposizioni, revisione delle linee di credito, classificazione delle posizioni di rischio, interventi in caso di anomalia, criteri di classificazione, valutazione e gestione delle esposizioni deteriorate), è formalizzato nella regolamentazione interna di istituto.

Si conferma l'utilizzo della Banca del sistema gestionale di classificazione "ordinale" del merito creditizio che, in estrema sintesi ha l'obiettivo attribuire un rating univoco alla clientela affidata utilizzando in maniera integrata informazioni di carattere qualitativo e quantitativo.

Si ricorda al riguardo che le valutazioni risultanti dall'applicativo costituiscono un limite all'utilizzo delle deleghe di concessione del credito.

Ai fini della determinazione del requisito patrimoniale minimo per il rischio di credito la Banca adotta la metodologia standardizzata.

Con riferimento al processo interno di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP) la Banca utilizza l'algoritmo semplificato cd. Granularity Adjustment (Cfr. allegato B, Titolo III, Capitolo 1 Circ. 285/2013) per la quantificazione del capitale interno a fronte del rischio di concentrazione per singole controparti o gruppi di clienti connessi.

La Banca, nell'ambito dell'analisi ICAAP trimestralmente effettuata, esegue le prove di stress con riferimento ai rischi di credito e di concentrazione attraverso analisi di sensibilità che si estrinsecano nel valutare gli effetti sugli stessi rischi di eventi specifici. La Banca effettua lo stress test e, con riferimento specifico al rischio di credito, ridetermina il capitale interno necessario a fronte del nuovo livello di rischiosità del portafoglio creditizio ridefinito sulla base dell'eventuale incremento dell'incidenza delle esposizioni deteriorate sugli impieghi aziendali. Determina, altresì, l'impatto sul capitale complessivo (Fondi Propri), derivante dalla riduzione dell'utile atteso per effetto dell'incremento delle svalutazioni dei crediti.

Con riferimento all'operatività sui mercati mobiliari, sono attivi presso l'Area Finanza della Banca momenti di valutazione e controllo sia in fase di acquisizione degli strumenti finanziari, sia in momenti successivi nei quali periodicamente viene analizzata la composizione del comparto per asset class/portafoglio IAS/IFRS, identificato e determinato il livello di rischio specifico oppure di controparte, nonché verificato il rispetto dei limiti e delle deleghe assegnate. Gli esiti di tali analisi sono discussi periodicamente in Comitato Finanza nell'ambito del quale la Funzione di Risk Management propone le proprie valutazioni in coerenza con il Risk Appetite Framework.

### **Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19**

Al 31.12.2022 non ci sono impatti derivanti dalla pandemia Covid-19 sui sistemi di misurazione e controllo del rischio di credito.

### **2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese**

La perdita attesa risulta dal prodotto di esposizione, probabilità di default e Loss Given Default.

L'IFRS 9 prevede un unico modello di impairment, da applicare alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e a quelle valutate al fair value con contropartita a OCI (Other Comprehensive Income, leggasi patrimonio netto) nonché alle garanzie finanziarie e agli impegni ad erogare finanziamenti, caratterizzato da una visione prospettica, che richiede la rilevazione immediata delle perdite su crediti anche se solo previste.

Il modello di stage allocation della Banca, basato su una logica per singolo rapporto, o tranches se titolo di debito, ai fini della misurazione dell'incremento significativo del rischio di credito dalla data di prima iscrizione dello strumento finanziario a quella di valutazione, prevede l'utilizzo di criteri sia qualitativi che quantitativi.

Più in dettaglio, il passaggio di uno strumento finanziario da stage 1 a stage 2 è determinato dal verificarsi di una delle seguenti variabili:

- variazione delle probabilità di default utilizzata ai fini gestionali interni. Si tratta, dunque, di una valutazione effettuata adottando un criterio "relativo". Il criterio è stato rivisto nel mese di luglio 2022, in corso di ispezione e, in conformità all'attuale impostazione del sistema di rating interno della Banca, prevede che rientrino nello Stage 2:
  - le esposizioni in bonis con rischio di insolvenza alla data di rilevazione iniziale pari a 1, 2, 3 o 4 per le quali sia stata registrata una classificazione finale almeno pari a 10;
  - le esposizioni in bonis con rischio di insolvenza alla data di rilevazione iniziale pari a 5 o 6 per le quali sia stato registrato un "salto" di 6 classi della PD gestionale interna;
  - le esposizioni in bonis con rischio di insolvenza alla data di rilevazione iniziale pari a 7, 8, 9 o 10 per le quali sia stato registrato un "salto" di 5 classi della PD gestionale interna;
  - le esposizioni in bonis con rischio di insolvenza alla data di rilevazione iniziale pari a 11 per le quali sia stato registrato un "salto" di 4 classi della PD gestionale interna.

Il precedente criterio, in vigore dal mese di ottobre 2019 fino al mese di luglio 2022, prevedeva l'inclusione nello Stage 2 delle esposizioni per le quali si fosse registrato un salto di 6 classi dal momento dell'origine della probabilità di default utilizzata ai fini gestionali interni, con classificazione finale nella classe di probabilità di default pari a 11;

- l'eventuale presenza di uno scaduto che – ferme restando le soglie di significatività identificate dalla normativa – risulti tale da almeno 30 giorni. In presenza di tale fattispecie, in altri termini, la rischiosità creditizia dell'esposizione si ritiene presuntivamente "significativamente incrementata" e, dunque, ne consegue il "passaggio" nello stage 2 (ove l'esposizione precedentemente fosse ricompresa nello stage 1);
- l'eventuale presenza di misure di forbearance, che – sempre in via presuntiva – comportano la classificazione delle esposizioni tra quelle il cui rischio di credito risulta "significativamente incrementato" rispetto all'iscrizione iniziale;
- infine, sono considerati – ai fini del passaggio tra "stages" alcuni degli indicatori dei sistemi di monitoraggio del credito specificatamente utilizzati. Il riferimento, in particolare, è alle posizioni c.d. "watch-lists", ovvero alle posizioni sottoposte a regime di osservazione a fronte di evidenze individuali di criticità.

Il modello di Stage Allocation è un modello simmetrico ossia prevede il passaggio da Stage 1 a Stage 2 e viceversa. In particolare, se nella precedente data di bilancio uno strumento finanziario era stato classificato in Stage 2, ma all'attuale data di bilancio questo non soddisfa più i requisiti per la rilevazione di un fondo pari alle perdite attese lungo tutta la vita dello strumento, tale posizione viene riclassificata in Stage 1. Non sono pertanto applicati specifici criteri di permanenza in Stage 2, se non quelli propri dei parametri quantitativi e qualitativi che determinano lo staging (ad esempio con riferimento alle esposizioni forborne). In funzione di quanto sopra, a seguito del modificarsi di tali parametri e della conseguente riallocazione in stage 1, non si ritiene necessario considerare ulteriori tempi di permanenza in stage 2, poiché la sostenibilità del miglioramento del merito creditizio del cliente è già valutata durante i processi trattati dalla normativa di riferimento di ciascun parametro di staging.

Ai fini dell'allocazione delle esposizioni nei diversi stage alla data di prima applicazione del principio, le esposizioni performing sono state classificate negli stage 1 e 2, diversamente dalle esposizioni non performing che sono state allocate nello stage 3.

Con riferimento a tali ultime esposizioni, si specifica che la Banca è allineata alla definizione di cui alla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia, vale a dire che le medesime corrispondono alla somma di esposizioni scadute deteriorate, inadempienze probabili e sofferenze, così come definite dalle vigenti disposizioni in materia di Vigilanza.

L'approccio generale adottato dalla Banca ai fini della quantificazione delle perdite attese su crediti è di garantire raccordabilità con i parametri di rischio regolamentari.

Una volta definita l'allocazione delle esposizioni nei diversi stadi di rischio creditizio, la perdita attesa, che rappresenta una stima delle perdite sui crediti, ponderate per la relativa probabilità di accadimento, viene calcolata su un orizzonte temporale di 12 mesi per crediti classificati in Stage 1 oppure lungo tutta la vita residua attesa dello strumento finanziario per crediti classificati in Stage 2.

Viene quindi adottato un modello di valutazione analogo per tutti i crediti classificati in Stage 1 e in Stage 2, il cui unico elemento caratterizzante è rappresentato dall'orizzonte temporale di stima della perdita attesa. Nel modello di valutazione vengono considerati i seguenti fattori di rischio:

- PD (Probability of Default) – probabilità di insolvenza, parametro che rappresenta la probabilità di una controparte di migrare da stato di "bonis" a quello di "insolvenza" entro l'orizzonte temporale di un anno (Stage 1) oppure lungo tutta la vita attesa dello strumento finanziario (Stage 2). La probabilità di insolvenza è calcolata sulla base dei parametri determinati internamente da Banca Cambiano e successivamente procedendo

all'inclusione di opportuni elementi correttivi che permettano di considerare gli effetti delle informazioni cd forward looking relative agli scenari macroeconomici di riferimento;

- LGD (Loss Given Default) – tasso di perdita a fronte dell'insolvenza, parametro che esprime in termini percentuali l'incidenza della perdita, al netto dei recuperi, rispetto all'ammontare dell'esposizione passata a insolvenza, rilevato sulla base di opportuna modellistica interna a Banca Cambiano. Tale parametro include anche i costi diretti di recupero attesi;
- EAD (Exposure at Default) - Il trattamento dell'EAD si differenzia in base alla tipologia di esposizione e scadenza: esposizioni con piano di ammortamento "deterministico" con cash flow noto e scadenza nota e esposizioni "stocastiche" con cash flow non noto e/o scadenza non nota. Per le esposizioni con piano di ammortamento deterministico, l'EAD viene definita utilizzando il piano di ammortamento basato sull'evoluzione dei flussi di cassa contrattuali. Le esposizioni con piano di ammortamento non noto (ad esempio non rateali come i conti corrente) vengono invece valorizzate con un'EAD calcolata sulla base di opportune modellazioni che tengano conto sia del valore dell'esposizione cd. "on balance" sia della componente "off balance" considerata come potenzialmente rischiosa a fronte della possibilità da parte del cliente di aumentare i propri utilizzi.

Nella determinazione delle perdite attese sono considerate tutte le informazioni ragionevoli e dimostrabili disponibili alla data di riferimento del bilancio senza eccessivi costi o sforzi. Le informazioni utilizzate devono considerare eventi passati, condizioni correnti e previsioni sulle future condizioni economiche.

### **Modifiche dovute al COVID-19**

#### **Valutazione dell'incremento significativo del rischio di credito (SICR)**

Con riferimento agli impatti del Covid-19 sull'economia, comprese le misure a supporto messe in atto dagli Stati e dalle Banche Centrali, non ci sono stati impatti sulle regole che determinano il Significativo Incremento del Rischio di Credito (criteri di staging allocation) ma è stato molto rafforzato il Monitoraggio Andamentale one-to-one delle posizioni oggetto di moratorie, delle concessioni di proroghe o delle operazioni segnalate come anomale dalla procedura di Monitoraggio Andamentale.

In particolare:

- nel corso del primo semestre 2021 la Banca ha concluso un processo di valutazione analitica di tutti i finanziamenti con moratorie concesse ai clienti in base art. 56, co.2, lett. c) D.L. n. 18/2020 (c.ca 2.500 ndg con un capitale residuo oggetto di moratoria di oltre € 370 Mln) ad esito della quale il Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 09/06/2021 e del 24/06/2021 ha deliberato il censimento come misura di forbearance per n. 466 rapporti per un importo complessivo pari ad 51,86 Mln/€;

- tra il primo e il secondo trimestre 2022 è stata condotta una nuova survey; il perimetro di questa analisi ha riguardato le posizioni che tra marzo e dicembre 2021 (considerate le sole posizioni in bonis al 31.12.2021) non hanno ridotto la propria esposizione e che al 31.3.2021 presentavano un'esposizione debitoria in moratoria maggiore di euro 200 mila e le posizioni che a giugno 2021 hanno richiesto alla Banca la proroga delle rispettive sospensioni fino a dicembre 2021 così come previsto dall'art. 16 D.L. 25 maggio 2021 n. 73. L'analisi, presentata al Consiglio di amministrazione del 27/05/2022, ha riguardato un totale di 276 NDG per un'esposizione complessiva al 9/3/2022 di oltre euro 255 Mln in termini di impieghi.

Le misure economiche messe in atto per far fronte all'emergenza Covid nel 2020, in particolare le moratorie, sono arrivate a scadenza nel 2022. Sono invece ancora in essere numerosi finanziamenti garantiti dal Medio Credito Centrale.

#### **Misurazione delle perdite attese**

Nel corso dell'esercizio 2022, con l'uscita del Paese dalla fase di emergenza sanitaria e con l'allentamento delle restrizioni sanitarie, si sono attenuate le incertezze specificamente riconducibili alla pandemia e non si sono osservati particolari fenomeni di incremento del rischio creditizio sulle esposizioni che erano state oggetto di concessione di moratorie. Queste ultime sono ormai tutte rientrate in ripresa dei pagamenti e continuano a registrare rientri delle esposizioni ed estinzioni.

#### **Impatti del conflitto Russo Ucraino**

A partire dalla crisi geopolitica Russia/Ucraina, sono progressivamente aumentate le incertezze sulle prospettive economiche. In particolare, a partire dal secondo semestre 2022, è intervenuto un fattore di rischio specifico (la crisi energetica determinatasi nel contesto della crisi geopolitica in corso) e si sono prospettati gli effetti derivanti dall'aumento dell'inflazione, dall'aumento dei costi sostenuti dalle imprese e dei tassi di interesse.

Pertanto, nel corso del presente esercizio sono stati rilasciati gli add-on Covid inseriti nel Bilancio 2020 e mantenuti nel Bilancio 2021 sulle posizioni in stage 2 oggetto di moratoria e sui finanziamenti assistiti da garanzia statale, essendo venuti meno i presupposti per la loro iscrizione.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 27/12/2022, sulla base di un'analisi condotta dalla Funzione Risk Management, ha infatti deliberato, con decorrenza dal bilancio 2022, il rilascio degli add-on inseriti nei bilanci 2020 e

2021 sui finanziamenti precedentemente beneficiari di sospensioni legate all'emergenza sanitaria da Covid-19 e sui finanziamenti assistiti da garanzie statali, pari a € 7,5 mln, per le seguenti motivazioni:

1) dall'introduzione degli add-on risulta trascorso un tempo sufficientemente congruo (quasi 24 mesi) tale da aver consentito l'accertamento dell'eventuale difficoltà finanziaria e le conseguenti congrue classificazioni e valutazioni delle posizioni;

2) nel corso del primo semestre 2021 la Banca ha concluso un processo di valutazione analitica di tutti i finanziamenti con moratorie concesse ai clienti in base art. 56, co.2, lett. c) D.L. n. 18/2020 (c.ca 2.500 ndg con un capitale residuo oggetto di moratoria di oltre € 370 Mln) ad esito della quale il Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 09/06/2021 e del 24/06/2021 ha deliberato il censimento come misura di forbearance per n. 466 rapporti per un importo complessivo pari ad 51,86 Mln/€;

3) tra il primo e il secondo trimestre 2022 è stata condotta una nuova survey; il perimetro di questa analisi ha riguardato le posizioni che tra marzo e dicembre 2021 (considerate le sole posizioni in bonis al 31.12.2021) non hanno ridotto la propria esposizione e che al 31.3.2021 presentavano un'esposizione debitoria in moratoria maggiore di euro 200 mila e le posizioni che a giugno 2021 hanno richiesto alla Banca la proroga delle rispettive sospensioni fino a dicembre 2021 così come previsto dall'art. 16 D.L. 25 maggio 2021 n. 73. L'analisi, presentata al Consiglio di amministrazione del 27/05/2022, ha riguardato un totale di 276 NDG per un'esposizione complessiva al 9/3/2022 di oltre euro 255 Mln in termini di impieghi;

4) sui finanziamenti attivati nell'ambito delle garanzie pubbliche istituite con la legislazione emergenziale, a valere dall'esercizio 2021, sulla base di uno studio condotto unitamente all'outsourcer informatico e con l'ausilio della società KPMG, è stata approvata una nuova metodologia di calcolo della svalutazione che tenga in considerazione la presenza della garanzia statale, anche alla luce della rilevanza che tali finanziamenti hanno assunto negli esercizi 2020-2021. In particolare, per la parte assistita da garanzia pubblica, vengono sostituiti ai parametri di PD e LGD del cliente quelli del garante, ovvero dello Stato italiano mentre per la parte non garantita continuano ad essere utilizzati i parametri del cliente. La determinazione della parte assistita da garanzia statale inoltre fattorizza il c.d. rischio residuo che prudenzialmente è stato considerato pari al 20%; pertanto, nel calcolo della svalutazione, la parte garantita è ridotta di tale percentuale.

Tuttavia, in conformità a quanto previsto dallo IASB nel suo documento del 27 marzo 2020, vista l'incertezza nel contesto economico ed il progressivo deterioramento in corso, il Consiglio di Amministrazione, nella stessa seduta del 27/12/2022, su proposta della Funzione Risk Management ha deliberato di mantenere, anche per l'esercizio 2022, un approccio alternativo all'applicazione meccanica dei modelli (c.d. Overlay approach) utilizzati per il calcolo di ECL, in linea con quanto operato nel 2020 e nel 2021, prevedendo l'inserimento di specifici add-on sulle valutazioni delle posizioni verso i settori altamente impattati da andamento prezzi energia e materie prime.

Al fine di individuare, all'interno del portafoglio creditizio della Banca, le imprese potenzialmente impattate dalla crisi energetica a seguito della guerra russo-ucraina iniziata a febbraio 2022 la Funzione Risk Management ha estratto una lista di posizioni che rientrano all'interno di quelle definite "energivore". Tale lista è stata ottenuta facendo riferimento a quanto contenuto nel documento della Commissione Europea pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 24.3.2022 relativo al "Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina". Sono state così estratte tutte le posizioni rientranti in stage 2 ed aventi i seguenti codici ATECO: B07 (Estrazione minerali metalliferi); C13 (Attività Manifatturiere); C14 (confezione di articoli di abbigliamento escluso abbigliamento in pelliccia); C16 (Taglio e Piallatura del legno); C17 (fabbricazione di pasta-carta, carta e cartone); C19 (Fabbricazione di prodotti di Cokeria); C20 (fabbricazione di prodotti chimici di base, di fertilizzanti e composti azotati, di materie plastiche e gomma sintetica in forme primarie); C23 (fabbricazione di vetro e di prodotti in vetro); C24 (Siderurgia). A questi settori, al fine di individuare un campione più significativo di posizioni, ne sono stati aggiunti ulteriori: C32 (fabbricazione di gioielleria, bigiotteria e articoli connessi; lavorazione delle pietre preziose); H49 (Trasporto ferroviario di passeggeri) e I55 (Alberghi e strutture simili).

Al pari di quanto effettuato nel 2020 e nel 2021, la determinazione dei management overlay si è basata sulla simulazione di uno "scivolamento" a 12 mesi in Stage 3 (a scaduto deteriorato) dei finanziamenti a imprese "energivore" facenti parte dello Stage 2 e operanti nei predetti settori di attività; gli add-on, così determinati, sono risultati pari a € 5,7 Mln alla data del 31/12/2022.

#### **2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito**

Le principali leve per la mitigazione del rischio di credito sono rappresentate dal sistema delle garanzie che assistono le esposizioni creditizie, da un contenuto grado di concentrazione rispetto alle controparti prenditrici, nonché da un adeguato livello di diversificazione degli impieghi per tipologia di credito e settori merceologici.

In particolare, con riferimento al rischio di concentrazione si segnala che la Banca ha stabilito, nell'ambito delle "politiche creditizie", una serie di limiti relativi alle esposizioni creditizie verso singole controparti o gruppi di controparti connesse e verso controparti appartenenti allo stesso settore economico. Tali limiti vengono costantemente monitorati dal Servizio Risk Management.

La gestione delle garanzie ed i relativi processi operativi sono formalizzati nel quadro normativo interno alla Banca.

La modalità di gestione delle garanzie è integrata nel sistema informativo, dal quale è possibile desumere le principali informazioni a queste correlate.

La Banca al fine di attenuare il rischio di credito utilizza garanzie di tipo reale e personale. In particolare, le principali tipologie di garanzie reali utilizzate sono le garanzie ipotecarie immobiliari e le garanzie reali finanziarie.

Il gestionale informatico consente di presidiare efficacemente l'intero processo di acquisizione, valutazione, verifica e realizzo delle garanzie ipotecarie, identificando tutte le informazioni inerenti. La procedura consente altresì l'aggiornamento periodico del valore "attuale" della garanzia stessa e il controllo della consistenza del valore della garanzia rispetto al rischio deliberato. Il rapporto fra il finanziamento ed il valore del bene a garanzia è oggetto di costante monitoraggio per gli opportuni interventi cautelativi in caso di eventuali ribassi del mercato immobiliare.

I processi organizzativi e gli indirizzi operativi applicati al presidio del pegno su strumenti finanziari tutelano i crediti dalle oscillazioni dei corsi del mercato mobiliare.

Le garanzie personali consistono principalmente in fideiussioni rilasciate da persone fisiche e società. Si segnala inoltre l'utilizzo di garanzie rilasciate da Enti specializzati (es: Confidi) e da Istituti Finanziari (es: garanzia dello Stato tramite il Mediocredito Centrale ai sensi della legge 662/1996) e, da ultimo, le garanzie statali rilasciate a seguito della crisi innescata dalla pandemia Covid-19.

Ad oggi la Banca non utilizza derivati creditizi per la copertura ovvero il trasferimento del rischio a fronte dei crediti in portafoglio.

Le verifiche in discorso vengono effettuate da strutture centralizzate separate da quelle che erogano e revisionano il credito; l'Ufficio Internal Auditing, tramite controlli periodici, si assicura che le attività vengano gestite correttamente e prudenzialmente.

In corso d'esercizio, riguardo agli aspetti descritti, non sono stati registrati cambiamenti significativi.

### **3. Esposizioni creditizie deteriorate**

#### **3.1 Strategie e politiche di gestione**

Il 30 marzo 2022 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento del Piano Operativo NPL (2022-2024) della Banca, effettuato sulla base delle Linee Guida di Banca d'Italia sui crediti deteriorati e del Piano Strategico 2022-2024 approvato il 25/02/2022, che è stato inviato alla Banca d'Italia il 31 marzo 2022.

In data 27/03/2023 è stato quindi nuovamente aggiornato il Piano Operativo NPL (2023-2025) del Gruppo.

Nel Piano Operativo NPL 2023-2025 il rafforzamento della politica di de-risking rappresenta il Primo Pilastro, con il quale la Banca si propone di limitare il peso del credito deteriorato sul credito totale. Nell'orizzonte del Piano è previsto per la Banca una riduzione dell'incidenza lorda dei crediti deteriorati su totale dei crediti inferiore dall'8,18% al 5,86%, anche tramite un piano di cessione cadenzato nei tre esercizi di Piano.

Nell'esercizio 2022 l'incidenza dei crediti deteriorati sul totale dei crediti è passata dal 6,89% all'8,18% (incluso anche i crediti valutati al fair value) per effetto delle classificazioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione che ha accolto integralmente le proposte ispettive e per il rinvio all'esercizio 2023 della pianificata operazione di cessione di € 20 mln di sofferenze ed € 10 mln di inadempienze probabili.

Rientrano tra le attività finanziarie deteriorate i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di Vigilanza europea. La definizione dei crediti deteriorati così come definiti da Banca d'Italia nella Circolare 272 del 2008 (e successivi aggiornamenti) converge inoltre con la definizione di attività finanziarie "impaired" contenuta nel principio contabile IFRS9, con conseguente iscrizione di tutti i crediti deteriorati nell'ambito dello Stage 3.

Nel corso del 2015 è stato emanato il 7° aggiornamento della Circolare di Banca d'Italia n. 272/2008 che ha rivisto le precedenti classificazioni dei crediti deteriorati ed introdotto il concetto di esposizioni oggetto di concessioni (c.d. "forbearance"), recependo le definizioni introdotte dagli Implementing Technical Standards (in breve ITS) emanati dall'European Banking Authority (EBA). L'aggiornamento ha la finalità di ridurre i margini di discrezionalità esistenti nelle definizioni contabili e prudenziali applicate nei diversi paesi, nonché di agevolare la comparabilità dei dati a livello UE.

In particolare, la normativa richiede che vengano identificati sia nell'ambito dei crediti in bonis che dei crediti deteriorati i rapporti oggetto di misure di concessione definendo rispettivamente le categorie "Forborne performing exposures" (crediti in bonis oggetto di concessione) e "Non-performing exposures with forbearance measures" (crediti deteriorati oggetto di concessione).

La normativa definisce "misure di concessione" ("forbearance measures") le modifiche degli originari termini e condizioni contrattuali, oppure il rifinanziamento totale o parziale del debito, che sono concessi a un debitore che si trova o è in procinto di trovarsi in difficoltà a rispettare i propri impegni finanziari.

Nella classificazione dei crediti deteriorati la Banca ha altresì recepito le modifiche alle definizioni introdotte dal 7° Aggiornamento della Circolare di Banca d'Italia n. 272/2008. Nello specifico le attività finanziarie deteriorate sono ripartite nelle categorie sofferenze, inadempienze probabili, esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate, secondo le seguenti regole:

▪ **Sofferenze:** il complesso delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dalla banca.

▪ **Inadempienze probabili (“Unlikely to pay”):** la classificazione in tale categoria è, innanzitutto, il risultato del giudizio della banca circa l’improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l’escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione va operata in maniera indipendente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati. Non è, pertanto, necessario attendere il sintomo esplicito di anomalia (il mancato rimborso), laddove sussistano elementi che implicano una situazione di rischio di inadempimento del debitore (ad esempio, una crisi del settore industriale in cui opera il debitore).

▪ **Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate:** esposizioni per cassa, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute o sconfinanti da oltre 90 giorni.

In merito, si precisa che, a far data dal 1° gennaio 2021, è divenuta obbligatoria, ai fini regolamentari, l’applicazione della Nuova Definizione di Default (“DoD” – Definition of Default), derivante dall’implementazione del “RTS on the materiality threshold for credit obligations past due under Article 178 of the CRR (Regolamento Delegato EU 2018/171)” e delle correlate linee guida dell’EBA “EBA Guidelines on the application of the definition of default under Article 178 of the CRR”.

La citata normativa, pur confermando le basi del default nel ritardo nei pagamenti e nel probabile inadempimento del debitore, introduce alcuni criteri più stringenti per l’individuazione delle posizioni deteriorate e per il successivo rientro in bonis. In particolare, la Nuova Definizione di Default stabilisce i criteri per l’identificazione dello scaduto, la modalità di gestione degli indicatori da considerare ai fini dell’identificazione di probabile inadempimento, gli aspetti specifici delle esposizioni retail e i criteri per il ritorno di una posizione in uno stato di bonis.

Nel dettaglio, le principali novità introdotte rispetto alla normativa in precedenza vigente riguardano i seguenti ambiti:

- nuova definizione di past due:
  - abbassamento della soglia di rilevanza "relativa" da 5% a 1% (soglia calcolata come rapporto tra l’importo scaduto e/o sconfinante e l’esposizione complessiva del cliente, entrambi determinati a livello di Gruppo Bancario senza compensazione con eventuali margini disponibili di altre linee di credito);
  - introduzione di una soglia di rilevanza "assoluta" differenziata per tipologia di esposizione (100 euro per i retail e 500 euro per i non retail, da confrontare con l’importo complessivo scaduto e/o sconfinante del debitore);
  - classificazione di un debitore in stato default (NPE) al superamento congiunto di entrambe le soglie di rilevanza per 90 giorni consecutivi;
- introduzione di un periodo di osservazione di almeno 3 mesi propedeutico alla riclassificazione a performing per i debitori precedentemente classificati a default (Non Performing Exposure) che regolarizzano la propria posizione;
- classificazione di un debitore in stato default in maniera omogenea a livello di Gruppo Bancario, ossia su tutte le obbligazioni creditizie attive presso le società del Gruppo;
- classificazione del debitore in stato di default nel caso in cui la ristrutturazione onerosa implichi una ridotta obbligazione finanziaria, superiore all’1% rispetto a quella precedente (i.e.  $\Delta NPV > 1\%$ );
- introduzione di nuove regole di propagazione/valutazione della propagazione dello stato di default di una posizione sulla base del legame esistente con altre posizioni passate in stato di non performing;
- impossibilità per la banca di compensare gli importi scaduti/sconfinanti esistenti su alcune linee di credito del debitore con altre linee di credito aperte e non utilizzate dallo stesso (cd. margini disponibili).

I criteri introdotti dalla normativa di vigilanza hanno avuto un impatto sulla classificazione contabile delle esposizioni creditizie deteriorate (Stadio 3), in quanto le disposizioni di vigilanza sono ritenute coerenti con la normativa contabile prevista dall’IFRS 9, in termini di evidenze obiettive di impairment.

Nell’ambito delle tre categorie di crediti deteriorati, in conformità alla normativa, vengono identificati i rapporti oggetto di “misure di concessione” (“Non-performing exposures with forbearance measures”).

La qualifica di “forborne non performing” pertanto non rappresenta una categoria segnaletica a sé stante nell’ambito dei crediti deteriorati, ma costituisce piuttosto un’attribuzione aggiuntiva trasversale alle tre categorie sopra richiamate.

Le informazioni relative alle esposizioni deteriorate sono integrate nel sistema informativo con l’ausilio di specifici strumenti che ne supportano la gestione e ne evidenziano lo stato.

La Funzione Controllo Crediti, sulla base degli specifici indici di anomalia rilevati sia con le procedure informatiche che sulla base di valutazioni interne, alla luce di quanto stabilito dagli specifici regolamenti interni che governano il processo di classificazione delle posizioni creditizie e di variazione del relativo “status”, monitora la classificazione di rischio delle posizioni e formula proposte alle Strutture competenti per le eventuali modifiche di status ovvero per il dimensionamento delle previsioni di perdita.

Nell’ambito delle posizioni in bonis, la Banca ha definito, a fini gestionali, le sottocategorie Bonis C (watch list), Bonis D (posizioni forborne performing under probation) e Bonis E (forborne performing under probation, ex cure period), nelle quali sono classificate le esposizioni che evidenziano un andamento non pienamente regolare della relazione creditizia.

La Funzione Gestione Posizioni Anomale ha il compito di gestire le posizioni classificate ad inadempimento probabile, promuovendo le iniziative orientate a tutelare le ragioni di credito della Banca.

Le pratiche in sofferenza sono gestite dalla Funzione Contenzioso che valuta le azioni da intraprendere per massimizzare il recupero del credito, agendo anche nei confronti di eventuali garanti nonché escutendo le possibili garanzie.

La valutazione dell'esigibilità dei crediti deteriorati avviene sulla base dei criteri definiti dal Consiglio di Amministrazione contenuti nella specifica policy di valutazione attualmente in fase di aggiornamento.

Le posizioni classificate in Stage 3 sono classificate nei diversi stati di rischio e di conseguenza assoggettate a valutazione analitica o forfettaria. Le rettifiche di valore sulle esposizioni appartenenti allo Stage 3 riflettono la perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale pari all'intera durata della relativa esposizione. La Banca, nell'ambito delle proprie politiche di valutazione, ha fatto ricorso a processi e modalità di valutazione caratterizzati da elementi di soggettività e di stima di talune variabili quali, principalmente, i flussi di cassa previsti, i tempi di recupero attesi e il presumibile valore di realizzo delle garanzie, ove presenti, la cui modifica può comportare una variazione del valore recuperabile finale; tale determinazione si è basata sull'utilizzo degli elementi informativi disponibili alla data di valutazione, tenendo in debita considerazione i possibili effetti della crisi pandemica. Le esposizioni deteriorate non a sofferenza di importo inferiore ad una soglia predeterminata, per le quali non siano state individuate evidenze oggettive di perdita, sono state sottoposte alla valutazione forfettaria, che prevede la determinazione statistica della perdita attesa e quindi delle relative rettifiche di valore per categorie omogenee di esposizioni (definite in base al segmento della controparte e alla forma tecnica).

La svalutazione analitica, tuttavia, è comunque essere effettuata ogni qualvolta si ravvisino oggettivi eventi di degrado che impongono un'analisi puntuale.

In particolare, in relazione al concetto di significatività richiamato dai principi contabili vigenti, sono state assoggettate ad impairment con metodologia forfettaria le esposizioni scadute deteriorate e le inadempienze probabili singolarmente inferiori alla soglia di significatività di € 300.000.

La valutazione delle esposizioni classificate a sofferenza è aggiornata periodicamente in modo da consentire il tempestivo recepimento nella contabilità di tutti gli eventi che possono modificare le prospettive di recupero dei crediti. La valutazione delle sofferenze è effettuata in maniera analitica ovvero sulla base di una ricognizione puntuale sulla recuperabilità delle singole posizioni affidate, tenendo conto di tutti gli elementi utili ai fini della definizione dell'aspettativa di recupero.

La valutazione delle esposizioni classificate a inadempienza probabile è aggiornata periodicamente in modo da consentire il tempestivo recepimento di tutti gli eventi che possono modificare le prospettive di recupero dei crediti, nonché accertare l'effettiva insussistenza dei presupposti per il loro trasferimento a sofferenza.

Su tale categoria, le rettifiche di valore sono operate:

- per le posizioni al di sopra di € 300.000 in via analitica;
- per le posizioni inferiori o uguali alla soglia di € 300.000, per le quali non siano individuate evidenze oggettive di perdita, con metodo forfettario per tipologie di esposizione omogenee.

La valutazione è finalizzata alla determinazione di eventuali perdite attese, tenendo comunque presente che le posizioni sono classificate in detta classe di rischio sulla base di un giudizio della Banca circa l'improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente alle proprie obbligazioni creditizie; come noto, tale valutazione va operata in maniera indipendente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non.

Pertanto, nel caso di una posizione classificata tra le inadempienze probabili, la stima del presumibile valore di realizzo del credito viene effettuata valutando la capacità del debitore di far fronte alle obbligazioni assunte, misurata sulla base di tutte le informazioni a disposizione sulla situazione patrimoniale ed economica del debitore e del valore delle eventuali garanzie esistenti a presidio dei crediti stessi.

Il valore recuperabile è determinato, in funzione della strategia di recupero prevista (distinguendo tra gestione "in continuità operativa" e gestione "in cessazione"), che riflette la rischiosità complessiva, valutando la capacità di generare flussi di cassa adeguati al rimborso dell'esposizione e/o sulla mera escussione delle garanzie.

Per le posizioni inferiori o uguali alla soglia di € 300.000, per le quali non siano individuate evidenze oggettive di perdita, la svalutazione è effettuata con metodo forfettario per tipologie di esposizioni omogenee.

Le posizioni classificate tra gli scaduti, per le quali non siano individuate evidenze oggettive di perdita, sono oggetto di valutazione con metodo forfettario per tipologie di esposizioni omogenee.

La valutazione effettuata in modo forfettario prevede la determinazione statistica della perdita attesa e quindi delle relative rettifiche di valore.

### **3.2 Write-off**

Per quel che attiene ai crediti deteriorati, la Banca ricorre allo stralcio/cancellazione – integrale o parziale - di partite contabili inesigibili (cd write off) e procede alla conseguente imputazione a perdite del residuo non ancora rettificato nei seguenti casi:



- a) irrecuperabilità del credito, risultante da elementi certi e precisi (quali, a titolo di esempio, irreperibilità e nullatenza del debitore, mancati recuperi da esecuzioni mobiliari ed immobiliari, pignoramenti negativi, procedure concorsuali chiuse con non completo ristoro per la Banca, se non vi sono ulteriori garanzie utilmente escutibili etc.);
- b) rinuncia al credito, in conseguenza di remissione unilaterale del debito o residuo a fronte di contratti transattivi;
- c) cessioni di credito.

In alcune circostanze è inoltre necessario procedere all'effettuazione di stralci parziali dei crediti lordi al fine di adeguare gli stessi alle effettive ragioni di credito della Banca. Tali circostanze ricorrono, ad esempio, in caso di provvedimenti non impugnati, nell'ambito di procedure concorsuali, in base ai quali è riconosciuto un credito inferiore a quello contabilizzato.

Inoltre, la Banca con periodicità annuale ha previsto la possibilità di procedere alla definizione di portafogli di crediti a sofferenza da assoggettare ad uno stralcio totale o parziale aventi congiuntamente le seguenti macro-caratteristiche:

- percentuale di copertura > 95%
- anzianità (intesa come periodo di permanenza nello stato di "sofferenza") media superiore a 6 anni.

### 3.3 Attività finanziarie impaired acquisite o originate

In base al principio IFRS9, i crediti considerati deteriorati già dal momento della rilevazione iniziale in bilancio, in ragione dell'elevato rischio di credito associato, vengono definiti Purchased or Originated Credit Impaired Asset (POCI). Tali crediti, qualora rientrino nel perimetro di applicazione dell'impairment ai sensi dell'IFRS9, vengono valutati appostando - sin dalla data di rilevazione iniziale - fondi a copertura delle perdite che coprano l'intera vita residua del credito (cd Expected Credit Loss lifetime). Trattandosi di crediti deteriorati, ne è prevista l'iscrizione iniziale nell'ambito dello Stage 3, ferma restando la possibilità di essere spostati, nel corso della vita, a Stage 2 nel caso in cui, sulla base dell'analisi del rischio creditizio, non risultino più impaired.

La Banca identifica come "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate":

- le esposizioni creditizie già deteriorate al momento dell'acquisto e;
- le esposizioni creditizie originate in caso di operazioni di ristrutturazione di esposizioni deteriorate che hanno determinato l'erogazione di nuova finanza, ovvero introdotto modifiche sostanziali alle condizioni originarie contrattuali.

### 4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

In data 27/01/2020 è stata approvata la nuova Policy per la gestione di esposizioni oggetto di concessioni (Policy Forbearance), in ultimo aggiornata nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 27/10/2022.

La regolamentazione adottata dalla Banca prevede linee di demarcazione tra le misure di rinegoziazione di natura commerciale e gli interventi di concessione su rapporti creditizi in essere (c.d. misure di forbearance).

Il carattere delle rinegoziazioni commerciali consiste nella finalità di consolidare la relazione con la controparte prenditrice la quale, a un'approfondita verifica, risulta comunque capace di adempiere puntualmente alle obbligazioni finanziarie originariamente assunte.

Una misura di forbearance è invece rappresentata da una variazione dei termini contrattuali a favore di clienti debitori che, anche per eventi di natura temporanea, non risultino più in grado di rispettare le obbligazioni finanziarie inizialmente concordate. L'accertata difficoltà finanziaria configura pertanto un requisito decisivo per qualificare, come intervento di forbearance, le modifiche di valore, tempi e termini di rimborso del debito. Eventuali elementi oggettivi di anomalia dell'esposizione creditizia rilevati dal sistema supportano il gestore nella valutazione soggettiva (judgemental) del cliente. La difficoltà finanziaria oggettiva è sempre sottoposta ad una successiva valutazione soggettiva, con conseguente possibile conferma oppure esclusione della difficoltà finanziaria del cliente. La valutazione soggettiva viene comunque effettuata, indipendentemente dalla rilevazione di effettive anomalie oggettive.

La situazione di difficoltà finanziaria è assunta come comprovata nel caso in cui la controparte sia classificata a non-performing.

L'approvazione di una concessione:

- contempla l'espletamento di iter che implicano una valutazione finalizzata a verificare se la concessione possa essere efficace al fine di ristabilire un'autonoma condotta regolare del debitore, senza la necessità di ulteriori successivi supporti riportando l'esposizione in una situazione di rimborso sostenibile e, nel caso di esposizioni non-performing, con l'obiettivo chiave di porre le basi per il rientro in bonis. L'analisi effettuata si compone di diverse fasi che processano informazioni di natura sia oggettiva sia soggettiva;
- comporta l'attribuzione della qualifica di forborne al rapporto interessato dalla suddetta misura. Una controparte performing che riceva una concessione può conservare tale stato amministrativo. Tuttavia il vincolo dovrà essere rispettato per tutto il periodo in cui il rapporto creditizio interessato dalla concessione conserverà l'attributo forborne.

Al perfezionamento della concessione si avvia un periodo di osservazione denominato, a seconda dei casi, Probation Period (due anni per le esposizioni forborne performing) e Cure Period (un anno per le esposizioni forborne non-performing). Al termine di tali lassi temporali, solo nel caso in cui il comportamento del debitore risulti effettivamente regolare e siano soddisfatte le condizioni previste dalla normativa di riferimento, potrà essere valutata la possibilità di

un miglioramento della classificazione di stato o in caso di rapporti performing potrà essere considerata la rimozione dell'attributo forborne.

Premesso quanto sopra, si specifica che le caratteristiche delle modifiche contrattuali accordate alla clientela laddove siano ritenute "sostanziali", sulla base della differenziazione per modifiche di natura commerciale e modifiche derivanti da misure di *forbearance*, possono determinare la cancellazione dell'attività finanziaria dal bilancio e la re-iscrizione di una nuova attività (c.d. "derocognition accounting"). In tale situazione e con specifico riferimento a quelle posizioni che superano il test SPPI, la Banca ai fini dell'impairment, considera come data di prima iscrizione quella in cui avviene la modifica dell'attività. Diversamente nel caso di modifiche contrattuali ritenute "non sostanziali" e pertanto non oggetto di "derocognition accounting", ai fini delle previsioni dell'impairment si considera come data di prima iscrizione quella in cui lo strumento è stato originato.

### Informazioni di natura quantitativa

I crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati della Banca Cambiano 1884 S.p.A. ammontano ad un valore lordo pari ad Euro 282,6 milioni, a cui sono associate rettifiche di valore specifiche pari ad Euro 114,1 milioni con un conseguente valore netto pari ad Euro 168,5 milioni.

I crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati della Banca Cambiano 1884 S.p.A. ammontano ad un valore lordo pari ad Euro 3.101,9 milioni, a cui sono associate rettifiche di portafoglio pari ad Euro 19,1 milioni, e ad un conseguente valore netto pari ad Euro 3.082,8 milioni, evidenziando un grado di copertura pari allo 0,62%. Tra essi, i crediti verso la clientela per finanziamenti non deteriorati a maggiore rischio sono essenzialmente classificati nel c.d. "secondo stadio" pari a Euro 322 milioni lordi con un grado di copertura del 4,08%.

Si riportano a seguire le informazioni di natura quantitativa relative al portafoglio creditizio della Banca.

## A. Qualità del credito

### A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

#### A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale 31/12/2022
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	53.391	104.205	10.952	30.680	3.547.013	3.746.242
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0	0	0	594.184	594.184
3. Attività finanziarie designate al fair value	0	0	0	0	0	0
4. Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	0	0	0	0	73.372	73.372
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	0	0	0	0	0	0
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>53.391</b>	<b>104.205</b>	<b>10.952</b>	<b>30.680</b>	<b>4.214.570</b>	<b>4.413.798</b>
<b>Totale 31/12/2021</b>	<b>61.995</b>	<b>64.591</b>	<b>3.075</b>	<b>33.741</b>	<b>4.253.762</b>	<b>4.417.165</b>

#### Note:

La tabella evidenzia la classificazione per qualità creditizia dell'intero portafoglio di attività finanziarie, ad esclusione dei titoli di capitale e delle quote di O.I.C.R. pari a 85.767 mgli.

I valori esposti sono quelli di bilancio, al netto quindi delle relative svalutazioni.

#### A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	282.632	114.083	168.549	0	3.597.219	19.526	3.577.693	<b>3.746.242</b>
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0	0	0	594.676	492	594.184	<b>594.184</b>
3. Attività finanziarie designate al fair value	0	0	0	0	0	0	0	<b>0</b>

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
4. Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	0	0	0	0	0	0	73.372	<b>73.372</b>
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	0	0	0	0	0	0	0	<b>0</b>
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>282.632</b>	<b>114.083</b>	<b>168.549</b>		<b>4.191.896</b>	<b>20.018</b>	<b>4.245.249</b>	<b>4.413.798</b>
<b>Totale 31/12/2021</b>	<b>233.620</b>	<b>103.958</b>	<b>129.661</b>	<b>0</b>	<b>4.238.792</b>	<b>25.992</b>	<b>4.287.504</b>	<b>4.417.165</b>

**Note:**

La tabella evidenzia la classificazione per qualità creditizia dell'intero portafoglio di attività finanziarie, ad esclusione dei titoli di capitale e delle quote di O.I.C.R. pari a 85.767 migliaia di euro.

**A.1.2 bis Distribuzione esposizioni creditizie per attività di scarsa qualità creditizia**

Portafogli qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	67.202
2. Derivati di copertura	0	0	0
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>67.202</b>
<b>Totale 31/12/2021</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>8.179</b>

**A.1.3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)**

Portafogli/Stadi di rischi	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11.467	372	0	3.539	13.185	236	2.261	10.783	98.587	0	0	159
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE 31/12/2022</b>	<b>11.467</b>	<b>372</b>	<b>0</b>	<b>3.539</b>	<b>13.185</b>	<b>236</b>	<b>2.261</b>	<b>10.783</b>	<b>98.587</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>159</b>
<b>TOTALE 31/12/2021</b>	<b>9.175</b>	<b>7</b>	<b>0</b>	<b>3.682</b>	<b>9.918</b>	<b>10.959</b>	<b>2.642</b>	<b>1.071</b>	<b>125.948</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>160</b>

**Note**

I valori esposti per cassa sono quelli di bilancio al netto dei relativi dubbi esisti

**A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi – parte 1**

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive					
	Attività rientranti nel primo stadio					
	Crediti verso banche e banche centrali a vista	AF valutate al costo ammortizzato	AF valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	AF in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive
Rettifiche complessive iniziali	0	7.289	68	0	120	7.238
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	0	0	0	0	0	0
Cancellazioni diverse dai write-off	0	0	0	0	0	0
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	0	-1.076	402	0	558	-1.232
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0	0	0	0	0
Cambiamenti della metodologia di stima	0	0	0	0	0	0
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
<b>Rettifiche complessive finali</b>	<b>0</b>	<b>6.213</b>	<b>470</b>	<b>0</b>	<b>677</b>	<b>6.006</b>

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive					
	Attività rientranti nel primo stadio					
	Crediti verso banche e banche centrali a vista	AF valutate al costo ammortizzato	AF valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	AF in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	0	0	0	0	0	0
Write-off rilevati direttamente a conto economico	0	0	0	0	0	0

**A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi – parte 2**

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive					
	Attività rientranti nel secondo stadio					
	Crediti verso banche e banche centrali a vista	AF valutate al costo ammortizzato	AF valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	AF in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive
Rettifiche complessive iniziali	0	18.573	62	0	62	18.573
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	0	0	0	0	0	0
Cancellazioni diverse dai write-off	0	0	0	0	0	0
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	0	-5.263	-40	0	128	-5.431
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0	0	0	0	0
Cambiamenti della metodologia di stima	0	0	0	0	0	0
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
<b>Rettifiche complessive finali</b>	<b>0</b>	<b>13.310</b>	<b>22</b>	<b>0</b>	<b>190</b>	<b>13.143</b>
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	0	0	0	0	0	0
Write-off rilevati direttamente a conto economico	0	0	0	0	0	0

**A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi – parte 3**

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive					
	Attività rientranti nel terzo stadio					
	Crediti verso banche e banche centrali a vista	AF valutate al costo ammortizzato	AF valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	AF in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive
Rettifiche complessive iniziali	0	103.958	0	0	103.958	0
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	0	0	0	0	0	0
Cancellazioni diverse dai write-off	0	0	0	0	0	0
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	0	27.146	0	0	27.146	0
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0	0	0	0	0
Cambiamenti della metodologia di stima	0	0	0	0	0	0
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	0	-11.851	0	0	-11.851	0
Altre variazioni	0	-5.353	0	0	-5.353	0
<b>Rettifiche complessive finali</b>	<b>0</b>	<b>113.900</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>113.900</b>	<b>0</b>
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	0	0	0	0	0	0
Write-off rilevati direttamente a conto economico	0	0	0	0	0	0

**A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi – parte 4**

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive				
	Attività finanziarie impaired acquisite o originate				
	AF valutate al costo ammortizzato	AF valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	AF in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive
Rettifiche complessive iniziali	0	0	0	0	0

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive				
	Attività finanziarie impaired acquisite o originate				
	AF valutate al costo ammortizzato	AF valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	AF in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	0	0	0	0	0
Cancellazioni diverse dai write-off	0	0	0	0	0
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	186	0	0	183	3
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0	0	0	0
Cambiamenti della metodologia di stima	0	0	0	0	0
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0
<b>Rettifiche complessive finali</b>	<b>186</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>183</b>	<b>3</b>
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	0	0	0	0	0
Write-off rilevati direttamente a conto economico	0	0	0	0	0

#### A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi – parte 5

Causali/stadi di rischio	Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Rettifiche complessive iniziali	310	51	1.521	131.833
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	0	0	0	0
Cancellazioni diverse dai write-off	0	0	0	0
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	19	148	-72	21.263
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0	0	0
Cambiamenti della metodologia di stima	0	0	0	0
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	0	0	0	-11.851
Altre variazioni	0	0	0	-5.353
<b>Rettifiche complessive finali</b>	<b>329</b>	<b>198</b>	<b>1.449</b>	<b>135.892</b>
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	0	0	0	0
Write-off rilevati direttamente a conto economico	0	0	0	0

#### A.1.5 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / Valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da 1° stadio a 2° stadio	Da 2° stadio a 1° stadio	Da 2° stadio a 3° stadio	Da 3° stadio a 2° stadio	Da 1° stadio a 3° stadio	Da 3° stadio a 1° stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	117.644	48.023	42.739	5.178	36.567	522
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	2.234	0	0	0	0
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	0	0	0	0	0	0
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	40.352	28.120	10.864	867	17.039	237
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>157.996</b>	<b>78.377</b>	<b>53.602</b>	<b>6.046</b>	<b>53.606</b>	<b>759</b>
<b>Totale 31/12/2021</b>	<b>184.920</b>	<b>75.615</b>	<b>28.902</b>	<b>1.276</b>	<b>11.409</b>	<b>218</b>

#### A.1.5a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / Valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da 1° stadio a 2° stadio	Da 2° stadio a 1° stadio	Da 2° stadio a 3° stadio	Da 3° stadio a 2° stadio	Da 1° stadio a 3° stadio	Da 3° stadio a 1° stadio
<b>A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato</b>						
A.1 Oggetto di concessione conforme con le GL	0	0	0	0	0	0
A.2 Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	0	0	0	0	0	0
A.3 Oggetto di altre misure di concessione	0	0	0	0	0	0
A.4 Nuovi finanziamenti	39.332	11.492	5.566	3	18.558	120
<b>B. Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>						
B.1 Oggetto di concessione conforme con le GL	0	0	0	0	0	0
B.2 Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	0	0	0	0	0	0
B.3 Oggetto di altre misure di concessione	0	0	0	0	0	0
B.4 Nuovi finanziamenti	0	0	0	0	0	0
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>39.332</b>	<b>11.492</b>	<b>5.566</b>	<b>3</b>	<b>18.558</b>	<b>120</b>
<b>Totale 31/12/2021</b>	<b>13.154</b>	<b>14.298</b>	<b>1.157</b>	<b>0</b>	<b>1.602</b>	<b>23</b>

**A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti**

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione netta	Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate			
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>												
A.1 A vista	36.936	36.936	0	0	0	0	0	0	0	0	36.936	0
a) Deteriorate	0	X	0	0	0	0	X	0	0	0	0	0
b) Non deteriorate	36.936	36.936	0	X	0	0	0	0	X	0	36.936	0
A.2 Altre	150.236	146.775	0	0	0	341	341	0	0	0	149.895	0
a) Sofferenze	0	X	0	0	0	0	X	0	0	0	0	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	X	0	0	0	0	X	0	0	0	0	0
b) Inadempienze probabili	0	X	0	0	0	0	X	0	0	0	0	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	X	0	0	0	0	X	0	0	0	0	0
c) Esposizioni scadute deteriorate	0	X	0	0	0	0	X	0	0	0	0	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	X	0	0	0	0	X	0	0	0	0	0
d) Esposizioni scadute non deteriorate	0	0	0	X	0	0	0	0	X	0	0	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	0	0	X	0	0	0	0	X	0	0	0
e) Altre esposizioni non deteriorate	150.236	146.775	0	X	0	341	341	0	X	0	149.895	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	0	0	X	0	0	0	0	X	0	0	0
<b>TOTALE A</b>	<b>187.172</b>	<b>183.711</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>341</b>	<b>341</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>186.831</b>	<b>0</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>												
a) Deteriorate	0	X	0	0	0	0	X	0	0	0	0	0
b) Non deteriorate	12.977	12.335	0	X	0	0	0	0	X	0	12.977	0
<b>TOTALE B</b>	<b>12.977</b>	<b>12.335</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>12.977</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE A + B</b>	<b>200.149</b>	<b>196.045</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>341</b>	<b>341</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>199.808</b>	<b>0</b>

**Note:**

La tabella evidenzia, con riferimento ai rapporti verso le banche, la composizione per qualità creditizia. In particolare, sono riportate tutte le attività finanziarie nei confronti delle banche rivenienti dalle voci di bilancio "20 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione, "30 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" e "40 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato a) crediti verso banche". Sono esclusi i titoli di capitale e delle quote di O.I.C.R. per 86.803 mgli di euro ed i titoli emessi da controparti non bancarie per 725.241 mgli di euro.

**A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti – parte 1**

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				
		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>					
a) Sofferenze	122.035	X	0	122.035	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	X	0	0	0
b) Inadempienze probabili	148.669	X	0	148.266	403
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	83.577	X	0	83.286	291
c) Esposizioni scadute deteriorate	11.928	X	0	11.928	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	X	0	0	0
d) Esposizioni scadute non deteriorate	31.169	13.416	17.754	X	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	2.808	0	2.808	X	0
e) Altre esposizioni non deteriorate	4.150.734	3.779.299	303.983	X	517
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	65.352	0	65.135	X	217
<b>TOTALE A</b>	<b>4.464.535</b>	<b>3.792.715</b>	<b>321.736</b>	<b>282.229</b>	<b>920</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>					
a) Deteriorate	25.398	X		25.398	
b) Non deteriorate	1.052.470	891.281	66.274	X	
<b>TOTALE B</b>	<b>1.077.868</b>	<b>891.281</b>	<b>66.274</b>	<b>25.398</b>	
<b>TOTALE A + B</b>	<b>5.542.403</b>	<b>4.683.996</b>	<b>388.010</b>	<b>307.627</b>	<b>920</b>

**A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti – parte 2**

Tipologie esposizioni/valori	Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione netta	Write-off parziali complessivi (*)
		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>							0
a) Sofferenze	68.643	X	0	68.643	0	53.391	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	X	0	0	0	0	0
b) Inadempienze probabili	44.467	X	0	44.284	183	104.202	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	30.067	X	0	29.919	147	53.510	0
c) Esposizioni scadute deteriorate	976	X	0	976	0	10.952	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	X	0	0	0	0	0
d) Esposizioni scadute non deteriorate	490	55	435	X	0	30.680	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	101	0	101	X	0	2.707	0
e) Altre esposizioni non deteriorate	19.537	6.828	12.706	X	3	4.131.197	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	2.594	0	2.593	X	1	62.758	0
<b>TOTALE A</b>	<b>134.113</b>	<b>6.883</b>	<b>13.141</b>	<b>113.903</b>	<b>186</b>	<b>4.330.422</b>	<b>0</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>							
a) Deteriorate	1.449	X	0	1.449		23.949	0
b) Non deteriorate	528	329	198	X		1.051.942	0
<b>TOTALE B</b>	<b>1.977</b>	<b>329</b>	<b>198</b>	<b>1.449</b>	<b>0</b>	<b>1.075.891</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE A + B</b>	<b>136.090</b>	<b>7.212</b>	<b>13.339</b>	<b>115.353</b>	<b>186</b>	<b>5.406.313</b>	<b>0</b>

**Note:**

La tabella evidenzia, con riferimento ai rapporti verso clientela, la composizione per qualità creditizia. In particolare, sono riportate tutte le attività finanziarie nei confronti della clientela rivenienti dalle voci di bilancio "20 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico", "30 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" e "40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato b) crediti verso clientela". Sono esclusi i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R. per 86.803 migliaia ed i titoli emessi da banche per 8.834 migliaia di euro.

**A.1.7a Esposizioni creditizie per cassa verso clientela oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti**

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione netta	Write-off parziali complessivi (*)
		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
<b>A. Finanziamenti in sofferenza</b>	<b>1.897</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.897</b>	<b>0</b>	<b>170</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>170</b>	<b>0</b>	<b>1.727</b>	<b>0</b>
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
c) Oggetto di altre misure di concessione come oggetto di concessione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
d) Nuovi finanziamenti	1.897	0	0	1.897	0	170	0	0	170	0	1.727	0
<b>B. Finanziamenti a Inadempienze probabili</b>	<b>19.747</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>19.747</b>	<b>0</b>	<b>4.229</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4.229</b>	<b>0</b>	<b>15.518</b>	<b>0</b>

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione netta	Write-off parziali complessivi (*)
		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
c) Oggetto di altre misure di concessione come oggetto di concessione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
d) Nuovi finanziamenti	19.747	0	0	19.747	0	4.229	0	0	4.229	0	15.518	0
<b>C. Finanziamenti scaduti deteriorati</b>	<b>4.380</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4.380</b>	<b>0</b>	<b>159</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>159</b>	<b>0</b>	<b>4.221</b>	<b>0</b>
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
c) Oggetto di altre misure di concessione come oggetto di concessione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
d) Nuovi finanziamenti	4.380	0	0	4.380	0	159	0	0	159	0	4.221	0
<b>D. Altri finanziamenti scaduti non deteriorati</b>	<b>5.875</b>	<b>1.346</b>	<b>4.529</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>54</b>	<b>3</b>	<b>51</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>5.821</b>	<b>0</b>
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
c) Oggetto di altre misure di concessione come oggetto di concessione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
d) Nuovi finanziamenti	5.875	1.346	4.529	0	0	54	3	51	0	0	5.821	0
<b>E. Altri finanziamenti non deteriorati</b>	<b>497.502</b>	<b>428.146</b>	<b>69.357</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.285</b>	<b>567</b>	<b>718</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>496.218</b>	<b>0</b>
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
c) Oggetto di altre misure di concessione come oggetto di concessione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
d) Nuovi finanziamenti	497.502	428.146	69.357	0	0	1.285	567	718	0	0	496.218	0
<b>TOTALE A+B+C+D+E</b>	<b>529.401</b>	<b>429.492</b>	<b>73.886</b>	<b>26.024</b>	<b>0</b>	<b>5.897</b>	<b>570</b>	<b>769</b>	<b>4.558</b>	<b>0</b>	<b>523.504</b>	<b>0</b>

**A.1.9 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde**

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>131.711</b>	<b>98.475</b>	<b>3.434</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0
<b>B. Variazioni in aumento</b>			
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	5.159	86.031	26.888
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	0	0	0
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	3.513	2.108	12
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0	0
B.5 altre variazioni in aumento	8.194	1.402	354
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	0	6.395	474
C.2 write-off	11.804	0	0
C.3 incassi	13.316	25.668	8.960
C.4 realizzi per cessioni	0	3.357	7.175
C.5 perdite da cessioni	0	606	1.260
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	1.421	3.319	892
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0	0
C.8 altre variazioni in diminuzione	0	0	0
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>122.035</b>	<b>148.669</b>	<b>11.928</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0

**Note:**

Le voci C.4 e C.5 fanno riferimento ad operazioni di cessione pro-soluto di crediti deteriorati perfezionate dalla Banca nel corso dell'esercizio.

**A.1.9 bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessione distinte per qualità creditizia**

Causali/Categorie	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>72.724</b>	<b>83.953</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>31.363</b>	<b>18.778</b>
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	4.827	3.476
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	16.508	0
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	0	4.224
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	0	0
B.5 altre variazioni in aumento	10.028	11.078



Causali/Categorie	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>19.704</b>	<b>34.387</b>
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	0	3.371
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	4.540	0
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	0	18.147
C.4 write-off	0	0
C.5 incassi	0	0
C.6 realizzi per cessioni	0	0
C.7 perdite da cessioni	0	0
C.8 altre variazioni in diminuzione	15.164	12.869
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>84.384</b>	<b>68.344</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0

#### A.1.11 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Casuali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	69.716	0	33.884	24.939	358	3
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0	0	0	0
<b>B. Variazioni in aumento</b>						
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	0	0	0	0	0	0
B.2 altre rettifiche di valore	27.767	0	23.692	14.518	456	0
B.3 perdite da cessione	0	0	81	0	255	0
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	856	0	138	79	4	0
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0	0	0	0	0
B.6 altre variazioni in aumento	0	0	0	0	1.775	0
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	0	0	0	0	0	0
C.1 riprese di valore da valutazione	16.154	0	961	0	7	0
C.2 riprese di valore da incasso	1.613	0	6.019	7.000	15	0
C.3. utili da cessione	0	0	393	0	465	0
C.4 write-off	11.851	0	0	0	0	0
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	77	0	830	0	91	0
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0	0	0	0	0
C.7 Altre variazioni in diminuzione	0	0	5.125	2.469	1.295	3
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>68.643</b>	<b>0</b>	<b>44.467</b>	<b>30.067</b>	<b>976</b>	<b>0</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0	0	0	0

#### A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

##### A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e fuori bilancio per classi di rating esterni

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale 31/12/2022
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
<b>A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>								
- Primo stadio	0	0	354.077	0	0	0	2.914.001	3.268.078
- Secondo stadio	0	0	0	3.845	3.043	0	321.736	328.624
- Terzo stadio	0	0	0	0	0	0	282.229	282.229
- Impaired acquisite o originate	0	0	0	0	0	0	920	920
<b>B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>								
- Primo stadio	0	0	592.420	0	0	0	0	592.420
- Secondo stadio	0	0	0	2.256	0	0	0	2.256
- Terzo stadio	0	0	0	0	0	0	0	0
- Impaired acquisite o originate	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>C. Attività finanziarie in corso di dismissione</b>								
- Primo stadio	0	0	0	0	0	0	0	0
- Secondo stadio	0	0	0	0	0	0	0	0

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale 31/12/2022
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
- Terzo stadio	0	0	0	0	0	0	0	0
- Impaired acquisite o originate	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale (A + B + C)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>946.497</b>	<b>6.101</b>	<b>3.043</b>	<b>0</b>	<b>3.518.886</b>	<b>4.474.527</b>
<b>D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate</b>								
- Primo stadio	0	0	0	0	0	0	983.946	983.946
- Secondo stadio	0	0	0	0	0	0	66.274	66.274
- Terzo stadio	0	0	0	0	0	0	25.068	25.068
- impaired acquisite o originate	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale (D)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.075.287</b>	<b>1.075.287</b>
<b>Totale (A + B + C + D)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>946.497</b>	<b>6.101</b>	<b>3.043</b>	<b>0</b>	<b>4.594.173</b>	<b>5.549.814</b>

Classe 1 = AAA/AA-

Classe 2 = A+/A-

Classe 3 = BBB+/BBB-

Classe 4 = BB+/BB-

Classe 5 = B+/B-

Classe 6 = Inferiore a B-

### A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

#### A.3.2 Esposizioni creditizie verso clientela garantite - parte 1

Voci	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)			
			Immobili ipoteche	Immobili - finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali
<b>1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:</b>						
1.1 totalmente garantite	2.310.566	2.245.749	1.603.324	0	10.421	17.484
- di cui deteriorate	179.904	127.371	100.363	0	29	151
1.2 parzialmente garantite	396.434	383.139	559	0	14.918	3.247
- di cui deteriorate	33.806	23.494	54	0	0	70
<b>2 Esposizioni creditizie fuori bilancio garantite:</b>						
2.1 totalmente garantite	157.799	157.799	5.771	0	567	9.313
- di cui deteriorate	6.333	6.333	302	0	0	504
2.2 parzialmente garantite	50.289	50.289	193	0	349	1.707
- di cui deteriorate	3.532	3.532	0	0	0	0

#### A.3.2 Esposizioni creditizie verso clientela garantite - parte 2

Voci	Garanzie personali (2)									Totale (1)+(2)
	Derivati su crediti					Crediti di firma				
	CLN	Altri derivati				Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	
Controparti centrali		Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti						
<b>1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:</b>										
1.1 totalmente garantite	0	0	0	0	0	356.391	1.693	11.982	241.796	<b>2.243.091</b>
- di cui deteriorate	0	0	0	0	0	11.056	0	661	14.773	<b>127.033</b>
1.2 parzialmente garantite	0	0	0	0	0	233.062	0	2.636	69.021	<b>323.443</b>
- di cui deteriorate	0	0	0	0	0	15.169	0	768	5.178	<b>21.239</b>
<b>2 Esposizioni creditizie fuori bilancio garantite:</b>										
2.1 totalmente garantite	0	0	0	0	0	18.385	72	1.537	121.821	<b>157.467</b>
- di cui deteriorate	0	0	0	0	0	909	0	1.056	3.403	<b>6.173</b>
2.2 parzialmente garantite	0	0	0	0	0	16.956	0	388	19.088	<b>38.681</b>
- di cui deteriorate	0	0	0	0	0	1.910	0	0	1.265	<b>3.175</b>

### B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

**B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio) - parte 1**

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizione creditizie per cassa</b>						
A.1 Sofferenze	0	0	1.405	1.721	0	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	0	0	0	0	0
A.2 Inadempienze probabili	0	0	1.146	173	0	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	0	0	0	0	0
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	0	0	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	0	0	0	0	0
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.003.643	551	334.165	163	0	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	0	255	4	0	0
<b>TOTALE A</b>	<b>1.003.643</b>	<b>551</b>	<b>336.717</b>	<b>2.057</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"</b>						
B.1 Esposizioni deteriorate	0	0	700	0	0	0
B.2 Esposizioni non deteriorate	1.092	0	78.956	1	0	0
<b>TOTALE B</b>	<b>1.092</b>	<b>0</b>	<b>79.656</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE (A+B) 31/12/2022</b>	<b>1.004.735</b>	<b>551</b>	<b>416.373</b>	<b>2.058</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE (A+B) 31/12/2021</b>	<b>850.130</b>	<b>119</b>	<b>417.709</b>	<b>1.981</b>	<b>3.733</b>	<b>19</b>

**B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio) - parte 2**

Esposizioni/Controparti	Società non finanziarie		Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizione creditizie per cassa</b>				
A.1 Sofferenze	27.204	54.047	24.782	12.875
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	0	0	0
A.2 Inadempienze probabili	74.484	35.138	28.575	9.153
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	30.193	22.162	23.318	7.905
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	7.557	649	3.395	327
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	0	0	0
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.491.257	16.195	1.332.808	3.117
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	37.026	2.104	28.183	587
<b>TOTALE A</b>	<b>1.600.502</b>	<b>106.028</b>	<b>1.389.560</b>	<b>25.473</b>
<b>B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"</b>				
B.1 Esposizioni deteriorate	22.165	1.449	1.084	0
B.2 Esposizioni non deteriorate	877.150	514	94.746	13
<b>TOTALE B</b>	<b>899.314</b>	<b>1.963</b>	<b>95.829</b>	<b>13</b>
<b>TOTALE (A+B) 31/12/2022</b>	<b>2.499.816</b>	<b>107.992</b>	<b>1.485.389</b>	<b>25.486</b>
<b>TOTALE (A+B) 31/12/2021</b>	<b>2.541.474</b>	<b>99.383</b>	<b>1.444.491</b>	<b>30.434</b>

**B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio) - parte 3**

Esposizioni/Controparti	TOTALE	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizione creditizie per cassa</b>		
A.1 Sofferenze	53.391	68.643
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	0
A.2 Inadempienze probabili	104.205	44.464
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	53.510	30.067
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	10.952	976
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	0
A.4 Esposizioni non deteriorate	4.161.873	20.026

Esposizioni/Controparti	TOTALE	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	65.465	2.695
<b>TOTALE A</b>	<b>4.330.422</b>	<b>134.109</b>
<b>B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"</b>		
B.1 Esposizioni deteriorate	23.949	1.449
B.2 Esposizioni non deteriorate	1.051.942	528
<b>TOTALE B</b>	<b>1.075.891</b>	<b>1.977</b>
<b>TOTALE (A+B) 31/12/2022</b>	<b>5.406.313</b>	<b>136.086</b>
<b>TOTALE (A+B) 31/12/2021</b>	<b>5.253.804</b>	<b>131.918</b>

**B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)**

Esposizione/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	53.367	68.591	24	52	0	0	0	0	0	0
A.2 Inadempienze probabili	104.205	44.464	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	10.952	976	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Esposizione non deteriorate	4.144.975	20.000	13.542	23	1.288	0	731	1	1.337	6
<b>TOTALE (A)</b>	<b>4.313.499</b>	<b>134.031</b>	<b>13.566</b>	<b>75</b>	<b>1.288</b>	<b>0</b>	<b>731</b>	<b>1</b>	<b>1.337</b>	<b>6</b>
<b>B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"</b>										
B.1 Esposizioni deteriorate	23.949	1.449	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Esposizioni non deteriorate	1.051.654	528	288	0	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE (B)</b>	<b>1.075.603</b>	<b>1.977</b>	<b>288</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE (A + B) 31/12/2022</b>	<b>5.389.102</b>	<b>136.008</b>	<b>13.854</b>	<b>75</b>	<b>1.288</b>	<b>0</b>	<b>731</b>	<b>1</b>	<b>1.337</b>	<b>6</b>
<b>TOTALE (A + B) 31/12/2021</b>	<b>5.244.948</b>	<b>131.846</b>	<b>11.644</b>	<b>70</b>	<b>1.870</b>	<b>0</b>	<b>670</b>	<b>0</b>	<b>952</b>	<b>1</b>

**B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)**
**- parte 2**

Esposizione/Aree geografiche	TOTALE	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>		
A.1 Sofferenze	53.391	68.643
A.2 Inadempienze probabili	104.205	44.464
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	10.952	976
A.4 Esposizione non deteriorate	4.161.873	20.030
<b>TOTALE (A)</b>	<b>4.330.422</b>	<b>134.113</b>
<b>B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"</b>		
B.1 Esposizioni deteriorate	23.949	1.449
B.2 Esposizioni non deteriorate	1.051.942	528
<b>TOTALE (B)</b>	<b>1.075.891</b>	<b>1.977</b>
<b>TOTALE (A + B) 31/12/2022</b>	<b>5.406.313</b>	<b>136.090</b>
<b>TOTALE (A + B) 31/12/2021</b>	<b>5.260.084</b>	<b>131.918</b>

**Note:**

Le esposizioni creditizie per cassa presenti in tabella (4.330.422 migliaia di euro) sono quelle valorizzate in bilancio al netto dei debbi esiti e con l'evidenza delle rettifiche di valore complessive.

In particolare, sono riportate tutte le attività finanziarie nei confronti della clientela rivenienti dalle voci di bilancio "20 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico", "30 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" e "40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato b) crediti verso clientela".

Sono esclusi i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R. per 86.803 migliaia ed i titoli emessi da banche per 8.834 migliaia di euro.

**B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)**
**- parte 1**

Esposizione/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Esposizione/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizion e netta	Rettifiche valore complessiv e	Esposizion e netta	Rettifiche valore complessiv e	Esposizion e netta	Rettifiche valore complessiv e	Esposizion e netta	Rettifiche valore complessiv e	Esposizion e netta	Rettifiche valore complessiv e
A.2 Inadempienze probabili	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Esposizione non deteriorate	115.211	316	65.562	25	4.432	0	222	0	1.404	0
<b>TOTALE (A)</b>	<b>115.211</b>	<b>316</b>	<b>65.562</b>	<b>25</b>	<b>4.432</b>	<b>0</b>	<b>222</b>	<b>0</b>	<b>1.404</b>	<b>0</b>
<b>B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"</b>										
B.1 Esposizioni deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Esposizioni non deteriorate	10.435	0	2.542	0	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE (B)</b>	<b>10.435</b>	<b>0</b>	<b>2.542</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE (A + B) 31/12/2022</b>	<b>125.646</b>	<b>316</b>	<b>68.104</b>	<b>25</b>	<b>4.432</b>	<b>0</b>	<b>222</b>	<b>0</b>	<b>1.404</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE (A + B) 31/12/2021</b>	<b>285.824</b>	<b>240</b>	<b>58.944</b>	<b>28</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.160</b>	<b>0</b>

### B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio) - parte 2

Esposizione/Aree geografiche	TOTALE	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>		
A.1 Sofferenze	0	0
A.2 Inadempienze probabili	0	0
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	0	0
A.4 Esposizione non deteriorate	186.831	341
<b>TOTALE (A)</b>	<b>186.831</b>	<b>341</b>
<b>B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"</b>		
B.1 Esposizioni deteriorate	0	0
B.2 Esposizioni non deteriorate	12.977	0
<b>TOTALE (B)</b>	<b>12.977</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE (A + B) 31/12/2022</b>	<b>199.808</b>	<b>341</b>
<b>TOTALE (A + B) 31/12/2021</b>	<b>345.928</b>	<b>267</b>

#### Note:

I valori esposti verso banche per cassa (186.831 migliaia) sono quelli di bilancio al netto dei dubbi esiti. In particolare, sono riportate tutte le attività finanziarie nei confronti delle banche rivenienti dalle voci di bilancio "20 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico", "30 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" e "40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato a) crediti verso banche". Sono esclusi i titoli di capitale e delle quote di O.I.C.R. per 86.803 migliaia, e i titoli emessi da controparti non bancarie per 725.241 migliaia. I dati sono distribuiti territorialmente secondo lo stato di residenza della controparte.

### B.4 Grandi rischi (secondo la normativa di vigilanza)

Voci/Valori	31/12/2022			31/12/2021		
	Numero	Valore di Bilancio	Valore Ponderato	Numero	Valore di Bilancio	Valore Ponderato
a. Grandi Esposizioni	14	2.043.152	335.190	16	2.025.511	456.334
b. Posizioni Ponderate nulle	3	1.574.471	0	3	1.366.095	0
<b>Totale Grandi Esposizioni (A-B)</b>	<b>11</b>	<b>468.680</b>	<b>335.190</b>	<b>13</b>	<b>659.417</b>	<b>456.334</b>

### INFORMATIVA SULLE OPERAZIONI DI AUTOCARTOLARIZZAZIONE – PONTORMO RMBS 2017

A partire da fine Novembre 2017, Banca Cambiano è coinvolta in qualità di Originator, Servicer e Noteholder nell'operazione di cartolarizzazione "Pontormo RMBS 2017" ("Operazione"), che si serve, quale società veicolo, della Pontormo RMBS s.r.l., società che ha come oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti e che risulta iscritta al n. 35038.9 nell'Elenco delle società veicolo di cartolarizzazione. Nel corso del secondo semestre del 2019 l'Operazione è stata oggetto di una ristrutturazione (la "Ristrutturazione"), che si è sostanziata, in sintesi, nella cessione di un secondo portafoglio crediti da parte di Banca Cambiano e nella contestuale emissione di due ulteriori titoli obbligazionari, un titolo senior e uno junior, pari passu rispetto ai titoli dello stesso grado emessi in precedenza. Nel seguito verranno illustrate le finalità dell'operazione Pontormo RMBS 2017, le principali caratteristiche delle Note emesse, una selezione di informazioni quantitative relative all'Esercizio 2022 e la descrizione del trattamento contabile nel bilancio della Banca.

#### Finalità e struttura dell'Operazione Pontormo RMBS 2017

L'obiettivo prefissato dalla Banca con l'avvio dell'Operazione è stato quello di trasformare una parte dell'attivo impiegato (i mutui ipotecari residenziali) in una nota di tipo ABS (Pontormo RMBS Classe A) da poter utilizzare in una serie di attività finalizzate alla ulteriore ottimizzazione delle eventuali esigenze di liquidità, in particolare:

- raccogliere liquidità a breve/medio termine attraverso operazioni con l'Eurosistema;
- raccogliere liquidità a medio termine con strutture Private REPOs (a 2-3 anni);

- perfezionare operazioni di rifinanziamento sul Mercato Intermobiliare Collateralizzato (New Mic);
- lì dove se ne presentasse l'opportunità di mercato, e coerentemente rispetto al costo medio ponderato di funding della banca, vendere sul mercato la nota ABS.

L'Operazione si è conclusa con l'ottenimento di uno strumento ABS (con sottostanti i mutui erogati dalla Banca) dotato di un elevato standing di credito: al momento dell'emissione, infatti, la Nota presentava un rating AA per S&P e AA- per FITCH, su livelli maggiori rispetto al rating del debito sovrano italiano (che nello stesso momento si attestava a Baa2 per Moody's, BBB per S&P e BBB per Fitch). Il 23 Ottobre 2018 Fitch ha rivisto al rialzo il rating dei titoli di classe "A", che è passato da AA- (rating all'emissione) a AA, il massimo rating ottenibile per operazioni di finanza strutturata italiane. In occasione della Ristrutturazione del 2019, entrambe le agenzie di rating hanno confermato il rating AA per la nota senior emessa nel 2017 ed assegnato il medesimo giudizio alla nuova nota Senior emessa nell'ambito della Ristrutturazione. A fine Aprile 2020, a seguito del downgrade da parte di Fitch del rating Italia, l'agenzia ha abbassato a AA- il rating dei titoli senior in oggetto (la policy dell'agenzia prevede un rating massimo sulle operazioni di finanza strutturata pari a 6 notch in più rispetto al rating sovrano di riferimento, per cui il downgrade delle note è dovuto esclusivamente all'abbassamento del rating sovrano). A Dicembre 2021, infine, a seguito dell'upgrade del rating Italia, Fitch ha rivisto al rialzo il rating dei titoli senior in oggetto, riportandolo a AA. Attualmente, quindi, alle note senior è assegnato un rating di AA da parte sia di S&P che di Fitch. L'operazione ha consentito di trasformare una parte dell'attivo della Banca, altrimenti non liquido (il portafoglio mutui ipotecari), in uno strumento finanziario (le due note senior) dotato di rating, trasparente, stanziabile presso la Banca Centrale e potenzialmente negoziabile. L'operazione in esame si contraddistingue per la sua natura "multi-originator", in quanto vede la partecipazione, insieme a Banca Cambiano, di Banca di Pisa e Fornacette Credito Cooperativo ("Banca di Pisa e Fornacette"). Con un primo contratto di cessione stipulato in data 14 novembre 2017, ogni banca ha ceduto un portafoglio di mutui (distinto ed indipendente rispetto all'altro) che si caratterizzano come crediti individuabili in blocco ai sensi della Legge sulla Cartolarizzazione, classificati come "in bonis" in conformità alla vigente normativa di vigilanza e derivanti da contratti di mutuo fondiario ed ipotecario assistiti da ipoteche volontarie su beni immobili. Nell'ambito della Ristrutturazione, ciascuna banca ha poi ceduto, secondo le medesime modalità appena descritte, un secondo portafoglio di mutui, sempre distinto ed indipendente rispetto all'altro. Di seguito si riportano alcuni dei principali criteri generali di eleggibilità dei mutui ceduti, validi per entrambe le cessioni:

- I mutui sono denominati in Euro;
- Mutui erogati a persone fisiche residenti in Italia che, in conformità con i criteri di classificazione adottati dalla Banca d'Italia con circolare 140 dell'11 febbraio 1991 (così come in seguito modificata), siano ricomprese in una delle seguenti categorie SAE (settore di attività economica): n. 600 ("famiglie consumatrici"); n. 614 ("artigiani") o n. 615 ("famiglie produttrici");
- Mutui garantiti da Ipoteca su uno o più Beni Immobili ubicati nel territorio italiano ed in relazione ai quali il Bene Immobile sul quale è costituita l'Ipoteca (ovvero, nel caso di costituzione di una o più Ipotecche su più Beni Immobili a garanzia dello stesso Mutuo, il Bene Immobile Prevalente) è un Bene Immobile residenziale ad uso abitativo;
- Nessun mutuuario è dipendente, amministratore, sindaco o direttore della Banca;
- Nessun mutuuario è una pubblica amministrazione o ente analogo, o una società direttamente o indirettamente controllata da una pubblica amministrazione, ovvero un ente religioso o ecclesiastico.

Le banche cedenti ricoprono il ruolo di Servicer dei propri portafogli ceduti al veicolo.

Quale corrispettivo per l'acquisto dei crediti, la SPV ha corrisposto alle banche cedenti un prezzo pari ad euro 695.618.219,29 nell'ambito della prima cessione e pari ad euro 447.699.408,76 in occasione della seconda cessione, corrispondenti alla somma complessiva dei prezzi di acquisto individuali dei crediti di volta in volta ceduti, come di seguito specificati:

- Prima cessione - Banca di Pisa e Fornacette: Euro 232.893.077,48;
- Prima cessione - Banca Cambiano: Euro 462.725.141,81;
- Seconda cessione - Banca di Pisa e Fornacette: Euro 160.485.163,54;
- Seconda cessione - Banca Cambiano: Euro 287.214.245,22.

L'acquisto del primo portafoglio è stato finanziato dalla SPV mediante l'emissione in data 27 novembre 2017, ai sensi degli articoli 1 e 5 della Legge sulla Cartolarizzazione, delle seguenti classi di titoli:

Senior – (Titoli di classe "A")

- Euro 181.656.000 Classe A1-2017;
- Euro 360.925.000 Classe A2-2017;

Junior – (Titoli di classe "B")

- Euro 54.137.000 Classe B1-2017;
- Euro 107.562.000 Classe B2-2017.

Analogamente, il secondo portafoglio crediti ceduto nell'ambito della Ristrutturazione è stato finanziato mediante l'emissione in data 6 Dicembre 2019 delle seguenti obbligazioni:

Senior – (Titoli di classe "A")

- Euro 157.866.000 Classe A1-2019;
- Euro 285.773.000 Classe A2-2019;

## Junior – (Titoli di classe “B”)

- Euro 3.380.000 Classe B1-2019;
- Euro 1.330.000 Classe B2-2019.

Sottoscrittore	Isin	Classe	Tranching Senior	Rating all'emissione	Rating al 31.12.2022	Nominale	Ammontare outstanding al 31.12.2022	Ammontare outstanding post rimborso 25.01.2023
Banca di Pisa e Fornacette	IT0005315210	Class A1 - 2017	84,00%	AA / AA-	AA / AA	181.656.000	61.725.461	60.401.439
Banca di Pisa e Fornacette	IT0005391237	Class A1 - 2019	84,00%	AA / AA	AA / AA	157.866.000	85.257.612	83.428.452
<b>Banca Cambiano</b>	<b>IT0005315228</b>	<b>Class A2 - 2017</b>	<b>84,00%</b>	<b>AA / AA-</b>	<b>AA / AA</b>	<b>360.925.000</b>	<b>136.458.503</b>	<b>134.557.207</b>
<b>Banca Cambiano</b>	<b>IT0005391245</b>	<b>Class A2 - 2019</b>	<b>84,00%</b>	<b>AA / AA</b>	<b>AA / AA</b>	<b>285.773.000</b>	<b>170.898.664</b>	<b>168.483.951</b>
		<b>Class A Notes</b>	<b>84,00%</b>			<b>986.220.000</b>	<b>454.357.240</b>	<b>446.871.049</b>
Banca di Pisa e Fornacette	IT0005315236	Class B1 - 2017	16,00%			54.137.000	54.137.000	54.137.000
Banca di Pisa e Fornacette	IT0005391252	Class B1 - 2019	16,00%			3.380.000	3.380.000	3.380.000
<b>Banca Cambiano</b>	<b>IT0005315244</b>	<b>Class B2 - 2017</b>	<b>16,00%</b>			<b>107.562.000</b>	<b>107.562.000</b>	<b>107.562.000</b>
<b>Banca Cambiano</b>	<b>IT0005391260</b>	<b>Class B2 - 2019</b>	<b>16,00%</b>			<b>1.330.000</b>	<b>1.330.000</b>	<b>1.330.000</b>
		<b>Class B Notes</b>	<b>16,00%</b>			<b>166.409.000</b>	<b>166.409.000</b>	<b>166.409.000</b>

I titoli di classe “A” sono stati quotati presso l’Irish Stock Exchange, mentre i titoli di classe “B” non sono né quotati né dotati di rating. I titoli Senior producono interessi ad un tasso di interesse variabile parametrato all’Euribor a 1 mese (con floor allo 0%) maggiorato di uno spread pari allo 0,45%; i titoli Junior, invece, non dotati di cedola fissa, ricevono i flussi diversi dal capitale e dovuti in base all’ordine di priorità per ogni periodo di riferimento. Gli interessi ed i proventi sui titoli sono corrisposti mensilmente il 25 di ogni mese. I titoli sottoscritti dalla Banca Cambiano sono le classi A2 (senior) e B2 (junior). Di seguito si riportano le caratteristiche dei titoli in parola:

## Class A2-2017

Valuta: Euro

Importo all’Emissione: 360.925.000

Tasso: Euribor 1M (floor a 0%) + spread 0,45%

Cedola: mensile

Durata legale: Maggio 2060

Rimborso: ammortamento legato ai recuperi sui crediti sottostanti

Rating al 31.12.2021: AA da parte di S&amp;P, AA da parte di Fitch

Quotazione: Irish Stock Exchange

ISIN: IT0005315228

Legge applicabile: legge italiana.

Sottoscrittore: Banca Cambiano.

## Class A2-2019

Valuta: Euro

Importo all’Emissione: 285.773.000

Tasso: Euribor 1M (floor a 0%) + spread 0,45%

Cedola: mensile

Durata legale: Maggio 2060

Rimborso: ammortamento legato ai recuperi sui crediti sottostanti

Rating al 31.12.2021: AA da parte di S&amp;P, AA da parte di Fitch

Quotazione: Irish Stock Exchange

ISIN: IT0005391245

Legge applicabile: legge italiana.

Sottoscrittore: Banca Cambiano.

## Class B2-2017

Valuta: Euro

Importo all’Emissione: 107.562.000

Tasso: N.D.

Cedola: mensile

Durata legale: Maggio 2060

Rimborso: ammortamento legato ai recuperi sui crediti sottostanti

Rating: Unrated

Quotazione: Non quotati in un mercato regolamentato

ISIN: IT0005315244

Legge applicabile: legge italiana.

Sottoscrittore: Banca Cambiano.

Class B2-2019

Valuta: Euro

Importo all'Emissione: 1.330.000

Tasso: N.D.

Cedola: mensile

Durata legale: Maggio 2060

Rimborso: ammortamento legato ai recuperi sui crediti sottostanti

Rating: Unrated

Quotazione: Non quotati in un mercato regolamentato

ISIN: IT0005391260

Legge applicabile: legge italiana.

Sottoscrittore: Banca Cambiano.

I titoli sono tutti gestiti in regime di dematerializzazione presso Monte Titoli S.p.A.

I titoli Junior includono nel loro ammontare:

- una riserva di cassa ("Cash Reserve Amount") pari all'1,50% del nominale delle Note Senior emesse al momento della Ristrutturazione (Euro 7.688.433 per Banca Cambiano):

<b>Cash Reserve Amount (1,50% del nominale della Nota Senior emessa)</b>		
	<b>% sul totale</b>	<b>€</b>
Banca di Pisa e Fornacette Cash Reserve Amount	34,62%	4.071.673
Banca Cambiano Cash Reserve Amount	65,38%	7.688.433
<b>Totale Riserva</b>	<b>100,00%</b>	<b>11.760.106</b>

- la somma necessaria alla costituzione della riserva spese (Retention Amount) che al momento di emissione corrisponde ad una quota di Euro 53.216,00 per Banca Cambiano su un ammontare totale di euro 80.000,00:

<b>Retention Amount (riserva spese all'emissione)</b>		
	<b>% sul totale</b>	<b>€</b>
Banca di Pisa e Fornacette	33,48%	26.784
Banca Cambiano	66,52%	53.216
<b>Totale</b>	<b>100%</b>	<b>80.000</b>

- la spese di strutturazione dell'Operazione (Euro 294.727,31 competenza pro quota per Banca Cambiano) e le spese per la Ristrutturazione (Euro 246.905,34 competenza pro quota per Banca Cambiano).

La riserva di cassa costituisce una garanzia a favore dei Senior noteholder (che in questo caso coincidono con gli originator, per cui implicitamente costituisce una garanzia anche a favore della Banca Cambiano che è detentrica delle classi "A2"). È inoltre previsto un ammortamento della riserva di cassa (soggetto all'ammontare dei fondi disponibili), che viene gradualmente restituita alla relativa banca sulla base dell'ammortamento delle rispettive Note Senior, fino al raggiungere di un livello minimo definito (0,8% del nominale delle Note Senior al momento della Ristrutturazione). Al momento non sono previste possibilità di impiego della riserva di cassa, che rimane quindi nelle disponibilità del veicolo in forma liquida, contribuendo, lì dove necessario, all'ammontare dei fondi disponibili.

<b>Cash Reserve Amount</b>	<b>Riserva all'emissione</b>	<b>Riserva outstanding al 31.12.2022</b>
Banca di Pisa e Fornacette Cash Reserve Amount	4.071.673	2.233.863
Banca Cambiano Cash Reserve Amount	7.688.433	4.669.382
<b>Totale Riserva</b>	<b>11.706.106</b>	<b>6.903.245</b>

Il Retention Amount è di fatto un fondo spese a disposizione del veicolo predisposto dalla struttura per far fronte ai costi di gestione del veicolo stesso. Ad ogni regolamento mensile, sulla base dei costi sostenuti e documentati, tale conto/fondo spese verrà ricostituito fino a concorrere all'ammontare prestabilito di Euro 80.000,00 complessivo, di cui gli euro 53.216,00 sopra menzionati rappresentano la quota di competenza della Banca Cambiano al momento della sottoscrizione.

I titoli sono rimborsati in coincidenza delle date di pagamento degli interessi, in base ai recuperi dei crediti sottostanti, ai fondi disponibili ed all'ordine di priorità dei pagamenti (illustrato in calce). Il periodo interessi decorre da una data di pagamento (inclusa) fino alla data di pagamento successiva (esclusa), e gli interessi sono calcolati sulla base del numero effettivo dei giorni trascorsi diviso 360. I titoli di classe "A" hanno caratteristiche tali da poter essere utilizzati per operazioni di finanziamento con la Banca Centrale Europea.

### Informazioni quantitative selezionate al 31/12/2022

Di seguito si riporta una selezione di alcune delle principali informazioni di natura quantitativa riguardanti l'operazione in esame. I valori, salvo dove diversamente specificato, sono in unità di euro e riferiti al 31 Dicembre 2022.



**Attività cartolarizzate**

I crediti auto cartolarizzati a fine 2022 sono pari al prezzo di acquisto degli stessi al netto degli incassi effettuati dalla data di cessione al 31 Dicembre 2022, delle somme da ricevere per incassi di competenza dell'esercizio, ma non ancora trasferiti dai Servicer ed incrementato degli interessi maturati e scaduti al 31 Dicembre 2022.

	<b>31/12/2022</b>
Crediti cartolarizzati in bonis	597.678.032
Crediti per interessi scaduti non ancora incassati	53.747
<b>Totale</b>	<b>597.731.780</b>

Alla data del 31/12/2022 non si registrano posizioni classificate come "in sofferenza", mentre le posizioni classificate come "UTP" ammontano ad Euro 12.655,71, e le posizioni classificate a "Scadute" ammontano ad Euro 18.222,08.

Le caratteristiche degli attivi ceduti dalla Banca Cambiano risultano essere:

	<b>31/12/2022</b>
Capitale Residuo	401.719.293
Numero dei Mutui	5.723
Vita media residua (anni)	14,75
Tasso medio ponderato	2,87%
Ammontare medio dei mutui	70.194
LTV corrente	0,65774

La tabella successiva indica gli attivi cartolarizzati in essere alla data del 31 Dicembre 2022, classificati in funzione della loro vita residua:

	<b>Totale Portafoglio</b>		<b>Portafoglio Banca Cambiano</b>	
	<b>Saldo al 31/12/2022</b>	<b>Incidenza %</b>	<b>Saldo al 31/12/2022</b>	<b>Incidenza %</b>
Fino a 3 mesi	71.252	0,01%	49.181	0,01%
Da 3 a 6 mesi	138.959	0,02%	108.468	0,03%
Da 6 a 12 mesi	686.702	0,12%	523.073	0,13%
Da 12 a 60 mesi	32.028.019	5,36%	23.990.785	5,97%
Oltre 60 mesi	564.753.101	94,49%	377.047.786	93,86%
<b>Totale</b>	<b>597.678.032</b>	<b>100,00%</b>	<b>401.719.293</b>	<b>100,00%</b>

Si evidenzia infine, mediante suddivisione per categorie, il grado di frazionamento del portafoglio alla data del 31 Dicembre 2022:

	<b>Totale Portafoglio</b>		<b>Portafoglio Banca Cambiano</b>	
	<b>Numero posizioni</b>	<b>Saldo al 31/12/2022</b>	<b>Numero posizioni</b>	<b>Saldo al 31/12/2022</b>
Fino a 25.000	1.586	22.880.345	1.221	17.520.759
Da 25.000 a 75.000	3.340	161.167.517	2.418	115.075.349
Da 75.000 a 250.000	3.166	374.953.870	2.002	238.116.761
Oltre 250.000	103	38.676.300	82	31.006.424
<b>Totale</b>	<b>8.195</b>	<b>597.678.032</b>	<b>5.723</b>	<b>401.719.293</b>

**Impiego delle disponibilità**

<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2022</b>
Liquidità presso BNY c/c n. 6983879780 (Expenses Acc.)	83.190
Liquidità presso BNY c/c n. 6983899780 (Banca Cambiano Transitory CR Acc.)	0
Liquidità presso BNY c/c n. 6983919780 (BCC Pisa e Fornacette Transitory CR Acc.)	0
Liquidità presso BNY c/c n. 6983989780 (General Acc.)	8.226.556
Liquidità presso BNY c/c n. 6983999780 (Banca Cambiano Cash Reserve Acc.)	4.673.813
Liquidità presso BNY c/c n. 6984009780 (BCC Pisa e Fornacette Cash Reserve Acc.)	2.235.978
Liquidità presso BNY c/c n. 6983929780 (Payment Acc.)	2.110
Liquidità presso BNY c/c n. 6983939780 (Banca Cambiano Suspension Acc.)	141.388
Liquidità presso BNY c/c n. 6983949780 (BCC Pisa e Fornacette Suspension Acc.)	5.076
Crediti per risultato dell'operazione	4.549.052
Crediti verso Servicers per incassi da ricevere	579.580
Ratei attivi interessi su crediti cartolarizzati	3.194.358
Risconti attivi	31.786
<b>Totale</b>	<b>23.722.887</b>

**Interessi su titoli emessi (competenza economica)**

	<b>31/12/2022</b>
Interessi passivi su Titoli di Classe A	3.639.813
Interessi passivi su Titoli di Classe B	9.106.352

**Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione**

Durante l'esercizio 2022 le commissioni e provvigioni a carico dell'operazione sono composte dalle voci dettagliate nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/2022
Commissioni di servicing (Banca Pisa)	81.227
<b>Commissioni di servicing (Banca Cambiano)</b>	<b>171.501</b>
Compensi Computation Agent	34.282
Compensi Sub Computation Agent	1.297
Compensi Listing Agent	3.000
Compensi Representative of the Noteholders	9.073
Compensi Account Bank, Cash Manager, Principal Paying Agent	14.540
Altre	106.602
<b>Totale</b>	<b>421.522</b>

**Interessi generati dalle attività cartolarizzate**

Il portafoglio totale dei mutui auto cartolarizzati ha maturato, con competenza 31 Dicembre 2022, i seguenti importi di interessi:

	31/12/2022
Interessi su crediti cartolarizzati	13.014.463
Penali estinzioni anticipate	94.753
Altri ricavi	130.336
<b>Totale</b>	<b>13.239.552</b>

**INDICAZIONE DEI CONTRATTI SOTTOSCRITTI**

Al fine di realizzare l'Operazione di cartolarizzazione e la successiva Ristrutturazione, si è reso necessario sottoscrivere con varie controparti la seguente documentazione contrattuale:

- i. N. 4 "Contratti di Cessione" (due in sede di strutturazione dell'Operazione e due in sede di Ristrutturazione) in virtù dei quali la Società ha acquistato da Banca di Pisa e Fornacette e Banca Cambiano a titolo oneroso, in blocco e pro soluto, i rispettivi portafogli crediti;
- ii. N. 2 "Contratti di Garanzia e Indennizzo" (uno in sede di strutturazione dell'Operazione ed uno in sede di Ristrutturazione) ai sensi dei quali ciascuna Banca Cedente ha rilasciato talune dichiarazioni e garanzie, ha prestato certe manleve, ed ha assunto determinate obbligazioni di indennizzo in relazione ai relativi Crediti ed alla loro cessione alla Società;
- iii. "Contratto di Servicing" (modificato e integrato in fase di Ristrutturazione dall'Accordo di modifica del contratto di Servicing), con cui la Società ha conferito a ciascuna Banca Cedente l'incarico di soggetto responsabile del servizio di amministrazione, gestione, riscossione, recupero ed incasso dei relativi Crediti (ivi compresi, per chiarezza, eventuali crediti in sofferenza);
- iv. "Contratto di Servizi Amministrativi", con cui la Società ha conferito a Cabel Holding S.p.A. l'incarico di Amministratore delle Attività Societarie;
- v. "Contratto di Servizi Amministrativi per la Stichting" (Stichting Corporate Services Agreement);
- vi. "Contratto di Back-up Servicing", con cui la Società ha conferito ai back-up servicers l'incarico di agire quali sostituti del Servicer nel caso di revoca dell'incarico di Banca di Pisa e Fornacette o Banca Cambiano quale Servicer ai sensi del Contratto di Servicing;
- vii. "Cash Administration and Agency Agreement" tra, inter alios, la Società, le Banche Cedenti, The Bank of New York Mellon SA/NV – Milan Branch, Invest Banca S.p.A., KPMG Fides Servizi di Amministrazione S.p.A. e Cabel Holding S.p.A.;
- viii. "Intercreditor Agreement" tra, inter alios, la Società, le Banche Cedenti, The Bank of New York Mellon SA/NV – Milan Branch, Invest Banca S.p.A., KPMG Fides Servizi di Amministrazione S.p.A. e Cabel Holding S.p.A.;
- ix. "Notes Subscription Agreement" tra la Società, KPMG Fides Servizi di Amministrazione S.p.A., Banca di Pisa e Fornacette, Banca Cambiano e Banca Akros S.p.A.;
- x. "Quotaholder's Agreement" tra la Società, Cabel Holding S.p.A., Stichting Muitenburg e KPMG Fides Servizi di Amministrazione S.p.A.;
- xi. N. 2 "Written Resolutions", tramite le quali i noteholder hanno approvato la Ristrutturazione dell'Operazione, autorizzando il RON e la Società a intraprendere le azioni necessarie al completamento della stessa;
- xii. "Amendment Agreement", firmato da tutte le parti coinvolte nell'Operazione, nel quale vengono effettuate le modifiche ai contratti precedentemente firmati necessarie a consentire la Ristrutturazione dell'Operazione.
- xiii. "Offering Circular" (comprensiva del regolamento dei Titoli).

**SOGGETTI COINVOLTI NELL'OPERAZIONE**

I soggetti coinvolti a diverso titolo nell'operazione sono evidenziati nel prospetto che segue.

**Emittente/Acquirente dei crediti**

Pontormo RMBS Srl, una società a responsabilità limitata costituita ai sensi dell'articolo 3 della Legge 130/99, codice fiscale, partita IVA e Registro Imprese n. 06272000487, capitale sociale interamente versato pari ad Euro 10.000, iscritta nell'Elenco delle società veicolo di cartolarizzazione detenuto dalla Banca d'Italia ai sensi del Provvedimento del 7 giugno 2017 con n. 35039.9, la cui sede legale si trova a Empoli (FI), via Cherubini 99.

**Cedenti/Servicers/Back-up Servicers**

Banca di Pisa e Fornacette Credito Cooperativo S.C.p.A., una banca costituita in Italia come Società Cooperativa per azioni, iscritta all'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 13 del Testo Unico Bancario al n. 4646, con sede legale in Lungarno Pacinotti, 8 – 56126 Pisa ("Banca di Pisa e Fornacette").

Banca Cambiano 1884 S.p.A., una banca costituita in Italia come Società per azioni, iscritta all'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 13 del Testo Unico Bancario al n. 5667, con sede in Viale Antonio Gramsci, 34 - 50132 Firenze ("Banca Cambiano").

**Agent Bank/Transaction Bank/ Paying Agent**

The Bank of New York Mellon SA/NV, Milan branch, una società costituita ai sensi delle leggi del Belgio, operante attraverso la sua filiale con sede in Via Mike Bongiorno, 13, 20124, Milano, Italia, ("BNYM").

**Operating Bank**

Banca Cambiano 1884 S.p.A., una banca costituita in Italia come Società per azioni, iscritta all'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 13 del Testo Unico Bancario al n. 5667, con sede in Viale Antonio Gramsci, 34 - 50132 Firenze ("Banca Cambiano").

**Representative of the Noteholders/ Stichting Corporate Services Provider/ Back-up Computation Agent**

KPMG Fides Servizi di Amministrazione SpA, una società per azioni costituita in Italia, iscritta al Registro delle Imprese di Milano, Italia, al n. 00731410155, con sede legale in Via Vittor Pisani 27, Milano (MI), Italia, operante attraverso la sua sede a Roma, in Via Eleonora Duse, 53 ("KPMG").

**Corporate Services Provider/Computation Agent**

Cabel Holding SpA, una società per azioni costituita in Italia, iscritta al Registro delle Imprese di Firenze, Italia, al n. 04492970480, con sede in Via L. Cherubini, 99, Empoli (FI), Italia ("Cabel Holding").

**Quotaholders**

(i) Stichting Muitenburg, una fondazione di diritto olandese con sede a Hoogoorddreef 15, 1101BA, Amsterdam (Paesi Bassi), iscritta al Registro delle Imprese di Amsterdam al numero 55248780, e (ii) Cabel Holding.

**Rating Agencies**

Fitch Italia S.p.A. ("Fitch") e S&P Global Ratings Italy S.R.L. ("S&P").

**Arranger**

Banca Akros SpA, una banca costituita in Italia come società per azioni, con sede legale in Viale Eginardo 29, 20149 Milano, Italia, con capitale sociale interamente versato pari ad Euro 39.433.803, iscritta al Registro delle Imprese di Milano con il numero 03064920154 e al registro delle banche tenuto dalla Banca d'Italia con il numero 5328, partecipante al gruppo bancario "Banco BPM", soggetta all'attività di direzione e coordinamento ("attività di direzione e coordinamento"), di Banco BPM, autorizzata a svolgere attività in Italia ai sensi del Testo Unico Bancario ("Banca Akros").

**Legal Advisor**

Orrick, Herrington & Sutcliffe,

**ALLOCAZIONE DEI FLUSSI RIVENIENTI DAL PORTAFOGLIO**

Di seguito viene riportato schematicamente il prospetto riassuntivo dell'allocazione dei flussi di cassa rivenienti dai crediti ceduti. Rispetto ad esso si ritiene opportuno portare in evidenza alcuni aspetti di carattere generale:

- a) Gli elementi descritti nell'ordine di pagamento riportato hanno natura scalare e di priorità, in quanto vengono soddisfatti solo se residuano fondi sufficienti dopo aver pagato l'elemento precedente.
- b) Ad ogni data di pagamento vengono redatti due differenti ordini di pagamento (identici per forma e contenuti), uno per ogni Banca originator/noteholder. In questo modo gli incassi generati dal portafoglio cartolarizzato di una Banca, dedotta la quota di competenza dei costi di struttura, restano integralmente in capo alla Banca che ha ceduto il portafoglio. In casi di particolare stress della struttura o di performance insufficiente dei portafogli, tuttavia, sono previsti dei meccanismi di mutualità fra le due Banche tali per cui gli incassi generati dal portafoglio di una banca possono essere utilizzati per integrare le disponibilità dell'altra banca in deficit. Qualora ciò si verifici sorgono delle posizioni di debito/credito all'interno della struttura che vengono compensate automaticamente appena se ne presenti la possibilità.
  - i. Banca di Pisa e Fornacette/Banca Cambiano *Outstanding Notes Ratio* (ossia la frazione di note di competenza di una banca rispetto al totale delle note out standing) di (i) tutte le tasse e le spese necessarie al fine di preservare l'esistenza dell'Emittente, (ii) tutti i costi e le tasse che devono essere pagate per mantenere il rating dei Titoli;
  - ii. Banca di Pisa e Fornacette/Banca Cambiano *Outstanding Notes Ratio* delle commissioni, spese e tutti gli altri importi dovuti al Representative of the Noteholders;
  - iii. Banca di Pisa e Fornacette/Banca Cambiano *Outstanding Notes Ratio* dell'importo necessario per garantire che il saldo a credito dell'Expenses Account alla Data di Pagamento sia pari al Retention Amount;
  - iv. Banca di Pisa e Fornacette/Banca Cambiano *Outstanding Notes Ratio* delle commissioni, spese e tutti gli altri importi dovuti e pagabili per il (Back-up) Computation Agent, la Agent Bank, la Transaction Bank, il Paying Agent, il Corporate Services Provider e lo Stichting Corporate Services Provider
  - v. Le commissioni di Servicing ai rispettivi servicers
  - vi. Gli interessi dovuti e pagabili sui Titoli di Classe A1/A2;
  - vii. L'importo necessario affinché il saldo del Cash Reserve Account sia uguale al Target Cash Reserve Amount.;
  - viii. Rimborso del capitale dovuto sui Titoli di Classe A1/A2 alla Data di Pagamento;
  - ix. Eventuali importi atti ad incrementare gli Available Funds dell'altro portafoglio per un ammontare uguale alla corrispondente porzione di cash reserve dell'altro portafoglio utilizzata in precedenti IPD per incrementare gli Available Funds di questo portafoglio.

- x. Nel caso in cui si verifichi un Disequilibrium Event con riferimento ad un portafoglio, il Principal Amortisation Reserve Amount da accreditare nel relativo Principal Amortisation Reserve Account in relazione al portafoglio per il quale il Disequilibrium Event non si è verificato.
- xi. Nel caso in cui si verifichi un Detrimental Event, l'ammontare di Reserve Amount da accreditare nel Reserve Account
- xii. (i) Eventuali importi dovuti dal veicolo agli originator come restituzione di un'indennità pagata dall'originator al veicolo nell'ambito del contratto di garanzia ed indennizzo (ii) eventuali importi dovuti dal veicolo al servicer nell'ambito del contratto di servicing che non siano stati pagati nei punti precedenti
- xiii. Solo nella prima data di pagamento, per pagare ai relativi Originator i relativi ratei di interesse.
- xiv. Pagare (a) ad ogni originator ogni importo dovuto con riferimento agli aggiustamenti del prezzo di acquisto in relazione ai crediti non elencati nel contratto di cessione ma che rispettavano i criteri elencati nello stesso e ogni ammontare dovuto dal veicolo ai sensi del contratto di garanzia ed indennizzo (diversi da quelli di cui al punto 12 sopra) e (b) al relativo sottoscrittore della classe B o al relativo Originator ogni ammontare dovuto dal veicolo ai sensi del contratto di subscription.
- xv. Ogni ammontare dovuto al rispettivo originator come restituzione del prezzo di assicurazione e delle relative spese anticipate dallo stesso in virtù del contratto di cessione.
- xvi. Gli interessi dovuti e pagabili sui Titoli di Classe B1/B2.
- xvii. A partire dalla Data di Pagamento in cui i Titoli di Classe A saranno rimborsati interamente, il rimborso del capitale sui Titoli di Classe B1/B2.
- xviii. Dopo la liquidazione completa e definitiva di tutti i pagamenti dovuti ai sensi dell'Ordine di priorità e il rimborso integrale di tutti i titoli, pagamento dell'eventuale surplus sui conti correnti del veicolo a favore di Banca di Pisa e Fornacette/Banca Cambiano.

## E. Operazioni di cessione

### A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

#### Informazioni di natura qualitativa e di natura quantitativa

#### E.1 Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
<b>A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione</b>				X			
1. Titoli di debito	18.511	0	18.511	X	18.553	0	18.553
2. Titoli di capitale	0	0	0	X	0	0	0
3. Finanziamenti	0	0	0	X	0	0	0
4. Derivati	0	0	0	X	0	0	0
<b>B. Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</b>							
1. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0
2. Titoli di capitale	0	0	0	X	0	0	0
3. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0
<b>C. Attività finanziarie designate al fair value</b>							
1. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0
2. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0
<b>D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>							
1. Titoli di debito	186.462	0	186.462	0	186.798	0	186.798
2. Titoli di capitale	0	0	0	X	0	0	0
3. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0
<b>C. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>							
1. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0
2. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>204.973</b>	<b>0</b>	<b>204.973</b>	<b>0</b>	<b>205.351</b>	<b>0</b>	<b>205.351</b>
<b>Totale 31/12/2021</b>	<b>12.931</b>	<b>0</b>	<b>12.931</b>	<b>0</b>	<b>80.763</b>	<b>0</b>	<b>80.763</b>

**E.3 Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute e non cancellate integralmente: fair value**

Forme tecniche/Portafoglio	Rilevate per intero	Rilevate parzialmente	Totale	
			31/12/2022	31/12/2021
<b>A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione</b>				
1. Titoli di debito	18.511	0	18.511	0
2. Titoli di capitale	0	0	0	0
3. Finanziamenti	0	0	0	0
4. Derivati	0	0	0	0
<b>B. Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</b>				
1. Titoli di debito	0	0	0	0
2. Titoli di capitale	0	0	0	0
3. Finanziamenti	0	0	0	0
<b>C. Attività finanziarie designate al fair value</b>				
1. Titoli di debito	0	0	0	0
2. Finanziamenti	0	0	0	0
<b>D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>				
1. Titoli di debito	186.462	0	186.462	0
2. Titoli di capitale	0	0	0	0
3. Finanziamenti	0	0	0	0
<b>E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (fair value)</b>				
1. Titoli di debito	0	0	0	12.885
2. Finanziamenti	0	0	0	0
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>204.973</b>	<b>0</b>	<b>204.973</b>	<b>12.885</b>
<b>Totale passività finanziarie associate</b>	<b>205.351</b>	<b>0</b>	<b>X</b>	<b>13.007</b>
<b>Valore netto al 31/12/2022</b>	<b>-378</b>	<b>0</b>	<b>-378</b>	<b>X</b>
<b>Valore netto al 31/12/2021</b>	<b>-122</b>	<b>0</b>	<b>X</b>	<b>-122</b>

Con riferimento ai crediti verso clientela e ai debiti verso clientela il "fair value" utilizzato nella tabella è uguale al costo ammortizzato.

**Sezione 2 - Rischi di mercato**

Ai fini della compilazione della presente sezione si considerano esclusivamente gli strumenti finanziari (attivi e passivi) rientranti nel "portafoglio di negoziazione di vigilanza", come definito nella disciplina relativa alle segnalazioni di vigilanza sui rischi di mercato (cfr. Circolare n. 286 del 17 dicembre 2013 emanata dalla Banca d'Italia).

**Informazioni di natura qualitativa****A. Aspetti generali**

La Banca svolge, in via principale, attività di negoziazione in proprio di strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse.

La strategia sottostante alla negoziazione in proprio risponde sia ad esigenze di tesoreria, sia all'obiettivo di massimizzare il profilo di rischio/rendimento degli investimenti di portafoglio in termini di rischio di tasso di interesse e rischio di credito della controparte.

L'attività di negoziazione riguarda prevalentemente l'operatività in titoli obbligazionari.

**Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19**

Con riferimento al rischio di mercato, non si rimarcano impatti direttamente riconducibili alla crisi pandemica: non sono difatti stati modificati obiettivi e strategie di gestione del portafoglio di proprietà in relazione all'evoluzione e al protrarsi dell'emergenza sanitaria, che rimane principalmente investito in titoli governativi, né sono stati modificati i sistemi di misurazione e controllo del rischio in parola.

**B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo**

Il Regolamento "Area Finanza" stabilisce sia limiti operativi (in termini sia di consistenza del portafoglio che di composizione per tipologia dei titoli) sia di esposizione al rischio di tasso (in termini di durata finanziaria o "duration").

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 16.01.2020, ha approvato la Policy sul rischio di tasso, corredata di allegato metodologico, successivamente aggiornata nella seduta del 26/03/2022.

**Informazioni di natura quantitativa****D.2.1.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari - Tutte le valute**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata	Totale
<b>1. Attività per cassa</b>									
1.1 Titoli di debito									
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	49.332	6.072	11.041	0	0	66.444
1.2 Altre attività	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>2. Passività per cassa</b>									
2.1 P.C.T. passivi	0	193.331	0	0	0	0	0	0	193.331
2.2 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>3. Derivati finanziari</b>									
3.1 Con titolo sottostante									
- Opzioni									
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati									
+ posizioni lunghe	0	1.590.202	0	0	0	0	0	0	1.590.202
+ posizioni corte	0	2.787.061	0	0	0	0	0	0	2.787.061
3.2 Senza titolo sottostante									
- Opzioni									
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati									
+ posizioni lunghe	0	683	0	0	0	0	0	0	683
+ posizioni corte	0	98	0	0	0	0	0	0	98

## 2.2 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - portafoglio bancario

### Informazioni di natura qualitativa

Il rischio di tasso di interesse si genera dallo squilibrio fra le scadenze (riprezzamento) delle poste attive e passive appartenenti al portafoglio bancario. Quest'ultimo è costituito da tutti gli strumenti finanziari, attivi e passivi, non inclusi nel portafoglio di negoziazione ai sensi della normativa di vigilanza.

Alla Direzione Generale compete la declinazione delle linee guida di gestione del banking book, coerentemente con gli indirizzi strategici definiti dal Consiglio di Amministrazione, e il monitoraggio dell'andamento della gestione dello stesso. La Funzione Risk Management propone alla Direzione Generale le eventuali operazioni di gestione e mitigazione del rischio di tasso di interesse del banking book.

La mitigazione del rischio di tasso viene perseguita tramite la gestione integrata dell'attivo e del passivo bancario ed è finalizzata alla stabilizzazione del margine di interesse ed alla salvaguardia del valore economico del portafoglio bancario. In particolare, la gestione del portafoglio titoli obbligazionari è improntata principalmente al mantenimento delle riserve di liquidità della Banca.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse sul banking book è calcolata dalla Banca coerentemente con quanto disciplinato dalla normativa vigente, mediante l'approccio semplificato di Vigilanza (Cfr. Circolare n. 285/2013, Parte prima, Titolo III, Capitolo 1, Allegato C della Banca d'Italia che recepisce i recenti indirizzi dell'Autorità Bancaria Europea); attraverso l'utilizzo di tale metodologia la Banca è in grado di monitorare l'impatto dei mutamenti inattesi nelle condizioni di mercato sul valore del patrimonio netto, individuando così i relativi interventi di mitigazione da attivare.

Più nel dettaglio, il processo di stima dell'esposizione al rischio di tasso del banking book previsto dalla metodologia semplificata si articola nelle seguenti fasi:

- Determinazione delle valute rilevanti. Si considerano "valute rilevanti" quelle che rappresentano una quota sul totale attivo, oppure sul passivo del portafoglio bancario, superiore al 5%. Ai fini della metodologia di calcolo dell'esposizione al Rischio di Tasso di Interesse, le posizioni denominate in "valute rilevanti" sono considerate singolarmente, mentre le posizioni in "valute non rilevanti" vengono aggregate per il relativo controvalore in Euro;
- Classificazione delle attività e passività in fasce temporali. Sono definite 19 fasce temporali. Le attività e passività a tasso fisso sono classificate in base alla loro vita residua, mentre quelle a tasso variabile sulla base della data di rinegoziazione del tasso di interesse;
- All'interno di ogni fascia le posizioni attive e quelle passive sono moltiplicate per i fattori di ponderazione, ottenuti come prodotto tra una variazione ipotetica dei tassi ed una approssimazione della duration modificata relativa alle singole fasce;
- All'interno di ogni fascia le posizioni attive sono compensate con quelle passive, ottenendo in tale modo una posizione netta;

- Aggregazione nelle diverse valute. I valori assoluti delle esposizioni relative alle singole “valute rilevanti” e all’aggregato delle “valute non rilevanti” sono sommati tra loro, ottenendo un valore che rappresenta la variazione del valore economico della Banca in funzione dell’andamento dei tassi di interesse ipotizzato.

Le principali fonti di rischio di tasso di interesse sono costituite dalle poste a tasso fisso. Per quanto riguarda l'attivo si tratta di importi riferiti principalmente ai titoli a tasso fisso (BTP) e ai mutui ipotecari.

Il rischio tasso di interesse insito nel portafoglio bancario è monitorato dalla Banca su base trimestrale.

### 2.2.1 Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie - Tutte le valute

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata	Totale
<b>1. Attività per cassa</b>									
1.1 Titoli di debito									
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	1.000	3.130	151.919	606.239	166.299	30.062	0	958.649
1.2 Finanziamenti a banche	86.973	84.303	0	0	0	0	0	0	171.276
1.3 Finanziamenti a clientela									
- c/c	568.012	2.240	1.468	2.901	6.836	0	0	0	581.456
- Altri finanziamenti									
- con opzione di rimborso anticipato	82.288	42.881	6.675	165	0	0	0	0	132.009
- altri	2.002.324	118.498	28.394	44.685	196.725	110.449	170.217	0	2.671.292
<b>2. Passività per cassa</b>									
2.1 Debiti verso clientela									
- c/c	2.860.159	23.229	21.270	37.172	204.798	0	0	0	3.146.628
- altri debiti									
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	43.600	12.020	0	0	0	0	0	0	55.620
2.2 Debiti verso banche									
- c/c	78.959	0	0	0	0	0	0	0	78.959
- altri debiti	959.392	15.018	0	0	0	0	0	0	974.410
2.3 Titoli di debito									
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	79	0	0	17.847	102.371	38.276	0	0	158.574
2.4 Altre passività									
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>3. Derivati finanziari</b>									
3.1 Con titolo sottostante									
- Opzioni									
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati									
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza titolo sottostante									
- Opzioni									
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati									
+ posizioni lunghe	0	8.585	0	0	0	0	0	0	8.585
+ posizioni corte	0	48.038	6.444	0	0	0	0	0	54.481
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b>									

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata	Totale
+ posizioni lunghe	7.780	5.169	1.408	4.493	2.987	0	1.907	0	<b>23.745</b>
+ posizioni corte	23.745	0	0	0	0	0	0	0	<b>23.745</b>

**Note:**

Le posizioni lunghe e corte negli altri derivati punto 3.2 sono espresse in valori nozionali.

## 2.3 Rischio di cambio

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Il rischio cambio si presenta quando la Banca si espone sui mercati valutari per la propria attività di negoziazione, di investimento e di raccolta con strumenti denominati in una valuta diversa da quella europea.

Il Regolamento Finanza della Banca definisce, in coerenza con il RAF aziendale, il limite di posizione globale in cambi giornaliero. Obiettivo è avere posizioni giornaliera tendenzialmente bilanciate sempre nel rispetto dei limiti indicati nel Regolamento Finanza tempo per tempo vigente.

Con frequenza quotidiana la funzione Risk Management effettua i controlli di rispetto dei vincoli/limiti della posizione globale in cambi. La struttura organizzativa prevede che la gestione del rischio di cambio sia demandata all'Ufficio Estero per l'attività di servizio alla clientela e all'Ufficio Tesoreria Titoli per gli strumenti finanziari, mentre la misurazione dell'esposizione è attribuita all'Ufficio Risk Management su dati forniti dall'Ufficio Controllo di Gestione.

In relazione a tale rischio, la normativa di vigilanza vigente prescrive l'obbligo all'osservanza di un requisito patrimoniale pari all' 8% della "posizione netta aperta in cambi" solo se quest'ultima supera il 2% dei fondi propri.

La Banca è esposta al rischio di cambio in misura marginale: al 31/12/2022 la "posizione netta aperta in cambi" è contenuta entro il 2% dei fondi propri con conseguente esclusione dall'osservanza del requisito patrimoniale di cui sopra. L'utile da negoziazione in cambi dell'esercizio 2022 è risultato pari a € 15 mln; tale risultato ha risentito degli effetti positivi determinatesi nell'ultimo scorso dell'esercizio che hanno consentito di cogliere positivi trend di andamento e volatilità del mercato dei cambi con consistenti marginalità.

L'operatività dell'ultima parte dell'esercizio, sebbene nel rispetto dei limiti giornalieri del regolamento Finanza, ha messo in luce la necessità di rivedere il complessivo sistema di deleghe e limiti operativi, particolarmente per quelli relativi all'attività di arbitraggio in valuta, rimasti sostanzialmente invariati nel passaggio da banca di credito cooperativo a società per azioni.

La ragione di fondo che ha reso necessaria la rivisitazione complessiva del comparto è quella di riparametrare compiutamente il settore sia per le accresciute dimensioni operative, che per il necessario interfacciamento in continuo con i sistemi di controllo a fronte della operatività, da considerare anche in connessione a specifiche dinamiche di mercato, sia alla potenziale incidenza economica, che all'efficacia del controllo sulla gradazione di rischio ascrivibile all'attività di trading valutario.

Il Consiglio di Amministrazione nel mese di marzo 2023 ha quindi deliberato la complessiva rivisitazione del processo a decorrere dal mese di aprile 2023.

#### B. Attività di copertura del rischio di cambio

La Banca non ha in essere operazioni di copertura del rischio cambio.

### Informazioni di natura quantitativa

#### 2.3.1 Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollaro USA	Sterlina inglese	Franco svizzero	Dollaro canadese	JPY giapponese	Altre valute
<b>A. Attività finanziarie</b>						
A.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0
A.2 Titoli di capitale	0	0	0	0	0	0
A.3 Finanziamenti a banche	11.211	100	276	69	35	311
A.4 Finanziamenti a clientela	87.787	0	0	0	0	0
A.5 Altre attività finanziarie	0	0	0	0	0	0
<b>B. Altre attività</b>	<b>352</b>	<b>20</b>	<b>27</b>	<b>100</b>	<b>57</b>	<b>71</b>
<b>C. Passività finanziarie</b>						
C.1 Debiti verso banche	55.798	0	0	0	0	2
C.2 Debiti verso clientela	8.405	2.895	42	49	77	19
C.3 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0



Voci	Valute					
	Dollaro USA	Sterlina inglese	Franco svizzero	Dollaro canadese	JPY giapponese	Altre valute
C.4 Altre Passività finanziarie	0	0	0	0	0	0
<b>D. Altre passività</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>E. Derivati finanziari</b>						
- Opzioni						
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati						
+ Posizioni lunghe	12.542	2.619	0	0	0	0
+ Posizioni corte	47.575	0	267	0	0	0
<b>Totale attività</b>	<b>111.892</b>	<b>2.740</b>	<b>302</b>	<b>169</b>	<b>92</b>	<b>382</b>
<b>Totale passività</b>	<b>111.778</b>	<b>2.895</b>	<b>309</b>	<b>49</b>	<b>77</b>	<b>21</b>
<b>Sbilancio (+/-)</b>	<b>114</b>	<b>-156</b>	<b>-7</b>	<b>120</b>	<b>14</b>	<b>361</b>

### Sezione 3 - Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

#### 3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

##### A. Derivati finanziari

##### 3.1.A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti / Tipologie derivati	Totale 31/12/2022				Totale 31/12/2021			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti Centrali	Senza controparti centrali			Controparti Centrali	Senza controparti centrali		
Con accordi di compensazione		Senza accordi di compensazione	Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione				
1. Titoli di debito e tassi d interesse								
a) Opzioni	0	0	0	0	0	40.000	0	0
b) Swap	0	0	0	0	0	0	67	0
c) Forward	0	0	0	0	0	0	0	0
d) Futures	0	0	0	0	0	0	0	0
e) Altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Titoli di capitale e indici azionari								
a) Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
b) Swap	0	0	0	0	0	0	0	0
c) Forward	0	0	0	0	0	0	0	0
d) Futures	0	0	0	0	0	0	0	0
e) Altri	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Valute e oro								
a) Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
b) Swap	0	0	0	0	0	0	0	0
c) Forward	0	0	54.514	0	0	0	51.686	0
d) Futures	0	0	0	0	0	0	0	0
e) Altri	0	0	0	0	0	0	0	0
4. Merci	0	0	0	0	0	0	0	0
5. Altri	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>54.514</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>40.000</b>	<b>51.752</b>	<b>0</b>
<b>Valori medi</b>	<b>0</b>	<b>20.000</b>	<b>53.133</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>40.000</b>	<b>51.752</b>	<b>0</b>

##### 3.1.A.2 Derivati finanziari di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

Attività sottostanti / Tipologie derivati	Totale 31/12/2022				Totale 31/12/2021			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti Centrali	Senza controparti centrali			Controparti Centrali	Senza controparti centrali		
Con accordi di compensazione		Senza accordi di compensazione	Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione				
1. Fair value positivo								
a) Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0

Attività sottostanti / Tipologie derivati	Totale 31/12/2022				Totale 31/12/2021			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti Centrali	Senza controparti centrali			Controparti Centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	Con accordi di compensazione		Senza accordi di compensazione		
b) Interest rate swap	0	0	0	0	0	0	67	0
c) Cross currency swap	0	0	0	0	0	0	0	0
d) Equity swap	0	0	0	0	0	0	0	0
e) Forward	0	0	683	0	0	0	31	0
f) Futures	0	0	0	0	0	0	0	0
g) Altri	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>683</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>98</b>	<b>0</b>
<b>2. Fair value negativo</b>								
a) Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
b) Interest rate swap	0	0	0	0	0	0	0	0
c) Cross currency swap	0	0	0	0	0	0	0	0
d) Equity swap	0	0	0	0	0	0	0	0
e) Forward	0	0	98	0	0	0	694	0
f) Futures	0	0	0	0	0	0	0	0
g) Altri	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>98</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>694</b>	<b>0</b>

**3.1.A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti**

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
<b>1) Titoli di debito e tassi d interesse</b>				
- valore nozionale	X	0	0	0
- fair value positivo	X	0	0	0
- fair value negativo	X	0	0	0
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>				
- valore nozionale	X	0	0	0
- fair value positivo	X	0	0	0
- fair value negativo	X	0	0	0
<b>3) Valute e oro</b>				
- valore nozionale	X	49.975	0	4.539
- fair value positivo	X	592	0	90
- fair value negativo	X	90	0	8
<b>4) Mercati</b>				
- valore nozionale	X	0	0	0
- fair value positivo	X	0	0	0
- fair value negativo	X	0	0	0
<b>5) Altri</b>				
- valore nozionale	X	0	0	0
- fair value positivo	X	0	0	0
- fair value negativo	X	0	0	0
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
<b>1) Titoli di debito e tassi d interesse</b>				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value positivo	0	0	0	0
- fair value negativo	0	0	0	0
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value positivo	0	0	0	0
- fair value negativo	0	0	0	0
<b>3) Valute e oro</b>				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value positivo	0	0	0	0
- fair value negativo	0	0	0	0
<b>4) Mercati</b>				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value positivo	0	0	0	0
- fair value negativo	0	0	0	0
<b>5) Altri</b>				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value positivo	0	0	0	0
- fair value negativo	0	0	0	0

**3.1.A.4 Vita residua dei derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali**

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d interesse	0	0	0	0
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	0	0	0	0
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	54.514	0	0	54.514
A.4 Derivati finanziari su merci	0	0	0	0
A.5 Altri derivati finanziari	0	0	0	0
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>54.514</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>54.514</b>
<b>Totale 31/12/2021</b>	<b>51.686</b>	<b>40.000</b>	<b>0</b>	<b>91.686</b>

**3.2 Le coperture contabili****A. Attività di copertura del fair value****3.2.A.1 Derivati finanziari di copertura: valori nozionali di fine periodo**

Attività sottostanti / Tipologie derivati	Totale 31/12/2022				Totale 31/12/2021			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti Centrali	Senza controparti centrali			Controparti Centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi di interesse								
a) Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
b) Swap	0	0	0	0	0	20.000	0	0
c) Forward	0	0	0	0	0	0	0	0
d) Futures	0	0	0	0	0	0	0	0
e) Altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Titoli di capitale e indici azionari								
a) Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
b) Swap	0	0	0	0	0	0	0	0
c) Forward	0	0	0	0	0	0	0	0
d) Futures	0	0	0	0	0	0	0	0
e) Altri	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Valute e oro								
a) Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
b) Swap	0	0	0	0	0	0	0	0
c) Forward	0	0	0	0	0	0	0	0
d) Futures	0	0	0	0	0	0	0	0
e) Altri	0	0	0	0	0	0	0	0
4. Merci	0	0	0	0	0	0	0	0
5. Altri	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>20.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**Informazioni di natura qualitativa**

Banca Cambiano, in sede di prima applicazione dell'IFRS 9, ha esercitato l'opzione prevista dal Principio di continuare ad applicare integralmente le regole dello IAS 39 per tutte le tipologie di coperture. Pertanto, non trovano applicazione le previsioni dell'IFRS 9 in tema di copertura.

**A. Attività di copertura del fair value**

L'attività di copertura posta in essere dalla Banca è finalizzata ad immunizzare il portafoglio bancario dalle variazioni di fair value della raccolta e degli impieghi causate dai movimenti della curva dei tassi di interesse (rischio tasso). La Banca adotta coperture specifiche (micro fair value hedge) e non ha coperture generiche (macro fair value hedge). Nell'ambito del micro fair value hedge, fino ad aprile 2022 è stata presente un'operazione di copertura avente quale elemento coperto un titolo dell'attivo.

La tipologia di derivato utilizzata è rappresentata da interest rate swap (IRS) con controparti terze.

Il derivato non è quotato su mercati regolamentato, ma negoziato nell'ambito dei circuiti OTC.

**B. Attività di copertura dei flussi finanziari.**

La Banca non ha operazioni di copertura dei flussi finanziari.

**C. Attività di copertura di investimenti esteri**

La Banca non ha operazioni di copertura di investimenti esteri.

**D. Strumenti di copertura**

Affinché un'operazione possa essere contabilizzata come "operazione di copertura" è necessario siano soddisfatte le seguenti condizioni: a) la relazione di copertura deve essere formalmente documentata; b) la copertura deve essere efficace nel momento in cui ha inizio e prospetticamente durante tutta la vita della stessa. L'efficacia viene verificata con specifiche rilevazioni e si ottiene quando le variazioni del *fair value* dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi del tutto le variazioni del rischio sullo strumento coperto. Il *range* entro il quale una copertura è ritenuta altamente efficace è ricompreso tra 80% e il 125%. La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o situazione infra-annuale (semestrale). Nel caso in cui il test di efficacia evidenzia una insufficiente relazione di copertura e si ritenga il disallineamento non transitorio, lo strumento derivato viene allocato nel portafoglio di negoziazione. Gli strumenti derivati di copertura sono contabilizzati secondo il principio della "data di contrattazione".

Lo strumento derivato di copertura (IRS) viene valutato al fair value.

Il fair value dei derivati di copertura quotati in mercati attivi è dato dalle quotazioni di chiusura dei mercati (gerarchia del fair value - livello 1), mentre gli strumenti non quotati in mercati attivi (c.d. OTC) vengono valutati attualizzando i flussi di cassa futuri in base alla curva dei tassi (gerarchia del fair value - livello 3). Il derivato di copertura della banca, presente fino ad aprile 2022, essendo non quotato, è stato valutato con quest'ultimo metodo di determinazione del fair value. Anche la posizione oggetto di copertura viene valutata al fair value limitatamente alle variazioni di valore prodotte dai rischi oggetto di copertura e "sterilizzando" dunque le componenti di rischio non direttamente correlate all'operazione di copertura stessa.

### E. Elementi coperti

L'elemento coperto, scaduto il 15/04/2022, era un titolo di debito dell'attivo.

#### E.1 Titoli di debito dell'attivo

Si tratta di un'operazione di copertura di tipo micro fair value hedge, utilizzando interest rate swap (IRS) come strumento di copertura del BTP con scadenza 15/04/2022 e ISIN IT0005086886. È coperto il rischio tasso per tutta la durata dell'obbligazione.

Il derivato prevede che la Banca riceva semestralmente e sul nozionale di € 20.000.000 Euribor 6M+0,47% a fronte del pagamento di un tasso fisso dell'1,35%.

#### 3.2.A.2 Derivati finanziari di copertura: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

Attività sottostanti / Tipologie derivati	Totale 31/12/2022				Totale 31/12/2021			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti Centrali	Senza controparti centrali			Controparti Centrali	Senza controparti centrali		
Con accordi di compensazione		Senza accordi di compensazione	Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione				
<b>1. Fair value positivo</b>								
a) Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
b) Interest rate swap	0	0	0	0	0	0	0	0
c) Cross currency swap	0	0	0	0	0	0	0	0
d) Equity swap	0	0	0	0	0	0	0	0
e) Forward	0	0	0	0	0	0	0	0
f) Futures	0	0	0	0	0	0	0	0
g) Altri	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>2. Fair value negativo</b>								
a) Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
b) Interest rate swap	0	0	0	0	0	141	0	0
c) Cross currency swap	0	0	0	0	0	0	0	0
d) Equity swap	0	0	0	0	0	0	0	0
e) Forward	0	0	0	0	0	0	0	0
f) Futures	0	0	0	0	0	0	0	0
g) Altri	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>141</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

#### 3.2.A.4 Vita residua dei derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale 31/12/2021
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d interesse	0	0	0	0
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	0	0	0	0
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	0	0	0	0
A.4 Altri derivati finanziari	0	0	0	0
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale 31/12/2021</b>	<b>20.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>20.000</b>

### D. Strumenti coperti

## 3.2.D.1 Coperture del fair value

Descrizione	Coperture specifiche: valore di bilancio	Coperture specifiche - posizioni nette: valore di bilancio delle attività o passività (prima della compensazione)	Coperture specifiche			Coperture generiche: valore di bilancio
			Variazioni cumulate di fair value dello strumento coperto	Cessazione della copertura: variazioni cumulate residue del fair value	Variazioni del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura	
<b>A. Attività</b>						
<b>1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - copertura di:</b>						
1.1 Titoli di debito e tassi di interesse	0	0	0	0	0	X
1.2 Titoli di capitale e indici azionari	0	0	0	0	0	X
1.3 Valute e oro	0	0	0	0	0	X
1.4 Crediti	0	0	0	0	0	X
1.5 Altri	0	0	0	0	0	X
<b>2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - copertura di:</b>	0	0	0	0	0	0
1.1 Titoli di debito e tassi di interesse	0	0	0	0	0	X
1.2 Titoli di capitale e indici azionari	0	0	0	0	0	X
1.3 Valute e oro	0	0	0	0	0	X
1.4 Crediti	0	0	0	0	0	X
1.5 Altri	0	0	0	0	0	X
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale 31/12/2021</b>	<b>20.163</b>	<b>20.163</b>	<b>-87</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B. Passività</b>	0	0	0	0	0	0
<b>1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - copertura di:</b>	0	0	0	0	0	0
1.1 Titoli di debito e tassi di interesse	0	0	0	0	0	0
1.2 Valute e oro	0	0	0	0	0	0
1.3 Altri	0	0	0	0	0	0
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale 31/12/2021</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

## 3.3 Altre informazioni sugli strumenti derivati di negoziazione e di copertura

## A. Derivati finanziari e creditizi

## 3.3.A.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti per controparti

	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
<b>A. Derivati finanziari</b>				
<b>1) Titoli di debito e tassi d interesse</b>				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value netto positivo	0	0	0	0
- fair value netto negativo	0	0	0	0
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value netto positivo	0	0	0	0
- fair value netto negativo	0	0	0	0
<b>3) Valute e oro</b>				
- valore nozionale	0	49.975	0	3.131
- fair value netto positivo	0	592	0	90
- fair value netto negativo	0	90	0	8
<b>4) Merci</b>				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value netto positivo	0	0	0	0
- fair value netto negativo	0	0	0	0
<b>5) Altri</b>				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value netto positivo	0	0	0	0
- fair value netto negativo	0	0	0	0
<b>B. Derivati creditizi</b>				
<b>1) Acquisto protezione</b>				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value netto positivo	0	0	0	0
- fair value netto negativo	0	0	0	0

	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
<b>2) Vendita protezione</b>				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value netto positivo	0	0	0	0
- fair value netto negativo	0	0	0	0

## Sezione 4 - Rischio di liquidità

### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

La gestione del rischio di liquidità è effettuata principalmente dall'Ufficio Tesoreria e Portafoglio di Proprietà, dall'Ufficio Controllo Bilancio, Pianificazione e Controllo di Gestione e dal Risk Management, con l'obiettivo di verificare la capacità della Banca di far fronte in maniera efficiente ad eventuali fabbisogni di liquidità ed evitare di trovarsi in situazioni d'eccessiva e/o insufficiente disponibilità, con la conseguente necessità di investire e/o reperire fondi a tassi sfavorevoli rispetto a quelli di mercato.

Il modello complessivo adottato dalla Banca per la gestione ed il monitoraggio del rischio di liquidità si articola su tre ambiti distinti a seconda del perimetro di riferimento, dell'orizzonte temporale e della frequenza di analisi:

- la gestione della liquidità infra-giornaliera, ovvero la gestione dei regolamenti quotidiani delle posizioni di debito e credito sui diversi sistemi di regolamento, pagamento e compensazione cui la Banca partecipa;
- la gestione della liquidità operativa, ovvero la gestione degli eventi maggiormente volatili che impattano sulla posizione di liquidità della Banca, con l'obiettivo primario del mantenimento della capacità della Banca di far fronte agli impegni di pagamento ordinari e straordinari, minimizzandone i costi;
- la gestione della liquidità strutturale, ovvero la gestione di tutti gli eventi del portafoglio bancario che impattano sulla posizione complessiva di liquidità della Banca nell'orizzonte temporale medio, con l'obiettivo primario del mantenimento di un adeguato rapporto dinamico tra passività ed attività a medio/lungo termine.

Un significativo supporto alla gestione del rischio di liquidità deriva dal monitoraggio effettuato dal Risk Management, tramite un modello che ha l'obiettivo di rilevare gli effetti delle operazioni di investimento/finanziamento attraverso la distribuzione per scadenza delle operazioni. L'operatività è misurata con metodologie che consentono di valutare e di gestire, sia l'eventuale fabbisogno/eccedenza di liquidità della Banca generato dallo squilibrio dei flussi in entrata ed uscita, sia l'equilibrio strutturale derivante dalla corretta composizione per scadenza delle fonti e degli impieghi.

In linea con le best practices nazionali ed internazionali e con le indicazioni di vigilanza, il modello adottato dalla Banca per la gestione ed il monitoraggio della liquidità operativa è basato sull'approccio del "Maturity Mismatch", che presuppone la costruzione di una "maturity ladder" (scala temporale delle scadenze) e l'allocazione dei flussi certi e stimati sulle varie fasce temporali della stessa al fine di procedere al calcolo del GAP cumulato per ogni fascia di scadenza. Nell'ambito della policy di liquidità la Banca ha definito, coerentemente con la soglia di tolleranza al rischio stabilita dal Consiglio di Amministrazione, degli alert sia per la gestione della liquidità operativa, che di quella strutturale.

Relativamente alla gestione della liquidità operativa i limiti sono definiti in termini di valori assoluti dei GAP cumulati sulle diverse scadenze.

La Banca verifica nel continuo il valore delle Counterbalancing Capacity (CBC), intesa come disponibilità di attività che possono essere rimborsate, vendute oppure impiegate in operazioni di rifinanziamento con il sistema interbancario e che consentono pertanto di generare liquidità in modo rapido ed efficiente.

Il limite adottato dalla Banca per il monitoraggio del rischio di liquidità strutturale è definito, invece, in termini di rapporto tra passività e attività con scadenza superiore ad un anno. La definizione di tale limite ha l'obiettivo di garantire il mantenimento di un profilo di liquidità strutturale coerente con la strategia di finanziamento delle attività a medio / lungo termine con passività della stessa durata.

La Banca ha inoltre in essere un "Manuale di governo e gestione del rischio di liquidità" ed un "Piano di emergenza (Contingency Liquidity Plan)", quali strumenti di attenuazione del rischio di liquidità.

Il documento riporta in dettaglio, le persone e le strutture responsabili dell'attuazione delle politiche di funding straordinarie da attuare in caso di necessità, nonché le azioni da intraprendere per porvi rimedio, in applicazione dei requisiti normativi previsti dalla disciplina di vigilanza.

Nell'ambito della definizione del "Contingency Liquidity Plan" la Banca ha stabilito una serie di indicatori di rischio, che vengono costantemente monitorati al fine di anticipare eventuali situazioni di stress o di crisi di liquidità.

L'indicatore di liquidità "Liquidity Coverage Ratio" (LCR) è calcolato sulla base di quanto previsto dal Regolamento Delegato UE 2015/61 emesso ad integrazione del Regolamento UE n. 575 del 26 giugno 2013 del Parlamento Europeo (Normativa CRR), nonché delle ulteriori indicazioni e raccomandazioni dell'European Banking Authority in materia.

Relativamente all'indicatore "Net Stable Funding Ratio" (NSFR) la Banca ha implementato una misurazione di tipo gestionale sulla base di quanto previsto dal Framework di Basilea III.

Nell'esercizio 2017, la Banca ha estinto la vecchia operazione di autocartolarizzazione Pontormo RMBS 2012, ed ha attivato una nuova operazione di autocartolarizzazione denominata Pontormo RMBS 2017. L'operazione è stata

perfezionata con l'intento di disporre di maggiori titoli stanziabili per poter porre in essere operazioni di funding con la Banca Centrale Europea. L'operazione si è perfezionata con la cessione di un portafoglio di mutui residenziali ipotecari performing da parte della Banca, e la sottoscrizione da parte della stessa di titoli Senior e Junior emessi dalla società veicolo.

A partire dalla data di riferimento del 9 luglio 2019 e con periodicità settimanale la Funzione Risk Management invia all'Organo di Vigilanza un apposito template per il monitoraggio della situazione di liquidità.

Per completezza si forniscono nell'apposito paragrafo i relativi dettagli.

### Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Anche sul fronte liquidità, le Autorità di Vigilanza hanno varato misure volte al contenimento degli impatti da Covid -19. In particolare, le TLTRO sono state misure fondamentali che il Consiglio direttivo della BCE ha attuato per contrastare l'impatto della crisi legata alla pandemia sull'economia. Tali misure di politica monetaria sono state dirette a preservare condizioni di finanziamento più favorevoli per le Banche durante la pandemia contribuendo a sostenere il flusso del credito a tutti i settori dell'economia, a sorreggere l'attività economica e a salvaguardare la stabilità dei prezzi nel medio termine. Nell'ambito di dette misure, il Consiglio direttivo ha ricalibrato ulteriormente le condizioni delle TLTRO-III, ha prorogato fino a giugno 2022 il periodo durante il quale sono applicate le condizioni considerevolmente più favorevoli, ha condotto tre operazioni aggiuntive tra giugno e dicembre 2021, aumentando inoltre l'importo totale che le controparti dell'Eurosistema potevano ottenere in prestito dal 50% al 55% delle rispettive consistenze di prestiti idonei. A fine di incentivare le banche a sostenere il preesistente livello di credito bancario, il Consiglio direttivo ha stabilito che la proroga delle condizioni più favorevoli delle TLTRO-III al giugno 2022 sarà offerta soltanto alle banche che raggiungono un nuovo obiettivo in termini di volumi di prestiti idonei erogati.

In risposta alla crisi economica provocata dalla pandemia da Covid-19, il Consiglio direttivo della Banca centrale europea (BCE) a partire da aprile 2020 ha adottato inoltre una serie di misure di ampliamento delle garanzie poste a collaterale delle operazioni di finanziamento BCE. Nel marzo 2022, la BCE ha annunciato una tempistica per la graduale eliminazione, tra luglio 2022 e marzo 2024, delle misure temporanee di allentamento delle garanzie sul collaterale introdotte durante alla pandemia.

In data 21 dicembre 2022 la Banca ha effettuato un primo rimborso anticipato volontario parziale delle aste TLTRO III per 110 milioni di euro scadenti a marzo 2023 e in data 26 gennaio 2023 un secondo rimborso anticipato volontario parziale delle aste TLTRO III per 110 milioni di euro scadenti a giugno 2023, riducendo in tal modo l'ammontare complessivo del finanziamento BCE a 855 milioni di Euro.

### Informazioni di natura quantitativa

#### A.1 Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Tutte le valute – parte 1

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi
<b>Attività per cassa</b>						
A.1 Titoli di Stato	472	0	1.028	0	605	1.600
A.2 Altri titoli di debito	0	0	0	12	101	962
A.3 Quote O.I.C.R.	67.601	0	0	0	0	0
A.4 Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
- Banche	37.003	0	0	0	0	0
- Clientela	711.466	4.278	12.538	29.041	132.870	119.829
<b>Passività per cassa</b>						
B.1 Depositi e conti correnti	0	0	0	0	0	0
- Banche	78.977	0	0	15.000	0	0
- Clientela	2.888.727	542	2.054	2.568	19.705	21.233
B.2 Titoli di debito	79	0	0	0	745	1.968
B.3 Altre passività	5.253	182.634	0	0	12.001	110.000
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>						
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	3.006.202	665	9.066	38.794	6.541
- Posizioni corte	0	3.023.455	665	9.014	38.359	6.444
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	6
- posizioni corte	0	0	0	0	0	135
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	104	0	3.011	77	1.285	1.408
- Posizioni corte	23.745	0	0	0	0	0
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	480	35	491	1.410	5.694	3.795
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	0	0	0	0	0	0
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0

**A.1 Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Tutte le valute – parte 2**

Voci/Scaglioni temporali	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata	Totali
<b>Attività per cassa</b>					
A.1 Titoli di Stato	183.976	615.150	200.000	0	1.002.830
A.2 Altri titoli di debito	169	17.202	3.891	0	22.337
A.3 Quote O.I.C.R.	0	0	0	0	67.601
A.4 Finanziamenti	0	0	0	0	0
- Banche	0	50.000	0	84.273	171.276
- Clientela	209.818	1.062.635	1.161.038	0	3.443.513
<b>Passività per cassa</b>					
B.1 Depositi e conti correnti	0	0	0	0	0
- Banche	0	0	0	0	93.977
- Clientela	37.125	204.275	0	0	3.176.230
B.2 Titoli di debito	18.251	96.466	40.985	0	158.494
B.3 Altre passività	250.000	605.000	0	0	1.164.887
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>					
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	3.061.268
- Posizioni corte	0	0	0	0	3.077.937
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	6
- posizioni corte	0	0	0	0	135
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	5.120	5.584	7.155	0	23.745
- Posizioni corte	0	0	0	0	23.745
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	7.288	23.208	20.006	0	62.407
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	0	0	0	0	0
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0

**Elenco delle garanzie - Situazione presso la Cassa Compensazione e Garanzia e altri soggetti al 31/12/2022**

Isin	Titolo	Valore Nominale	Valore Bilancio
IT0004644735	BTP 01.03.2026 4,5%	2.000	2.082
IT0004644735	BTP 01.03.2026 4,5%	13.000	13.534
IT0005246340	BTP 15.05.2024 1,85%	11.000	10.843
IT0005246340	BTP 15.05.2024 1,85%	4.000	3.943
IT0005282527	BTP 15.11.2024 1,45%	15.000	14.564



Isin	Titolo	Valore Nominale	Valore Bilancio
IT0005282527	BTP 15.11.2024 1,45%	29.500	28.642
IT0005327306	BTP 15.05.2025 1,45%	13.000	12.464
IT0005345183	BTP 15.11.2025 2,5%	5.000	4.891
IT0005386245	BTP 01.02.2025 0,35%	8.000	7.535
IT0005386245	BTP 01.02.2025 0,35%	1.000	942
IT0005408502	BTP 01.07.2025 1,85%	16.000	15.534
IT0005413684	BTP 15.08.2023 0,3%	6.000	5.926
IT0005413684	BTP 15.08.2023 0,3%	24.000	23.703
IT0005439275	BTP 15.04.2024 0%	11.500	11.066
IT0005452989	BTP 15.08.2024 0%	20.000	19.022
IT0005482309	BTP 29.11.2023 0%	19.000	18.511
	<b>Totali</b>	<b>198.000</b>	<b>193.204</b>

#### Elenco delle garanzie - Situazione presso l'Eurosistema al 31/12/2022

Isin	Titolo	Valore Nominale	Valore bilancio	Valutazione BCE	Scarto BCE	Portafoglio
IT0005482309	BTP 29.11.2023 0%	10.000	9.743	9.224	-519	HTCS
IT0005419848	BTP 01.02.2026 0,5%	10.000	9.120	8.389	-731	HTCS
IT0005419848	BTP 01.02.2026 0,5%	50.000	50.681	41.944	-8.737	HTC
XS1811053641	BANCO BPM 18-23 1,75% /PRO	3.100	3.137	2.759	-378	HTC
IT0005413171	BTP 01.12.2030 1,65%	75.000	81.844	55.432	-26.412	HTC
IT0005438004	BTP GREEN 30.04.2045 1,50%	30.000	30.079	14.889	-15.190	HTC
IT0005425761	BTP FUTURA 17.11.2020 STEP	75.000	76.282	56.439	-19.843	HTC
0	CREDITI COLLATERALIZZATI C/O EUROSISTEMA	499.179	499.179	339.442	-159.737	HTC
0	CREDITI COLLATERALIZZATI C/O EUROSISTEMA	23.853	23.853	16.220	-7.633	HTC
0	CREDITI COLLATERALIZZATI C/O EUROSISTEMA	283.168	283.168	175.564	-107.604	HTC
IT0005315228	PONTORMO RMBS	136.486	136.486	116.260	-20.226	Fuori Bil.
IT0005391245	PONTORMO RMBS NOTES A2-19 SUB	170.899	170.899	144.800	-26.098	Fuori Bil.
	<b>Totali</b>	<b>1.366.684</b>	<b>1.374.470</b>	<b>981.361</b>	<b>-393.109</b>	
	Finanziamento preso c/o Eurosistema - Utilizzo	965.000		-954.301		
	<b>Credit line</b>			<b>27.060</b>		

#### Elenco dei depositi presi presso l'Eurosistema al 31/12/2022

Importo	Descrizione	Tasso	Scadenza
110.000	Deposito preso c/o BCE - TLTRO III 4a asta	2,00%	28/06/2023
150.000	Deposito preso c/o BCE - TLTRO III 5a asta	2,00%	27/09/2023
100.000	Deposito preso c/o BCE - TLTRO III 6a asta	2,00%	20/12/2023
70.000	Deposito preso c/o BCE - TLTRO III 7a asta	2,00%	27/03/2024
100.000	Deposito preso c/o BCE - TLTRO III 8a asta	2,00%	26/06/2024
320.000	Deposito preso c/o BCE - TLTRO III 9a asta	2,00%	25/09/2024
115.000	Deposito preso c/o BCE - TLTRO III 10a asta	2,00%	18/12/2024
<b>965.000</b>	<b>Totale depositi presi c/o BCE</b>	<b>2,00%</b>	

## Sezione 5 – Rischi Operativi

### Informazioni di natura qualitativa

#### Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Tale rischio è connesso all'esercizio dell'attività bancaria e può essere generato e risiedere, pertanto, in tutti i processi aziendali. In generale, le principali fonti di manifestazione del rischio operativo sono riconducibili alle frodi interne, alle frodi esterne, ai rapporti di impiego e sicurezza sul lavoro, agli obblighi professionali verso i clienti, ai danni da eventi esterni, alla disfunzione dei sistemi informatici e all'esecuzione, consegna e gestione dei processi.

La Banca ha definito un insieme di processi organizzativi per il presidio e la gestione delle fattispecie di rischio operativo, nell'ambito dei quali si avvale di specifiche funzioni:

- l'Internal Audit, la cui attività è da un lato volta a controllare la regolarità dell'operatività e l'andamento dei rischi, dall'altro a valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni;

- l'Organismo di Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, la cui composizione e funzionamento sono disciplinati con specifico regolamento, nell'ambito del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato;
- il Risk Management, che risponde all'esigenza di rilevare e misurare i rischi tipici dell'impresa bancaria attraverso un costante monitoraggio di quelli assunti e di quelli potenzialmente generati dalle politiche di investimento, di impiego e di servizio;
- la Compliance, deputata al presidio ed al controllo del rispetto delle norme, fornendo un supporto nella prevenzione e gestione del rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative e/o di riportare perdite rilevanti conseguenti alla violazione di normativa esterna o interna.

Sempre a presidio dell'insorgenza di fattispecie di rischio operativo, sono stati predisposti e sono costantemente aggiornati:

- il "Piano di Continuità Operativa", volto a cautelare la Banca a fronte di eventi critici che possono inficiarne la piena operatività;
- la mappatura dei principali processi operativi (credito, finanza e sportello), con l'obiettivo di armonizzare i comportamenti degli operatori facilitando l'integrazione dei controlli.

Particolare attenzione è stata rivolta al tema del rischio informatico, per definizione ricompreso nel rischio operativo, procedendo nella fissazione di regole e processi di identificazione, censimento e contenimento di eventi originati, o che potrebbero originarsi, da malfunzionamenti di procedure e/o apparecchiature informatiche, quali ad esempio interruzioni nella rete, indisponibilità dell'internet banking, imprecisioni nelle applicazioni dedicate all'operatività di filiale. Infine, nell'ambito delle azioni intraprese nella prospettiva di garantire la piena conformità alla nuova regolamentazione introdotta da Banca d'Italia attraverso la Circolare 285, rilevano le iniziative collegate al completamento delle attività di recepimento nei profili organizzativi e nelle disposizioni interne dei riferimenti di cui al Titolo IV – Governo societario, controlli interni, gestione dei rischi, capitoli 4 (sistemi informativi) e 5 (continuità operativa) della citata disciplina. In tale ambito la Banca, riconoscendo il valore della gestione del rischio informatico quale strumento a garanzia dell'efficacia ed efficienza delle misure di protezione del proprio sistema informativo, definisce, in stretto raccordo con le risultanze progettuali elaborate nel network Cabel ed in conformità con i principi e le disposizioni normative vigenti, una metodologia per l'analisi del rischio informatico e del relativo processo di gestione che si incardina nel più ampio sistema di gestione dei rischi della Banca. La Banca ha adottato, per il calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo, il metodo dell'indicatore di base (BIA - Basic Indicator Approach), che prevede che il capitale a copertura di tale tipologia di rischio sia pari al 15% della media "dell'indicatore rilevante" degli ultimi tre esercizi, calcolato ai sensi degli articoli 315 e 316 del Regolamento CRR.

L'assorbimento patrimoniale per tale tipologia di rischio al 31 dicembre 2022 è di € 16.729.984.

### **Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19**

Molteplici sono stati gli impatti derivanti dalla pandemia Covid-19 sui rischi operativi, soprattutto con riferimento al rischio informatico.

Le diverse aree funzionali dell'Ufficio Organizzazione e IT sono state interessate dall'emergenza sanitaria Covid 19, sin dai primi provvedimenti normativi di emergenza, quando si è proceduto ad una razionalizzazione delle risorse disponibili dando priorità a richieste e progetti "strategici".

È stato pertanto razionalizzato il portafoglio di progetti chiarendo le priorità da seguire, soprattutto in un momento di crisi.

Nell'aggiornamento del portafoglio dei progetti si sono identificati i progetti critici, così da poterli garantire e supportare, ed inoltre individuati nuovi progetti che potessero supportare l'azienda nella fase di "emergenza", preparandola a quella della "ripresa"; in tale ottica si è pertanto concentrata l'attività sulla riorganizzazione della connettività, della sicurezza e di potenziamento delle infrastrutture al fine di supportare i nuovi flussi di traffico dati e la sempre maggiore operatività a distanza.

A questo proposito, sono stati predisposti accessi dedicati e nuovi e più idonei strumenti di collaborazione a distanza (cisco – webex).

Per poter operare al meglio fino al ritorno alla normalità, si è agito valutando attentamente eventuali vulnerabilità dei sistemi IT e considerando l'impatto causato da elementi esogeni (ad es. la carenza di forza lavoro) prevedendo rigorosi piani di distanziamento e di alternanza di presenza tra le varie risorse "critiche" preventivamente individuate e mettendo a punto dei piani di mitigazione del rischio, elemento imprescindibile per garantire la continuità aziendale.

Tutte le connessioni da remoto sono state impostate garantendo il massimo controllo degli accessi ed utilizzando le forme più sicure.

Il supporto alla rete delle varie aree dell'Ufficio Organizzazione e IT è stato fondamentale ed ha consentito di orchestrare una risposta efficace alla crisi scatenata dal COVID-19.

Inoltre, è stata costantemente sotto i riflettori a causa dell'emergenza sanitaria legata al COVID 19, la tematica della continuità operativa che ha imposto un cambio di prospettiva nella valutazione.

In data 16 marzo 2020 il Piano di Continuità Operativa è stato integrato ed approvato dal Cda della Capogruppo con apposita sezione dedicata al "rischio di pandemia" in cui si è previsto l'evento di una simultanea indisponibilità di

strutture, fornitori critici e risorse umane ed in tale ottica l'integrazione ha meglio definito priorità e catena di comando da seguire.

Il Piano è stato in ultimo rivisto il 28/04/2022 per estenderlo a tutte le società del gruppo, aggiornare il Business Impact Analysis (BIA) a seguito della revisione del parco applicativi, aggiornare la lista dei contatti di emergenza, la lista delle risorse critiche. Sono stati inoltre acquisiti i PCO aggiornati dell'outsourcer Cabel e di altri fornitori critici.

### Informazioni di natura quantitativa

Si espongono di seguito le evidenze relative all'ammontare delle perdite effettive verificatesi negli ultimi due esercizi classificate secondo le categorie previste dalle Disposizioni regolamentari. L'entità delle stesse, conseguentemente anche alle risultanze del risk assesment compiuto sulla specifica tipologia di rischio in esame, non configura aspetti di rilevanza; è comunque tenuta specifica evidenza degli eventi che hanno determinato perdite.

Tipologie di eventi di perdita	Definizione	2022	2021
Categorie dell'evento (livello 1)			
1. Frode Interna	Perdite dovute ad attività non autorizzata, frode, appropriazione indebita o violazione di leggi, regolamenti o direttive aziendali che coinvolgono almeno una risorsa interna della banca.	0	0
2. Frode esterna	Perdite dovute a frode, appropriazione indebita o violazione di leggi da parte di soggetti esterni alla banca	569.408	570.418
3. Rapporto Impiego e sicurezza sul lavoro	Perdite derivanti da atti non conformi alle leggi o agli accordi in materia di impiego, salute e sicurezza sul lavoro, dal pagamento di risarcimenti a titolo di lesioni personali o da episodi di discriminazione o di mancata applicazione di condizioni paritarie.	0	0
4. Clientela, prodotti e prassi operative	Perdite derivanti da inadempienze relative a obblighi professionali verso clienti ovvero dalla natura o dalle caratteristiche del prodotto o del servizio prestato.	3.138.640	183.970
5. Danni ad attività materiali	Perdite derivanti da eventi esterni, quali catastrofi naturali, terrorismo, atti vandalici.	0	0
6. Interruzioni dell'operatività e disfunzioni dei sistemi informatici	Perdite dovute a interruzioni dell'operatività, a disfunzioni o a indisponibilità dei sistemi.	0	0
7. Esecuzione, consegna e gestione dei processi	Perdite dovute a carenze nel perfezionamento delle operazioni o nella gestione dei processi, nonché perdite dovute alle relazioni con controparti commerciali, venditori e fornitori.	69.538	37.451
<b>TOTALE</b>		<b>3.777.586</b>	<b>791.839</b>

### Pubblicazione dell'informativa al pubblico

Le informazioni riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi previste dalle "Disposizioni di vigilanza per le banche" (Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013), al Titolo III "Informativa al pubblico", sono pubblicate sul sito internet della Banca all'indirizzo: [www.bancacambiano.it](http://www.bancacambiano.it).

## PARTE F – Informativa sul patrimonio

### Sezione 1- Il Patrimonio dell'impresa

#### A. Informazioni di natura qualitativa

La gestione del patrimonio è demandata al Consiglio di Amministrazione che in base alle politiche e alle scelte strategiche ne definisce le dimensioni ottimali. A fronte delle linee strategiche di sviluppo, la Banca adotta le misure necessarie al fine di mantenere adeguato il presidio patrimoniale attuale e prospettico, in considerazione della normativa Banca d'Italia attualmente vigente, dell'impianto regolamentare di Basilea 3, di cui si avvale per la definizione dei Fondi propri, nonché dei target richiesti dall'Organo di Vigilanza. Banca Cambiano, dal 2019, si è dotata di un piano di Capital Management sottoposto a sistematico monitoraggio da parte della funzione Risk Management, il cui governo costituisce il presidio dell'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica. Almeno trimestralmente avviene la verifica del rispetto dei requisiti di vigilanza e all'occorrenza vengono svolte ulteriori specifiche analisi ai fini della valutazione preventiva dell'adeguatezza patrimoniale in vista di operazioni di carattere straordinario. Detto piano è in fase di rinnovo per il periodo 2022-2025.

Il patrimonio netto della banca è determinato dalla somma del capitale sociale, della riserva sovrapprezzo azioni, delle riserve di utili, delle riserve da valutazione, degli strumenti di capitale e dell'utile di esercizio, per la quota da destinare a riserva, così come indicato nella Parte B della presente Sezione.

#### B. Informazioni di natura quantitativa

##### B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci\Valori	Importo 31/12/2022	Importo 31/12/2021 (*)
1. Capitale	232.800	232.800
2. Sovrapprezzi di emissione	803	803
3. Riserve	-53.655	-50.311
- di utili	-53.655	-50.311
a) legale	1.870	1.465
b) statutaria	0	0
c) azioni proprie	0	0
d) altre	-55.525	-51.776
- altre	0	0
4. Strumenti di capitale	30.000	27.000
5. (Azioni proprie)	0	0
6. Riserve da valutazione	-20.516	-1.161
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-336	-85
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-20.429	-2.074
- Attività materiali	0	0
- Attività immateriali	0	0
- Copertura di investimenti esteri	0	0
- Copertura dei flussi finanziari	0	0
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	0	0
- Differenze di cambio	0	0
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	0	0
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-687	-1.036
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	936	2.035
- Leggi speciali di rivalutazione	0	0
- Attività finanziarie disponibili per la vendita (ex IAS 39)	0	0
7. Utile (perdita) d'esercizio	17.762	-822
<b>Totale</b>	<b>207.194</b>	<b>208.310</b>

La colonna relativa al 31 dicembre 2021 è stata oggetto di rettifiche retrospettive ai sensi del principio contabile "Ifrs 3 – Principi contabili – Aggregazioni aziendali".

L'importo rilevato al 31 dicembre 2021 nella voce 7 Utile (Perdita) d'esercizio è stato rettificato ai sensi del principio contabile IFRS 3 paragrafo 45 come dettagliato in altre parti della presente Nota integrativa.

La voce 3.1 Riserva ordinaria/straordinaria si è ridotta complessivamente di Euro 1.922 mgl per effetto dell'imputazione della perdita del precedente esercizio di € 822 mgl rilevata in seguito alle rettifiche retrospettive già ampiamente descritte nella parte G) e degli effetti della distribuzione del dividendo, a suo tempo determinato sull'utile provvisorio, per Euro 1.100 mgl.

##### B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	Totale 31/12/2022		Totale 31/12/2021	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	2	20.431	148	2.222
2. Titoli di capitale	60	396	72	158
3. Finanziamenti	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>63</b>	<b>20.827</b>	<b>220</b>	<b>2.380</b>

### B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

Voci	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>-2.074</b>	<b>-85</b>	<b>0</b>
<b>2. Variazioni positive</b>	<b>1.566</b>	<b>57</b>	<b>0</b>
2.1 Incrementi di fair value	162	0	0
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	436	0	0
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	968	0	0
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	0	57	0
2.5 Altre variazioni	0	0	0
<b>3. Variazioni negative</b>	<b>19.921</b>	<b>307</b>	<b>0</b>
3.1 Riduzioni di fair value	19.805	307	0
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	74	0	0
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	41	X	0
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	0	0	0
3.5 Altre variazioni	0	0	0
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>-20.429</b>	<b>-336</b>	<b>0</b>

## Sezione 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

I requisiti patrimoniali esterni minimi obbligatori cui la Banca fa riferimento sono costituiti dai parametri minimi di cui all'articolo 92 CRR, dalle decisioni sul capitale emesse dalla Banca d'Italia a conclusione del periodico processo di revisione prudenziale SREP e dal requisito combinato di riserva di capitale (riserva di conservazione del capitale-CCoB- e riserva di capitale anticiclica -CCyB-) tempo per tempo vigenti

Ciò posto e avendo presente che la CCyB è fissata allo 0%, Banca Cambiano è tenuta al rispetto dei seguenti requisiti:

- Coefficiente di capitale primario di classe 1 o Cet1 ratio pari al 7,70% composto dalle misure vincolanti Total SREP Capital Requirement 5,20% (di cui il 4,5% a norma art. 92 CRR) e dalla riserva di Conservazione del Capitale 2,5%)
- Coefficiente di capitale di classe 1 o Tier 1 ratio pari al 9,40%: composto dalle misure vincolanti Total SREP Capital Requirement 6,90% (di cui il 6% a norma art. 92 CRR) e dalla riserva di Conservazione del Capitale 2,5%;
- Coefficiente di capitale totale o Total Capital ratio pari al 11,75% composto dalle misure vincolanti Total SREP Capital Requirement 9,25% (di cui l' 8% a norma art. 92 CRR) e dalla riserva di Conservazione del Capitale 2,5%.

Per assicurare il rispetto delle misure vincolanti di cui sopra anche in condizioni di deterioramento del contesto economico e finanziario, la componente Target (Pillar 2 Guidance, P2G) individuata a fronte di una maggiore esposizione al rischio in condizioni di stress, ammonta a 0,50%.

La consistenza dei fondi propri che al 31/12/2022 si attesta nella misura del 10,94% di CET1, del 12,57% di Tier1 e del 15,89% di Total Capital, risulta pienamente capiente su tutti e tre i livelli vincolanti di capitale e la copertura della Riserva di conservazione del capitale avviene con Capitale Primario di Classe 1.

I valori testè riportati sono stati calcolati avvalendosi del c.d Regime transitorio con riferimento a:

- Regolamento (UE) 2017/2395: la Banca a partire dal 2018 ha optato per l'impatto incrementale registrato sulla valutazione delle esposizioni in bonis e deteriorate alla data di transizione al nuovo Principio Contabile (c.d. approccio "statico" su FTA); pertanto durante il periodo di Phase-in, la Banca ha sterilizzato nel proprio CET1 quote progressivamente decrescenti dell'impatto IFRS 9 relativo alla sola componente di First Time Adoption (FTA) riferita all'impairment. Al 31/12/2022 la componente di Cet1 *add-back* è pari al 25% del totale FTA, per un importo complessivo di 19 mln.
- Regolamento (UE) 2020/873 (cd. "Quick fix"): la banca nel 2020 ha optato per prorogare il periodo transitorio (art. 473 bis CRR) riformulando l'intervento sugli accantonamenti per perdite attese su crediti che rilevavano a partire dal 01/01/2020 in risposta all'emergenza Covid-19 e, con decorrenza 31/03/2021, ha applicato i filtri prudenziali (cd. 'approccio dinamico new'). Al 31/12/2022 la componente di Cet1 *add-back* è pari al 75% della differenza dell'incremento degli accantonamenti per perdite attese al netto dell'effetto fiscale su crediti in

stage 1 e stage 2 rispetto all'accantonamento riferibili ai medesimi stage presenti al 01.01.2020, per un importo complessivo di 4,3 mln.

- Rwa: le attività ponderate per il rischio hanno subito un incremento connesso alla riduzione del valore ammissibile delle rettifiche di valore complessive sulle esposizioni rientranti nel perimetro di applicazione della disciplina dell'impairment (perimetro *approccio statico* e *approccio dinamico new*), in misura pari al 100% dell'importo stesso. La Banca, ha scelto di pertanto di utilizzare detto calcolo (ai sensi art. 473 bis, par. 7 bis) in luogo del 'fattore di graduazione' la cui modalità di calcolo è specificata all'art 473 bis, par. 7 lett. b) .
- Regolamento (UE) 2020/873 (cd. "Quick fix"): la Banca dal 2020 ha optato per l'applicazione provvisoria del cd filtro prudenziale dei profitti e perdite non realizzati per le esposizioni verso le amministrazioni centrali classificate nella categoria 'Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva' (art. 468 CRR). Al 31/12/2022 la componente di Cet1 add-back è pari al 40% dei profitti e perdite non realizzati, al netto dell'effetto fiscale, per un importo complessivo di 8,4 mln.
- Regolamento Delegato (UE) 2020/2176 : la Banca, solo dal 4° trimestre 2022 ha applicato la deduzione delle attività sotto forma di software dagli elementi del CET1, attraverso il calcolo dell'ammortamento prudenziale calcolato su 3 anni indipendentemente dalla vita utile stimata a fini contabili. Alla data di chiusura del bilancio, la minor quota dedotta ammonta a 1,1 mln

La consistenza dei fondi propri che al 31/12/2022, cd "fully loaded", non considerando quindi il regime transitorio IFRS9 in essere fino all'esercizio 2023, il regime dinamico in essere fino al 2025 e la sterilizzazione della riserva sui titoli di stato in essere fino al 2022, si attesterebbe nella misura del 9,00% di CET1, del 10,66% di Tier1 e del 14,03% di Total Capital.

Il presidio dell'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica si sviluppa non solo con la misura e il monitoraggio del capitale regolamentare a fronte dei rischi di 'Primo Pilastro', ma anche attraverso la valutazione del capitale interno idoneo a fronteggiare ogni tipologia di rischio (cd, rischi di Il Pilastro ) nell'ambito del processo ICAAP -Internal Capital Adequacy Assessment Process che culmina nella redazione del documento annuale a livello di gruppo e ne costituisce il presupposto per la successiva revisione e valutazione prudenziale (SREP) di competenza dell'autorità di vigilanza.

Come previsto dal 7° Aggiornamento della Circolare 262 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione", per ulteriori informazioni si fa rimando a quanto contenuto nell'informativa al pubblico ("Terzo Pilastro") fornita a livello consolidato dal Gruppo Bancario Cambiano.

## PARTE G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

### Sezione 1 - Operazioni realizzate durante l'esercizio

Nel corso dell'esercizio non si sono realizzate operazioni di aggregazione aziendale.

### Sezione 2 - Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono realizzate operazioni di aggregazione aziendale.

### Sezione 3 - Rettifiche retrospettive

Come evidenziato nel bilancio 2021, nel corso dello scorso esercizio si è perfezionata l'operazione di fusione per incorporazione di Invest Banca S.p.A. in A.S. in Banca Cambiano 1884 S.p.A.. contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione previsto dall'IFRS 3.

Tale principio consente la facoltà di un'allocazione provvisoria per 12 mesi dall'acquisizione, della quale la Banca si è avvalsa. In base a tale metodo, alla data di acquisizione l'acquirente deve procedere a:

- identificare l'acquirente e la data dell'acquisizione.
- determinare il costo dell'acquisizione;
- allocare il costo dell'acquisizione (cosiddetta "Purchase Price Allocation", di seguito "PPA") rilevando le attività, le passività e le passività potenziali ritenute identificabili della società acquisita ai relativi fair value alla data di acquisizione stessa, ad eccezione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) classificate come possedute per la vendita secondo quanto previsto dall'IFRS 5. Devono, inoltre, essere iscritte eventuali attività immateriali ancorché non già rilevate dal soggetto acquisito. L'eventuale eccedenza del costo dell'aggregazione non allocato alle singole attività e passività acquisite deve essere iscritta come avviamento ("goodwill"); diversamente la differenza negativa, derivante dalla contabilizzazione dell'aggregazione a prezzi favorevoli è rilevata nel conto economico come avviamento negativo ("negative goodwill").

Nell'operazione effettuata l'acquirente è rappresentato da Banca Cambiano 1884 S.p.A. quale società incorporante. La fusione è divenuta pienamente efficace in data 27 novembre 2021, data nella quale si è conclusa la procedura di Amministrazione Straordinaria. Tuttavia in forza di quanto stabilito nell'atto di fusione che retrodatava gli effetti contabili e fiscali di tale operazione al 1° novembre 2021, l'iscrizione delle attività acquisite e delle passività assunte del soggetto incorporato (Invest Banca in a.s.) al fair value desumibile alla data di acquisizione, in applicazione del principio contabile IFRS3, è stata effettuata alla data del 1° novembre 2021.

Con riferimento al fair value delle attività e passività acquisite è stato dato incarico ad un soggetto esterno di fornire al Consiglio di Amministrazione di Banca di Cambiano 1884 S.p.A. elementi di riferimento e supporto circa l'iscrizione ai sensi e per gli effetti dell'IFRS 3 degli elementi dell'attivo e del passivo di Invest Banca S.p.A. quale soggetto acquisito per incorporazione. I valori di riferimento alla data di acquisizione erano stati desunti dal bilancio relativo all'esercizio di amministrazione straordinaria della Invest Banca S.p.A. in A.S. riferito al periodo 1° gennaio 2020 – 31 ottobre 2021. Il valore netto delle attività acquisite e delle passività assunte come in precedenza determinato viene riportato nella seguente tabella:

ATTIVITA' E PASSIVITA' INVEST BANCA ACQUISITE				
		31/10/2021	Fair value attribuito in fase di acquisizione	Differenza di fusione
	Valore netto attività e passività acquisite	7.461.695	13.253.126	5.791.431

In seguito alla valutazione del Fair value e alla rilevazione delle imposte anticipate il valore netto delle attività e delle passività acquisite passa da 7,461 milioni ad Euro 13,253 milioni dai quali, dedotto il versamento in conto capitale di Euro 11,0 milioni effettuato dalla Banca dopo il 30 giugno 2021 era emerso un Badwill complessivo di Euro 2,253 milioni rilevato nella Voce 220 "Altri proventi di gestione".

In data 8 luglio 2022 la Banca ha ricevuto dall'Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale Grandi la risposta in merito all'istanza di interpello presentata in data 15 ottobre 2021 ai sensi dell'art. 11, comma 2, della L. n.212/2000 e successivamente integrata su specifica richiesta da parte dell'Agenzia delle Entrate, in data 10/05/2022.

Tramite l'interpello in parola (cosiddetto "disapplicativo"), la Banca con specifico riferimento all'operazione di fusione per incorporazione di Invest Banca, aveva domandato all'Amministrazione finanziaria la disapplicazione della disciplina

antielusiva prevista dall'art. 172, comma 7, del D.P.R. n. 917/1986, vale a dire della disposizione che consente alla società incorporante (qual è, nel caso di specie, Banca Cambiano 1884 s.p.a.) di portare in deduzione dal reddito d'impresa le perdite delle società che partecipano alla fusione, purché tali perdite non eccedano l'ammontare del patrimonio netto della società cui si riferiscono e sempre che "dal conto economico della società le cui perdite sono riportabili, relativo all'esercizio precedente a quello in cui la fusione è stata deliberata, risulti un ammontare di ricavi e proventi dell'attività caratteristica, e un ammontare delle spese per prestazioni di lavoro subordinato e relativi contributi superiore al 40 per cento di quello risultante dalla media degli ultimi due esercizi anteriori".

Nella risposta all'interpello, l'Agenzia delle Entrate ha ritenuto che, nel caso in esame, non era possibile disapplicare la disposizione menzionata, sia perché l'incorporata Invest Banca non supererebbe il "test" del patrimonio netto, sia a causa della sostanziale incapacità della predetta Banca di manifestare una capacità reddituale futura e "latente" tale da compensare, in prospettiva, le perdite fiscali pregresse riportate.

Dal punto di vista del trattamento contabile da seguire ad esito del citato interpello e dei riflessi in bilancio risultano applicabili le previsioni del Principio Contabile IFRS3 ed in particolare del paragrafo n. 45 che stabilisce quanto segue: *"se, al termine dell'esercizio in cui ha luogo l'aggregazione, la contabilizzazione iniziale di una aggregazione aziendale è incompleta, l'acquirente deve rilevare nel proprio bilancio gli importi provvisori degli elementi la cui contabilizzazione è incompleta. Durante il periodo di valutazione, l'acquirente deve rettificare con effetto retroattivo gli importi provvisori rilevati alla data di acquisizione, così da riflettere le nuove informazioni apprese su fatti e circostanze in essere alla data di acquisizione che, se note, avrebbero influenzato la valutazione degli importi rilevati in tale data. Durante il periodo di valutazione, l'acquirente deve anche rilevare attività o passività aggiuntive se ottiene nuove informazioni su fatti e circostanze in essere alla data di acquisizione che, se note, avrebbero determinato la rilevazione di tali attività e passività a partire da tale data. Il periodo di valutazione termina appena l'acquirente riceve le informazioni che stava cercando su fatti e circostanze in essere alla data di acquisizione o appura che non è possibile ottenere maggiori informazioni"*.

Di seguito si riepilogano le poste contabili, iscritte nel bilancio 2021 della Banca, interessante dalla risposta negativa all'interpello:

- DTA maturate sulle perdite fiscali della ex Invest Banca nel 2020-2021 (fino al 30 giugno 2021) iscritte da Banca Cambiano e successivamente trasformate in credito d'imposta per € 6.673.050;
- DTA maturate sulle perdite fiscali della ex Invest Banca tra il 30 giugno 2021 e il 31 ottobre 2021 iscritte tra le imposta anticipate di Banca Cambiano al 31/12/2021 per € 1.152.158,55;
- DTA maturate sulle perdite fiscali della ex Invest Banca fino al 2019 per € 1.643.354,13 riconosciute, secondo la risposta ad interpello dell'AdE, solo per Euro 546.996,45.

Nel corso del 3° trimestre 2022 la Banca ha proceduto con la contabilizzazione degli effetti dell'interpello che hanno avuto l'effetto sotto descritto sulle varie voci di bilancio:

Voce bilancio	PROSPETTO	IMPORTO DARE	IMPORTO AVERE	Rettifiche retrospettive ex IFRS3
Voce 100 a) Attività fiscali correnti	ATTIVO		1.668.263	Rettifica di valore delle perdite fiscali della ex Invest Banca conseguite nel 2020-2021 (fino al 30 giugno 2021)
Voce 100 b) Attività fiscali anticipate	ATTIVO		5.004.787	
Voce 200 Altri oneri/proventi gestione	CONTO ECONOMICO	6.673.050		
Voce 100 a) Attività fiscali correnti	ATTIVO		1.096.358	Rettifica di valore delle perdite fiscali della ex Invest Banca fino al 2019 per € 1.643.354,13 riconosciute, secondo la risposta ad interpello dell'AdE, solo per Euro 546.996,45
Voce 200 Altri oneri/proventi gestione	CONTO ECONOMICO	1.096.358		
Voce 100 a) Attività fiscali correnti	ATTIVO		1.152.159	Rettifica di valore delle perdite fiscali della ex Invest Banca tra il 30 giugno 2021 e il 31 ottobre 2021 iscritte tra le imposta anticipate di Banca Cambiano al 31/12/2021 per € 1.152.158,55
Voce 270 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	CONTO ECONOMICO	1.152.159		

Tali scritture hanno determinato, un impatto complessivo sul conto economico 2021 pari a Euro 8.921.566,23.

Di seguito si riporta la determinazione del Badwill rilevato provvisoriamente nel bilancio al 31/12/2021 e la rilevazione effettuata a seguito della risposta all'Interpello che ha determinato una rettifica retrospettiva dei dati stessi. Al 31 dicembre 2021, in seguito alla valutazione del Fair value e alla rilevazione delle imposte anticipate il valore netto delle attività e delle passività acquisite pari a Euro 7,462 milioni passava ad Euro 13,253 milioni dai quali, dedotto il versamento in conto capitale di Euro 11,0 milioni effettuato dalla Banca dopo il 30 giugno 2021 era emerso un Badwill complessivo di Euro 2,253 milioni rilevato nella Voce 220 "Altri proventi di gestione" al 31 dicembre 2021.



In seguito all'esito dell'Interpello le rettifiche retrospettive hanno determinato un valore delle attività nette acquisite pari a Euro 4,332 milioni con un residuo attivo al lordo delle imposte di Euro 6,668 milioni, cui si aggiungono assestamenti nel calcolo delle imposte anticipate trasferite da Invest Banca per Euro 1,152 milioni. Il residuo importo, pari ad euro 5,516 milioni, è stato imputato nella voce 240 "Rettifiche di valore dell'Avviamento" al 31 dicembre 2021, in quanto considerato non recuperabile e pertanto da sottoporre ad integrale impairment.

DATI AL 31/12/2021 determinati in base all'allocazione "provvisoria" dell's PPA	
Determinazione Badwill/Goodwill:	Importi
Versamento in conto capitale	(11.000)
Valore "provvisorio" attività nette acquisite da Invest al 01/11/2021 (ante determinazione Fair value)	7.462
Adeguamento al fair value del valore "provvisorio" attività nette acquisite da Invest al 01/11/2021	5.791
<b>Badwill</b>	<b>2.253</b>

DATI AL 31/12/2021 rettificati retrospettivamente	
Determinazione Badwill/Goodwill:	Importi
Versamento in conto capitale	(11.000)
Valore "definitivo" attività nette acquisite da Invest al 01/11/2021 (ante determinazione Fair value)	7.462
Adeguamento al fair value comprensivo delle rettifiche retrospettive del valore "definitivo" attività nette acquisite da Invest al 01/11/2021	(3.130)
Assestamento retrospettivo delle imposte trasferite da Invest	1.152
<b>Goodwill</b>	<b>(5.516)</b>

Di seguito si riportano gli effetti delle rettifiche retrospettive effettuate in applicazione del principio contabile IFRS3 sulle voci interessate dalla variazione negli schemi contabili della Banca Cambiano riferiti al 31 dicembre 2021:

#### STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2021 – RETTIFICHE IFRS3

	Voci dell'attivo	31/12/2021 pubblicato	Rettifiche IFRS 3	31/12/2021
<b>100.</b>	Attività fiscali	36.557.972	-8.921.566	27.636.406
	a) correnti	8.416.384	-1.668.263	6.748.122
	b) anticipate	28.141.588	-7.253.304	20.888.284
	<b>Totale dell'attivo</b>	<b>4.865.247.010</b>	<b>-8.921.566</b>	<b>4.856.325.444</b>

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2021 pubblicato	Rettifiche IFRS 3	31/12/2021
<b>180.</b>	Utile/Perdita d'esercizio	8.100.000	-8.921.566	-821.566
	<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>4.865.247.010</b>	<b>-8.921.566</b>	<b>4.856.325.444</b>

#### CONTO ECONOMICO AL 31/12/2021 – RETTIFICHE IFRS3

	Voci Conto Economico	31/12/2021 pubblicato	Rettifiche IFRS 3	31/12/2021
<b>200.</b>	Altri oneri/proventi di gestione	7.313.845	-2.253.034	5.060.810
<b>210.</b>	<b>Costi operativi</b>	<b>-68.155.138</b>	<b>-2.253.034</b>	<b>-70.408.172</b>
<b>240.</b>	Rettifiche di valore dell'avviamento	0	-5.516.373	-5.516.373
<b>260.</b>	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>9.330.627</b>	<b>-7.769.408</b>	<b>1.561.220</b>
<b>270.</b>	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-1.230.627	-1.152.159	-2.382.786
<b>280.</b>	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>8.100.000</b>	<b>-8.921.566</b>	<b>-821.566</b>
<b>300.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>8.100.000</b>	<b>-8.921.566</b>	<b>-821.566</b>

## PARTE H – Operazioni con parti correlate

### Introduzione

Al 31 dicembre 2022, la Banca è Capogruppo del Gruppo Bancario Cambiano composto da:

- Cabel Leasing S.p.a.
- Società Immobiliare 1884 S.r.l.
- Invest Italy SIM S.p.A.

Le tipologie di parti correlate, così come definite dallo IAS 24, significative per Banca, comprendono quindi:

- la controllante;
- le società controllate;
- i dirigenti con responsabilità strategica;
- gli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategica o le società controllate dagli (o collegate agli) stessi o dai (ai) loro stretti familiari.

Si forniscono di seguito le informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica e quelle sulle transazioni con parti correlate.

### 1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

La definizione di dirigenti con responsabilità strategiche, secondo lo IAS 24, comprende quei soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività di Banca, inclusi gli amministratori della Banca.

Conformemente alle previsioni della Circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 (7° aggiornamento del 29 ottobre 2021) sono inclusi fra i dirigenti con responsabilità strategica anche i membri del Collegio Sindacale.

Nella seguente tabella sono riportati i compensi maturati, nel 2022, nei confronti degli Amministratori, dei Sindaci e dei Dirigenti con responsabilità strategiche:

#### Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica (emolumenti lordi)

Voci	31/12/2022	31/12/2021	Variaz.	Variaz. %
a) Compensi agli amministratori	379	385	-6	-1,54%
b) Compensi ai sindaci	236	236	0	0,00%
c) Compensi ai dirigenti	1.223	1.194	29	2,45%
<b>Totale</b>	<b>1.838</b>	<b>1.814</b>	<b>23</b>	<b>1,29%</b>

#### Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Amministratori	31/12/2022	31/12/2021	Variaz.	Variaz. %
a) Crediti	11.096	8.689	2.407	27,70%
b) Garanzie rilasciate	1.500	1.200	300	24,97%
<b>Totale</b>	<b>12.596</b>	<b>9.890</b>	<b>2.707</b>	<b>27,37%</b>

Sindaci	31/12/2022	31/12/2021	Variaz.	Variaz. %
a) Crediti	76	83	-6	-7,58%
b) Garanzie rilasciate	0	0	0	
<b>Totale</b>	<b>76</b>	<b>83</b>	<b>-6</b>	<b>-7,58%</b>

#### Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Nel prospetto che segue sono indicate le attività, le passività e le garanzie e gli impegni in essere al 31 dicembre 2022, distintamente per le diverse tipologie di parti correlate ai sensi dello IAS 24.

Voci di bilancio	Capogruppo	Controllate	Controllate	Sindaci	Dirigenti con responsabilità strategica	Altre parti correlate	Totale	% su voce di bilancio
Voce 40 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - a) crediti verso banche	0	0	0	0	0	0	0	0,00%
Voce 40 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - b) crediti verso clientela	9.834	244.149	11.096	76	211	2.500	267.866	7,43%
Voce 120 - Altre attività	0	0	0	0	0	0	0	0,00%
<b>Totale attività</b>	<b>9.834</b>	<b>244.149</b>	<b>11.096</b>	<b>76</b>	<b>211</b>	<b>2.500</b>	<b>267.866</b>	<b>5,50%</b>

Voci di bilancio	Capogruppo	Controllate	Controllate	Sindaci	Dirigenti con responsabilità strategica	Altre parti correlate	Totale	% su voce di bilancio
Voce 10 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - a) debiti verso banche	0	0	0	0	0	0	0	0,00%
Voce 10 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato -b) debiti verso la clientela	0	1.256	10.215	0	2.602	3.857	17.931	0,53%
Voce 50 - Altre passività	874	0	0	0	0	0	874	0,00%
<b>Totale passività</b>	<b>874</b>	<b>1.256</b>	<b>10.215</b>	<b>0</b>	<b>2.602</b>	<b>3.857</b>	<b>18.805</b>	<b>0,39%</b>
<b>Garanzie rilasciate</b>	<b>0</b>	<b>6.987</b>	<b>1.500</b>	<b>0</b>	<b>15</b>	<b>4.144</b>	<b>12.646</b>	

Per quanto riguarda le operazioni con i soggetti che esercitano funzioni di amministrazione, direzione e controllo della Banca trova applicazione l'art. 136 del D.Lgs. 385/1993 e l'art. 2391 del codice civile.

Più in generale, per le operazioni con parti correlate, così come definite dallo IAS 24, trovano anche applicazione le disposizioni di vigilanza prudenziale di cui al Titolo V, capitolo 5, della circolare della Banca d'Italia n. 263/2006 ("Attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati"), salvo alcune limitate casistiche dovute alla non perfetta coincidenza tra gli ambiti applicativi delle due normative.

Le operazioni con parti correlate sono regolarmente poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di convenienza economica e sempre nel rispetto della normativa vigente, dando adeguata motivazione delle ragioni e della convenienza per la conclusione delle stesse.

Tra i principali contratti infragruppo in corso di validità si segnalano, alla data di chiusura dell'esercizio:

- 1) la convenzione stipulata tra la Banca e la Controllante per lo svolgimento da parte della Banca delle attività di Amministrazione e Vigilanza;
- 2) i contratti relativi allo svolgimento da parte della Capogruppo delle attività di audit, compliance, antiriciclaggio, istruttoria e risk management per conto delle controllate;
- 3) i contratti di finanziamento:
  - a) finanziamento per elasticità di cassa connessa all'esigenza finanziaria della controllante di euro 20 mln, concesso nella forma tecnica di apertura di credito in c/c, al tasso dell'1%
  - b) finanziamento per elasticità di cassa connessa all'esigenza finanziaria della Cabel Leasing di euro 300 mln, concesso nella forma tecnica di apertura di credito in c/c, al tasso Euribor 3m + 1,30%
  - c) finanziamento per elasticità di cassa connessa all'esigenza finanziaria della Immobiliare 1884 srl di euro 15 mln, concesso nella forma tecnica di apertura di credito in c/c, al tasso dell'2% e mutuo chirografario di euro 776 mgl, al tasso del 5,25% .

# RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDALE

*Signori Azionisti,*

la presente Relazione dà atto dei risultati dell'attività svolta dal Collegio Sindacale nell'esercizio conclusosi il 31 dicembre 2022, anche con riferimento alle funzioni allo stesso attribuite dall'art.19 del d.lgs. n. 39/2010.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti istituzionali nel rispetto del Codice Civile, dei Decreti Legislativi n. 385/1993 ("TUB"), n. 58/1998 ("TUF") e n. 39/2010 ("Testo unico della revisione legale"), delle norme statutarie, nonché delle leggi speciali in materia, in ossequio alle disposizioni emanate dalle Autorità pubbliche che esercitano attività di vigilanza e di controllo (in particolare, Banca d'Italia e CONSOB), tenendo altresì in considerazione le Norme di comportamento emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il bilancio è stato sottoposto alla revisione legale da parte della società Deloitte & Touche S.p.A. ai sensi degli articoli 2112 e 2558 del Codice Civile e della circolare Consob n. 10121 del 30/06/1988. Con riferimento all'attività di revisione legale, ex artt. 14 e 16 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, facciamo pertanto rinvio a tale relazione.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

\* \* \* \* \*

Come disposto dell'art. 2429, 2° comma, c.c. si forniscono specifici riferimenti sui seguenti punti.

## **1. Attività di vigilanza svolta nell'adempimento dei propri doveri**

Nel corso dell'esercizio 2022 il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e delle norme statutarie, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e di sana e prudente gestione, tenuto conto altresì dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio, anche in qualità di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 27/01/2010 n. 39, ha vigilato sull'adeguatezza del processo di informativa finanziaria riscontrandolo adeguato all'attività della società ed alle prescrizioni normative.

Come più avanti dettagliato si è altresì vigilato sull'efficacia dei sistemi di controllo e di revisione interna, tali da fronteggiare i rischi presenti nell'attività.

L'attività di vigilanza e controllo, nei diversi ambiti richiamati, si è svolta mediante:

- 1) la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione (n. 24), del Comitato Esecutivo (n. 24) e di un solo membro del Collegio, solitamente il Presidente, al Comitato Rischi (n. 4), dell'Assemblea dei Soci Ordinaria (n. 1));
- 2) incontri con la società incaricata della revisione legale dei conti;
- 3) verifiche con i responsabili di diverse funzioni aziendali, in particolare, con le Funzioni Internal Audit, Risk Management, Compliance, e Antiriciclaggio;
- 4) scambio di informazioni con l'Organismo di Vigilanza previsto dal D.Lgs. 231/2001;
- 5) in vista della chiusura del bilancio sono stati incontrati i Collegi Sindacali delle società controllate.

Attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo sono state acquisite le informazioni necessarie sia per valutare l'andamento della Banca nella sua complessiva evoluzione patrimoniale ed economica, sia per apprezzare le operazioni di maggior rilievo. Il Collegio

Sindacale può affermare, sulla base di quanto a sua conoscenza, che le operazioni di gestione sono state compiute in conformità alla legge ed allo statuto, nell'interesse della Banca e non sono apparse manifestamente imprudenti, irrazionali o azzardate, tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale, in conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea.

Nell'ambito del proprio aggiornamento, nel corso del 2022, i membri del Collegio Sindacale hanno partecipato al corso "ABI Altra formazione per il Consiglio di Amministrazione" ed al corso "La sostenibilità e le aspettative della vigilanza sui rischi climatici e ambientali".

Rimandando a quanto descritto nella Relazione sulla Gestione sui fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio si ritiene opportuno richiamare:

- Accertamenti ispettivi di Vigilanza

Nel corso dell'esercizio il Gruppo Bancario Cambiano è stato oggetto dei periodici accertamenti ispettivi di vigilanza dal 18 maggio al 23 novembre 2022. Ad esito della verifica ispettiva, il cui Rapporto è stato consegnato in data 20 marzo 2023 e non sono stati applicati provvedimenti amministrativi, la Banca ha avviato, ed in parte già realizzato, un piano di interventi per il quale si rimanda a quanto descritto in Relazione sulla Gestione, ivi incluso l'aggiornamento del Piano Industriale.

- Transizione ecologica – Progetto ESG

La Banca ha avviato nel corso del 2022 un percorso progettuale finalizzato alla graduale integrazione dei rischi climatici e ambientali nei propri sistemi di governo e controllo, nel modello di business e nella strategia aziendale, nel sistema organizzativo e nei processi operativi, in conformità alle aspettative di vigilanza in materia di rischi climatici e ambientali.

- DTA - Istanza di interpello all'Agenzia delle Entrate - Risposta di diniego – Istanza di rimborso

A seguito della fusione di Invest Banca in Banca Cambiano era stata presentata istanza di interpello ai fini della disapplicazione dell'art. 172, comma 7, del DPR 917/1986 (Tuir). A fronte di detta istanza Banca Cambiano aveva riportato alla voce 100 dell'attivo crediti fiscali della specie per complessivi 9.468.563,68, conseguentemente computati nel patrimonio netto. Alla luce della risposta di diniego ricevuta in data 08/07/2022 da parte dell'AdE, la Banca ha modificato la "PPA" secondo i dettami dell'IFRS3 (per i cui dettagli si rimanda alla parte "G" della nota integrativa al bilancio 2022), apportando "svalutazioni cumulate dirette" per complessivi 8.921.566,23 alla citata voce, portando il saldo contabile netto a 546.996,45. La Banca in data 01/02/2023 ha prodotto un'istanza di rimborso all'AdE richiedendo il rimborso della quota già trasformata in credito d'imposta ai sensi della L. n. 178/2020 commi 233 e seguenti delle DTA sulle perdite fiscali maturate dalla società incorporata Invest Banca anteriormente alla data di efficacia giuridica della fusione (dal 01/01/2020 al 30/06/2021).

- Assetti di governo societario

La Banca d'Italia ha pubblicato, a fine novembre dello scorso anno, specifici Orientamenti volti al rafforzamento degli assetti di governo delle banche. La Banca d'Italia si attende l'adozione da parte degli intermediari di azioni idonee a migliorare rapidamente le proprie prassi. L'esito delle riflessioni del Consiglio di Amministrazione e l'illustrazione delle azioni intraprese sono stati compendati nel documento di autovalutazione 2022 trasmesso alla vigilanza.

- Richiesta di esenzione dal ruolo di capogruppo del Gruppo Bancario Cambiano da parte di Ente Cambiano Scpa

In data 12 settembre 2022 è stata presentata da Ente Cambiano Scpa richiesta di esenzione dal ruolo di capogruppo del Gruppo Bancario Cambiano ai sensi delle disposizioni del TUB in materia di gruppo bancario e albo dei gruppi bancari, come modificate dal D. Lgs. 182/2021, nonché delle Disposizioni di Vigilanza emanate con il 39° aggiornamento della Circolare di Banca d'Italia n. 285 in attuazione dell'articolo 21-bis della direttiva UE 2013/36 (c.d. "CRD"), come modificata a sua volta dalla direttiva UE 2019/878 (c.d. "CRD5"), le cui disposizioni sono entrate in vigore il 14 luglio 2022. L'iter autorizzativo si è concluso in data 20 marzo 2023 quando la Banca d'Italia ha comunicato: "Al riguardo, visto quanto disposto dalla normativa di vigilanza in materia, tenuto conto degli obiettivi dell'iniziativa

e considerato l'esito dell'istruttoria condotta, si accoglie l'istanza di esenzione e si prende atto, pertanto, che il ruolo di capogruppo continuerà ad essere svolto dalla Banca Cambiano 1884 S.p.A.". La composizione del gruppo bancario rimane pertanto invariata e fermo restando che in base alle disposizioni del Regolamento CRR perdurerà comunque l'obbligo di rispettare i requisiti stabiliti dal già menzionato regolamento sulla base della situazione consolidata di Ente Cambiano. Tale impostazione di vigilanza comporta indubbi appesantimenti sugli indici patrimoniali e obiettive difficoltà nel procedere ad un congruo rafforzamento patrimoniale.

È stato accertato, tramite la presenza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, il regolare riferimento sulle operazioni compiute dai soggetti delegati in funzione dei poteri loro attribuiti, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione. Gli esponenti aziendali hanno altresì segnalato, a norma delle vigenti disposizioni del codice civile, le posizioni in conflitto di interesse al fine di consentire l'attuazione dei corretti procedimenti decisionali anche con riferimento alla disciplina prevista dall'art. 136 del Testo unico Bancario, all'art. 2391 c.c. "Interessi degli amministratori" ed al Regolamento delle Operazioni con Soggetti Collegati adottato in attuazione di quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza.

Si evidenzia che i responsabili della società di revisione legale, con i quali il Collegio Sindacale ha intrattenuto scambi di informazioni relativamente ai controlli sul bilancio ed alle altre verifiche effettuate, non hanno rilevato circostanze, irregolarità o fatti censurabili meritevoli di segnalazione all'Autorità di vigilanza ed allo stesso Collegio Sindacale.

Le verifiche sull'assetto complessivo dei controlli da parte del Collegio ha tenuto conto dell'attività svolta dalla funzione di Internal Audit essendo destinatari dei rapporti ispettivi contenenti gli esiti degli accertamenti che tale servizio, svolto in co-sourcing con la società META Srl di Empoli, ha effettuato nel corso dell'anno.

Relativamente alle funzioni di controllo di secondo livello, l'interazione, costantemente proficua, ha riguardato:

- il Risk Management, che ha fornito adeguate informazioni in relazione ai rischi, oggetto di periodici report concernenti le verifiche svolte in proprio, all'efficacia delle strutture preposte alla rilevazione e alla misurazione delle diverse tipologie di rischio, al coordinamento delle strutture stesse finalizzato alla visione complessiva del rischio;
- la Compliance (conformità alle norme), per l'esame e la valutazione delle tematiche riferite al quadro normativo cui la Banca deve attenersi e per le relazioni riguardanti lo stato di conformità aziendale attinenti agli ambiti di competenza della struttura;
- l'Antiriciclaggio, per le relazioni concernenti il delicato comparto, il cui livello di approfondimento rappresenta compiutamente, tra l'altro, il presidio organizzativo ed informatico in termini di adeguata verifica della clientela e di alimentazione dell'Archivio Unico Informatico;
- la funzione Bilancio, Pianificazione e Controllo di Gestione, i cui resoconti consentono a questo Organo adeguata disponibilità di informazioni in relazione ai rischi vigilati rientranti nel perimetro d'azione della specifica funzione.

Su questi presupposti, il Collegio Sindacale ritiene il sistema dei controlli interni – nel suo insieme – idoneo a garantire il presidio dei rischi ed il rispetto delle regole e delle procedure previste.

Nello svolgimento della propria attività di controllo, il Collegio Sindacale ha mantenuto un'interlocuzione continua con le Funzioni di Controllo.

Il Collegio ha posto attenzione all'articolazione organizzativa delle funzioni di controllo, orientata al presidio dei rischi che vede l'accentramento delle funzioni di controllo di 2° e 3° livello presso la Capogruppo.

Nel corso dell'esercizio, sempre in tema di controlli interni, il Collegio Sindacale ha constatato l'adeguamento alle disposizioni della circolare della Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 "Disposizioni di vigilanza per le banche" e la costante coerenza della normativa interna.

Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato altresì sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante ripetuti

incontri con la funzione Bilancio, Pianificazione e Controllo di Gestione, l'esame di documenti aziendali e, principalmente, la costante analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione, alla quale è devoluto, come detto, il compito specifico di revisione legale dei conti.

Nel corso delle verifiche svolte e degli accertamenti eseguiti, tenuto conto delle informazioni acquisite anche attraverso specifiche relazioni predisposte dagli uffici incaricati dello svolgimento di funzioni di controllo, non sono emerse indicazioni di irregolarità nello svolgimento della gestione aziendale, né segnalazioni di particolari carenze di natura organizzativa.

In definitiva, avuto riguardo alle informazioni ottenute nel corso dell'attività di vigilanza svolta, il Collegio ritiene adeguati la struttura organizzativa adottata, il sistema dei controlli interni e l'apparato contabile-amministrativo, risultando coerenti con le dimensioni della Banca, e con le esigenze operative della stessa, oltre a rilevare la tempestività degli interventi di aggiustamento/affinamento in funzione dell'evolversi delle esigenze medesime e, segnatamente, delle norme regolamentari che disciplinano l'attività della Banca.

Nel corso dell'esercizio, secondo le informazioni acquisite dal Collegio Sindacale, non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali.

Il Consiglio d'Amministrazione, con delibera del 27.10.2022, ha recepito una versione aggiornata del documento "Policy per la gestione delle operazioni con soggetti collegati" per la gestione delle operazioni con soggetti collegati del Gruppo Bancario Cambiano, ed ha provveduto ad aggiornare il regolamento "Procedure deliberative per operazioni con soggetti collegati".

I rapporti con le parti correlate sono svolti sulla base del Regolamento in vigore e conforme alle disposizioni di cui al provvedimento di Banca d'Italia «Attività di rischio e conflitti d'interesse nei confronti di soggetti collegati». Il Collegio Sindacale, nella propria funzione di vigilanza, ha riscontrato il rispetto delle norme regolamentari previste sull'argomento. Le operazioni sono state infatti regolate a condizioni di mercato o, in assenza di idonei parametri di riferimento, al costo e, in ogni caso, sulla base di valutazioni di oggettiva reciproca convenienza e correttezza. Si evidenzia, che non sono state compiute con soggetti collegati, operazioni di maggiore rilevanza ai sensi della normativa di riferimento e dei criteri adottati nell'ambito delle politiche assunte, sulle quali gli Amministratori Indipendenti e/o i sottoscritti componenti il Collegio Sindacale abbiano reso parere negativo o formulato rilievi.

Il documento «Politiche di remunerazione a favore dei consiglieri di amministrazione, di dipendenti o di collaboratori non legati alla società da rapporti di lavoro subordinato» è stato riscontrato adeguato, rispondente alla normativa di vigilanza e, conformemente a quanto espresso dalla funzione di Compliance e dalla funzione di Internal Audit, il Collegio ne ha constatato la corretta applicazione nel corso dell'esercizio. A corredo del bilancio viene fornita all'assemblea la prescritta informativa, debitamente formulata, in merito alle effettive modalità di applicazione delle politiche di remunerazione.

Avuto riguardo all'attività svolta, il Collegio Sindacale ritiene di dare atto, in particolare, delle seguenti circostanze aziendali o societarie:

- nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale si è riunito 20 volte, delle quali una riunione è stata tenuta congiuntamente con gli altri Collegi del Gruppo;
- dalle attività di verifica e di controllo non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione alla Banca d'Italia,
- il Collegio Sindacale ha rilasciato pareri nei casi esplicitamente richiesti dalla normativa;
- nel corso dell'esercizio è regolarmente proseguita l'attività dell'Organismo di Vigilanza costituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001, attività che si è concretizzata nella verifica dell'effettività e adeguatezza del modello di organizzazione e gestione e del piano formativo del personale, nonché, nella rappresentazione agli esponenti della Banca della necessità di un costante rapporto collaborativo, utile a consentire la piena ed efficace attività di prevenzione al verificarsi dei reati previsti dalla stessa normativa;
- il Collegio Sindacale ha espresso piena condivisione degli obiettivi e dei profili di rischio contenuti nel quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio (Risk Appetite Framework –

“RAF”) della Banca, adottato in conformità al quadro normativo di Vigilanza;

- il Collegio Sindacale, nell’ambito della propria pianificazione annuale, ha effettuato verifiche sul Processo Antiriciclaggio, dalle quali non sono emersi profili di criticità significativi, confermando la sostanziale adeguatezza dei presidi adottati;
- il Collegio Sindacale ha monitorato che, il processo di autovalutazione aziendale dell’adeguatezza patrimoniale (ICAAP) e del sistema di governo e gestione del rischio di liquidità (ILAAP), fosse in linea con i requisiti richiesti dalla normativa;
- il Collegio Sindacale ha vigilato costantemente sul Piano di Capital Management e le misure di rafforzamento patrimoniale definite dalla Banca;
- sono state applicate le disposizioni di legge in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari;
- il Collegio Sindacale ha rilevato che la Banca ha proseguito nel corso dell’anno 2022 con gli interventi di adeguamento previsti dal piano di rafforzamento della Sicurezza ICT e dei sistemi Anti Frode;
- in tema di usura, l’operatività della Banca si è svolta nel rispetto della Legge n. 108/1996 e delle Disposizioni attuative della Banca d’Italia;
- come richiesto dall’art. 136 del Testo Unico Bancario, il Collegio ha espresso il proprio unanime consenso riguardo alle operazioni contratte, direttamente o indirettamente, da parte degli Esponenti della Banca, tutte deliberate ai sensi di legge, ivi incluso l’art. 2391 c.c.;
- con riferimento ai 56 reclami pervenuti alla Banca nel corso del 2022, rispetto ai 27 del 2021, si è riscontrata l’osservanza della correttezza del procedimento di istruttoria e gestione di tali eventi; si è, altresì, verificato che sia stata fornita agli interessati tempestiva e motivata risposta e che tali reclami siano stati oggetto di corretta rappresentazione agli Organi aziendali secondo le prescrizioni normative; sono state inoltre regolarmente evase n. 3 richieste di informativa pervenute dalla Banca d’Italia a fronte di esposti inoltrati da clienti alla medesima Autorità di Vigilanza, n° 6 ricorsi presentati dalla propria clientela presso l’A.B.F e n° 5 ricorsi presentati dalla propria clientela presso l’A.C.F.;
- è stata effettuata, con la partecipazione del personale dipendente richiesto, l’attività formativa in tema di antiriciclaggio, consulenza finanziaria, collocamento di prodotti assicurativi e finanziari, sicurezza sul lavoro, trasparenza bancaria e privacy.

Il Collegio Sindacale ha valutato l’indipendenza della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. e a tal proposito si elencano le prestazioni, a favore di società del Gruppo, di servizi diversi dalla Revisione, comunque normativamente previsti in capo al soggetto che effettua la Revisione Legale dei conti, dei quali il Collegio ha preso atto nell’esercizio 2022:

- relazione prevista dall’art. 23, comma 7, del Regolamento di attuazione degli artt. 4-undecies e 6, comma 1, lett. b) e c-bis) del D.Lgs. 58/98 attinente l’illustrazione delle soluzioni organizzative e procedurali e dei relativi controlli adottati dalla Banca relativamente al deposito e sub-deposito dei beni della clientela;
- apposizione visto di conformità, sulle dichiarazioni fiscali di Banca Cambiano 1884 S.p.A. e Ente Cambiano S.c.p.A.;
- relazione sull’accuratezza dei dati segnalati relativamente alla terza serie delle operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (TLTRO III) prevista dal comma 1 art. 6 della decisione della Banca centrale Europea 1311 del 22/07/2019.

Nei fatti successivi alla chiusura dell’esercizio, come segnalato nella relazione degli amministratori, si rileva che:

- in data 20 marzo 2023 Banca d’Italia ha comunicato l’avvio di un nuovo procedimento SREP in base al quale, a consuntivo, i nuovi requisiti di capitale ai quali la banca dovrà attenersi dal 30 giugno 2023 si collocano ai seguenti livelli:



- coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET 1 ratio): OCR CET1 ratio pari a 8,00%;
  - coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 ratio): OCR T1 ratio pari a 9,90%;
  - coefficiente di capitale totale (Total Capital ratio): composto da un OCR TC ratio pari a 12,30%.
- In data 19 marzo 2023 è stato consegnato il Rapporto Ispettivo, si rimanda ai precedenti paragrafi della presente Relazione.
  - In data 22 marzo 2023 First Capital S.p.A. e Banca Cambiano 1884 S.p.A. hanno sottoscritto un accordo vincolante per l'acquisizione, da parte di First Capital, di una partecipazione pari al 88,5% del capitale di Invest Italy SIM S.p.A. Il corrispettivo dell'operazione, pari a circa euro 1,1 milioni, include un avviamento di circa il 10% sul patrimonio netto contabile di IISIM e sarà regolato tramite azioni proprie First Capital. Banca Cambiano diventerà pertanto azionista di First Capital con una partecipazione di poco inferiore al 2% del capitale. Inoltre, Banca Cambiano rimarrà nel capitale di IISIM con una quota del 10%, con una rappresentanza nel Consiglio di Amministrazione. L'operazione è subordinata all'autorizzazione delle Autorità di Vigilanza.
  - È attualmente in fase di aggiornamento e sarà completato entro il prossimo 15 aprile il Piano Strategico che sarà articolato per gli esercizi 2023-2025.

## 2. Risultati dell'esercizio sociale

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2022 e la relazione sulla gestione, che sono stati messi a disposizione del Collegio stesso da parte del Consiglio di Amministrazione nei termini di legge.

Non essendo demandata al Collegio Sindacale la revisione legale del Bilancio, il Collegio ha vigilato sull'impostazione generale del progetto di bilancio, sulla sua composizione, sulla sua struttura, sulla valutazione delle attività aziendali nonché sulla relazione sulla gestione, in conformità delle disposizioni di legge, di quelle delle Autorità di Vigilanza e dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Il progetto di bilancio è stato sottoposto al controllo della società Deloitte & Touche S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti, che ha emesso in data 19 aprile 2023, ai sensi degli articoli 14 e 16 del d.lgs. n. 39/2010, il proprio giudizio professionale sull'attendibilità del bilancio in oggetto senza rilievi ed eccezioni.

La nota integrativa contiene le ulteriori informazioni ritenute utili o prescritte da specifiche disposizioni di legge per una rappresentazione più completa degli accadimenti aziendali e per una migliore comprensione dei dati di bilancio.

Il Collegio Sindacale ha proceduto anche ad incontrare la Società incaricata della revisione legale dei conti, prendendo così atto del lavoro svolto dalla medesima e procedendo allo scambio reciproco di informazioni nel rispetto dell'art. 2409-septies del codice civile. Per quanto concerne le voci del progetto di bilancio sottoposto all'Assemblea degli Azionisti, il Collegio Sindacale ha effettuato i controlli necessari per poter formulare le conseguenti osservazioni.

## 3. Osservazioni al bilancio

Sul punto, si rileva che:

- il progetto di bilancio è stato redatto, in applicazione del d.lgs. n. 38/2005, sotto l'aspetto sostanziale, secondo le Istruzioni di Vigilanza contenute nella Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e con applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), omologati dall'Unione Europea, ed in vigore alla data di chiusura del bilancio, nonché delle connesse interpretazioni (SIC/IFRIC). I richiamati principi contabili sono analiticamente esposti nella parte A.1, sezione 2, della Nota Integrativa. La predetta documentazione tiene in debita considerazione quanto previsto nel Documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 4 del 3 marzo 2010, avente ad oggetto le informazioni da fornire nelle

relazioni finanziarie sulle verifiche per riduzione di valore delle attività (impairment test), sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, sulle ristrutturazioni dei debiti e sulla “gerarchia del fair value”;

- il progetto di bilancio d’esercizio, così come è stato redatto, è rispondente ai fatti e alle informazioni che risultano note all’Organo Amministrativo alla data della sua approvazione;
- la Relazione sull’andamento della gestione contiene le informazioni previste dalla vigente disciplina e completa, con chiarezza, il contenuto del bilancio d’esercizio; in particolare, nella Relazione sulla gestione e nella nota integrativa gli amministratori hanno fornito l’informativa richiesta nel Documento Consob, Banca d’Italia, Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 sulla “continuità aziendale” (going-concern) e hanno predisposto il bilancio nel presupposto della continuità aziendale. Il Collegio concorda con il giudizio espresso e conferma la ragionevole aspettativa che la società continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile.

Come detto, in ordine all’attività di vigilanza di propria competenza sul bilancio, il Collegio Sindacale si è attenuto, oltre che alle norme del codice civile e alle disposizioni dell’Autorità di vigilanza, alle norme di comportamento statuite dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In conclusione, con riferimento al bilancio dell’esercizio 2022 regolarmente messo a disposizione nei termini prescritti, il Collegio Sindacale esprime il proprio consenso sul medesimo.

Il Collegio Sindacale, inoltre, nel corso dell’esercizio 2022, ha incontrato la Società di Revisione incaricata, Deloitte & Touche S.p.A., ed ha effettuato con la stessa un regolare scambio di informazioni, come previsto dal Decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 attuativo della direttiva comunitaria in materia di revisione legale dei conti. Dalla stessa Società di Revisione abbiamo ricevuto, ai sensi dell’art. 11, del Regolamento (UE) 537/2014, la relazione aggiuntiva per il comitato per il controllo interno e la revisione contabile, da cui emerge l’assenza di carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria e al sistema contabile e la dichiarazione, ai sensi dell’art.6, paragrafo 2, lett. a) del Regolamento (UE) n. 537/2014, che non sono state riscontrate situazioni che abbiano compromesso l’indipendenza ai sensi degli artt. 10 e 17 del D.lgs. 39/2010 e degli artt. 4 e 5 del Regolamento (UE) 537/2014.

Relativamente al bilancio consolidato abbiamo riscontrato la corretta predisposizione del medesimo in relazione ai principi contabili applicabili nella fattispecie, alla definizione dell’area di consolidamento e all’osservanza della normativa di riferimento. Nel fare ciò, abbiamo anche potuto apprezzare la funzionalità dei sottostanti sistemi di alimentazione dei dati e di controllo operativo.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell’art. 2423, comma 5, c.c. e hanno fornito le indicazioni previste dall’art. 10 della legge 19 marzo 1983 n. 72 in apposito prospetto allegato al bilancio.

#### **4. Proposte in ordine al bilancio e sua approvazione**

A compimento delle specifiche verifiche effettuate e per tutto quanto sopra esposto, preso atto delle relazioni di revisione della società Deloitte & Touche S.p.A. che escludono rilievi o richiami d’informativa e che confermano che i bilanci dell’esercizio e consolidato del Gruppo Bancario Cambiano al 31/12/2022 sono redatti in conformità alle norme ed ai criteri che ne disciplinano la redazione; rappresentano in modo corretto e veritiero la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo. Il Collegio ritiene coerente la relazione sulla gestione con il bilancio della Banca al 31 dicembre 2022 ed illustra l’andamento della gestione aziendale, evidenziando l’evoluzione in atto e quella prospettica. Ciò con riferimento sia alle cosiddette informazioni finanziarie, quali analisi della situazione reddituale, patrimoniale e finanziaria e indicatori di solidità, sia alle cosiddette altre informazioni, quali rischi ed incertezze afferenti all’attività della Banca, gestione dei medesimi, risorse umane, sicurezza, evoluzione della gestione. È stata adeguatamente evidenziata la rilevanza del rischio di credito, del rischio di liquidità e del rischio di mercato. La nota integrativa illustra i criteri di valutazione adottati e fornisce tutte le informazioni necessarie previste dalla normativa vigente, comprese le informazioni sui rischi di credito, di mercato, di liquidità ed operativi.

A conclusione della relazione, nel ribadire che dall'attività di vigilanza svolta non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole, per quanto di propria competenza, all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2022 ed alla connessa proposta di destinazione dell'utile netto d'esercizio, che risulta essere conforme alle norme di legge e di statuto ed adeguata alla situazione economica e patrimoniale della Società.

\* \* \* \* \*

Il Collegio esprime un sincero ringraziamento a tutte le strutture della Banca per la collaborazione fornita all'organo di controllo nel corso dell'esercizio, nell'espletamento dei propri compiti istituzionali.

Firenze, 19 aprile 2023

**IL COLLEGIO SINDACALE**

*Dott. Gaetano De Gregorio*      Presidente

*Prof. Riccardo Passeri*          Sindaco effettivo

*Dott.ssa Manuela Sodini*        Sindaco effettivo

# **RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE LEGALE**

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

Agli Azionisti della  
Banca Cambiano 1884 S.p.A.

### RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Banca Cambiano 1884 S.p.A. (la "Banca"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Banca in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

*Classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati classificati a sofferenza e inadempienza probabile*

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Come riportato nel paragrafo "Qualità del credito" della relazione sulla gestione e nelle informazioni di natura quantitativa della "Sezione 1 – Rischio di credito" della Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura della nota integrativa al 31 dicembre 2022, i crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati della Banca Cambiano 1884 S.p.A. ammontano ad un valore lordo pari ad Euro 282,6 milioni, a cui sono associate rettifiche di valore specifiche pari ad Euro 114,1 milioni con un conseguente valore netto pari ad Euro 168,5 milioni.

La relazione sulla gestione evidenzia inoltre che il grado di copertura (c.d. "coverage ratio") dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati al 31 dicembre 2022 è pari al 40,37%. In particolare, i suddetti crediti deteriorati, classificati secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 9 "Strumenti finanziari" nel c.d. "terzo stadio", includono sofferenze per un valore netto pari ad Euro 53,4 milioni, con un coverage ratio pari al 56,3% ed inadempienze probabili per un valore netto pari ad Euro 104,2 milioni, con un coverage ratio pari al 29,9%.

Per la classificazione delle esposizioni creditizie per classi di rischio omogenee, la Banca fa riferimento alla normativa di settore e alle disposizioni interne che disciplinano le regole di classificazione e trasferimento nell'ambito delle diverse categorie di rischio.

Nella determinazione del valore recuperabile dei crediti verso la clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati, la Banca, nell'ambito delle proprie politiche di classificazione e valutazione, ha fatto ricorso a processi e modalità di valutazione caratterizzati da elementi di soggettività e di stima di talune variabili, quali, principalmente, i flussi di cassa previsti, i tempi di recupero attesi e il presumibile valore di realizzo delle garanzie, ove presenti, la cui modifica può comportare una variazione del valore recuperabile finale; tale determinazione si è basata sull'utilizzo degli elementi informativi disponibili alla data di valutazione e risente, anche, dell'incertezza connessa all'attuale contesto macroeconomico caratterizzato dall'instabilità generata dal conflitto Russia-Ucraina e dalle pressioni inflazionistiche.

Nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa Parte A – Politiche contabili, Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale, Sezione 4 dell'attivo, Parte C – Informazioni sul conto economico, Sezione 8, Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura è riportata l'informativa sugli aspetti sopra descritti.

In considerazione della significatività dell'ammontare dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati iscritti in bilancio, della complessità dei processi di stima adottati dalla Banca che hanno comportato un'articolata attività di classificazione in categorie di rischio omogenee, nonché della rilevanza delle componenti discrezionali insite nella natura estimativa del valore recuperabile (quali le stime dei flussi di cassa attesi, dei relativi tempi di recupero e del valore delle eventuali garanzie nonché le possibili strategie di recupero), abbiamo ritenuto che la classificazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati classificati a sofferenza e a inadempienza probabile e la loro valutazione siano da considerare un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio d'esercizio della Banca Cambiano 1884 S.p.A. al 31 dicembre 2022.

---

**Procedure di revisione svolte**

Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte, tra le altre, le seguenti principali procedure:

- comprensione della normativa interna, dei processi e dei relativi presidi organizzativi e procedurali posti in essere dalla Banca in relazione alle modalità di classificazione e di determinazione del valore recuperabile dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati classificati a sofferenza e inadempienza probabile, al fine di verificarne la conformità al quadro normativo di riferimento ed ai principi contabili applicabili;
- verifica dell'implementazione e dell'efficacia operativa dei controlli chiave identificati con riferimento ai suddetti processi;
- analisi qualitativa ed andamentale dei crediti verso clientela deteriorati classificati a sofferenza e inadempienza probabile mediante il calcolo di opportuni indicatori quali/quantitativi al fine di identificare eventuali elementi di interesse;
- verifica, per un campione di posizioni selezionate, della classificazione e determinazione del valore recuperabile dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati, classificati a sofferenza e inadempienza probabile, sulla base del quadro normativo di riferimento, dei principi contabili applicabili, anche mediante ottenimento ed esame di conferme scritte da parte dei legali incaricati del recupero dei crediti;
- analisi degli eventi successivi alla data di chiusura del bilancio;
- verifica della completezza e della conformità dell'informativa fornita nel bilancio rispetto a quanto previsto dal quadro normativo di riferimento e dai principi contabili applicabili.

**Classificazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati a maggiore rischio****Descrizione dell'aspetto chiave della revisione**

Come riportato nel paragrafo "Qualità del credito" della relazione sulla gestione e nelle informazioni di natura quantitativa relative al rischio di credito della Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura della nota integrativa al 31 dicembre 2022, i crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati della Banca Cambiano 1884 S.p.A. ammontano ad un valore lordo pari ad Euro 3.101,9 milioni, a cui sono associate rettifiche di portafoglio pari ad Euro 19,1 milioni, e ad un conseguente valore netto pari ad Euro 3.082,8 milioni, evidenziando un grado di copertura pari all' 0,62%. Tra essi, i crediti verso la clientela per finanziamenti non deteriorati a maggiore rischio sono essenzialmente classificati nel c.d. "secondo stadio" pari a Euro 322 milioni lordi con un grado di copertura del 4,08%.

Nell'ambito delle proprie politiche di gestione dei crediti verso la clientela per finanziamenti, la Banca ha adottato processi e modalità di monitoraggio dell'andamento dei rapporti secondo quanto previsto dalla normativa di settore e dalle disposizioni interne che disciplinano le regole di classificazione e trasferimento nelle diverse categorie di rischio. Nel processo di classificazione, anche ai fini della conseguente valutazione, dei crediti non deteriorati, la Banca ha tenuto in considerazione il particolare contesto di incertezza macroeconomica derivante dall'instabilità generata dal conflitto Russia-Ucraina e dalle pressioni inflazionistiche.

Nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa Parte A – Politiche contabili, Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale, Sezione 4 dell'attivo, Parte C – Informazioni sul conto economico, Sezione 8, Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura è riportata l'informativa sugli aspetti sopra descritti.

In considerazione della significatività dell'ammontare e della complessità del processo di classificazione adottato dalla Banca, tenuto anche conto delle circostanze connesse alle incertezze legate all'attuale contesto macroeconomico, abbiamo ritenuto che la classificazione dei crediti verso la clientela per finanziamenti non deteriorati a maggiore rischio, valutati al costo ammortizzato, rappresenti un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio della Banca Cambiano 1884 S.p.A. al 31 dicembre 2022.

**Procedure di revisione svolte**

Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte, tra le altre, le seguenti principali procedure:

- comprensione della normativa interna e dei processi e dei relativi presidi organizzativi e procedurali posti in essere dalla Banca in relazione alle modalità di classificazione e di monitoraggio della qualità dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati, eventualmente modificati per tener conto degli effetti derivanti dal



contesto di incertezza macroeconomica, al fine di verificarne la conformità al quadro normativo di riferimento e ai principi contabili applicabili;

- verifica dell'implementazione e dell'efficacia operativa dei controlli chiave identificati con riferimento ai suddetti processi;
- analisi qualitativa ed andamentale dei crediti non deteriorati al fine di identificare eventuali elementi di interesse;
- verifica, per un campione di posizioni selezionate, della classificazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati a maggiore rischio sulla base del quadro normativo di riferimento e del contesto di incertezza macroeconomica;
- analisi degli eventi successivi alla data di chiusura del bilancio;
- verifica della completezza e della conformità dell'informativa fornita in bilancio rispetto a quanto previsto dal quadro normativo di riferimento e dai principi contabili applicabili.

### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Banca o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Banca.

## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Banca.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Banca cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### **Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014**

L'assemblea degli Azionisti della Banca Cambiano 1884 S.p.A. ci ha conferito in data 4 giugno 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

#### **RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**

##### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

Gli Amministratori della Banca Cambiano 1884 S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Banca Cambiano 1884 S.p.A. al 31 dicembre 2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Banca Cambiano 1884 S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Banca Cambiano 1884 S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

  
Antonio Sportillo  
Socio

Firenze, 19 aprile 2023

## **ALLEGATI**

**Schemi di bilancio delle società controllate rientranti nel perimetro del Gruppo Bancario Cambiano**

---

**Cabel Leasing S.p.A.**
**STATO PATRIMONIALE**

	Voci dell'attivo	2022	2021
10.	Cassa e disponibilità liquide	157.994	18.049
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
	<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>		
	<i>b) attività finanziarie designate al fair value</i>		
	<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>		
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	18.402	18.402
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	297.022.562	256.799.904
	<i>a) crediti verso banche</i>	137.081	81.649
	<i>b) crediti verso società finanziarie</i>	1.252.009	1.295.970
	<i>c) crediti verso clientela</i>	295.633.472	255.422.285
50.	Derivati di copertura		
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
70.	Partecipazioni		
80.	Attività materiali	3.756.931	4.338.069
90.	Attività immateriali	150.000	125.000
	di cui:		
	<i>- avviamento</i>		
100.	Attività fiscali	3.768.918	5.606.843
	<i>a) correnti</i>	3.744.441	5.570.093
	<i>b) anticipate</i>	24.477	36.750
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
120.	Altre attività	1.254.088	1.826.293
	<b>Totale dell'attivo</b>	<b>306.128.894</b>	<b>268.732.559</b>

	Voci del passivo e del patrimonio netto	2022	2021
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	268.641.201	235.521.968
	<i>a) debiti</i>	268.641.201	235.521.968
	<i>b) titoli in circolazione</i>		
20.	Passività finanziarie di negoziazione		
30.	Passività finanziarie designate al fair value		
40.	Derivati di copertura		
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
60.	Passività fiscali	944.601	619.988
	<i>a) correnti</i>	581.077	256.464
	<i>b) differite</i>	363.524	363.524
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione		
80.	Altre passività	14.058.145	11.435.119
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	207.845	231.484
100.	Fondi per rischi e oneri	70.788	27.145
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	12.978	13.664
	<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>		
	<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	57.810	13.481
110.	Capitale	10.000.000	10.000.000
120.	Azioni proprie (-)		
130.	Strumenti di capitale		
140.	Sovrapprezzi di emissione		
150.	Riserve	10.896.854	10.322.685
160.	Riserve da valutazione		
170.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	1.309.459	574.169
	<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>306.128.894</b>	<b>268.732.559</b>

**CONTO ECONOMICO**

	Voci	2022	2021
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	8.699.429	5.559.220
	<i>di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>		
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-3.520.835	-2.134.364
30.	<b>Margine di interesse</b>	<b>5.178.594</b>	<b>3.424.856</b>
40.	Commissioni attive	98.901	89.448
50.	Commissioni passive	-245.286	-222.902
60.	<b>Commissioni nette</b>	<b>-146.385</b>	<b>-133.454</b>
70.	Dividendi e proventi simili	102	128
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione		
90.	Risultato netto dell'attività di copertura		
100.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>		
	<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>		
	<i>c) passività finanziarie</i>		
110.	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
	<i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i>		
	<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>		
120.	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>5.032.311</b>	<b>3.291.530</b>
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	-1.499.858	-712.717
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	-1.499.858	-712.717
	<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>		
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni		
150.	<b>RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>3.532.453</b>	<b>2.578.813</b>
160.	Spese amministrative:	-1.930.166	-1.949.789
	<i>a) spese per il personale</i>	-999.576	-1.064.831
	<i>b) altre spese amministrative</i>	-930.590	-884.958
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-43.643	-8.893
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	686	-8.893
	<i>b) altri accantonamenti netti</i>	-44.329	
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-59.531	-64.731
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali		
200.	Altri proventi e oneri di gestione	492.953	258.430
210.	<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>1.615.357</b>	<b>-1.764.983</b>
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni		
230.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-14.258	8.440
240.	Rettifiche di valore dell'avviamento		
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		
260.	<b>Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>1.902.809</b>	<b>822.270</b>
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-593.350	-248.101
280.	<b>Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte</b>	<b>1.309.459</b>	<b>574.169</b>
290.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte		
300.	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>1.309.459</b>	<b>574.169</b>



## Invest Italy SIM S.p.A.

## Stato Patrimoniale

Voci dell'attivo		31/12/2022	31/12/2021
10.	Cassa e disponibilità liquide	1.244.681	914.756
40.	Attività finanziarie Valutate al costo ammortizzato	-	109.226
	c)crediti verso clientela	-	109.226
80.	Attività materiali	20.971	174.337
90.	Attività immateriali	1.281	2.534
100.	Attività fiscali	12.537	12.505
	a) correnti	12.537	12.505
120.	Altre attività	25.529	72.966
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>1.304.998</b>	<b>1.286.324</b>

Voci del Passivo e del patrimonio netto		31/12/2022	31/12/2021
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	137.893	196.592
	a) debiti	137.893	196.592
80.	Altre passività	3.750	41.557
100.	Fondi per rischi ed oneri:	94.340	98.000
	c)altri fondi per rischi e oneri	94.340	98.000
110.	Capitale	1.134.808	4.011.419
150.	Riserve	315.366	(2.525.826)
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	(381.159)	(535.419)
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>1.304.998</b>	<b>1.286.324</b>

**Conto economico**

Voci del conto economico		31/12/2022	31/12/2021
50.	Commissioni attive	375.000	122.000
60.	Commissioni passive	(285.514)	(307)
70.	Interessi attivi e proventi assimilati	-	129
80.	Interessi passivi e oneri assimilati	(684)	(2.222)
	<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>88.802</b>	<b>119.600</b>
120.	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito di:	(69.226)	(39.327)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(69.226)	(39.327)
	<b>RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>19.576</b>	<b>80.273</b>
140.	Spese amministrative	(276.975)	(532.290)
	a) spese per il personale	(46.026)	(293.726)
	b) altre spese amministrative	(230.949)	(238.563)
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	3.660	-
160.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(29.836)	(66.674)
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.253)	(1.769)
180.	Altri proventi ed oneri di gestione	(96.330)	13.361
	<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>(400.735)</b>	<b>(587.372)</b>
	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>(381.159)</b>	<b>(507.099)</b>
250.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-	(28.320)
	<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>(381.159)</b>	<b>(535.419)</b>

Immobiliare 1884 S.r.l.

## Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	4.932
7) altre	1.936	2.925
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>1.936</b>	<b>7.857</b>
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.947.160	2.017.878
3) attrezzature industriali e commerciali	2.402	3.112
4) altri beni	10.939	14.239
5) immobilizzazioni in corso e acconti	7.527.300	6.214.144
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>9.487.801</b>	<b>8.249.373</b>
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.761.175	3.507.954
esigibili oltre l'esercizio successivo	152	76
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>3.761.327</b>	<b>3.508.030</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>3.761.327</b>	<b>3.508.030</b>
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>3.761.327</b>	<b>3.508.030</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>13.251.064</b>	<b>11.765.260</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
I - Rimanenze		
3) lavori in corso su ordinazione	-	7.057.204
4) prodotti finiti e merci	12.223.338	7.057.204
<b>Totale rimanenze</b>	<b>12.223.338</b>	<b>7.057.204</b>
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.020	1.631
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>15.020</b>	<b>1.631</b>
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.196.771	842.464
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>1.196.771</b>	<b>842.464</b>
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.037.449	649.905
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>1.037.449</b>	<b>649.905</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>2.249.240</b>	<b>1.494.000</b>
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	11.262	821
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>11.262</b>	<b>821</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>14.483.840</b>	<b>8.552.025</b>
D) Ratei e risconti	1.369	1.273
<b>Totale attivo</b>	<b>27.736.273</b>	<b>20.318.558</b>

Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	13.500.000	13.500.000
IV - Riserva legale	8.058	7.609
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	153.098	144.576
Totale altre riserve	153.098	144.576
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	259.063	8.971
Totale patrimonio netto	13.920.219	13.661.156
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.767.988	5.571.394
esigibili oltre l'esercizio successivo	739.088	785.268
Totale debiti verso banche	13.507.076	6.356.662
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	229.238	215.830
Totale debiti verso fornitori	229.238	215.830
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	41.561	34.548
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	25.890
Totale debiti tributari	41.561	60.438
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.423	2.422
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.423	2.422
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	30.098	20.599
Totale altri debiti	30.098	20.599
Totale debiti	13.810.396	6.655.951
E) Ratei e risconti	5.658	1.451
Totale passivo	27.736.273	20.318.558

## Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	281.699	275.347
5) altri ricavi e proventi		
altri	2.958	6.450
Totale altri ricavi e proventi	2.958	6.450
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>284.657</b>	<b>281.797</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.166.496	3.740.387
7) per servizi	53.407	64.477
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.921	5.179
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	74.728	74.728
Totale ammortamenti e svalutazioni	80.649	79.907
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(5.166.133)	(3.740.387)
14) oneri diversi di gestione	127.411	39.661
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>261.830</b>	<b>184.045</b>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	22.827	97.752
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	412.735	0
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	412.735	0
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1	8
Totale proventi diversi dai precedenti	1	8
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>412.736</b>	<b>8</b>
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	144.271	82.393
Totale interessi e altri oneri finanziari	144.271	82.393
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>268.465</b>	<b>(82.385)</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>291.292</b>	<b>15.367</b>
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
imposte correnti	32.229	6.396
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	32.229	6.396
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>259.063</b>	<b>8.971</b>

## Elenco proprietà immobiliari comprensivo rivalutazioni effettuate – Legge 19/03/1983 n. 72 art. 10

Descrizione	Costo storico	Riv. L.576/75	Riv. L.72/83	Riv. L.413/91	Riv. Da F.T.A. las 01/01/2005	Totale Immobili al 31/12/2022	di cui valore del terreno al 31/12/2022	di cui valore del fabbricato al 31/12/2022	Fondo amm.to al 31/12/2022	Valore di bilancio al 31/12/2022
Barberino V.E. - P.za Capocchini, 21/23 - Filiale	148.309	0	0	0	475.968	<b>624.277</b>	0	624.277	421.387	<b>202.890</b>
Castelfiorentino - Via Carducci 4 - Sede	557.166	0	0	0	0	<b>557.166</b>	0	557.166	66.860	<b>490.306</b>
Castelfiorentino - Via Carducci, 8/9 - Sede	2.071.527	0	0	63.974	2.409.822	<b>4.545.323</b>	1.800.000	2.745.323	2.348.363	<b>2.196.960</b>
Castelfiorentino - Via Cerbioni - Archivio 1	642.111	0	0	0	227.844	<b>869.955</b>	185.000	684.955	473.193	<b>396.762</b>
Castelfiorentino - Via Cerbioni - Archivio 2	497.075	0	0	0	98.101	<b>595.176</b>	150.000	445.176	257.459	<b>337.717</b>
Castelfiorentino - Via Gozzoli, 45 - Filiale	1.004.113	0	0	0	1.013	<b>1.005.126</b>	250.000	755.126	418.370	<b>586.756</b>
Castelfiorentino - Via Piave, 10 - Sede	239.743	0	0	0	0	<b>239.743</b>	0	239.743	28.769	<b>210.974</b>
Castelfiorentino - Via Piave, 6 (Garage) - Sede	146.707	0	0	0	0	<b>146.707</b>	0	146.707	16.681	<b>130.026</b>
Castelfiorentino - Via Piave, 8 - Sede	1.570.255	10.641	10.641	42.042	1.258.394	<b>2.891.972</b>	480.000	2.411.972	2.355.076	<b>536.896</b>
Castelfiorentino - Via Veneto/Via Piave - Sede	10.353.843	0	0	0	-70.200	<b>10.283.643</b>	755.020	9.528.623	262.090	<b>10.021.553</b>
Cerreto Guidi - Via V. Veneto, 59 - Filiale	475.736	0	0	0	216.286	<b>692.022</b>	0	692.022	380.091	<b>311.931</b>
Empoli - Via Cappuccini, 4 - Filiale	68.971	0	0	0	156.468	<b>225.439</b>	0	225.439	152.175	<b>73.263</b>
Empoli - Via Chiarugi, 4 - Filiale	4.522.834	0	0	0	2.747.576	<b>7.270.410</b>	2.000.000	5.270.410	4.249.983	<b>3.020.427</b>
Firenze - Via Maggio - Filiale	1.558.533	0	0	0	0	<b>1.558.533</b>	0	1.558.533	496.204	<b>1.062.328</b>
Firenze - Via Varchi, 2/4 - Filiale	12.119.907	0	0	0	0	<b>12.119.907</b>	1.222.000	10.897.907	2.603.460	<b>9.516.447</b>
Fucecchio - Piazza Montanelli - Filiale	4.880.190	0	0	0	0	<b>4.880.190</b>	900.000	3.980.190	1.199.800	<b>3.680.390</b>
Gambassi Terme - Via Garibaldi, 18 - Filiale	147.411	1.033	44.196	3.352	336.003	<b>531.995</b>	0	531.995	403.651	<b>128.344</b>
Gambassi Terme - Via Volta, 19/21 - Archivio 3	1.694.125	0	0	0	0	<b>1.694.125</b>	552.655	1.141.470	469.597	<b>1.224.528</b>
Greve in Chianti - Piazza Matteotti - Filiale	845.729	0	0	0	0	<b>845.729</b>	73.200	772.529	157.038	<b>688.691</b>
Montespertoli - Via Romita 105 - Filiale	252.244	0	0	0	0	<b>252.244</b>	0	252.244	75.398	<b>176.846</b>
Poggibonsi - Via S.Gimignano, 24/26 - Filiale	2.255.453	0	0	0	710.082	<b>2.965.535</b>	935.000	2.030.535	1.559.872	<b>1.405.662</b>
Roma - Via De Cavalieri - Altro	1.672.901	0	0	0	0	<b>1.672.901</b>	0	1.672.901	63.720	<b>1.609.181</b>
San Miniato - Via Tosco Romagnola - Filiale	271.697	0	0	0	0	<b>271.697</b>	50.193	221.504	53.193	<b>218.504</b>
<b>Totale</b>	<b>47.996.582</b>	<b>11.673</b>	<b>54.837</b>	<b>109.367</b>	<b>8.567.356</b>	<b>56.739.814</b>	<b>9.353.069</b>	<b>47.386.746</b>	<b>18.512.431</b>	<b>38.227.384</b>

## Oneri per revisione legale - comma 1, n. 16-bis, art. 2427 c.c.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2427, 1° comma, n. 16-bis del codice civile si riepilogano di seguito i corrispettivi contrattualmente stabiliti per l'esercizio 2021 con la Società di Revisione per l'incarico di revisione legale dei conti e i corrispettivi di competenza corrisposti per la prestazione degli altri servizi di verifica resi alla Banca.

Gli importi sono al netto dell'IVA e delle spese.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha prestato il servizio: società di revisione / revisore legale	Ammontare totale corrispettivi (in euro)
A) Revisione legale	Deloitte & Touche S.p.A.	55.217
B) Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	2.951
C) Servizi di consulenza fiscale	-	-
D) Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	14.000
<b>Totale corrispettivi</b>		<b>72.168</b>



**BANCA**  
**CAMBIANO** 1884  
SOCIETÀ PER AZIONI